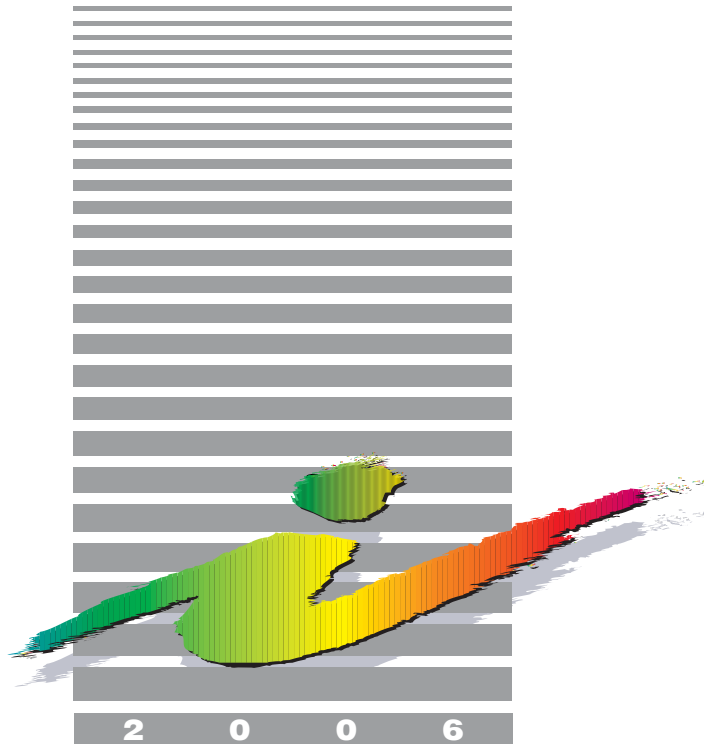




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



Settore
Pubblica amministrazione

Le cooperative sociali in Italia

Anno 2003

Contiene cd-rom



Informazioni

n. 30 - 2006

I settori

AMBIENTE E TERRITORIO		<i>Ambiente, territorio, climatologia</i>
POPOLAZIONE		<i>Popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori</i>
SANITÀ E PREVIDENZA		<i>Sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale</i>
CULTURA		<i>Istruzione, cultura, elezioni, musei e istituzioni similari</i>
FAMIGLIA E SOCIETÀ		<i>Comportamenti delle famiglie (salute, letture, consumi, etc.)</i>
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		<i>Amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali</i>
GIUSTIZIA		<i>Giustizia civile e penale, criminalità</i>
CONTI NAZIONALI		<i>Conti economici nazionali e territoriali</i>
LAVORO		<i>Occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni</i>
PREZZI		<i>Indici dei prezzi alla produzione e al consumo</i>
AGRICOLTURA		<i>Agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca</i>
INDUSTRIA		<i>Industria in senso stretto, attività edilizia, opere pubbliche</i>
SERVIZI		<i>Commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito</i>
COMMERCIO ESTERO		<i>Importazioni ed esportazioni per settore e Paese</i>

Alla produzione editoriale collocata nei 14 settori si affiancano le pubblicazioni periodiche dell'Istituto: Annuario statistico italiano, Bollettino mensile di statistica e Compendio statistico italiano. Il Rapporto annuale dell'Istat viene inviato a tutti gli abbonati anche ad un solo settore.



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settore
Pubblica amministrazione

Le cooperative sociali in Italia

Anno 2003

A cura di: Barbara Moreschi

Per chiarimenti sul contenuto
della pubblicazione rivolgersi a:
Istat - Servizio statistiche sulle istituzioni pubbliche e private (Sip)
Tel. 06/46736456-7

La rilevazione e la pubblicazione rappresentano il risultato finale dell'attività di ricerca realizzata dall'Istituto nazionale di statistica nell'ambito della convenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali avente per oggetto l'attuazione del Piano di Assistenza tecnica alla Programmazione dei Fondi Strutturali 2000-2006 in ambito sociale (Ob. 3 – Asse B – Misura B1).

Le cooperative sociali in Italia

Anno 2003

Informazioni n. 30 – 2006

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 – Roma

Coordinamento:
Servizio produzione editoriale
Via Tuscolana, 1788 - Roma

Realizzazione tecnica:
Marzia Albanesi

Stampa digitale:
Istat – Produzione libraria e centro stampa

Dicembre 2006 – copie 320

Si autorizza la riproduzione ai fini non
commerciali e con citazione della fonte

Indice

Premessa.....	Pag.	7
Avvertenze.....	“	9

PARTE PRIMA – ANALISI DEI RISULTATI

Capitolo 1 – Struttura organizzativa	“	13
1.1 - Distribuzione territoriale e tipologia.....	“	13
1.2 - Anzianità.....	“	15
1.3 - Reti di rappresentanza e di collaborazione.....	“	16
1.4 - Dimensioni organizzative.....	“	18
1.4.1 - Dimensioni in termini di soci.....	“	18
1.4.2 - Dimensioni in termini di lavoratori.....	“	21
1.4.3 - Dimensioni economiche.....	“	22
Capitolo 2 – Risorse umane	“	23
2.1 - Base sociale.....	“	23
2.2 - Personale.....	“	25
2.2.1 - Quadro generale.....	“	25
2.2.2 - Combinazione di risorse impiegate.....	“	28
2.2.3 - Categorie professionali.....	“	30
Capitolo 3 – Risorse economiche	“	33
3.1 - Valore della produzione.....	“	33
3.2 - Costi di produzione.....	“	38
3.3 - Risultati di esercizio.....	“	40
3.4 - Debiti.....	“	41
Capitolo 4 – Attività, servizi e utenti	“	45
4.1 - Cooperative sociali di tipo A.....	“	45
4.2 - Cooperative sociali di tipo B.....	“	48
4.3 - Cooperative sociali ad oggetto misto.....	“	50
4.4 - Consorzi sociali.....	“	53

PARTE SECONDA – TAVOLE STATISTICHE

Tavola 1 - Cooperative sociali per provincia - Anni 2001 e 2003.....	“	57
Tavola 2 - Cooperative sociali per tipologia e provincia - Anno 2003.....	“	59
Tavola 3 - Cooperative sociali per periodo di costituzione e provincia - Anno 2003.....	“	61
Tavola 4 - Cooperative sociali per articolazione in unità locali, adesione a federazioni o centrali cooperative e provincia - Anno 2003.....	“	63
Tavola 5 - Cooperative sociali per adesione a consorzi, convenzioni stipulate con istituzioni pubbliche e provincia - Anno 2003.....	“	65
Tavola 6 - Cooperative sociali per tipologia di soci e provincia - Anno 2003.....	“	67

Tavola 7 - Cooperative sociali per numero categorie di soci e provincia - Anno 2003.....	Pag.	69
Tavola 8 - Cooperative sociali per classe di risorse umane e provincia - Anno 2003.....	“	71
Tavola 9 - Cooperative sociali per classe di lavoratori e provincia - Anno 2003.....	“	73
Tavola 10 - Soci persone fisiche per sesso e provincia e soci persone giuridiche per provincia - Anno 2003.....	“	75
Tavola 11 - Risorse umane per sesso e provincia - Anno 2003.....	“	77
Tavola 12 - Lavoratori per tipo di contratto, sesso e provincia - Anno 2003.....	“	79
Tavola 13 - Volontari, religiosi e volontari del servizio civile per sesso e provincia - Anno 2003.....	“	81
Tavola 14 - Cooperative sociali per classe di valori della produzione e provincia - Anno 2003.....	“	83
Tavola 15 - Cooperative sociali per fonte prevalente di finanziamento e provincia - Anno 2003.....	“	85
Tavola 16 - Valore della produzione per voce e provincia - Anno 2003.....	“	87
Tavola 17 - Cooperative sociali per classe di costi della produzione e provincia - Anno 2003.....	“	89
Tavola 18 - Costo della produzione per voce e provincia - Anno 2003.....	“	91
Tavola 19 - Cooperative sociali per settore di attività prevalente e provincia - Anno 2003.....	“	93
Tavola 20 - Cooperative sociali di tipo A per servizi offerti e provincia - Anno 2003.....	“	95
Tavola 21 - Cooperative sociali di tipo A per luogo di erogazione dei servizi e provincia - Anno 2003.....	“	101
Tavola 22 - Cooperative sociali di tipo B e ad oggetto misto per area di attività e provincia - Anno 2003.....	“	103
Tavola 23 - Utenti delle cooperative sociali di tipo A per tipologia e provincia - Anno 2003.....	“	105
Tavola 24 - Utenti (persone svantaggiate) delle cooperative sociali di tipo B e ad oggetto misto per tipologia e provincia - Anno 2003.....	“	109
Tavola 25 - Unità aderenti ai consorzi per provincia - Anno 2003.....	“	111
Tavola 26 - Consorzi sociali per servizi offerti e provincia - Anno 2003.....	“	113
Tavola 27 - Cooperative sociali per iniziative volte al miglioramento della qualità e provincia - Anno 2003.....	“	117
Tavola 28 - Cooperative sociali per numero di iniziative volte al miglioramento della qualità e provincia - Anno 2003.....	“	119
Glossario	“	121
Questionario	“	127

Premessa

Nell'ambito del programma di sviluppo delle statistiche sulle istituzioni nonprofit, l'Istituto nazionale di statistica ha svolto la seconda rilevazione sulle cooperative sociali e i consorzi sociali che al 31 dicembre 2003 erano iscritti negli albi delle Regioni e Province autonome istituiti ai sensi della legge 381 del 1991. Per le Regioni che, alla data del 31 dicembre 2003, non avevano ancora istituito l'albo (Campania, Calabria e Sicilia), la rilevazione ha riguardato le cooperative che nel loro operato si ispirano a questa legge.

L'obiettivo principale della rilevazione è stato di consolidare e ampliare la base informativa statistica disponibile in seguito alla prima rilevazione (svolta nel 2002-2003 con riferimento al 2001), considerata anche la crescente rilevanza, in termini di risorse impiegate e di servizi offerti, delle cooperative sociali nel panorama del nonprofit italiano.

Le cooperative sociali, in base alla legge 381 del 1991, si distinguono in quattro tipologie:

- cooperative di tipo A, se svolgono attività finalizzate all'offerta di servizi socio-sanitari ed educativi;
- cooperative di tipo B, se svolgono attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- cooperative ad oggetto misto (A+B), se svolgono sia attività relative all'offerta di servizi socio-sanitari ed educativi, sia attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- consorzi sociali, cioè consorzi costituiti come società cooperative aventi la base sociale formata in misura non inferiore al settanta per cento da cooperative sociali.

La rilevazione è stata svolta tra il 2004 ed il 2005 mediante questionario postale autocompilato spedito a dicembre del 2004. Nel corso del 2005 sono stati effettuati due solleciti e sono stati rinviati ad un nuovo indirizzo i questionari tornati al mittente. A questa prima fase è seguita un'indagine telefonica supplementare che è terminata a gennaio del 2006.

I questionari inviati all'inizio della prima fase sono stati 7.553: 4.642 unità hanno risposto al questionario e 2.911 non hanno risposto (tra i non rispondenti sono inclusi 759 ritorni al mittente).

Delle 4.642 cooperative sociali rispondenti 4.186 sono risultate valide, 192 cessate, 194 con attività sospesa o non ancora avviata e 70 non valide per vari motivi (principalmente cooperative non incluse nel campo di osservazione perché non di tipo sociale e duplicazioni di unità).

Le 2.911 unità non rispondenti sono state trattate utilizzando informazioni presenti in altri archivi (statistici ed amministrativi). In particolare, 570 unità sono state considerate con attività sospesa o non ancora avviata e 805 unità sono state classificate come attive, avendo reperito non solo informazioni sulla loro esistenza in vita, ma anche le principali variabili strutturali. Per le restanti 1.536 unità non rispondenti non sono state reperite informazioni d'archivio inequivocabili. Su queste unità è stata effettuata un'indagine telefonica supplementare, atta a rilevare, oltre che l'esistenza in vita, le variabili di struttura della cooperativa. Al termine dell'indagine telefonica, 1.168 unità sono risultate esistenti in vita, 110 con attività sospesa, 209 cessate e 49 non facenti parte del campo di osservazione.

Complessivamente, l'universo delle cooperative sociali attive al 31 dicembre 2003, al netto delle cessazioni (402), sospensioni (875), non iscrizioni (50) e duplicazioni (69), è stato posto pari a 6.159 (4.186 unità valide da rilevazione, 805 da archivi amministrativi e 1.168 da indagine supplementare).

I pesi per il trattamento delle mancate risposte relative alle unità attive nel 2003, ma non rispondenti alla prima fase della rilevazione (pari a 1.973), sono stati costruiti in base ai tassi di risposta e alle informazioni sulle variabili di struttura reperite nella seconda fase della rilevazione (tratte cioè da archivi statistici ed amministrativi e dall'indagine supplementare).

La rilevazione è stata organizzata dall'Istat che, per lo svolgimento dell'indagine di campo, si è avvalso della collaborazione degli uffici di statistica delle province autonome di Bolzano e Trento e degli uffici di statistica e assessorati ai servizi sociali delle regioni Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Abruzzo¹.

¹ I membri esterni del gruppo di lavoro coinvolti nella rilevazione sono stati: Lina Meggiolaro e Maria Poletti (Regione Valle d'Aosta), Adele Lanzo (Regione Lombardia), Ludwig Castlunger (Provincia di Bolzano), Ermanno Ferrari (Provincia di Trento), Elena Ricci (Regione Liguria), Antonella

Il questionario, suddiviso in sei sezioni, mirava a raccogliere informazioni riguardanti: le variazioni anagrafiche e lo stato di attività dell'unità (sezione 1); la tipologia, l'anzianità e l'articolazione organizzativa interna (sezione 2); le risorse umane impegnate in termini di soci, lavoratori, volontari, religiosi e volontari del servizio civile (sezione 3); il valore della produzione e i costi sostenuti (sezione 4); il settore di attività, i servizi offerti e gli utenti (sezione 5). La sezione conclusiva era dedicata alle osservazioni e ai commenti del compilatore.

Il volume è organizzato in due parti. La Parte I è strutturata in quattro capitoli: il primo capitolo è dedicato all'analisi delle caratteristiche strutturali delle cooperative sociali, soffermandosi sulla loro distribuzione regionale e sulla classificazione per tipologia. Il secondo è rivolto all'analisi delle risorse umane utilizzate, con particolare riferimento alla base sociale e alle tipologie di personale. Nel terzo capitolo si analizzano le risorse economiche e, nel quarto le attività svolte, i servizi offerti e gli utenti serviti. La Parte II contiene le tavole statistiche per provincia, a differenza delle precedenti pubblicazioni nelle quali la presentazione dei dati era a livello regionale. Seguono il glossario e il questionario.

Trabuio (Regione Veneto), Marisa Lama (Regione Emilia-Romagna), Simona Drovandi e Sara Pasqual (Regione Toscana), Maria Elena Tartari (Regione Marche) e Anna Chiara Catitti (Regione Abruzzo).

Per l'Istat hanno collaborato per la revisione dei questionari, il controllo di qualità e la correzione dei dati: Luciana Attili, Monica, Giangregorio, Massimo Lori, Patrizia Marsili e Colomba Sermoneta.

Avvertenze

SEGNI CONVENZIONALI

Nelle tavole statistiche sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

- | | |
|---------------|---|
| Linea (-) | a) quando il fenomeno non esiste;
b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati. |
| Asterisco (*) | Per i dati oscurati in quanto tutelati da segreto statistico. |

COMPOSIZIONI PERCENTUALI

Le composizioni percentuali sono arrotondate automaticamente alla prima cifra decimale. Il totale dei valori così calcolati può risultare non uguale a 100.

RIPARTIZIONI TERRITORIALI

- | | |
|--------------------|---|
| Nord-ovest | Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria. |
| Nord-est | Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna. |
| Centro | Toscana, Umbria, Marche, Lazio. |
| Mezzogiorno | Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna. |

PARTE PRIMA

ANALISI DEI RISULTATI

Capitolo 1 – Struttura organizzativa

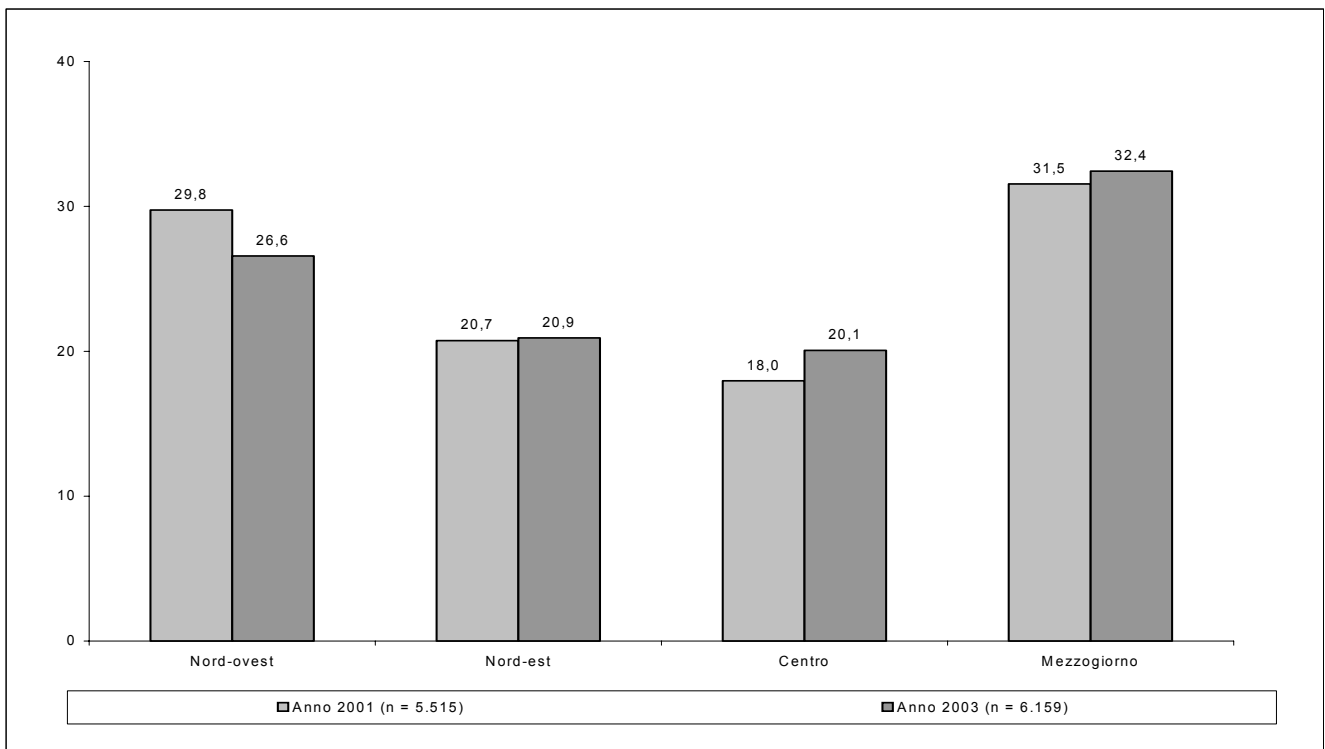
1.1 - Distribuzione territoriale e tipologia

Le cooperative sociali attive in Italia al 31 dicembre 2003 sono 6.159, mentre 875 sono quelle che, alla data di riferimento della rilevazione, non avevano ancora avviato l'attività o l'avevano sospesa temporaneamente. Rispetto ai risultati della rilevazione precedente, riferiti al 2001, il numero delle cooperative sociali attive è cresciuto del 11,7 per cento.

In relazione alla distribuzione sul territorio nazionale, la metà delle cooperative è localizzata nell'Italia settentrionale (2.926 cooperative, pari al 47,5 per cento del totale), mentre nel Centro e nel Mezzogiorno opera, rispettivamente, il 20,1 per cento (pari a 1.235 cooperative) e il 32,4 per cento (pari a 1.998) delle unità (Grafico 1.1).

Rispetto ai dati della rilevazione precedente, diminuisce leggermente il peso relativo delle cooperative sociali del Nord-ovest. In questa area geografica la loro quota percentuale passa dal 29,8 per cento del 2001 al 26,6 per cento del 2003. Una tendenza opposta si registra al Centro e nel Mezzogiorno, dove le cooperative sociali passano rispettivamente dal 18,0 per cento al 20,1 per cento e dal 31,5 per cento al 32,4 per cento. Nel Nord-est, infine, la quota delle cooperative sul totale nazionale si mantiene sostanzialmente stabile nel tempo (20,7 per cento nel 2001 e 20,9 per cento nel 2003).

Grafico 1.1 – Cooperative sociali per ripartizione territoriale – Anni 2001 e 2003 (valori percentuali, Italia = 100)



Considerando la distribuzione regionale (Prospetto 1.1), il maggior numero di cooperative sociali ha sede in Lombardia (996 unità, pari al 16,2 per cento del totale nazionale); seguono il Lazio (con 591 cooperative

sociali), il Veneto e la Sicilia (entrambi 528), l'Emilia-Romagna e la Puglia (487), il Piemonte (407) e la Toscana (350). Al contrario, le regioni con una minore presenza assoluta di cooperative sociali sono la Valle d'Aosta (31), il Molise (58) e l'Umbria (109).

Rispetto al 2001, il numero di cooperative sociali aumenta in buona parte delle regioni italiane: in particolare, l'incremento è notevole (superiore al 25 per cento) in Basilicata (42,2 per cento), nel Lazio (30,2 per cento), nella provincia autonoma di Bolzano (34,7 per cento) e in Puglia (25,8 per cento). Al contrario, si osserva, una diminuzione del numero di cooperative sociali in Molise (-26,6 per cento), Valle d'Aosta (-8,8 per cento), Piemonte (-6,2 per cento), Calabria (-6,1 per cento) e Lombardia (-1,4 per cento)¹.

Per tener conto del diverso peso demografico delle regioni italiane, i valori assoluti sono stati normalizzati considerando la popolazione residente in ciascuna regione alla fine del 2003. Nel complesso, in Italia sono attive 10,6 cooperative ogni 100 mila abitanti e tale rapporto tende ad essere più elevato nelle regioni settentrionali (nel Nord-est 11,8 e nel Nord-ovest 10,8 cooperative ogni 100 mila abitanti) e del Centro (11,1 cooperative ogni 100 mila abitanti) rispetto a quelle del Mezzogiorno (9,7 cooperative ogni 100 mila abitanti). Di conseguenza, cambia la graduatoria tra le regioni. Al vertice si attestano Valle d'Aosta (25,4 cooperative ogni 100 mila abitanti), Basilicata (19,8), Molise e Sardegna (18,0), nonché la provincia di Trento (14,3). Chiudono la graduatoria Campania (3,3 cooperative ogni 100 mila abitanti), Calabria (7,6), Piemonte (9,5) e Toscana (9,8).

Prospetto 1.1 - Cooperative sociali per regione - Anni 2001 e 2003

REGIONI	2001		2003		Variazione % 2001/2003	Cooperative ogni 100 mila abitanti
	Numero	%	Numero	%		
Piemonte	434	7,9	407	6,6	-6,2	9,5
Valle d'Aosta	34	0,6	31	0,5	-8,8	25,4
Lombardia	1.010	18,3	996	16,2	-1,4	10,8
Trentino-Alto Adige	118	2,1	136	2,2	15,3	14,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	49	0,9	66	1,1	34,7	14,0
<i>Trento</i>	69	1,3	70	1,1	1,4	14,3
Veneto	462	8,4	528	8,6	14,3	11,4
Friuli-Venezia Giulia	120	2,2	138	2,2	15,0	11,5
Liguria	163	3,0	203	3,3	24,5	12,9
Emilia-Romagna	444	8,1	487	7,9	9,7	11,9
Toscana	289	5,2	350	5,7	21,1	9,8
Umbria	99	1,8	109	1,8	10,1	12,9
Marche	148	2,7	185	3,0	25,0	12,3
Lazio	454	8,2	591	9,6	30,2	11,4
Abruzzo	135	2,4	169	2,7	25,2	13,1
Molise	79	1,4	58	0,9	-26,6	18,0
Campania	168	3,0	190	3,1	13,1	3,3
Puglia	387	7,0	487	7,9	25,8	12,1
Basilicata	83	1,5	118	1,9	42,2	19,8
Calabria	163	3,0	153	2,5	-6,1	7,6
Sicilia	431	7,8	528	8,6	22,5	10,6
Sardegna	294	5,3	295	4,8	0,3	18,0
Italia	5.515	100,0	6.159	100,0	11,7	10,6
Nord-ovest	1.641	29,8	1.637	26,6	-0,2	10,8
Nord-est	1.144	20,7	1.289	20,9	12,7	11,8
Centro	990	18,0	1.235	20,1	24,7	11,1
Mezzogiorno	1.740	31,5	1.998	32,4	14,8	9,7

Riguardo alla distinzione per tipologia (Prospetto 1.2), le cooperative che si occupano dell'erogazione di servizi socio-sanitari ed educativi (tipo A) costituiscono il 60,2 per cento del totale (3.707 unità), mentre le cooperative di inserimento lavorativo (tipo B) sono il 32,1 per cento (1.979 unità). Il numero di cooperative ad oggetto misto (che svolgono sia attività relative al tipo A, sia attività relative al tipo B) e di consorzi è molto più

¹ In questi casi parte della diminuzione può essere spiegata dall'eliminazione di unità non attive dagli archivi di partenza.

contenuto: 249 le prime (4,0 per cento) e 224 i secondi (3,6 per cento).

Prospetto 1.2 - Cooperative sociali per tipologia e ripartizioni territoriali - Anno 2003 (valori assoluti)

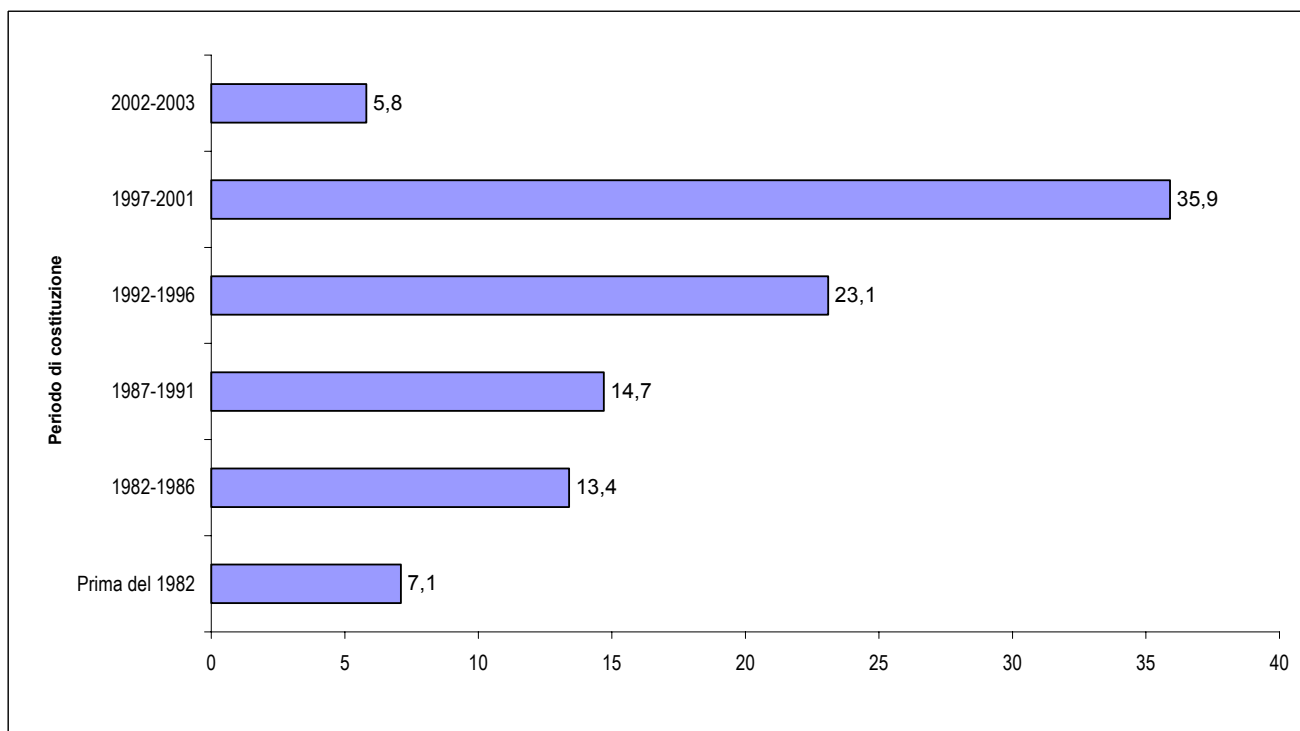
RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Tipologie				Totale
	Tipo A	Tipo B	Oggetto misto (A+B)	Consorzio	
Nord-ovest	962	583	19	73	1.637
Nord-est	751	425	64	49	1.289
Centro	590	504	85	56	1.235
Mezzogiorno	1.404	467	81	46	1.998
Italia	3.707	1.979	249	224	6.159

Il profilo tipologico muta secondo l'area geografica: nelle regioni del Nord e del Centro sono relativamente più frequenti le cooperative di tipo B (che rappresentano rispettivamente il 34,4 per cento e il 40,8 per cento del totale cooperative contro il 32,1 per cento che si osserva nella distribuzione nazionale) e i consorzi (raccogliendo sia al Nord sia al Centro una quota superiore al 4 per cento contro il 3,6 per cento del dato nazionale), mentre nel Mezzogiorno le cooperative di tipo A (70,3 per cento contro il 60,2 per cento). Inoltre, le cooperative ad oggetto misto sono più diffuse al Centro (dove costituiscono il 6,9 per cento delle cooperative contro il 4,0 per cento della quota complessiva) e nel Nord-est (5,0 per cento).

1.2 - Anzianità

Nel complesso, le cooperative sociali attive nel 2003 sono di recente costituzione (Grafico 1.2): il 64,8 per cento si è costituita nel periodo 1992-2003, il 28,1 per cento nel corso del decennio 1982-1991 ed il 7,1 per cento prima del 1982.

Grafico 1.2 – Cooperative sociali per periodo di costituzione – Anno 2003 (composizione percentuale)



Prospetto 1.3 - Cooperative sociali per periodo di costituzione, tipologia e ripartizione territoriale - Anno 2003
(composizione percentuale)

	Periodi di costituzione						Totale (=100)
	Prima del 1982	1982-1986	1987-1991	1992-1996	1997-2001	2002-2003	
TIPOLOGIE							
Tipo A	8,8	15,1	16,6	20,7	33,4	5,4	3.707
Tipo B	4,9	10,8	11,8	26,4	39,6	6,5	1.979
Oggetto misto (A+B)	4,8	16,5	11,2	27,3	37,4	2,8	249
Consorzio	0,9	3,6	12,9	29,0	44,7	8,9	224
Totale	7,1	13,4	14,7	23,1	35,9	5,8	6.159
RIPARTIZIONI TERRITORIALI							
Nord-ovest	6,2	14,1	15,8	26,9	33,0	4,0	1.637
Nord-est	9,8	13,4	16,8	22,4	29,8	7,8	1.289
Centro	7,4	10,6	10,4	23,3	40,7	7,6	1.235
Mezzogiorno	5,9	14,4	15,2	20,3	39,3	4,9	1.998
Italia	7,1	13,4	14,7	23,1	35,9	5,8	6.159

Riguardo alla tipologia, la quota di cooperative costituite dopo il 1991 è relativamente più elevata tra i consorzi (82,6 per cento), le cooperative di tipo B (72,5 per cento) e quelle ad oggetto misto (67,5 per cento). Al contrario, sono relativamente più anziane le cooperative di tipo A (solo il 59,5 per cento di esse è, infatti, nato dopo il 1991).

Considerando l'area geografica di appartenenza (Prospetto 1.3), le cooperative sociali localizzate nell'Italia centrale tendono ad essere relativamente più giovani: in questa area, infatti, la quota di cooperative costituite dopo il 1991 (71,6 per cento) è superiore a quanto si rileva nelle altre ripartizioni geografiche. Diversamente, nelle regioni dell'Italia settentrionale e nel meridione è relativamente più elevata la percentuale delle cooperative nate prima del 1992 (40,0 per cento per il Nord-est, 36,1 per cento per il Nord-ovest e 35,5 per cento per il Mezzogiorno).

1.3 - Reti di rappresentanza e di collaborazione

In generale, le cooperative sociali non sono dotate di una configurazione organizzativa omogenea, ma divergono sotto più aspetti strutturali.

Innanzitutto, le cooperative sociali assumono un differente profilo organizzativo in relazione ai legami che esse instaurano con soggetti che hanno la funzione di rappresentarle (federazioni o centrali cooperative) o di fornire loro supporto gestionale (consorzi sociali).

Dal punto di vista dell'adesione a centrali cooperative, si distinguono le cooperative federate dalle indipendenti. Rispetto a tale profilo, il 65,4 per cento delle cooperative sociali è costituito da unità federate e il 34,6 per cento da indipendenti (Prospetto 1.4).

Considerando la tipologia, si rileva che i consorzi (79,9 per cento) e le cooperative di tipo A (66,3 per cento) tendono a federarsi in misura relativamente maggiore. Tendono, invece, a federarsi in misura inferiore alla media nazionale le cooperative di tipo B (63,0 per cento) e quelle ad oggetto misto (59,0 per cento).

A livello territoriale si rileva una diversità di comportamento tra le cooperative localizzate al nord e quelle localizzate al centro-sud. In particolare, la quota delle organizzazioni aderenti a centrali cooperative tende ad essere maggiore nelle regioni settentrionali (73,8 per cento nel Nord-ovest e 77,0 per cento nel Nord-est) e minore in quelle del Centro e del Mezzogiorno (rispettivamente 55,3 e 57,4 per cento).

Tra le cooperative sociali l'adesione a consorzi è, generalmente, meno frequente di quella a centrali cooperative. Infatti, a fronte del 65,4 per cento di cooperative aderenti a centrali cooperative, solo il 42,1 per cento di esse aderisce a consorzi.

Anche in questo caso il profilo muta per tipologia e ripartizione territoriale (Prospetto 1.4). Riguardo alla tipologia, si osservano quote relativamente più elevate di unità consorziate tra gli stessi consorzi (55,4 per cento) e tra le cooperative di tipo B (46,0 per cento), mentre quote inferiori alla media nazionale si rilevano per le cooperative di tipo A (39,7 per cento) e per quelle ad oggetto misto (36,1 per cento).

Considerando la ripartizione territoriale, nelle regioni del Nord sono relativamente più frequenti le cooperative aderenti a consorzi (50,2 per cento nel Nord-est e 51,4 nel Nord-ovest), mentre nel Mezzogiorno e al Centro prevalgono nettamente le non aderenti (59,4 per cento e 69,5 per cento, rispettivamente).

Prospetto 1.4 - Cooperative sociali per adesione a centrali cooperative e adesione a consorzi, tipologia e ripartizione territoriale - Anno 2003 (composizione percentuale)

	Aderenti a centrali cooperative	Non aderenti a centrali cooperative	Aderenti a consorzi	Non aderenti a consorzi	Totale (=100)
TIPOLOGIE					
Tipo A	66,3	33,7	39,7	60,3	3.707
Tipo B	63,0	37,0	46,0	54,0	1.979
Oggetto misto (A+B)	59,0	41,0	36,1	63,9	249
Consorzio	79,9	20,1	55,4	44,6	224
Totale	65,4	34,6	42,1	57,9	6.159
RIPARTIZIONI TERRITORIALI					
Nord-ovest	73,8	26,2	50,2	49,8	1.637
Nord-est	77,0	23,0	51,4	48,6	1.289
Centro	55,3	44,7	40,6	59,4	1.235
Mezzogiorno	57,4	42,6	30,5	69,5	1.998
Italia	65,4	34,6	42,1	57,9	6.159

Le cooperative sociali operano prevalentemente collaborando con altre istituzioni pubbliche o private: poco meno dell'80 per cento di esse (4.920) dichiara di avere almeno una collaborazione formalizzata con la stipula di un accordo scritto. Tra le diverse ripartizioni territoriali la propensione a collaborare con altre istituzioni si mantiene sostanzialmente stabile, con una lieve flessione nelle regioni del Centro dove la percentuale delle cooperative che hanno almeno una collaborazione con l'esterno si attesta intorno al 74 per cento. Considerando la tipologia, si osserva che le cooperative più collaborative sono quelle ad oggetto misto (l'87,1 per cento dichiara di avere almeno una collaborazione con un'altra istituzione) contrariamente a quelle di tipo B (73,3 per cento).

In relazione alla ripartizione territoriale e alla tipologia, è interessante analizzare il numero di collaborazioni che le cooperative intrattengono con l'ambiente esterno.

Il numero medio di collaborazioni per cooperativa è pari a 4,7 a livello nazionale, ma è relativamente più elevato nelle regioni del Nord-ovest (7,1) e del Nord-est (4,8) e, minore al Centro (3,8) e nel Mezzogiorno (3,3).

Inoltre l'indicatore è relativamente più alto soprattutto tra i consorzi e le cooperative ad oggetto misto (pari a 10,5 e 5,0, rispettivamente) rispetto alle cooperative di tipo A (4,7) e di tipo B (4,1).

Nel complesso, le istituzioni con le quali le cooperative sociali collaborano più spesso sono le amministrazioni pubbliche (in media 3,2 collaborazioni), seguite dalle istituzioni private nonprofit (0,9) e le imprese for profit (0,6). All'interno del settore delle istituzioni pubbliche, il maggiore numero di collaborazioni si registra con le amministrazioni comunali (in media 2,2) e le aziende sanitarie locali (0,5).

Nel caso delle istituzioni private nonprofit le collaborazioni coinvolgono in misura maggiore altre cooperative sociali (e/o loro consorzi) e le organizzazioni di volontariato (in media pari a 0,5 e 0,1 collaborazioni, rispettivamente).

Prospetto 1.5 – Collaborazioni per tipo di istituzioni, tipologia e ripartizione territoriale - Anno 2003 (valori assoluti e composizione percentuale)

	Istituzioni pubbliche				Istituzioni private nonprofit				Istituzioni private for profit
	Amministrazioni comunali	Aziende sanitarie locali	Altre istituzioni	Totale (=100)	Cooperative sociali e/o consorzi	Organizzazioni di volontariato	Altre istituzioni	Totale (=100)	
TIPOLOGIE									
Tipo A	69,3	16,4	14,3	13.100	41,6	17	41,4	3.380	996
Tipo B	70,2	11,7	18,1	4.789	64,5	12,1	23,4	1.070	2.231
Oggetto misto (A+B)	67,5	14,6	17,9	789	58,1	15	26,9	286	179
Consorzio	63,7	15,5	20,8	1.195	77,3	4,8	17,9	888	260
Totale	69,1	15,1	15,8	19.873	52,4	14	33,6	5.624	3.666
RIPARTIZIONI TERRITORIALI									
Nord-ovest	67,7	17,5	14,8	8.037	50	11,2	38,8	2.121	1.494
Nord-est	58,2	21,8	20	3.933	46,5	13	40,5	1.162	1.139
Centro	64,9	14,4	20,7	2.866	54,2	19,1	26,7	1.152	686
Mezzogiorno	82,2	6,6	11,2	5.037	60,8	15,1	24,1	1.189	347
Italia	69,1	15,1	15,8	19.873	52,4	14	33,6	5.624	3.666

1.4 - Dimensioni organizzative

1.4.1 Dimensioni in termini di soci

Ulteriori elementi di differenziazione tra le cooperative sociali emergono dalla considerazione delle loro dimensioni organizzative. Queste possono essere trattate in base a tre principali profili: dimensioni in termini di soci, dimensioni in termini di lavoratori retribuiti, dimensioni economiche.

I soci delle cooperative sociali sono 220.464, distinti in 214.970 persone fisiche e 5.494 persone giuridiche. Le cooperative sociali che associano solo persone fisiche sono l'81,8 per cento del totale, quelle che associano solo persone giuridiche costituiscono il 3,6 per cento, mentre quelle con base sociale mista sono il 14,5 per cento.

Ordinando le unità per classi di numerosità dei soci (Prospetto 1.6), si osserva che più della metà delle cooperative (56,1 per cento) che associano solo persone fisiche è composta da un numero di soci inferiore a 20. Analogamente, per quelle che hanno solo persone giuridiche, il 50,5 per cento è composto da un numero di soci inferiore a 10.

Rispetto alla ripartizione territoriale, le dimensioni secondo la classe di soci persone fisiche si rivelano relativamente più elevate nelle regioni del Nord e più ridotte al Centro e principalmente nel Mezzogiorno. Le cooperative con meno di 20 soci persone fisiche sono inferiori al 50 per cento nel Nord-ovest e nel Nord-est; salgono al 56,2 per cento nel Centro e al 70,3 per cento nel Mezzogiorno. Diversamente, considerando la classe di soci persone giuridiche, si osserva nel Mezzogiorno la quota maggiore di cooperative con più di 10 soci (65,2 per cento).

Per quanto concerne la tipologia (Prospetto 1.7), operano con meno di 20 soci persone fisiche il 54,7 per cento delle cooperative di tipo A, il 59,7 per cento di quelle di tipo B e il 53,4 per cento di quelle ad oggetto misto. Per le cooperative che hanno solo persone giuridiche e, più precisamente per i consorzi, si rileva che il 50,5 per cento di essi è composto da un numero di soci inferiore a 10.

La distinzione tra soci persone fisiche e soci persone giuridiche rappresenta solo un primo passo verso la comprensione della varietà di forme proprietarie assunte dalle cooperative sociali. La base sociale delle cooperative può essere, infatti, composta da diverse categorie di soci persone fisiche (lavoratori, collaboratori retribuiti, volontari, utenti/fruitori, svantaggiati, sovventori, altri) e diverse categorie di soci persone giuridiche (cooperative, associazioni, enti pubblici, eccetera), in rappresentanza della molteplicità di soggetti portatori di interessi (*stakeholder*).

Prospetto 1.6 - Cooperative sociali con solo persone fisiche e solo persone giuridiche per classe di soci e ripartizione territoriale - Anno 2003 (composizione percentuale)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	CLASSI DI SOCI						Totale (=100)
	1-5	6-9	10-19	20-49	50-249	250 e più	
COOPERATIVE CON SOLO PERSONE FISICHE							
Nord-ovest	6,4	7,9	27,3	35,5	21,2	1,7	1.257
Nord-est	11,2	9,2	27,5	31,2	18,3	2,6	938
Centro	13,3	15,1	27,8	27,5	15,0	1,3	1.000
Mezzogiorno	11,1	15,1	44,1	24,5	5,1	0,1	1.846
Italia	10,4	12,2	33,5	29,1	13,6	1,2	5.042
COOPERATIVE CON SOLO PERSONE GIURIDICHE							
Nord-ovest	19,2	30,1	35,7	12,3	2,7	-	73
Nord-est	30,6	22,4	24,5	18,4	4,1	-	49
Centro	48,2	14,3	26,8	10,7	-	-	56
Mezzogiorno	17,4	17,4	30,5	30,4	4,3	-	46
Italia	28,6	21,9	29,8	17,0	2,7	-	224

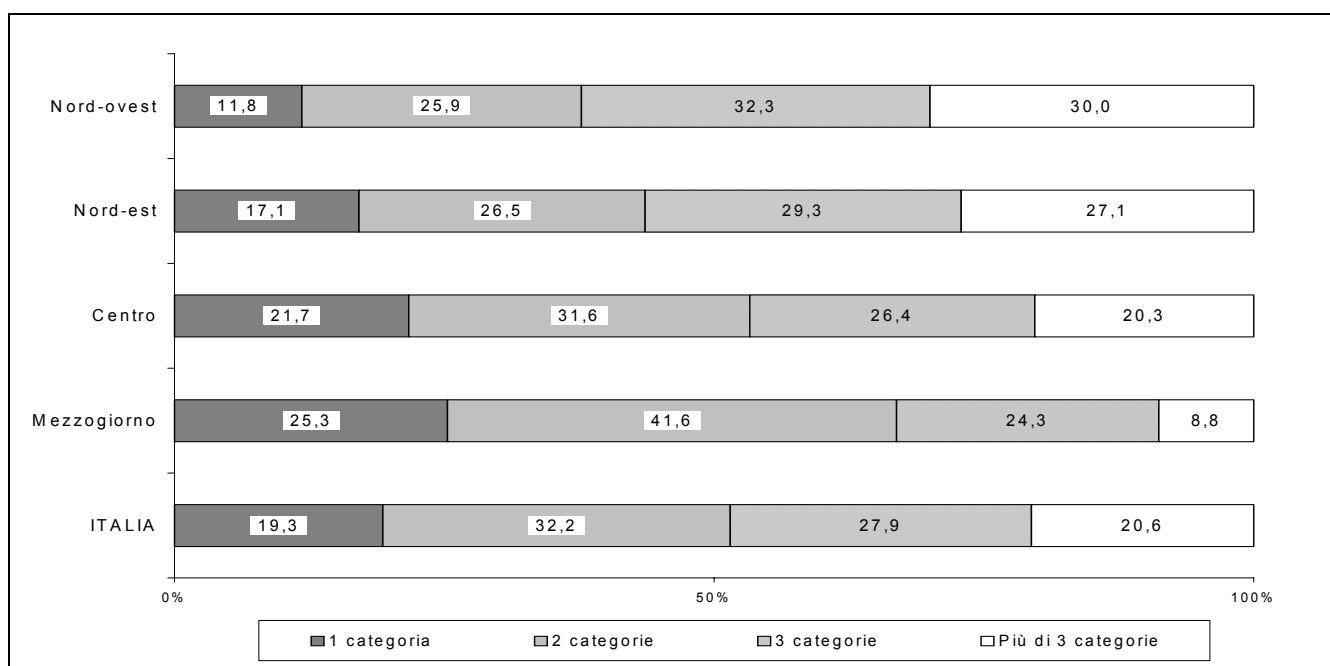
Prospetto 1.7 - Cooperative sociali con solo persone fisiche e solo persone giuridiche per classe di soci e tipologia - Anno 2003 (composizione percentuale)

TIPOLOGIE	CLASSI DI SOCI						Totale (=100)
	1-5	6-9	10-19	20-49	50-249	250 e più	
COOPERATIVE CON SOLO PERSONE FISICHE							
Tipo A	9,9	12,7	32,1	27,7	15,9	1,7	3.268
Tipo B	11,8	11,5	36,4	30,9	9,1	0,3	1.553
Oggetto misto (A+B)	7,7	9,5	36,2	36,1	10,0	0,5	221
Consorzio	-	-	-	-	-	-	-
Totale	10,4	12,2	33,5	29,1	13,6	1,2	5.042
COOPERATIVE CON SOLO PERSONE GIURIDICHE							
Tipo A	-	-	-	-	-	-	-
Tipo B	-	-	-	-	-	-	-
Oggetto misto (A+B)	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio	28,6	21,9	29,8	17,0	2,7	-	224
Totale	28,6	21,9	29,8	17,0	2,7	-	224

Nella rilevazione sono state raccolte informazioni solo rispetto alle categorie di soci persone fisiche, considerando troppo oneroso richiedere anche la distinzione interna alle persone giuridiche. Nonostante questo limite, attenuato peraltro dalla minore numerosità dei soci persone giuridiche, il quadro emerge con sufficiente chiarezza. I risultati, ottenuti classificando le cooperative per numero di categorie di soci, mostrano la predominanza di modelli *multistakeholder*; in particolare, ben l'80,7 per cento delle cooperative è composta da almeno due categorie di soci, ma solo il 20,6 per cento di esse ne associa più di 3 (Grafico 1.3).

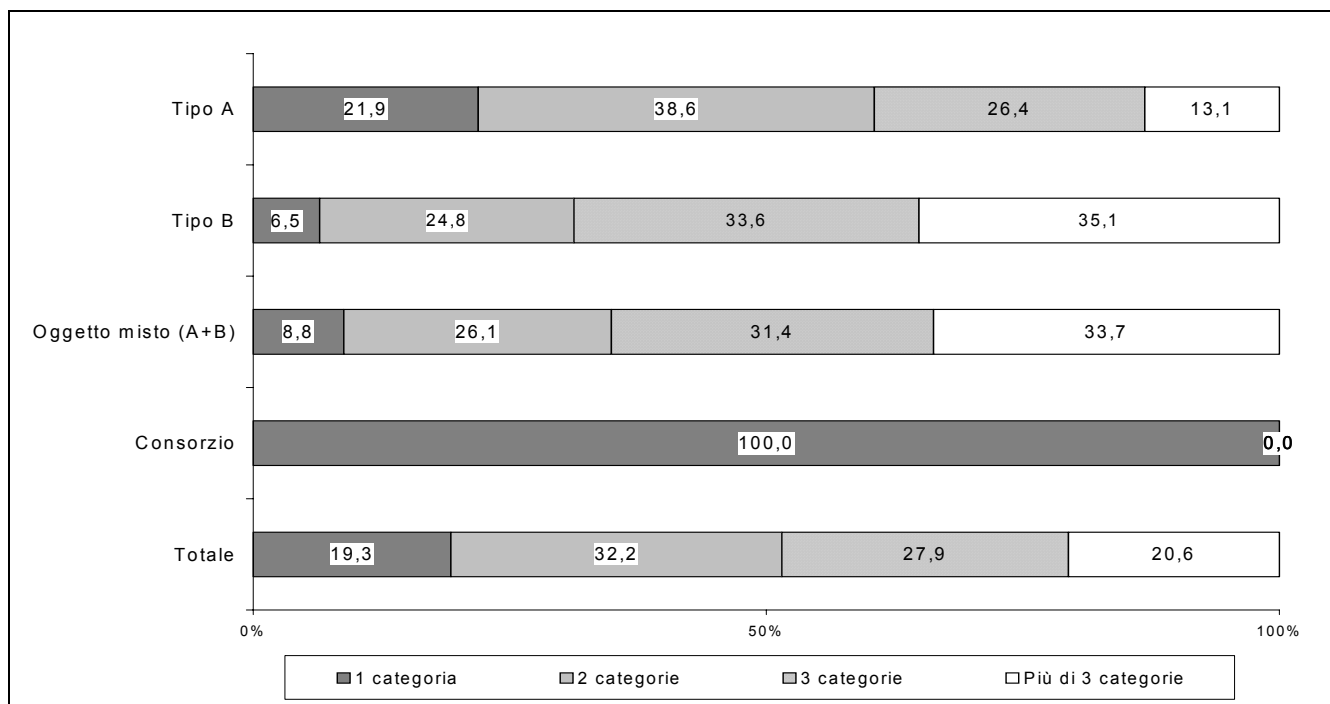
Il profilo muta per area geografica. Nel Mezzogiorno e, in misura meno accentuata, al Centro sono relativamente più frequenti le cooperative *monostakeholder* (rispettivamente 25,3 per cento e 21,7 per cento, a fronte di una quota nazionale pari al 19,3 per cento), mentre nel Nord-ovest e nel Nord-est lo sono quelle con più di tre tipi di soci (rispettivamente 30,0 per cento e 27,1 per cento, a fronte di una quota nazionale pari al 20,6 per cento).

Grafico 1.3 – Cooperative sociali per numero di categorie di soci e ripartizione territoriale – Anno 2003 (valori percentuali)



Considerando la tipologia (Grafico 1.4), le cooperative di tipo A mostrano una distribuzione relativamente più sbilanciata verso un'unica categoria di soci (21,9 per cento), mentre tra le cooperative di tipo B e ad oggetto misto si registrano quote percentuali più favorevoli alla molteplicità di categorie di soci (il 93,5 per cento delle cooperative di tipo B ed il 91,2 per cento di quelle ad oggetto misto è composta da almeno due categorie di soci). Per i consorzi, data la mancata distinzione tipologica delle persone giuridiche, la totalità delle unità risulta con unico tipo di *stakeholder*.

Grafico 1.4 – Cooperative sociali per numero di categorie di soci e tipologia – Anno 2003 (valori percentuali)



1.4.2 Dimensioni in termini di lavoratori

Il 96,7 per cento delle cooperative impiega personale retribuito (dipendenti, collaboratori e lavoratori interinali). I lavoratori occupati sono in tutto 189 mila, con una media di 30,7 lavoratori per cooperativa (prossima a quella rilevata nel 2001, pari a 31,4 lavoratori). Il valore medio, tuttavia, presenta una forte variabilità. In particolare, la distribuzione delle cooperative per classi di lavoratori mostra che la classe dimensionale nella quale si concentra il maggior numero di cooperative (1.445 cooperative, pari al 23,5 per cento) è quella con 10-19 lavoratori mentre il 38,7 per cento delle cooperative ha meno di 10 lavoratori e il 37,8 per cento ne ha 20 o più; limitata al 14,5 per cento è la quota di cooperative che ne impiegano 50 e più.

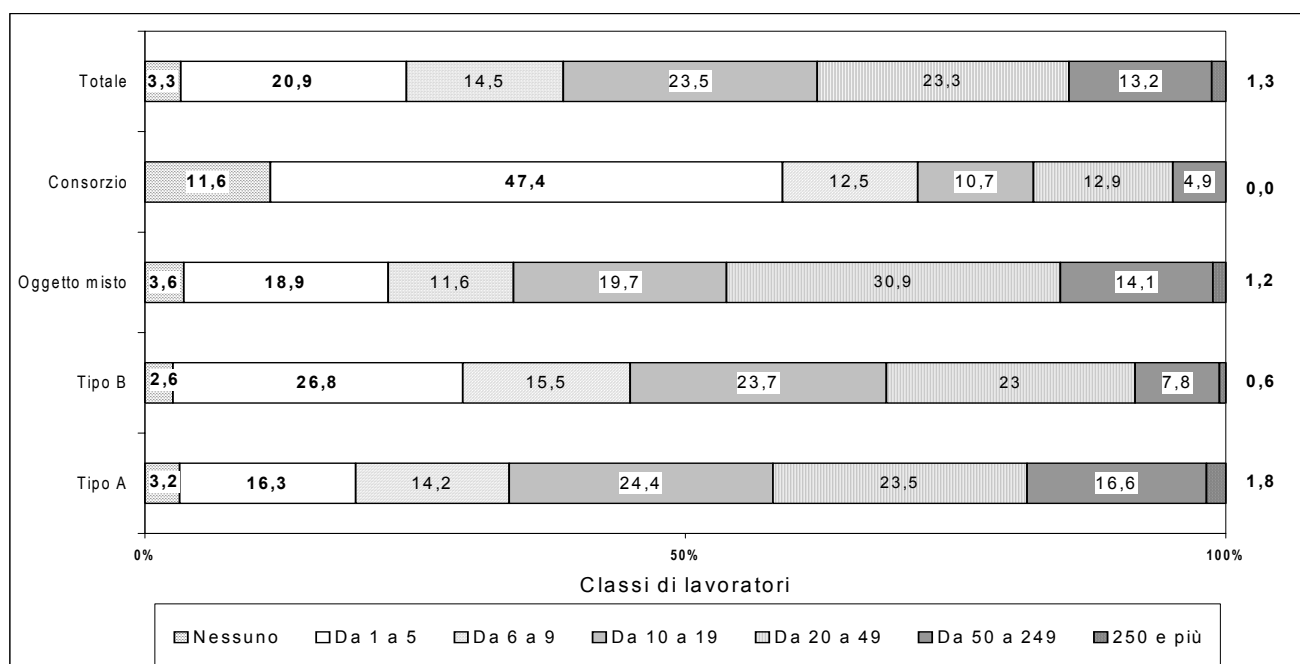
Le dimensioni delle cooperative in termini di lavoratori sono relativamente maggiori nelle regioni del Nord e del Centro e più ridotte nel Mezzogiorno: le cooperative con meno di 20 lavoratori sono il 52,5 per cento nel Nord-ovest, il 58,3 per cento Nord-est e il 62,3 per cento al Centro, mentre salgono a circa il 72,4 per cento nel Mezzogiorno (Prospetto 1.8).

Prospetto 1.8 - Cooperative sociali per classe di lavoratori e ripartizione territoriale - Anno 2003 (composizione percentuale)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	CLASSI DI LAVORATORI							Totale (=100)
	Nessuno	1-5	6-9	10-19	20-49	50-249	250 e più	
Nord-ovest	1,5	15,8	14,1	21,1	27,6	17,7	2,2	1.637
Nord-est	3,1	19,2	13,3	22,7	25,9	13,9	1,9	1.289
Centro	5,2	24,3	12,2	20,6	20,7	15,1	1,9	1.235
Mezzogiorno	3,9	24,1	16,9	27,5	19,7	7,9	-	1.998
Italia	3,3	20,9	14,5	23,5	23,3	13,2	1,3	6.159

Rispetto alla tipologia (Grafico 1.5), le cooperative di tipo A sono in genere di dimensioni relativamente più grandi, mentre le cooperative di tipo B e quelle ad oggetto misto sono relativamente più piccole. I consorzi risultano sottodimensionati rispetto alle altre tipologie: l'11,6 per cento di essi non utilizza personale retribuito ed il 47,4 per cento opera con un numero di lavoratori compreso tra 1 e 5.

Grafico 1.5 – Cooperative sociali per tipologia e classe di lavoratori – Anno 2003 (valori percentuali)



1.4.3 Dimensioni economiche

Dal punto di vista economico le cooperative sociali fanno registrare nel 2003 un valore della produzione complessivamente pari a 4.652 mila euro, con un importo medio per cooperativa di circa 755 mila euro. Anche rispetto al valore medio della produzione le differenze tra cooperative sono molto pronunciate e allo scopo di approfondire l'analisi, le cooperative sociali sono state raggruppate in classi di valori della produzione.

Nel prospetto 1.9 si analizza la dimensione economica per ripartizione territoriale e tipologia. Come si può notare, poco meno della metà (46,9 per cento) ha dichiarato un importo dei ricavi inferiore a 250 mila euro; il 18,7 per cento tra 250 e 500 mila euro, il 16,7 per cento tra 500 mila e 1 milione di euro, il 9,9 per cento tra 1 e 2 milioni di euro e il 7,8 per cento uguale o superiore a 2 milioni di euro.

Le cooperative di tipo B hanno dimensioni mediamente più contenute. In questo caso la percentuale di cooperative con ricavi inferiori a 250 mila euro sale a circa il 52,5 per cento. Al contrario, le cooperative medio-grandi e grandi sono maggiormente frequenti tra quelle di tipo A e ad oggetto misto (circa il 55 per cento delle cooperative appartenenti a queste tipologie mostra ricavi uguali o superiori a 250 mila euro) e, soprattutto, tra i consorzi (tra i quali il 70,1 per cento delle unità ha un importo del valore della produzione uguale o superiore a 250 mila euro).

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale le cooperative più grandi prevalgono nell'Italia settentrionale (con il 67,6 per cento ed il 65,9 per cento di unità con ricavi superiori a 250 mila euro, rispettivamente per il Nord-ovest e per il Nord-est) e quelle più piccole nel Mezzogiorno (con il 65,1 per cento di cooperative con entrate inferiori a 250 mila euro). Per le cooperative del Centro la distribuzione per classi di valori della produzione è sostanzialmente analoga a quella nazionale.

Prospetto 1.9 - Cooperative sociali per classe di valori della produzione, tipologia e ripartizione territoriale - Anno 2003 (a) (composizione percentuale)

	Classi di valori della produzione (in migliaia di euro)								Totale
	Fino a 20	da 20 a 50	da 50 a 100	da 100 a 250	da 250 a 500	da 500 a 1.000	da 1.000 a 2.000	2.000 e più	
TIPOLOGIE									
Tipo A	6,2	7,2	10,4	21,4	18,6	15,8	11,7	8,7	3.707
Tipo B	7,5	7,8	12,4	24,8	18,9	18	7,1	3,5	1.979
Oggetto misto (A+B)	4,4	4,4	13,3	22,1	20,9	20,1	6,4	8,4	249
Consorzio	6,7	4	4,9	14,3	14,7	17	9,8	28,6	224
Totale	6,5	7,2	11	22,2	18,7	16,7	9,9	7,8	6.159
RIPARTIZIONI TERRITORIALI									
Nord-ovest	2,3	3,8	5,8	20,5	21,1	21,7	13,6	11,2	1.637
Nord-est	4,1	4,9	7,4	17,7	20,2	23,7	12,6	9,4	1.289
Centro	9,1	7,8	12,3	20,8	16	14,7	9	10,3	1.235
Mezzogiorno	10	11,1	16,7	27,3	17,3	9,5	5,8	2,3	1.998
Italia	6,5	7,2	11	22,2	18,7	16,7	9,9	7,8	6.159

(a) Le classi comprendono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.

Capitolo 2 – Risorse umane

2.1 - Base sociale

I soci delle cooperative sociali sono 220.464, distinti in 214.970 persone fisiche e 5.494 persone giuridiche. Nel complesso, rispetto alla rilevazione precedente riferita al 2001, la base sociale delle cooperative sociali cresce del 4,1 per cento; nel dettaglio, le persone fisiche aumentano del 3,6 per cento e le persone giuridiche del 30,4 per cento. Tuttavia, il numero medio di persone fisiche per cooperativa scende lievemente da 38 a 35, mentre il numero medio di persone giuridiche si mantiene al di sotto dell'unità.

Nel prospetto 2.1 si riporta il numero di soci per categoria secondo la ripartizione territoriale, la tipologia della cooperativa e la loro adesione a centrali cooperative.

Prospetto 2.1 - Soci per categoria, tipologia, ripartizione territoriale e adesione a centrali cooperative o federazioni - Anno 2003 (valori assoluti)

	Categorie di soci								Totale
	Soci lavoratori ordinari	Soci collaboratori	Soci volontari	Soci utenti	Soci lavoratori svantaggiati	Soci sovventori	Soci persone giuridiche	Altri soci	
TIPOLOGIE									
Tipo A	93.556	6.147	14.038	6.684	-	2.556	1.279	28.137	152.397
Tipo B	21.719	859	7.310	-	11.757	1.812	912	12.827	57.196
Oggetto misto (A+B)	3.133	303	1.050	253	1.439	221	56	1.169	7.624
Consorzio	-	-	-	-	-	-	3.247	-	3.247
Totale	118.408	7.309	22.398	6.937	13.196	4.589	5.494	42.133	220.464
RIPARTIZIONI TERRITORIALI									
Nord-ovest	39.661	2.924	7.971	1.756	3.268	2.439	1.773	12.765	72.557
Nord-est	30.366	1.104	7.505	4.334	3.322	1.286	1.702	13.940	63.559
Centro	26.530	1.146	3.257	482	4.406	533	1.051	5.580	42.985
Mezzogiorno	21.851	2.135	3.665	365	2.200	331	968	9.848	41.363
Italia	118.408	7.309	22.398	6.937	13.196	4.589	5.494	42.133	220.464
ADESIONE A CENTRALI COOPERATIVE									
Aderenti	93.757	4.869	15.703	5.899	9.416	3.933	4.665	32.054	170.296
Non aderenti	24.651	2.440	6.695	1.038	3.780	656	829	10.079	50.168
Totale	118.408	7.309	22.398	6.937	13.196	4.589	5.494	42.133	220.464

Considerando le categorie di soci si nota che la base sociale delle cooperative si compone in prevalenza di soci lavoratori ordinari (53,7 per cento), altri soci (19,1 per cento), soci volontari (10,2 per cento), e, secondariamente, di soci lavoratori svantaggiati (6,0 per cento), soci utenti (3,1 per cento), soci collaboratori (3,3 per cento).

Dall'analisi della distribuzione dei soci secondo la tipologia e la ripartizione territoriale non si rilevano scostamenti considerevoli tra le diverse aree del paese, tuttavia, è opportuno soffermarsi su alcune particolarità geografiche. Nelle regioni del Nord-ovest si osserva la maggiore presenza di soci volontari (11,0 per cento contro 10,2 per cento registrato a livello nazionale), di soci sovventori (3,4 per cento contro 2,1 per cento) e di soci lavoratori ordinari (54,7 per cento contro 53,7 per cento). Nella ripartizione del Nord-est, è più elevata l'incidenza percentuale dei soci volontari (11,8 contro 10,2 per cento) e di altri soci (21,9 per cento contro 19,1 per cento). Il Centro si contraddistingue per una più alta concentrazione di soci lavoratori ordinari (61,7 per cento contro 53,7 per cento) e di soci lavoratori svantaggiati (10,3 per cento contro 6,0 per cento). Infine, il

Il capitolo è stato curato da Massimo Lori

Mezzogiorno mostra, in termini relativi, una presenza più sensibile di soci collaboratori (5,2 per cento contro 3,3 per cento) e di altri soci (23,8 per cento contro 19,1 per cento).

Si osservano scarti più significativi nella distribuzione dei soci quando si considera la tipologia della cooperativa. Dal confronto con la distribuzione dei soci rilevata sulla totalità delle unità, si nota una quota più elevata di soci lavoratori ordinari (61,4 per cento contro 53,7 per cento), di soci collaboratori (4,0 per cento contro 3,3 per cento) e di soci utenti (4,4 per cento contro 3,1 per cento) tra le cooperative di tipo A. Diversamente, nelle cooperative di tipo B è superiore il peso relativo dei soci volontari (12,8 per cento contro 10,2 per cento), dei soci lavoratori svantaggiati (20,6 per cento contro 6,0 per cento) e dei soci sovventori (3,2 per cento contro 2,1 per cento). Anche nelle cooperative ad oggetto misto si osserva una maggiore concentrazione di soci volontari (13,8 per cento contro 10,2 per cento), di soci lavoratori svantaggiati (18,9 per cento contro 6,0 per cento) e dei soci sovventori (2,9 per cento contro 2,1 per cento). Un caso del tutto singolare è poi quello dei consorzi che si compongono unicamente di soci persone giuridiche.

La distribuzione dei soci secondo l'adesione a centrali cooperative consente di rilevare come, per le cooperative federate, una più elevata quota di soci lavoratori ordinari (55,1 per cento contro 53,7 delle cooperative non federate), di soci persone giuridiche (2,7 per cento contro 2,5 per cento), di soci utenti (3,5 per cento contro il 3,1 per cento) e di soci sovventori (2,3 per cento contro il 2,1 per cento) contrariamente a quelle non federate, dove più di frequente figurano nella compagine sociale i soci collaboratori (4,9 per cento contro 3,3 per cento delle cooperative federate), i soci volontari (13,3 per cento contro 10,2 per cento), i soci lavoratori svantaggiati (7,5 per cento contro 6,0 per cento) e gli altri soci (20,1 per cento contro 19,1 per cento).

Dall'analisi del numero medio di soci emerge che:

- le cooperative dell'Italia settentrionale hanno in media una base sociale più ampia rispetto a quella registrata nelle altre due aree (circa 49 soci per cooperativa nel Nord-est e circa 44 nel Nord-ovest, a fronte di 35 nel Centro e 21 nel Mezzogiorno);
- le cooperative di tipo A hanno mediamente un numero di soci notevolmente superiore a quello rilevato nelle altre tipologie, con un valore pari a circa 41 soci per cooperativa, contro i 29 delle cooperative di tipo B e i 31 di quelle ad oggetto misto;
- le cooperative che aderiscono a centrali cooperative presentano, in media, una base sociale più ampia (42 soci per cooperativa) di quella che si osserva tra le cooperative non aderenti (24 soci).

La composizione per genere della base sociale mostra una forte prevalenza femminile. Le donne infatti costituiscono il 63,4 per cento del totale dei soci persone fisiche (Prospetto 2.2).

Esaminando i dati per tipologia della cooperativa si osserva che le donne sono molto più frequentemente socie di cooperative di tipo A (dove esse costituiscono il 71,1 per cento) piuttosto che di cooperative di tipo B (43,7 per cento) e ad oggetto misto (54,9 per cento).

Prospetto 2.2 - Soci persone fisiche per sesso, tipologia della cooperativa e ripartizione territoriale - Anno 2003
(composizione percentuale)

	Sesso		Totale (=100)
	Maschi	Femmine	
TIPOLOGIE			
Tipo A	28,9	71,1	151.118
Tipo B	56,3	43,7	56.285
Oggetto misto (A+B)	45,1	54,9	7.567
Consorzio	-	-	-
Totale	36,6	63,4	214.970
RIPARTIZIONI TERRITORIALI			
Nord-ovest	36,5	63,5	70.784
Nord-est	40,9	59,1	61.857
Centro	34,4	65,6	41.935
Mezzogiorno	32,7	67,3	40.394
Italia	36,6	63,4	214.970

Nelle ripartizioni territoriali, invece, la distribuzione per sesso dei soci è pressoché analoga a quella nazionale, salvo una concentrazione leggermente più elevata di uomini nelle cooperative del Nord-est (40,9 per cento).

2.2 - Personale

2.2.1 Quadro generale

Le cooperative sociali operano con 221.013 persone, di cui 161.248 dipendenti, 27.389 lavoratori con contratto di collaborazione, 27.715 volontari, 3.357 volontari del servizio civile¹, 807 religiosi e 497 lavoratori interinali. Nel complesso i lavoratori retribuiti sono 189.134, mentre le risorse umane non retribuite sono 31.879 (Prospetto 2.3). Nelle cooperative sociali risulta, perciò, preponderante il peso dei lavoratori dipendenti che rappresentano il 73,0 per cento delle risorse umane impiegate. Seguono i volontari (12,5 per cento), i collaboratori (12,4 per cento) e i volontari del servizio civile (1,5 per cento). I religiosi e i lavoratori interinali non raggiungono lo 0,6 per cento.

Prospetto 2.3 - Risorse umane per regione - Anno 2003 (valori assoluti)

REGIONI	Volontari	Religiosi	Volontari del servizio civile	Dipendenti	Collaboratori	Lavoratori interinali	Totale
Piemonte	1.796	31	200	19.594	1.464	12	23.097
Valle d'Aosta	110	3	9	743	54	-	919
Lombardia	8.605	200	508	28.309	6.699	130	44.451
Trentino-Alto Adige	1.304	19	35	3.314	615	6	5.293
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>195</i>	<i>3</i>	<i>5</i>	<i>747</i>	<i>300</i>	<i>3</i>	<i>1.253</i>
<i>Trento</i>	<i>1.109</i>	<i>16</i>	<i>30</i>	<i>2.567</i>	<i>315</i>	<i>3</i>	<i>4.040</i>
Veneto	3.421	67	163	14.712	1.572	46	19.981
Friuli-Venezia Giulia	595	13	43	4.802	304	6	5.763
Liguria	920	12	73	6.008	685	14	7.712
Emilia-Romagna	3.718	135	212	19.216	1.853	102	25.236
Toscana	1.017	41	194	13.770	1.238	22	16.282
Umbria	355	7	77	4.290	347	48	5.124
Marche	643	7	43	7.417	463	2	8.575
Lazio	1.192	53	239	10.357	3.940	29	15.810
Abruzzo	399	17	82	2.726	874	-	4.098
Molise	100	20	68	1.043	114	-	1.345
Campania	822	25	239	2.796	1.801	23	5.706
Puglia	1.010	15	227	5.895	1.589	49	8.785
Basilicata	131	22	119	1.903	356	-	2.531
Calabria	597	29	72	2.264	756	-	3.718
Sicilia	824	79	731	8.924	1.426	-	11.984
Sardegna	156	12	23	3.165	1.239	8	4.603
Italia	27.715	807	3.357	161.248	27.389	497	221.013
Nord-ovest	11.431	246	790	54.654	8.902	156	76.179
Nord-est	9.038	234	453	42.044	4.344	160	56.273
Centro	3.207	108	553	35.834	5.988	101	45.791
Mezzogiorno	4.039	219	1.561	28.716	8.155	80	42.770

¹ Questa categoria comprende sia gli obiettori di coscienza ai sensi della legge n. 230 del 1998, sia i volontari del servizio civile come definiti dalla legge n. 64 del 2001.

Rispetto al 2001 (Prospetto 2.4), le persone impiegate dalle cooperative sociali sono aumentate complessivamente del 9,7 per cento. La crescita maggiore ha riguardato le tipologie meno diffuse: in primo luogo, i lavoratori interinali (+61,9 per cento), seguiti dai religiosi (+25,7 per cento). Per quanto riguarda le altre tipologie, i dipendenti e i volontari crescono del 9,6 per cento e del 13,3 per cento rispettivamente, i collaboratori del 5,9 per cento ed infine i volontari del servizio civile del 12,6 per cento².

Prospetto 2.4 - Risorse umane per regione - Anno 2001 (valori assoluti)

REGIONI	Volontari	Religiosi	Obiettori di coscienza	Dipendenti	Collaboratori	Lavoratori interinali	Totale
Piemonte	1.882	43	406	20.180	1.791	10	24.312
Valle d'Aosta	160	11	15	466	63	-	715
Lombardia	8.571	179	857	25.711	6.396	61	41.775
Trentino-Alto Adige	1.199	9	31	2.673	240	10	4.162
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>177</i>	<i>1</i>	<i>17</i>	<i>542</i>	<i>107</i>	<i>10</i>	<i>854</i>
<i>Trento</i>	<i>1.022</i>	<i>8</i>	<i>14</i>	<i>2.131</i>	<i>133</i>	<i>-</i>	<i>3.308</i>
Veneto	2.854	49	252	13.962	1.724	28	18.869
Friuli-Venezia Giulia	390	15	23	5.507	322	-	6.257
Liguria	757	21	73	4.583	407	-	5.841
Emilia-Romagna	2.475	95	279	20.733	2.260	47	25.889
Toscana	1.079	49	74	10.865	935	60	13.062
Umbria	343	4	52	3.275	269	23	3.966
Marche	495	15	22	5.797	414	3	6.746
Lazio	1.058	28	174	7.627	4.065	25	12.977
Abruzzo	163	3	69	2.255	449	6	2.945
Molise	72	4	9	923	648	-	1.656
Campania	791	22	116	1.837	1.141	-	3.907
Puglia	781	17	81	5.090	1.404	23	7.396
Basilicata	80	24	86	1.487	320	-	1.997
Calabria	533	17	123	1.789	557	-	3.019
Sicilia	566	27	206	7.792	1.398	11	10.000
Sardegna	202	10	33	4.614	1.072	-	5.931
Italia	24.451	642	2.981	147.166	25.875	307	201.422
Nord-ovest	11.370	254	1.351	50.940	8.657	71	72.643
Nord-est	6.918	168	585	42.875	4.546	85	55.177
Centro	2.975	96	322	27.564	5.683	111	36.751
Mezzogiorno	3.188	124	723	25.787	6.989	40	36.851

L'analisi delle risorse umane impiegate dalle cooperative sociali secondo alcune modalità (ripartizione territoriale, tipologia della cooperativa, adesione ad una centrale cooperativa) mostra che:

- le cooperative dell'Italia settentrionale impiegano in media più personale rispetto a quanto si registra nelle altre due aree (circa 47 persone per cooperativa nel Nord-est e circa 44 nel Nord-ovest, a fronte di 37 nel Centro e 21 nel Mezzogiorno);
- le cooperative di tipo A hanno una dimensione in termini di risorse umane impiegate (in media 43 persone) molto più ampia di quella rilevata nelle altre tipologie (rispettivamente 26 e 37 persone nelle cooperative di tipo B e ad oggetto misto, 14 persone nei consorzi);
- le cooperative aderenti ad una centrale cooperativa utilizzano più personale (circa 43 persone) di quelle non federate (22 persone);

² In questo ultimo caso è bene precisare che l'incremento può ricondursi anche all'ampliamento della categoria non più ristretta agli obiettori di coscienza.

- le cooperative dell'Italia settentrionale tendono a fare ricorso più frequentemente al personale non retribuito (che costituisce il 16,4 per cento e il 17,3 per cento delle risorse umane rispettivamente nelle cooperative del Nord-ovest e del Nord-est), rispetto alle cooperative del Centro e del Mezzogiorno, dove la quota scende al di sotto del 15 per cento.

Considerando la distribuzione delle risorse umane secondo l'area geografica (Prospetto 2.3) si osserva che le cooperative sociali del Nord-Est e del Centro presentano una percentuale di dipendenti superiore a quella nazionale (rispettivamente con il 74,7 e il 78,3 per cento), mentre quelle del Nord-Ovest e del Mezzogiorno si distinguono, le prime, per una quota relativamente maggiore di volontari (16,1 per cento) e, le seconde, di collaboratori (19,1 per cento) e di volontari del servizio civile (3,6 per cento).

A livello regionale, la percentuale di dipendenti risulta più consistente, rispetto alla media nazionale, nelle Marche (86,5 per cento), in Piemonte (84,8 per cento), in Toscana (84,6 per cento), in Umbria (83,7 per cento) e in Friuli-Venezia Giulia (83,3 per cento). I collaboratori, invece, sono relativamente più presenti in Campania (31,6 per cento), in Sardegna (26,9 per cento), nel Lazio (24,9 per cento), nella provincia autonoma di Bolzano (23,9 per cento) e in Calabria (20,3 per cento). Per i volontari, infine, si osservano quote maggiori di quella nazionale nella provincia autonoma di Trento (27,5 per cento), in Lombardia (19,4 per cento), in Veneto (17,1 per cento), in Calabria (16,1 per cento) e nella provincia autonoma di Bolzano (15,6 per cento) (Prospetto 2.3).

La distribuzione delle risorse umane secondo la tipologia della cooperativa mostra alcune particolarità (Prospetto 2.5). Nelle cooperative di tipo A e ad oggetto misto essa si presenta sostanzialmente in linea con quella nazionale. Tra le cooperative di tipo B, invece, si osservano quote percentuali relativamente maggiori di dipendenti (78,5 per cento) e di volontari (15,2 per cento) e quote relativamente minori di collaboratori (4,8 per cento). Nei consorzi, infine, si rileva una presenza relativamente maggiore di volontari del servizio civile (17,6 per cento) e di collaboratori (26,2 per cento), mentre i dipendenti scendono al 53,5 per cento.

Prospetto 2.5 - Risorse umane per tipologia della cooperativa - Anno 2003 (valori assoluti)

TIPOLOGIE	Volontari	Religiosi	Volontari del servizio civile	Dipendenti	Collaboratori	Lavoratori interinali	Totale
Tipo A	18.704	600	2.194	113.014	23.003	298	157.813
Tipo B	7.728	183	385	39.798	2.456	174	50.724
Oggetto misto (A+B)	1.201	23	207	6.699	1.078	22	9.230
Consorzio	82	1	571	1.737	852	3	3.246
Totale	27.715	807	3.357	161.248	27.389	497	221.013

Così come per i soci anche per il personale non si può fare a meno di notare la significativa presenza di donne. Dal prospetto 2.6, che fa riferimento alla composizione per genere delle risorse umane, emerge la netta prevalenza femminile: la quota di donne sul totale è, infatti, pari al 69,7 per cento. Tale quota sale al 73,1 per cento tra i dipendenti, mentre scende rispettivamente al 52,9 per cento e al 33,0 per cento tra i volontari e i religiosi.

Prospetto 2.6 - Risorse umane per sesso - Anno 2003 (valori assoluti)

SESSO	Volontari	Religiosi	Volontari del servizio civile	Dipendenti	Collaboratori	Lavoratori interinali	Totale
Maschi	13.059	541	1.890	43.353	7.898	204	66.945
Femmine	14.656	266	1.467	117.895	19.491	293	154.068
Totale	27.715	807	3.357	161.248	27.389	497	221.013

Secondo il rapporto di lavoro che intrattengono con la cooperativa, il personale retribuito si suddivide in lavoratori ordinari (dipendenti a tempo pieno) e in lavoratori atipici (dipendenti a tempo parziale, lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, lavoratori con contratto di collaborazione occasionale, lavoratori interinali). La prima tipologia costituisce il 50,3 per cento del personale retribuito mentre la seconda il 49,7 per cento. Rispetto alla rilevazione precedente, la componente atipica del personale retribuito (nel 2001 pari al 44,7 per cento del totale dei lavoratori) è aumentata di circa 5 punti percentuali. La distribuzione del personale retribuito secondo il rapporto di lavoro per ripartizione territoriale e tipologia della cooperativa evidenzia alcune specificità (Prospetto 2.7).

Prendendo in esame la tipologia della cooperativa si rileva un maggiore ricorso a lavoratori atipici tra le cooperative di tipo B e ad oggetto misto (che investe il 52,1 e il 51,8 per cento delle cooperative, rispettivamente) e soprattutto nei consorzi (61,0 per cento).

Riguardo alla ripartizione territoriale, la quota di lavoratori ordinari è più elevata nel Nord-est (61,4 per cento contro 50,3 per cento rilevato su scala nazionale) in raffronto al Centro (48,2 per cento) e al Mezzogiorno (38,9 per cento). Nel Nord-est la quota di lavoratori ordinari è in linea con il dato nazionale.

Prospetto 2.7 - Personale retribuito per rapporto di lavoro, tipologia della cooperativa e ripartizione territoriale - Anno 2003

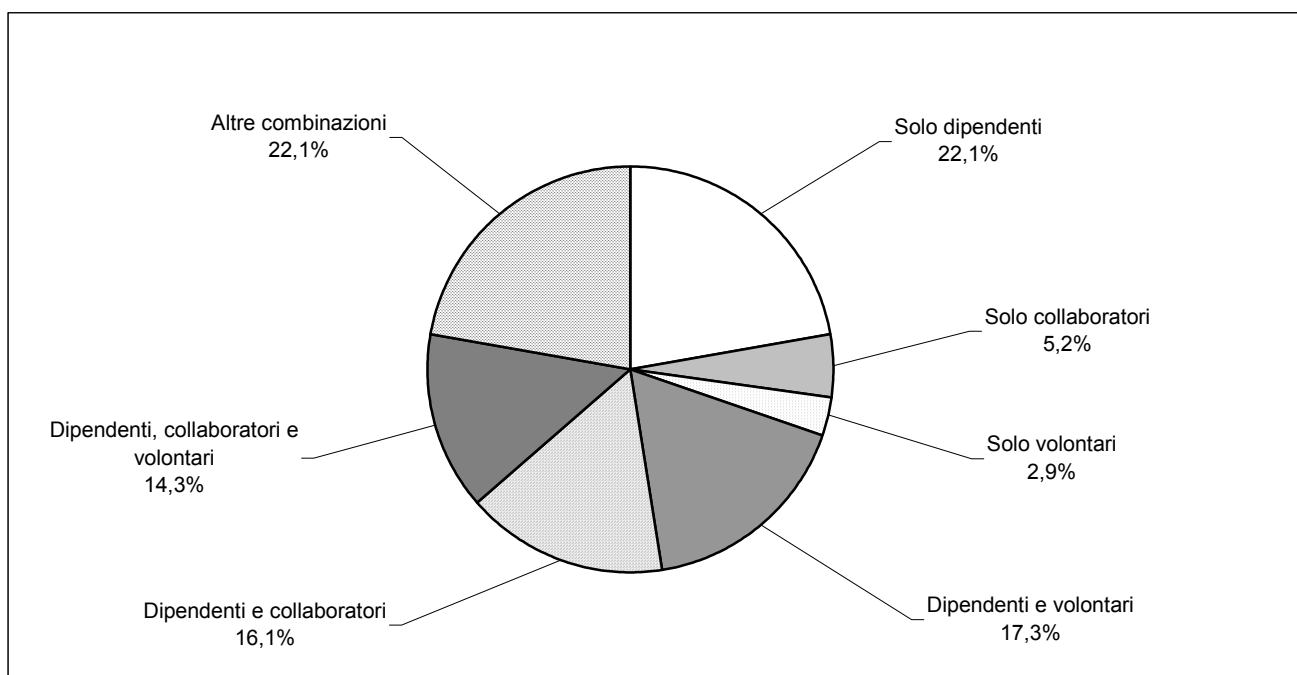
	Lavoratori ordinari	Lavoratori atipici	Totale	Lavoratori ordinari	Lavoratori atipici	Totale
	Valori assoluti			Composizione percentuale		
TIPOLOGIE						
Tipo A	70.104	66.211	136.315	51,4	48,6	100,0
Tipo B	20.325	22.103	42.428	47,9	52,1	100,0
Oggetto misto (A+B)	3.759	4.040	7.799	48,2	51,8	100,0
Consorzio	1.011	1.581	2.592	39	61	100,0
Totale	95.199	93.935	189.134	50,3	49,7	100,0
RIPARTIZIONI TERRITORIALI						
Nord-ovest	32.032	31.680	63.712	50,3	49,7	100,0
Nord-est	28.601	17.947	46.548	61,4	38,6	100,0
Centro	20.210	21.713	41.923	48,2	51,8	100,0
Mezzogiorno	14.356	22.595	36.951	38,9	61,1	100,0
Italia	95.199	93.935	189.134	50,3	49,7	100,0

2.2.2 Combinazioni di risorse impiegate

Le cooperative sociali occupano in prevalenza personale dipendente (88,7 per cento), volontari (50,1 per cento) e collaboratori (48,8 per cento), e più raramente si avvalgono di volontari del servizio civile (14,2 per cento), religiosi (6,2 per cento) e lavoratori interinali (1,2 per cento).

Poco meno di un quarto delle cooperative è composto unicamente da personale dipendente, mentre la maggioranza (circa il 70,0 per cento) impiega più di una tipologia di risorse umane. Le combinazioni più ricorrenti sono quelle che vedono operare all'interno della cooperativa, accanto al personale dipendente, i volontari (17,3 per cento) o i collaboratori (16,1 per cento) (Grafico 2.1).

Grafico 2.1 – Cooperative sociali per combinazioni di risorse impiegate – Anno 2003 (composizione percentuale)



Come si è avuto modo di constatare in precedenza, circa una cooperativa su due impiega personale volontario, tuttavia, questa proporzione non si mantiene uniforme in considerazione della ripartizione territoriale (Prospetto 2.8).

L'impiego di personale volontario è praticato da più della metà delle cooperative di tipo B (56,1 per cento) e ad oggetto misto (63,9 per cento), al contrario, è meno frequente fra le cooperative di tipo A (47,9 per cento) e nei consorzi (17,4 per cento). Proprio nelle cooperative B, comunque, è più bassa la quota dei volontari sistematici che si attesta al 37,0 per cento (contro 45,1 per cento osservato sulla totalità delle unità).

Anche in relazione alla ripartizione geografica emergono differenze. Le cooperative attive nelle regioni dell'Italia settentrionale tendono ad utilizzare volontari più frequentemente, di quelle che operano nelle altre due aree (le cooperative con volontari sono il 65,9 per cento nel Nord-ovest e il 61,3 per cento nel Nord-est, a fronte, del 41,9 nel Centro e del 35,0 nel Mezzogiorno). Inoltre, nelle regioni del Nord-est, la modalità di svolgimento dell'attività di volontariato è prevalentemente a carattere saltuario (61,1 per cento) piuttosto che sistematico (38,9 per cento).

La presenza di volontari, inoltre, è più diffusa tra le cooperative affiliate ad una centrale cooperativa (52,2 per cento) o costituitesi prima del 1992 (53,6 per cento).

Prospetto 2.8 - Cooperative sociali con e senza volontari e numero di volontari sistematici e saltuari per tipologia, ripartizione territoriale, adesione a centrali cooperative e periodo di costituzione - Anno 2003 (valori assoluti)

	Cooperative			Volontari		
	Senza volontari	Con volontari	Totale	Sistematici	Saltuari	Totale
TIPOLOGIE						
Tipo A	1.776	1.931	3.707	9.064	9.640	18.704
Tipo B	1.111	868	1.979	2.861	4.868	7.728
Oggetto misto (A+B)	159	90	249	528	673	1.201
Consorzio	39	185	224	36	45	82
Totale	3.085	3.074	6.159	12.489	15.226	27.715
RIPARTIZIONI TERRITORIALI						
Nord-ovest	1.079	558	1.637	5560	5871	11.431
Nord-est	790	499	1.289	3518	5520	9.038
Centro	517	718	1.235	1506	1701	3.207
Mezzogiorno	699	1.299	1.998	1905	2134	4.039
Italia	3.085	3.074	6.159	12.489	15.226	27.715
ADESIONE A CENTRALI COOPERATIVE						
Adesione a centrali coop.	2.103	1.927	4.030	9.266	10.782	20.048
Nessuna adesione	981	1.148	2.129	3.223	4.444	7.667
Totale	3.085	3.074	6.159	12.489	15.226	27.715
PERIODI DI COSTITUZIONE						
Prima del 1992	1.160	1.007	2.167	6.867	7.783	14.650
Dal 1992 al 2003	1.925	2.067	3.992	5.622	7.443	13.065
Totale	3.085	3.074	6.159	12.489	15.226	27.715

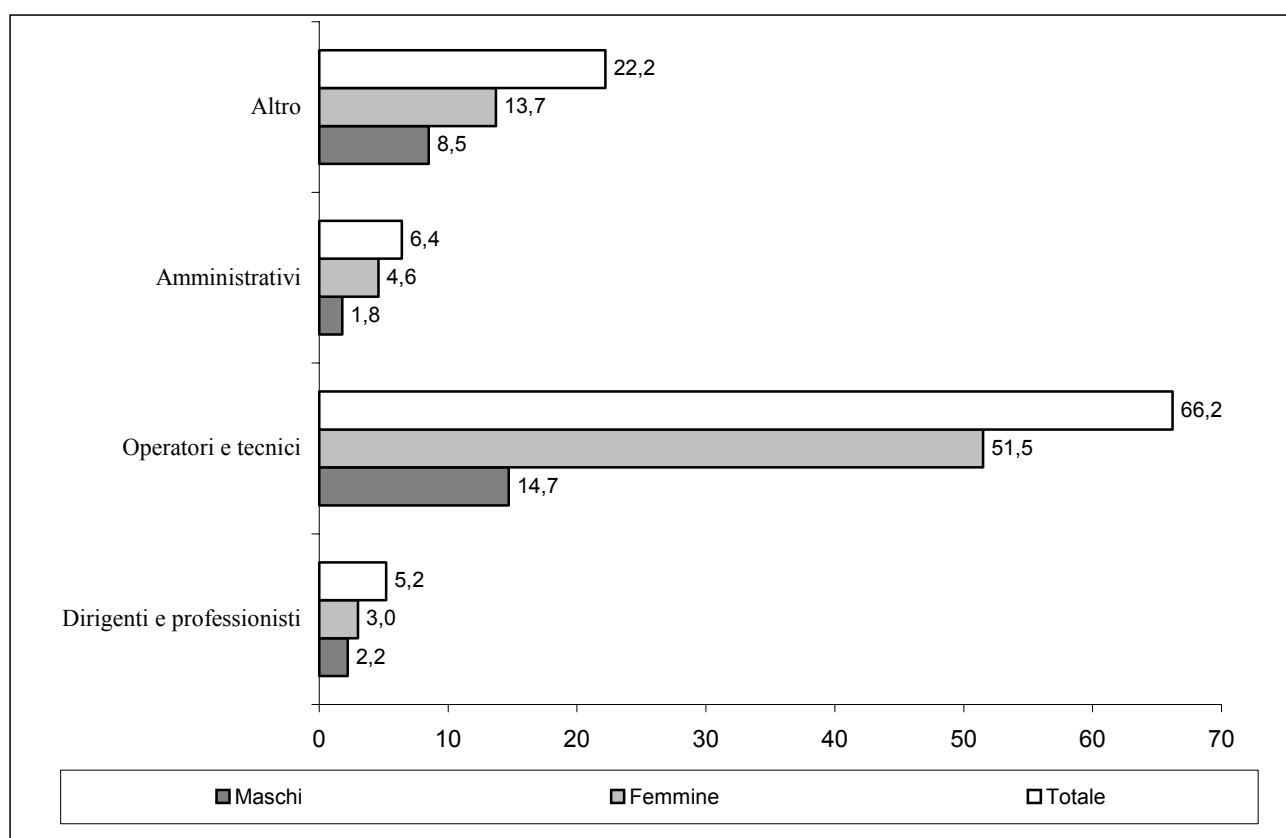
2.2.3 Categorie professionali

Per rilevare la professione svolta dai lavoratori delle cooperative sociali si sono distinte quattro macro categorie professionali: dirigenti e professionisti, operatori e tecnici, amministrativi, altro. La prima categoria comprende le professioni dirigenziali, intellettuali, scientifiche o ad elevata specializzazione (come, ad esempio, medici, psicologi, avvocati, ingegneri e commercialisti). La categoria degli operatori e tecnici include, invece, le professioni intermedie (animatori, assistenti domiciliari, infermieri, fisioterapisti, educatori, informatici). Come amministrativi sono stati classificati gli impiegati che svolgono un lavoro d'ufficio o a contatto diretto con la clientela. Infine, le professionalità diverse dalle precedenti sono state inserite in una categoria residuale denominata Altro.

All'interno delle cooperative sociali, il personale retribuito svolge in misura preponderante funzioni di operatore e tecnico. Difatti, tra i lavoratori, il 5,2 per cento ricade nella categoria dei dirigenti e professionisti, circa il 66,2 per cento è inserito con la qualifica di operatore e tecnico, il 6,4 per cento svolge funzioni amministrative ed infine il 22,2 per cento figura in altre tipologie professionali (Grafico 2.2).

Data la cospicua presenza di donne tra le risorse umane delle cooperative sociali, in tutte le categorie professionali prevale la componente femminile, tuttavia, la differenza di genere è molto contenuta qualora si consideri la categoria professionale dei dirigenti e professionisti (3,0 per cento maschi e 2,2 per cento femmine).

Grafico 2.2 – Personale retribuito per categoria professionale e sesso – Anno 2003 (valori percentuali)



Prospetto 2.9 - Personale retribuito per categoria professionale, tipologia della cooperativa e classe di lavoratori - Anno 2003 (composizione percentuale)

	Dirigenti e professionisti	Operatori e tecnici	Amministrativi	Altro	Totale (=100)
TIPOLOGIE					
Tipo A	5,8	76,5	5,1	12,6	136.315
Tipo B	3,4	39,2	8,1	49,3	42.428
Oggetto misto (A+B)	3,3	42,9	11,6	42,2	7.799
Consorzio	15,0	39,6	28,0	17,4	2.592
Totale	5,2	66,3	6,4	22,1	189.134
CLASSI DI LAVORATORI					
Da 1 a 5	9,4	51,2	12,5	26,9	3.999
Da 6 a 9	8,8	56,8	10,3	24,1	6.553
Da 10 a 19	7,6	55,4	8,9	28,1	20.071
Da 20 a 49	5,6	59,4	7,7	27,3	43.959
50 e oltre	4,3	71,9	5,0	18,8	114.552
Totale	5,2	66,3	6,4	22,1	189.134

La distribuzione dei lavoratori retribuiti secondo la categoria professionale ha un diverso andamento se la si osserva considerando la tipologia della cooperativa e le classi di lavoratori (Prospetto 2.9). Nelle cooperative di tipo A, ed in forma ancora più accentuata nei consorzi, si riscontrano le quote più elevate di lavoratori inquadrati

come dirigenti e professionisti (pari al 5,8 per cento tra le prime e al 15,0 per cento nei secondi). Inoltre, si rileva che una parte consistente del personale retribuito (76,5 per cento) è impiegato come operatore e tecnico dalle cooperative di tipo A e come amministrativo (28,0 per cento) nei consorzi.

Nelle cooperative di tipo B e in quelle ad oggetto misto i lavoratori classificati nella categoria professionale "Altro" costituiscono, rispettivamente, il 49,3 per cento e il 42,2 per cento della forza lavoro (contro 22,1 per cento rilevato su scala nazionale): si tratta, in primo luogo, di lavoratori svantaggiati, che nelle cooperative di tipo B per legge, devono comporre almeno il 30 per cento del personale retribuito.

Rispetto alla classe di lavoratori, è piuttosto evidente come, al crescere della dimensione della cooperativa, il peso relativo delle categorie dei dirigenti e professionisti, amministrativi e delle altre figure professionali, diminuisca, all'opposto di quella degli operatori e tecnici. Nello specifico, passando dalla classi di lavoratori inferiore (da 1 a 5) a quella superiore (50 e oltre), si osserva una differenza percentuale di segno negativo per dirigenti e professionisti, amministrativi e altro, rispettivamente, del 5,1, del 7,5 e dell'8,1 per cento. Al contrario, la categoria degli operatori e tecnici cresce di 20,7 punti percentuali.

Capitolo 3 – Risorse economiche

3.1 - Valore della produzione

Nel 2003 le cooperative sociali fanno registrare complessivamente un valore della produzione pari a circa 4.652 milioni di euro, con un importo medio per cooperativa di 755,4 mila euro. Il valore dei costi risulta proporzionato ai ricavi, con un importo complessivo di circa 4.492 milioni di euro e un valore medio di 729 mila euro. Con riferimento alla rilevazione precedente, si osserva una crescita delle entrate e delle uscite del 18,7 per cento e del 19,2 per cento, rispettivamente. Si tenga presente che il confronto di aggregati economici a prezzi correnti non tiene conto della variazione dei prezzi dovuta all'inflazione. Con la trasformazione a prezzi costanti in base 2001, ottenuta per mezzo dell'indice (Foi)¹, il totale delle entrate delle cooperative sociali passa da 3.919 milioni di euro del 2001 a 4.433 milioni di euro del 2003 (+13,1 per cento), mentre il totale delle uscite, pari a 3.769 milioni di euro nel 2001, raggiunge 4.280 milioni di euro nel 2003 (+13,6 per cento).

Nel 2003 la composizione percentuale del valore della produzione secondo la tipologia della cooperativa è sostanzialmente analoga a quella osservata nel 2001 (Prospetto 3.1). La quota maggiore del valore della produzione si concentra nelle cooperative di tipo A che costituiscono il 60,2 per cento del totale e raccolgono il 64,4 per cento dei ricavi. Seguono, con il 21,1 per cento, le cooperative di tipo B, che risultano ridimensionate rispetto al peso percentuale calcolato sul totale delle cooperative (32,1 per cento) e, con l'11,0 per cento, i consorzi che, al contrario, sono sovradimensionati in termini di ricavi rispetto al loro peso percentuale in termini di numerosità (3,8 per cento). Le cooperative ad oggetto misto con il 3,5 per cento del totale del valore della produzione sono, come quelle di tipo B, economicamente sottodimensionate rispetto al loro peso percentuale sul totale delle cooperative (4,0 per cento).

Queste differenze si riflettono in misura accentuata sugli importi medi dei ricavi: valori superiori alla media nazionale si registrano per i consorzi (circa 2,3 milioni di euro, in media) e per le cooperative di tipo A (circa 808 mila euro per cooperativa). Al contrario le cooperative di tipo B e quelle ad oggetto misto presentano valori medi ben al di sotto di quello nazionale (rispettivamente circa 497 mila e 657 mila euro).

I ricavi risultano concentrati tra le unità localizzate nelle regioni del Nord-ovest e del Nord-est, che costituiscono, rispettivamente, il 26,6 per cento ed il 20,9 per cento delle cooperative sociali, ma producono nell'ordine il 35,0 per cento ed il 27,2 per cento del valore totale. Al contrario, le cooperative sociali del Mezzogiorno, che costituiscono il 32,4 per cento del totale, producono il 15,7 per cento del valore complessivo. Infine, per quelle dell'Italia centrale si registra una quota percentuale del valore della produzione (22,1 per cento) sostanzialmente analoga a quella delle cooperative localizzate nella medesima area geografica (20,1 per cento).

Inoltre, rispetto al 2001, si attenua il divario tra le diverse ripartizioni territoriali; in particolare, il valore della produzione decresce di 4,5 punti percentuali nelle regioni del Nord mentre aumenta di 2,9 punti percentuali e di 1,5 punti percentuali rispettivamente al Centro e nel Mezzogiorno.

Le composizioni del valore della produzione secondo i periodi di costituzione della cooperativa sono piuttosto uniformi: le unità costituite prima del 1992 raccolgono il 53,4 per cento del totale dei ricavi mentre quelle nate successivamente il 46,6 per cento. Tuttavia, le cooperative istituite prima del 1992 presentano un importo medio del valore della produzione (1.146,8 migliaia di euro) superiore alla media nazionale (755,4 migliaia di euro).

Le cooperative più grandi in termini di risorse umane dispongono di una quota considerevole del valore della produzione complessivo; le unità con almeno cinquanta addetti concentrano il 59,9 per cento del totale dei ricavi mentre rappresentano il 18,3 per cento delle cooperative.

Il valore della produzione si concentra tra le unità aderenti a centrali cooperative che costituiscono il 65,4

Il capitolo è stato curato da Massimo Lori

¹ Il Foi è un indice dei prezzi che si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (extragricolo). È l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari. Ad esempio, per trasformare un valore monetario espresso a prezzi correnti 2003 in un valore monetario a prezzi costanti in base 1997, è necessario moltiplicare il valore monetario a prezzi correnti 2003 per il coefficiente 0,875.

per cento delle cooperative ma assommano l'81,6 per cento del valore della produzione totale. La considerevole disparità del valore della produzione tra le cooperative aderenti a centrali cooperative e quelle che non vi aderiscono emerge anche considerando l'importo medio dei ricavi (pari a 942 mila euro tra le prime e a 402 mila euro nelle seconde).

Prospetto 3.1 - Valore della produzione per tipologia della cooperativa, ripartizione territoriale, periodo di costituzione, classe di risorse umane e adesione a centrali cooperative - Anni 2001-2003 (a prezzi correnti, in migliaia di euro)

	Anno 2001			Anno 2003		
	Valore della produzione	Composizione percentuale	Importo medio	Valore della produzione	Composizione percentuale	Importo medio
TIPOLOGIE						
Tipo A	2.615.102	66,7	802,4	2.994.936	64,4	807,9
Tipo B	812.779	20,7	444,9	983.122	21,1	496,8
Oggetto misto (A+B)	92.640	2,4	399,3	163.483	3,5	656,6
Consorzio	398.456	10,2	2.022,6	510.885	11,0	2.280,7
Totale	3.918.977	100,0	710,6	4.652.426	100,0	755,4
RIPARTIZIONI TERRITORIALI						
Nord-ovest	1.414.780	36,1	862,1	1.626.732	35,0	993,7
Nord-est	1.197.987	30,6	1.047,2	1.266.255	27,2	982,4
Centro	751.524	19,2	759,1	1.026.863	22,1	831,5
Mezzogiorno	554.686	14,2	318,8	732.576	15,7	366,7
Italia	3.918.977	100,0	710,6	4.652.426	100,0	755,4
PERIODI DI COSTITUZIONE						
Prima del 1992	2.259.621	57,7	1.066,4	2.485.209	53,4	1.146,8
1992-2003	1.659.356	42,3	488,6	2.167.218	46,6	542,9
Totale	3.918.977	100,0	710,6	4.652.426	100,0	755,4
CLASSI DI RISORSE UMANE						
Da 1 a 5	226.514	5,8	262,2	223.936	4,8	217,2
Da 6 a 9	151.637	3,9	192,7	167.144	3,6	207,1
Da 10 a 19	429.262	11,0	299,3	463.639	10,0	312,2
Da 20 a 49	840.332	21,4	568,9	1.012.596	21,8	593,2
50 e oltre	2.271.232	57,9	2.383,2	2.785.111	59,9	2.466,9
Totale	3.918.977	100,0	710,6	4.652.426	100,0	755,4
ADESIONE A CENTRALI COOPERATIVE						
Aderenti	3.231.186	82,4	911,5	3.796.745	81,6	942,1
Non aderenti	687.791	17,6	349,1	855.681	18,4	401,9
Totale	3.918.977	100,0	710,6	4.652.426	100,0	755,4

Il totale delle entrate delle cooperative è composto in misura prevalente dai ricavi delle vendite e delle prestazioni di fonte pubblica e di fonte privata (pari al 68,9 per cento e al 26,1 per cento, rispettivamente), e da una quota residuale di altri ricavi² (5,0 per cento) (Prospetto 3.2).

In relazione alla composizione percentuale del valore della produzione secondo la tipologia e la ripartizione territoriale, si osserva che il peso percentuale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di fonte pubblica è superiore al valore nazionale (68,9 per cento) tra le cooperative di tipo A (73,8 per cento) e tra le unità operanti nelle regioni del Centro (71,0 per cento) e del Mezzogiorno (78,2 per cento).

² Nella categoria *altri ricavi* sono state classificate le seguenti voci del valore della produzione: altri ricavi e proventi di fonte pubblica, altri ricavi e proventi di fonte privata, variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, variazione dei lavori in corso di ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Inoltre, in termini aggregati, l'incidenza dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di fonte pubblica sul valore della produzione è più elevata della quota nazionale tra le cooperative nate prima del 1992 (73,0 per cento) e tra quelle che impiegano almeno 50 persone (74,1 per cento) o che aderiscono a centrali cooperative (70,2 per cento)

Prospetto 3.2 - Valore della produzione secondo la fonte di finanziamento per tipologia della cooperativa, ripartizione territoriale, periodo di costituzione, classe di risorse umane e adesione a centrali cooperative - Anno 2003 (in migliaia di euro)

	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			Altri ricavi	Totale
	di fonte pubblica	di fonte privata	Totale		
TIPOLOGIE					
Tipo A	2.211.717	648.292	2.860.009	134.927	2.994.936
Tipo B	513.553	403.360	916.913	66.209	983.122
Oggetto misto (A+B)	104.157	50.503	154.660	8.823	163.483
Consorzio	375.761	113.074	488.835	22.050	510.885
Totale	3.205.188	1.215.229	4.420.417	232.009	4.652.426
RIPARTIZIONI TERRITORIALI					
Nord-ovest	1.098.509	446.637	1.545.146	81.586	1.626.732
Nord-est	804.315	389.551	1.193.866	72.389	1.266.255
Centro	729.411	262.521	991.932	34.931	1.026.863
Mezzogiorno	572.953	116.520	689.473	43.103	732.576
Italia	3.205.188	1.215.229	4.420.417	232.009	4.652.426
PERIODI DI COSTITUZIONE					
Prima del 1992	1.814.551	560.782	2.375.333	109.875	2.485.208
1992-2001	1.390.637	654.447	2.045.084	122.134	2.167.218
Totale	3.205.188	1.215.229	4.420.417	232.009	4.652.426
CLASSI DI RISORSE UMANE					
Da 1 a 5	128.538	80.720	209.258	14.678	223.936
Da 6 a 9	109.889	43.516	153.405	13.739	167.144
Da 10 a 19	275.275	156.389	431.664	31.975	463.639
Da 20 a 49	627.011	320.765	947.776	64.820	1.012.596
50 e oltre	2.064.475	613.839	2.678.314	106.797	2.785.111
Totale	3.205.188	1.215.229	4.420.417	232.009	4.652.426
ADESIONE A CENTRALI COOPERATIVE					
Aderenti	2.665.216	957.617	3.622.833	173.912	3.796.745
Non aderenti	539.972	257.612	797.584	58.097	855.681
Totale	3.205.188	1.215.229	4.420.417	232.009	4.652.426

Rispetto alle fonti di finanziamento (Prospetto 3.3), la maggioranza assoluta delle cooperative sociali (64,4 per cento) registra entrate di origine prevalentemente pubblica e il 35,6 per cento di fonte prevalentemente privata. Questa distribuzione, benché sia rimasta pressoché invariata rispetto alla rilevazione del 2001 (le cooperative con entrate in prevalenza di fonte pubblica costituivano il 63,9 delle unità mentre quelle di fonte privata il 36,1 per cento), si diversifica per tipologia e sul territorio.

La prevalenza del ricorso al finanziamento pubblico è relativamente più accentuata per le cooperative di tipo A (71,9 per cento), mentre lo è meno per le cooperative di tipo B (50,4 per cento). I consorzi e le cooperative ad oggetto misto presentano una distribuzione tra fonti di finanziamento prevalente in linea con quella nazionale.

Per ciò che concerne le ripartizioni territoriali, la quota di unità in cui prevale il finanziamento pubblico è superiore al dato nazionale (64,4 per cento) nel Mezzogiorno (73,7 per cento), mentre nelle regioni settentrionali

e centrali sono relativamente più numerose le cooperative con entrate di fonte prevalentemente privata (43,9 per cento per il Nord-est, 39,5 per cento per il Centro, 37,4 per cento per il Nord-ovest, a fronte del 35,6 per cento rilevato a livello nazionale).

Prospetto 3.3 - Cooperative sociali per fonte prevalente di finanziamento, tipologia della cooperativa, ripartizione territoriale, periodo di costituzione, classe di risorse umane e adesione a centrali cooperative - Anno 2003 (composizione percentuale)

	Fonte prevalentemente pubblica	Fonte prevalentemente Privata	Totale (=100)
TIPOLOGIE			
Tipo A	71,9	28,1	3.707
Tipo B	50,4	49,6	1.979
Oggetto misto (A+B)	61,4	38,6	249
Consorzio	67,9	32,1	224
Totale	64,4	35,6	6.159
RIPARTIZIONI TERRITORIALI			
Nord-ovest	62,6	37,4	1.637
Nord-est	56,1	43,9	1.289
Centro	60,5	39,5	1.235
Mezzogiorno	73,7	26,3	1.998
Italia	64,4	35,6	6.159
PERIODI DI COSTITUZIONE			
Prima del 1992	73,2	26,8	2.167
1992-2001	59,6	40,4	3.992
Totale	64,4	35,6	6.159
CLASSI DI RISORSE UMANE			
Da 1 a 5	50,6	49,4	1.031
Da 6 a 9	60,8	39,2	807
Da 10 a 19	63,4	36,6	1.485
Da 20 a 49	67,2	32,8	1.707
50 e oltre	76,7	23,3	1.129
Totale	64,4	35,6	6.159
ADESIONE A CENTRALI COOPERATIVE			
Aderenti	66,2	33,8	4.030
Non aderenti	61,0	39,0	2.129
Totale	64,4	35,6	6.159

Anche il periodo di costituzione presenta un'associazione con la fonte di finanziamento prevalente. Tra le cooperative costituite prima del 1992 la prevalenza del finanziamento di fonte pubblica investe il 73,2 per cento delle cooperative contro il 59,6 per cento che si osserva tra quelle sorte nel decennio 1992-2003.

La fonte di finanziamento caratterizza anche la dimensione delle cooperative in termini di risorse umane: al crescere del numero delle persone impiegate aumenta la dipendenza da ricavi e da proventi di fonte pubblica. Difatti, la quota di cooperative in cui prevale il finanziamento di fonte pubblica cresce in forma pressoché lineare dal 50,6 per cento, delle cooperative con non più di cinque risorse umane, sino al 76,7 per cento rilevato tra quelle che impiegano almeno 50 persone.

Infine, si riscontra uno scarto di circa cinque punti percentuali della quota di cooperative in cui prevale il finanziamento di fonte pubblica tra le cooperative federate ad una centrale cooperativa (66,2 per cento) rispetto a quelle non aderenti (61,0 per cento).

In concordanza con la distribuzione secondo la fonte prevalente di finanziamento, si osserva che il 70,4 per cento delle cooperative ha stipulato nel 2003 almeno una convenzione con istituzioni pubbliche (Prospetto 3.4).

Prospetto 3.4 - Cooperative sociali che hanno stipulato convenzioni per, tipologia, ripartizione territoriale, periodo di costituzione, classe di risorse umane e adesione a centrali cooperative - Anno 2003

	Almeno una convenzione	Nessuna convenzione	Totale	Almeno una convenzione	Nessuna convenzione	Totale
	Valori assoluti			Composizione percentuale		
TIPOLOGIE						
Tipo A	2.714	993	3.707	73,2	26,8	100.0
Tipo B	1.274	705	1.979	64,4	35,6	100.0
Oggetto misto (A+B)	199	50	249	79,9	20,1	100.0
Consorzio	152	72	224	67,9	32,1	100.0
Totale	4.339	1.820	6.159	70,4	29,6	100.0
RIPARTIZIONI TERRITORIALI						
Nord-ovest	1.183	454	1.637	72,3	27,7	100.0
Nord-est	897	392	1.289	69,6	30,4	100.0
Centro	791	444	1.235	64,0	36,0	100.0
Mezzogiorno	1.468	530	1.998	73,5	26,5	100.0
Italia	4.339	1.820	6.159	70,4	29,6	100.0
PERIODI DI COSTITUZIONE						
Prima del 1992	1.736	431	2.167	80,1	19,9	100.0
1992-2003	2.603	1.389	3.992	65,2	34,8	100.0
Totale	4.339	1.820	6.159	70,4	29,6	100.0
CLASSI DI RISORSE UMANE						
Da 1 a 5	494	537	1.031	47,9	52,1	100.0
Da 6 a 9	501	306	807	62,1	37,9	100.0
Da 10 a 19	1.063	422	1.485	71,6	28,4	100.0
Da 20 a 49	1.357	350	1.707	79,5	20,5	100.0
50 e oltre	924	205	1.129	81,8	18,2	100.0
Totale	4.339	1.820	6.159	70,4	29,6	100.0
ADESIONE A CENTRALI COOPERATIVE						
Aderenti	2.977	1.053	4.030	73,9	26,1	100.0
Non aderenti	1.362	767	2.129	64,0	36,0	100.0
Totale	4.339	1.820	6.159	70,4	29,6	100.0

Rispetto alla tipologia della cooperativa, la stipula di almeno una convenzione con istituzioni pubbliche è relativamente più diffusa tra le cooperative di tipo A (73,2 per cento) contrariamente a quanto segnalano le cooperative di tipo B (64,4 per cento).

In base alla ripartizione territoriale, questa quota si attesta intorno al 73,0 per cento nel Nord-ovest e nel Mezzogiorno, decresce al 69,6 per cento e al 64,0 per cento, rispettivamente, al Nord-est e nelle regioni del Centro.

Considerando il periodo di costituzione si rileva che la stipula di convenzioni con istituzioni pubbliche è più frequente tra le cooperative nate prima del 1992 (80,1 per cento) rispetto a quelle istituite tra il 1992 e il 2003 (65,2 per cento).

Come per la prevalenza del finanziamento di fonte pubblica, anche la propensione a stipulare almeno una convenzione con istituzioni pubbliche aumenta al crescere della dimensione della cooperativa: la quota delle cooperative che operano tramite convenzioni passa dal 47,9 per cento della classe di ampiezza più piccola (da 1 a 5 persone), all'81,8 per cento osservato nella classe più ampia (almeno 50 persone).

A fronte della percentuale complessiva (70,4 per cento), anche tra le cooperative federate ad una centrale, a differenza di quelle non aderenti (64,0 per cento), si rileva la maggiore concentrazione di cooperative con almeno una convenzione (73,9 per cento).

Dal momento che il valore della produzione delle cooperative si compone in misura prevalente dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, la quasi totalità delle unità presenta un orientamento market (95,4 per cento) (Prospetto 3.5). In particolare, il peso percentuale delle unità market si discosta in misura maggiore dal dato nazionale (95,4 per cento) fra le cooperative del Nord-ovest (97,3 per cento) e tra quelle che impiegano almeno 50 persone (98,6 per cento). Diversamente, la quota di unità non market è più significativa in raffronto al dato nazionale (4,6 per cento) tra i consorzi (8,0 per cento) e tra le cooperative con meno di sei persone (10,6 per cento).

Prospetto 3.5 - Cooperative sociali market e non market per tipologia, ripartizione territoriale, periodo di costituzione, classe di risorse umane e adesione a centrali cooperative - Anno 2003 (composizione percentuale)

	Market	Non market	Totale (=100)
TIPOLOGIE			
Tipo A	95,6	4,4	3.707
Tipo B	95,4	4,6	1.979
Oggetto misto (A+B)	96,4	3,6	249
Consorzio	92,0	8,0	224
Totale	95,4	4,6	6.159
RIPARTIZIONI TERRITORIALI			
Nord-ovest	97,3	2,7	1.637
Nord-est	95,6	4,4	1.289
Centro	94,7	5,3	1.235
Mezzogiorno	94,3	5,7	1.998
Italia	95,4	4,6	6.159
PERIODI DI COSTITUZIONE			
Prima del 1992	96,6	3,4	2.167
1992-2001	94,8	5,2	3.992
Totale	95,4	4,6	6.159
CLASSI DI RISORSE UMANE			
Da 1 a 5	89,4	10,6	1.031
Da 6 a 9	93,8	6,2	807
Da 10 a 19	95,4	4,6	1.485
Da 20 a 49	97,7	2,3	1.707
50 e oltre	98,6	1,4	1.129
Totale	95,4	4,6	6.159
ADESIONE A CENTRALI COOPERATIVE			
Aderenti	96,3	3,7	4.030
Non aderenti	93,7	6,3	2.129
Totale	95,4	4,6	6.159

3.2 - Costi di produzione

Nel 2003, il costo della produzione complessivamente sostenuto dalle cooperative sociali è stato di 4.492 milioni di euro, di poco inferiore (-3,5 per cento) al totale del valore della produzione. Esso si compone in prevalenza di spese per il personale (56,1 per cento) e, in via secondaria, di spese per servizi (28,9 per cento),

per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (7,2 per cento), di altri costi (7,8 per cento). Il costo medio della produzione per cooperativa è di 729 mila euro.

Tra le tipologie di cooperativa si osservano le medesime differenze rilevate per l'importo dei ricavi: in media spendono di più i consorzi (2.244 mila euro) e le cooperative di tipo A (777 mila euro) rispetto a quelle ad oggetto misto (633 mila euro) e di tipo B (480 mila euro) (Prospetto 3.6).

Il costo medio della produzione per cooperativa non si mantiene uniforme in considerazione delle diverse ripartizioni territoriali; infatti, è di 356 mila euro nel Mezzogiorno, molto al di sotto di quello che si osserva nelle regioni del Nord-est, del Nord-ovest e del Centro (pari a circa 950 mila euro).

All'aumentare del numero del personale impiegato dalla cooperativa il costo medio della produzione tende a crescere: è pari a 215 mila euro tra le cooperative che impiegano fino cinque risorse umane e raggiunge 2.372 mila euro tra quelle con almeno cinquanta unità.

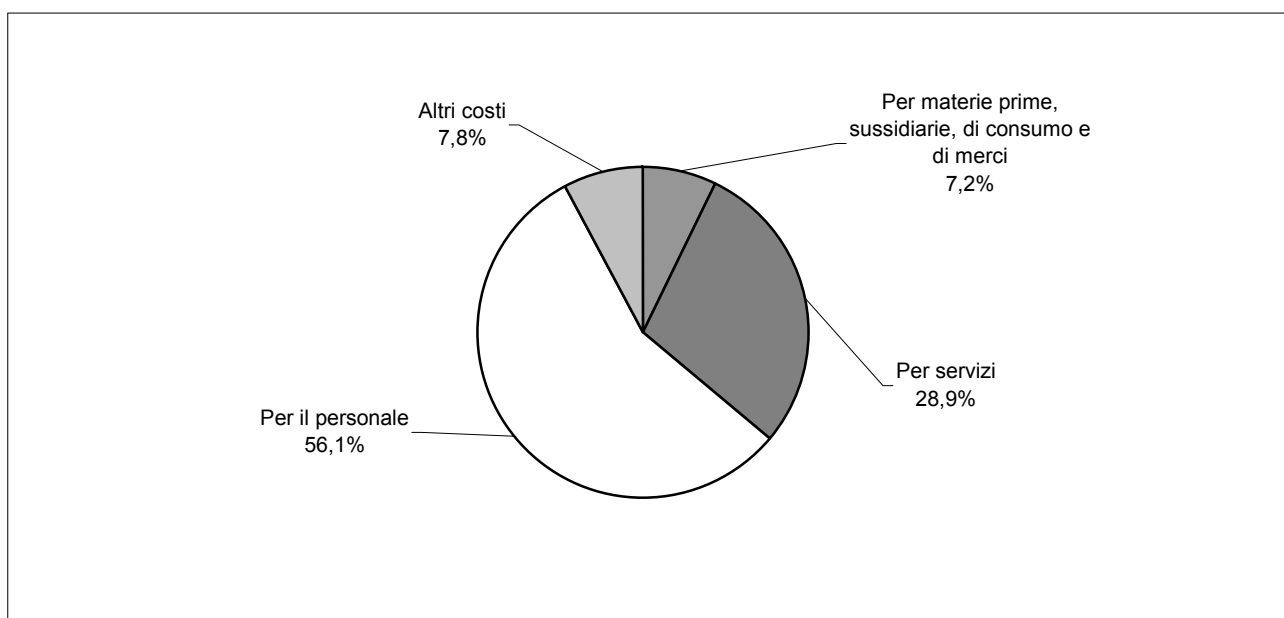
Infine, si osserva un valore del costo medio di produzione superiore a quello nazionale (729 mila euro) tra le cooperative nate prima del 1992 (1.106 mila euro) e tra quelle che aderiscono a centrali cooperative (909 mila euro).

La struttura dei costi di produzione muta soprattutto in relazione alla tipologia e alla classe di risorse umane mentre rimane sostanzialmente invariata rispetto alla ripartizione territoriale, al periodo di costituzione e all'adesione a centrali cooperative.

In particolare, tra le cooperative di tipo B, le uscite per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci hanno un peso maggiore all'interno della struttura dei costi (13,9 per cento rispetto 7,2 per cento della media nazionale). Diversamente, i consorzi sono caratterizzati da una spesa per servizi (pari a 84,2 per cento del totale dei costi di produzione) al di sopra del dato nazionale (28,9 per cento). Infine, nel caso delle cooperative di tipo A la struttura dei costi è sbilanciata a favore delle spese per il personale (64,2 per cento).

Passando dalle cooperative che utilizzano fino a cinque risorse umane a quelle con oltre cinquanta unità si osserva la riduzione di circa 43 punti percentuali della quota di spesa per servizi e il corrispondente aumento di quella per il personale.

Grafico 3.1 – Costi di produzione per voce di bilancio – Anno 2003 (composizione percentuale)



Prospetto 3.6 - Costi di produzione per voce, tipologia della cooperativa, ripartizione territoriale, periodo di costituzione, classe di risorse umane e adesione a centrali cooperative - Anno 2003 (composizione percentuali e valori assoluti in migliaia di euro)

	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Per servizi	Per il personale	Altri costi	Totale (=100)
TIPOLOGIE					
Tipo A	5,3	22,7	64,2	7,8	2.881.669
Tipo B	13,9	19,3	57,3	9,5	949.567
Oggetto misto (A+B)	11,0	22,6	55,9	10,5	157.710
Consorzio	4,9	84,2	6,9	4,0	502.758
Totale	7,2	28,9	56,1	7,8	4.491.704
RIPARTIZIONI TERRITORIALI					
Nord-ovest	7,8	28,7	55,7	7,8	1.572.999
Nord-est	8,2	26,6	57,5	7,7	1.218.005
Centro	5,6	31,4	55,8	7,2	989.682
Mezzogiorno	6,7	29,8	54,4	9,1	711.018
Italia	7,2	28,9	56,1	7,8	4.491.704
PERIODI DI COSTITUZIONE					
Prima del 1992	7,0	26,3	59,0	7,7	2.396.208
1992-2003	7,5	31,9	52,6	8,0	2.095.496
Totale	7,2	28,9	56,1	7,8	4.491.704
CLASSI DI RISORSE UMANE					
Da 1 a 5	5,0	67,5	19,8	7,7	221.414
Da 6 a 9	9,5	43,1	37,6	9,9	164.144
Da 10 a 19	8,6	37,8	44,1	9,6	451.195
Da 20 a 49	11,5	26,7	52,4	9,4	977.370
50 e oltre	5,5	24,1	63,5	6,8	2.677.581
Totale	7,2	28,9	56,1	7,8	4.491.704
ADESIONE A CENTRALI COOPERATIVE					
Aderenti	7,1	28,9	56,6	7,4	3.661.980
Non aderenti	8,0	29,0	53,3	9,7	829.724
Totale	7,2	28,9	56,1	7,8	4.491.704

3.3 - Risultati di esercizio

Nel 2003 le cooperative sociali registrano un'eccedenza dei ricavi sul totale sui costi di produzione pari a 161 milioni di euro (con un incremento del 6,8 per cento rispetto al 2001); quelle che segnano un utile d'esercizio, costituiscono il 66,9 per cento delle unità (Prospetto 3.7).

Rispetto alle tipologie, i risultati d'esercizio delle cooperative non presentano differenze marcate: le cooperative con utili d'esercizio sono il 72,8 per cento tra i consorzi e il 63,6 per cento tra le cooperative di tipo B. Nelle altre due tipologie le quote di cooperative con utile di esercizio sono simili a quella nazionale.

E' al Nord la presenza più consistente di cooperative con utile d'esercizio (pari al 72,0 per cento nel Nord-ovest e al 71,1 per cento nel Nord-est), contrariamente al Mezzogiorno dove è più elevata la concentrazione di cooperative che registrano una perdita d'esercizio (39,0 per cento). Nelle regioni del Centro le due quote di unità si discostano di poco da quelle nazionali. Al Nord si riscontrano i valori mediani più elevati in relazione sia alle perdite d'esercizio sia agli utili d'esercizio.

Considerando i periodi di costituzione non si osservano differenze di rilievo: le cooperative con utili di esercizio rappresentano il 31,3 per cento delle unità nate prima del 1992 e il 34,1 per cento di quelle istituite tra il 1992 e il 2003.

Prospetto 3.7 - Cooperative sociali con utile/perdita di esercizio per tipologia, ripartizione territoriale, periodo di costituzione, classe di risorse umane e adesione a centrali cooperative - Anno 2003 (valori assoluti e composizione percentuale)

	Cooperative con perdite d'esercizio	Cooperative con utili d'esercizio	Totale (=100)	Perdite di esercizio (in euro, valori mediani)	Utili d'esercizio (in euro, valori mediani)
TIPOLOGIE					
Tipo A	31,8	68,2	3.707	-8.489	7.530
Tipo B	36,4	63,6	1.979	-7.763	6.591
Oggetto misto (A+B)	32,1	67,9	249	-15.090	6.880
Consorzio	27,2	72,8	224	-9.022	4.453
Totale	33,1	66,9	6.159	-8.272	7.028
RIPARTIZIONI TERRITORIALI					
Nord-ovest	28,0	72,0	1.637	-10.834	10.394
Nord-est	28,9	71,1	1.289	-10.135	8.326
Centro	34,9	65,1	1.235	-7.335	5.526
Mezzogiorno	39,0	61,0	1.998	-6.466	4.747
Italia	33,1	66,9	6.159	-8.272	7.028
PERIODI DI COSTITUZIONE					
Prima del 1992	31,3	68,7	2.167	-12.663	10.160
1992-2003	34,1	65,9	3.992	-6.857	5.680
Totale	33,1	66,9	6.159	-8.272	7.028
CLASSI DI RISORSE UMANE					
Da 1 a 5	39,7	60,3	1.031	-3.380	2.189
Da 6 a 9	42,1	57,9	807	-6.412	3.276
Da 10 a 19	35,9	64,1	1.485	-7.663	6.099
Da 20 a 49	30,9	69,1	1.707	-12.424	9.571
50 e oltre	20,5	79,5	1.129	-26.703	21.186
Totale	33,1	66,9	6.159	-8.272	7.028
ADESIONE A CENTRALI COOPERATIVE					
Aderenti	30,6	69,4	4.030	-9.900	8.265
Non aderenti	37,9	62,1	2.129	-6.645	4.902
Totale	33,1	66,9	6.159	-8.272	7.028

La dimensione della cooperative presenta una netta associazione positiva con il risultato d'esercizio: la quota di unità con utili d'esercizio aumenta al crescere della classe di risorse umane. La percentuale delle cooperative con utili di esercizio non supera il 61 per cento tra le unità che impiegano meno di dieci addetti mentre si attesta al 79,5 per cento tra le cooperative appartenenti alla classe di risorse umane 50 e più addetti. Lo stesso andamento si riscontra considerando i valori mediani degli utili e delle perdite d'esercizio che crescono linearmente in termini assoluti passando dalla classe minore (fino a cinque persone) a quella maggiore (50 e più persone). Nello specifico, si osserva un incremento di circa 19 mila euro per gli utili d'esercizio e un decremento di 23 mila euro per le perdite d'esercizio.

Infine, la quota di unità con utili d'esercizio è superiore tra le cooperative aderenti a centrali cooperative (69,4 per cento) rispetto a quelle non federate (62,1 per cento).

3.4 - Debiti

Nel complesso, le cooperative attive al 31 dicembre 2003 presentano 1.521 milioni di euro per debiti a breve termine (da estinguere nell'arco di un anno) e 413 milioni di euro per debiti a lungo termine. Rispetto alla

rilevazione precedente, l'esposizione debitoria delle cooperative, misurata rapportando l'ammontare dei debiti sul totale del valore della produzione, passa dal 38,4 per cento del 2001 al 41,6 per cento del 2003.

Solo un numero esiguo di cooperative (6,3 per cento) non dichiara un debito a breve termine (in termini mediani pari a 78.651 euro per cooperativa). Le cooperative sociali dove si osserva un importo dei debiti a breve termine superiore al valore mediano sono: ad oggetto misto (79 mila euro), operanti nelle regioni del Centro (86 mila euro) e del Nord (113 mila euro), aderenti ad una centrale cooperativa (104 mila euro).

Prospetto 3.8 - Cooperative sociali con e senza debiti a lungo termine per tipologia, ripartizione territoriale, periodo di costituzione, classe di risorse umane e adesione a centrali cooperative - Anno 2003 (valori assoluti e composizione percentuale)

	Cooperative con debiti a lungo termine	Cooperative senza debiti a lungo termine	Totale (=100)	Debito a lungo termine (in euro, valori mediani)
TIPOLOGIE				
Tipo A	33,6	66,4	3.707	43.963
Tipo B	43,4	56,6	1.979	42.214
Oggetto misto (A+B)	38,6	61,4	249	39.086
Consorzio	40,6	59,4	224	128.615
Totale	37,2	62,8	6.159	44.415
RIPARTIZIONI TERRITORIALI				
Nord-ovest	48,3	51,7	1.637	64.163
Nord-est	39,5	60,5	1.289	54.382
Centro	34,3	65,7	1.235	32.278
Mezzogiorno	28,4	71,6	1.998	30.537
Italia	37,2	62,8	6.159	44.415
PERIODI DI COSTITUZIONE				
Prima del 1992	42,2	57,8	2.167	68.503
1992-2001	34,5	65,5	3.992	32.251
Totale	37,2	62,8	6.159	44.415
CLASSI DI RISORSE UMANE				
Da 1 a 5	24,1	75,9	1.031	16.698
Da 6 a 9	31,2	68,8	807	22.610
Da 10 a 19	35,5	64,5	1.485	26.171
Da 20 a 49	42,4	57,6	1.707	52.334
50 e oltre	48,0	52,0	1.129	125.895
Totale	37,2	62,8	6.159	44.415
ADESIONE A CENTRALI COOPERATIVE				
Aderenti	41,5	58,5	4.030	52.820
Non aderenti	29,1	70,9	2.129	30.001
Totale	37,2	62,8	6.159	44.415

È invece più ridotta la quota di cooperative che presentano un debito a lungo termine (37,2 per cento) (Prospetto 3.8). In relazione alla tipologia, l'accesso a debiti a lungo termine è più frequente tra le cooperative di tipo B e tra i consorzi (43,4 per cento e 40,6 per cento, rispettivamente). Inoltre, proprio tra i consorzi il debito a lungo termine ha in media un'entità maggiore (128.615 euro rispetto 44.415 euro della mediana nazionale).

In relazione alla ripartizione geografica della cooperativa questa percentuale sale al 48,3 per cento al Nord-ovest e, per converso, discende al 28,4 per cento nelle regioni del Mezzogiorno. Basandosi sulla mediana, l'entità del debito a lungo termine è maggiore al Nord-ovest (64.163 euro) e al Nord-est (54.382 euro) rispetto al Centro (32.278 euro) e al Mezzogiorno (30.537 euro).

Ulteriori rilievi emergono prendendo in esame il periodo di costituzione e la classe di risorse umane. Le

cooperative con debiti a lungo termine raccolgono il 42,2 per cento delle unità nate prima del 1992, mentre rappresentano il 34,5 per cento di quelle di recente costituzione; inoltre, la consistenza del debito, in media è pari 68.503 euro tra le prime e a 32.251 euro tra le seconde.

Per quanto riguarda la classe di risorse umane, la quota di cooperative con debiti a lungo termine cresce all'aumentare della dimensione della cooperativa; tra quelle fino a 5 addetti è pari al 24,1 per cento e cresce al 48,0 per cento tra le unità con 50 addetti e oltre.

Anche l'ammontare del debito è correlato alla dimensione della cooperativa. La mediana dei debiti a lungo termine, pari a 16.698 euro tra le cooperative di dimensioni più ridotte, sale progressivamente sino a 125.895 euro tra quelle con 50 e più addetti.

Le cooperative con debiti a lungo rappresentano il 41,5 per cento delle unità aderenti a centrali cooperative mentre tra quelle non aderenti si attestano al 29,1 per cento.

Capitolo 4 – Attività, servizi e utenti

4.1 - Cooperative sociali di tipo A

Le cooperative di questo tipo offrono servizi socio-sanitari ed educativi ad una vasta gamma di utenti in situazioni di bisogno sociale, attraverso la gestione di residenze protette, asili nido, centri diurni, comunità, presidi sanitari o prestando assistenza domiciliare.

Per la rilevazione del settore di attività delle cooperative sociali di tipo A sono state previste le seguenti quattro classi dell'*International classification of nonprofit organizations* (Icnpo): Cultura, sport e ricreazione, Istruzione e ricerca, Sanità e Assistenza sociale.

Rispetto al settore di attività prevalente, il 58,5 per cento delle cooperative di tipo A opera nel campo dell'Assistenza sociale (Prospetto 4.1).

Prospetto 4.1 - Cooperative sociali di tipo A per settore di attività prevalente e regione - Anno 2003 (composizione percentuale)

REGIONI	Cultura, sport e ricreazione	Istruzione e ricerca	Sanità	Assistenza sociale	Totale (=100)
Piemonte	9,0	13,9	6,3	70,8	223
Valle d'Aosta	33,3	5,6	5,6	55,5	18
Lombardia	14,9	22,4	7,9	54,8	604
Trentino-Alto Adige	13,3	28,9	3,3	54,5	90
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>12,5</i>	<i>27,5</i>	<i>7,5</i>	<i>52,5</i>	<i>40</i>
<i>Trento</i>	<i>14,0</i>	<i>30,0</i>	<i>0,0</i>	<i>56,0</i>	<i>50</i>
Veneto	19,6	32,7	10,3	37,4	321
Friuli-Venezia Giulia	6,3	32,8	9,4	51,5	64
Liguria	10,3	23,1	4,3	62,3	117
Emilia-Romagna	12,7	28,6	9,1	49,6	276
Toscana	11,1	30,8	5,6	52,5	198
Umbria	15,1	22,6	15,1	47,2	53
Marche	13,9	21,8	7,9	56,4	101
Lazio	16,8	16,0	7,6	59,6	238
Abruzzo	12,9	16,8	8,9	61,4	101
Molise	21,6	8,1	18,9	51,4	37
Campania	10,5	10,5	10,5	68,5	114
Puglia	15,6	16,7	9,9	57,8	294
Basilicata	5,8	30,2	5,8	58,2	86
Calabria	8,6	18,1	7,6	65,7	105
Sicilia	7,9	13,6	6,7	71,8	433
Sardegna	16,2	11,1	1,7	71,0	234
Italia	13,2	20,7	7,6	58,5	3.707
Nord-ovest	13,3	20,3	7,1	59,3	962
Nord-est	15,2	30,9	8,9	45,0	751
Centro	14,4	22,5	7,5	55,6	590
Mezzogiorno	11,7	14,9	7,4	66,0	1.404

Il secondo settore per numerosità di cooperative è quello dell'Istruzione e ricerca (20,7 per cento). Seguono, il settore della Cultura, sport e ricreazione (13,2 per cento) e il settore della Sanità (7,6 per cento). A livello

Il capitolo è stato curato da Massimo Lori

territoriale la specializzazione settoriale delle cooperative di tipo A presenta alcune differenze. La vocazione socio-assistenziale risulta relativamente più marcata nelle regioni del Mezzogiorno (il 66,0 per cento delle cooperative sociali di questa area ha indicato l'Assistenza sociale come settore di attività prevalente) e, in particolare, in Sicilia (71,8 per cento) e Sardegna (71,0 per cento). Nelle regioni del Nord-est, invece, l'Assistenza sociale perde di peso a favore dell'Istruzione (+10,2 punti percentuali rispetto al dato nazionale). A determinare questo risultato contribuisce in particolare il Friuli-Venezia Giulia e il Veneto con circa il 33 per cento di cooperative sociali di tipo A operanti in prevalenza nel settore dell'Istruzione.

Al Centro, si rileva una maggiore concentrazione (+1,8 punti percentuali in confronto con la distribuzione nazionale) di cooperative attive nei settori dell'Istruzione e ricerca (specialmente in Toscana dove costituiscono il 30,8 per cento delle unità) e della Cultura, sport e ricreazione (+1,2 punti percentuali). Nell'Italia nord occidentale la distribuzione delle cooperative secondo il settore di attività prevalente è in linea con quella nazionale.

La gamma di servizi offerti dalle cooperative di tipo A è ampia (Prospetto 4.2): i più diffusi sono quelli di assistenza domiciliare (erogati dal 36,2 per cento delle cooperative), di assistenza in residenze protette (offerti dal 34,1 per cento delle cooperative) e di ricreazione, intrattenimento e animazione (effettuati dal 32,3 per cento delle cooperative).

Il servizio di assistenza domiciliare è offerto più di frequente dalle unità localizzate nel Mezzogiorno e nelle regioni del Centro. L'assistenza in residenze protette è invece offerta in misura maggiore dalle cooperative attive nelle regioni settentrionali. Inoltre, nel Nord-ovest e al Centro è particolarmente diffuso il servizio di ricreazione, intrattenimento e animazione.

Prospetto 4.2 - Cooperative sociali di tipo A per ripartizione territoriale e servizi offerti - Anno 2003 (a) (valori percentuali)

SERVIZI	Ripartizioni territoriali				
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	Italia
Ricreazione, intrattenimento e animazione	36,4	28,4	37,3	29,4	32,3
Soggiorni estivi e/o invernali	12,8	14,2	25	11,5	14,5
Istruzione per gli adulti	7,7	5,9	6,7	4,6	6,0
Sostegno e/o recupero scolastico	23,9	17,5	25,5	16,0	19,9
Servizi educativi pre-scolastici	20,6	19,3	22,7	14,7	18,4
Servizi educativi per disabili	26,1	27,1	30,3	16,5	23,3
Orientamento scolastico e/o lavorativo	8,7	5,8	9,6	5,0	6,8
Prestazioni sanitarie generiche	8,9	7,0	7,9	8,6	8,2
Prestazioni sanitarie riabilitative	11,4	7,5	11,8	8,5	9,6
Prevenzione sanitaria	2,7	1,8	2,2	2,0	2,2
Soccorso e trasporto sanitario	1,7	3,0	1,9	1,8	2,0
Formazione all'autonomia	13,1	5,4	8,0	3,6	7,1
Accompagnamento e inserimento sociale	14,1	14,3	17,3	10,7	13,4
Ascolto, sostegno e assistenza morale	11,8	10,0	12,9	15,4	13,0
Servizi di prima accoglienza	5,1	4,4	8,5	3,3	4,8
Assistenza domiciliare	32,4	19,0	43,2	45,1	36,2
Assistenza in residenze protette	43,4	35,4	32,2	27,8	34,1
Servizio mensa	9,1	10,2	10,4	9,5	9,7
Prestazioni di tipo alberghiero	4,9	6,1	5,4	3,0	4,5
Segretariato sociale	4,9	4,6	8,6	10,4	7,5
Altri servizi	4,4	2,5	3,6	3,6	3,6
Totale cooperative	962	751	590	1.404	3.707

(a) La somma delle quote percentuali è superiore al 100% poiché ciascuna cooperativa può offrire più servizi.

Nel corso del 2003 le cooperative sociali hanno offerto servizi socio-sanitari ed educativi a più di 2,4 milioni di utenti, in crescita del 13,8 per cento rispetto al 2001 (Prospetto 4.3).

In termini geografici la maggiore concentrazione di utenti delle cooperative di tipo A si riscontra nel Nord-ovest (35,5 per cento), segue il Nord-est (con il 26,5 per cento), il Centro (20,2 per cento) e, infine, il Mezzogiorno (17,8 per cento). Per dar conto del diverso peso che gli utenti assumono rispetto alla numerosità delle cooperative e a quella delle risorse umane in esse impiegate sono stati calcolati alcuni indicatori riportati nel Prospetto 4.3.

Si osserva, in primo luogo, che, a livello nazionale, il numero medio di utenti per cooperativa è pari a 648, mentre il numero di utenti per unità di personale è 15. Rispetto alla rilevazione precedente, il numero di utenti per cooperativa permane il medesimo, mentre il rapporto utenti/unità di personale aumenta di un'unità.

Prospetto 4.3 - Utenti, cooperative sociali di tipo A e risorse umane per ripartizione territoriale - Anni 2001 e 2003
(valori assoluti)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Anno 2001			Anno 2003		
	Utenti	Cooperative	Risorse umane	Utenti	Cooperative	Risorse umane
Nord-ovest	749.150	941	53.221	853.891	962	55.552
Nord-est	521.444	648	42.422	636.720	751	40.320
Centro	476.211	481	25.731	485.966	590	30.746
Mezzogiorno	365.348	1.189	27.816	426.668	1.404	31.195
Italia	2.112.153	3.259	149.190	2.403.245	3.707	157.813

Prospetto 4.4 - Utenti delle cooperative sociali di tipo A per ripartizione territoriale e tipologia - Anno 2003
(composizione percentuale)

TIPOLOGIA DI UTENTI	Ripartizioni territoriali				
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	Italia
Utenti senza specifici disagi	20,2	30,6	26,7	32,9	26,4
Alcolisti	0,2	2,0	0,1	0,3	0,7
Anziani autosufficienti	5,5	6,1	5,7	11,4	6,7
Anziani non autosufficienti	18,5	6,6	5,5	4,8	10,3
Detenuti ed ex detenuti	0,3	0,0	0,2	0,2	0,2
Disabili fisici, psichici e sensoriali	4,8	5,1	3,3	3,7	4,4
Disoccupati	3,0	0,3	0,5	5,3	2,2
Immigrati	10,4	7,8	1,8	1,8	6,5
Malati e traumatizzati	0,8	10,6	1,8	4,8	4,3
Malati terminali	0,3	0,3	1,1	0,2	0,5
Minori	29,3	19,3	49,8	27,6	30,4
Pazienti psichiatrici	0,7	0,6	0,7	1,2	0,8
Senza tetto, senza dimora	4,7	1,0	1,1	3,1	2,7
Tossicodipendenti	0,8	1,5	1,1	1,6	1,2
Persone con altro tipo di disagio	0,5	8,2	0,6	1,1	2,7
Totale (=100)	853.891	636.720	485.966	426.668	2.403.245

Il numero medio di utenti per cooperativa è relativamente più elevato al Nord-ovest (888), al Nord-est (848), e al Centro (824). In queste ripartizioni territoriali anche il rapporto utenti/unità di personale (15,4 del Nord-ovest e 15,8 al Centro e nel Nord-est), si posiziona al di sopra del valore medio nazionale (15,2). Nel Mezzogiorno, invece, sia gli utenti per cooperativa (304) che gli utenti per unità di personale (13,7) presentano valori che si situano al di sotto di quelli nazionali.

Rispetto al tipo di utenza servita, le categorie più numerose (Prospetto 4.4) sono i minori (30,4 per cento), gli utenti senza specifici disagi (26,4 per cento) e gli anziani non autosufficienti (10,3 per cento). Nelle diverse aree geografiche, le categorie di utenza relativamente più frequenti rispetto alla distribuzione nazionale sono:

- nel Nord-ovest, gli anziani non autosufficienti, gli immigrati, i disabili, i disoccupati e i senza dimora;
- nel Nord-est, gli utenti senza specifici disagi, gli alcolisti, i disabili, gli immigrati, i malati e traumatizzati, le persone con altro tipo di disagio;
- al Centro, i minori e i malati terminali;
- nel Mezzogiorno, gli utenti senza specifici disagi, gli anziani autosufficienti, i disoccupati e i senza dimora.

4.2 - Cooperative sociali di tipo B

Le cooperative di inserimento lavorativo forniscono opportunità occupazionali a persone svantaggiate, favorendo in tal modo l'integrazione sociale di soggetti che altrimenti rimarrebbero esclusi dal mercato del lavoro. La loro finalità principale è quella di valorizzare e sviluppare capitale umano svantaggiato e di evitare che le barriere di accesso al mondo del lavoro si concentrino su determinate categorie di popolazione. Per raggiungere questo obiettivo le cooperative di tipo B possono svolgere qualsiasi attività d'impresa in campo agricolo, industriale, artigianale, commerciale e di servizi, ma sono tenute a riservare una parte dei posti di lavoro a soggetti svantaggiati (alcolisti, detenuti ed ex detenuti, disabili fisici, psichici e sensoriali, minori, pazienti psichiatrici, tossicodipendenti e altre persone che, per povertà o per la perdita di una precedente occupazione si trovano escluse dal mercato del lavoro).

Le cooperative che svolgono funzioni di inserimento lavorativo sono state classificate per attività prevalente nel settore Sviluppo economico e coesione sociale della classificazione Icnpo (*International classification of nonprofit organizations*). In questo settore, infatti, sono raggruppate le istituzioni nonprofit che svolgono l'attività di Addestramento, avviamento professionale e inserimento lavorativo.

Nel 2003 erano presenti nelle cooperative sociali circa 26.913 persone svantaggiate di cui 23.587 nelle cooperative di tipo B e 3.326 nelle cooperative ad oggetto misto. Già da questi numeri si può trovare una conferma del ruolo propulsivo assegnato alle cooperative sociali di tipo B nel campo dell'inserimento lavorativo e più in generale delle politiche attive del lavoro. Rispetto al 2001, gli utenti delle cooperative di inserimento lavorativo sono aumentati complessivamente del 26,2 per cento, con un tasso di crescita tre volte maggiore di quello calcolato sul numero di cooperative di tipo B (pari all'8,3 per cento).

Nelle cooperative di tipo B la percentuale di soggetti svantaggiati presenti in cooperativa rispetto al totale dei lavoratori, si attesta a livello nazionale, al 55,6 per cento che è ben al di sopra del limite minimo (30 per cento) stabilito dalla legge 381 del 1991.

La maggiore concentrazione di persone svantaggiate si riscontra nel Nord-ovest (34,9 per cento), segue il Centro (24,5 per cento), il Nord-est (con il 24,0 per cento), e, infine, il Mezzogiorno (16,6 per cento). Anche in questo caso, per dar conto del diverso peso che gli svantaggiati assumono rispetto alla numerosità delle cooperative e a quella dei lavoratori sono stati calcolati alcuni indicatori, riportati nel Prospetto 4.5.

La distribuzione delle persone svantaggiate per ripartizione territoriale si mantiene in linea con quella delle cooperative al Centro e al Nord-est, mentre si differenzia sostanzialmente da essa al Nord-ovest e nel Mezzogiorno. In particolare, mentre le cooperative di tipo B dell'Italia nord occidentale rappresentano il 29,5 per cento del totale, il loro peso in termini di persone svantaggiate sale al 34,9 per cento. Al contrario, le cooperative di tipo B del Mezzogiorno risultano sottodimensionate in termini di soggetti svantaggiati: il loro peso percentuale scende, infatti, dal 23,6 per cento al 16,6 per cento.

A livello nazionale, il numero medio di persone svantaggiate per cooperativa è pari a 12 (superiore di circa due unità in confronto con il 2001) e il numero di svantaggiati ogni 10 lavoratori è 6 (con un'unità in più rispetto al 2001).

La variazione del numero medio di persone svantaggiate per cooperativa su base territoriale è abbastanza netta. Nelle cooperative del Nord-ovest e del Nord-est si registra una presenza di persone svantaggiate superiore alla media nazionale (con un numero di svantaggiati per cooperativa pari a 14 e a 13, rispettivamente), mentre in quelle del Mezzogiorno essa scende al di sotto della media (con un numero di svantaggiati per cooperativa pari a 8). Nel Centro, infine, il numero medio di svantaggiati per cooperativa non si discosta di molto da quello nazionale.

Il numero di svantaggiati ogni 10 lavoratori è un indicatore meno sensibile alle differenze territoriali rispetto al precedente. E' tuttavia utile rilevare che il rapporto è inferiore a quello calcolato su base nazionale

nelle cooperative nord occidentali e del Centro (circa 5 svantaggiati ogni 10 lavoratori) e, al contrario, superiore ad esso nelle cooperative del Nord-est e del Mezzogiorno (circa 6 svantaggiati ogni 10 lavoratori).

Prospetto 4.5 - Indicatori delle cooperative sociali di tipo B per ripartizione territoriale - Anni 2001 e 2003

INDICATORI	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	Italia
ANNO 2001					
Persone svantaggiate	6.026	5.179	4.076	3.411	18.692
Cooperative	614	392	394	427	1.827
Lavoratori	13.885	8.458	8.179	6.464	36.986
Svantaggiati per cooperativa	9,8	13,2	10,3	8,0	10,2
Svantaggiati ogni 10 lavoratori	4,3	6,1	5,0	5,3	5,1
ANNO 2003					
Persone svantaggiate	8.238	5.657	5.774	3.918	23.587
Cooperative	583	425	504	467	1.979
Lavoratori	15.236	9.625	11.135	6.432	42.428
Svantaggiati per cooperativa	14,1	13,3	11,5	8,4	11,9
Svantaggiati ogni 10 lavoratori	5,4	5,9	5,2	6,1	5,6

Rispetto alle tipologie di soggetti svantaggiati presenti nelle cooperative di tipo B (Prospetto 4.6), le categorie più numerose sono quelle dei disabili, dei tossicodipendenti e dei pazienti psichiatrici (45,5 per cento, 16,8 per cento e 14,9 per cento, rispettivamente).

Secondo la localizzazione geografica della cooperativa, i soggetti svantaggiati relativamente più frequenti, rispetto al dato nazionale, sono:

- i pazienti psichiatrici e i tossicodipendenti, nel Nord-ovest;
- gli alcolisti, i pazienti psichiatrici e i tossicodipendenti, nel Nord-est;
- i disabili, i detenuti ed ex detenuti e i disoccupati, al Centro;
- i disoccupati e disabili, nel Mezzogiorno.

Prospetto 4.6 - Persone svantaggiate presenti nelle cooperative sociali di tipo B per ripartizione territoriale e tipologia - Anno 2003 (composizione percentuale)

TIPOLOGIA DI SVANTAGGIATI	Ripartizioni territoriali				
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	Italia
Alcolisti	4,4	7,3	2,4	2,4	4,3
Detenuti ed ex detenuti	8,0	7,6	9,1	5,6	7,8
Disabili fisici, psichici e sensoriali	40,6	40,6	54,9	49,2	45,5
Disoccupati	1,6	2,2	9,7	14,5	5,9
Minori	1,4	1,6	0,1	1,0	1,1
Pazienti psichiatrici	18,7	17,6	9,7	10,5	14,9
Tossicodipendenti	21,3	17,6	12,8	12,1	16,8
Altro	3,9	5,4	1,4	4,7	3,8
Totale (=100)	8.238	5.657	5.774	3.918	23.587

4.3 - Cooperative sociali ad oggetto misto

Le cooperative ad oggetto misto possono operare sia nelle attività di servizio alla persona (tipo A) sia in quelle di inserimento lavorativo (tipo B) a condizione che “le tipologie di svantaggio e/o le aree di intervento esplicitamente indicate nell’oggetto sociale siano tali da postulare attività coordinate per l’efficace raggiungimento delle finalità attribuite alle cooperative sociali” (circolare del Ministero del lavoro 153/96).

Attualmente, dopo un periodo di relativa diffusione delle cooperative ad oggetto misto, si registra, nelle normative regionali, la tendenza a scoraggiare la costituzione di questo tipo di cooperative. Difatti, il tasso di crescita delle cooperative ad oggetto misto per il biennio 2001-2003 (7,3 per cento) risulta inferiore di quello rilevato per il totale delle cooperative (11,7 per cento). Di conseguenza, esse sono in numero assai limitato e rappresentano circa un quindicesimo delle cooperative di tipo A e un ottavo di quelle di tipo B.

Rispetto alle attività di servizio alla persona, il 61,0 per cento delle cooperative ad oggetto misto, opera nel campo dell’Assistenza sociale. (Prospetto 4.7). Il secondo settore per numerosità di cooperative è quello dell’Istruzione e ricerca (21,7 per cento), seguito dalla Cultura, sport e ricreazione (13,3 per cento) e dalla Sanità (4,0 per cento).

Prospetto 4.7 - Cooperative sociali ad oggetto misto per settore di attività prevalente e regione - Anno 2003
(composizione percentuale)

REGIONI	Cultura, sport e ricreazione	Istruzione e ricerca	Sanità	Assistenza sociale	Totale (=100)
Piemonte	-	42,9	-	57,1	7
Valle d'Aosta	100,0	-	-	-	1
Lombardia	16,7	16,7	16,7	50,0	6
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-
Veneto	6,3	31,3	-	62,5	16
Friuli-Venezia Giulia	10,0	20,0	10,0	60,0	10
Liguria	-	-	20,0	80,0	5
Emilia-Romagna	10,5	42,1	-	47,4	38
Toscana	-	-	-	100,0	1
Umbria	-	-	100,0	-	1
Marche	-	100,0	-	-	1
Lazio	14,6	20,7	3,7	61,0	82
Abruzzo	-	-	-	100,0	2
Molise	-	-	-	100,0	5
Campania	10,0	6,7	-	83,3	30
Puglia	27,3	36,4	-	36,4	11
Basilicata	50,0	-	-	50,0	6
Calabria	100,0	-	-	-	2
Sicilia	10,0	-	15,0	75,0	20
Sardegna	-	60,0	-	40,0	5
Italia	13,3	21,7	4,0	61,0	249
Nord-ovest	10,5	21,1	10,5	57,9	19
Nord-est	9,4	35,9	1,6	53,1	64
Centro	14,1	21,2	4,7	60,0	85
Mezzogiorno	16,0	11,1	3,7	69,1	81

Per le cooperative ad oggetto misto, la vocazione socio-assistenziale, già rilevata per le cooperative di tipo A, risulta particolarmente marcata nel Mezzogiorno (con il 69,1 per cento delle cooperative sociali ad oggetto misto prevalentemente dedite all’Assistenza sociale), invece nel Nord-ovest è significativa la quota di cooperative attive nel settore della sanità (il 10,5 per cento contro il 4,0 per cento osservato su base nazionale).

Infine, le cooperative del Nord-est sono relativamente più diffuse nel settore dell'Istruzione e ricerca, mentre quelle del Centro presentano una distribuzione in linea con quella nazionale.

Rispetto alla gamma di attività svolte dalle cooperative ad oggetto misto (Prospetto 4.8), le più diffuse sono quelle relative all'assistenza domiciliare (32,5 per cento), ai servizi educativi per disabili (30,9 per cento) e alla ricreazione, intrattenimento e animazione (28,1 per cento).

Per ciò che concerne l'offerta di servizi, disaggregata su base territoriale, il servizio di accompagnamento e inserimento sociale è più frequente nelle regioni nord occidentali, l'assistenza in residenze protette nelle regioni nord orientali, mentre l'assistenza domiciliare e i servizi per disabili al Centro e nel Mezzogiorno.

Prospetto 4.8 - Cooperative sociali ad oggetto misto per ripartizione territoriale e servizi offerti - Anno 2003 (a)
(valori percentuali)

SERVIZI	Ripartizioni territoriali				
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	Italia
Ricreazione, intrattenimento e animazione	21,1	25,0	28,2	33,3	28,1
Soggiorni estivi e/o invernali	15,8	10,9	14,1	17,3	14,5
Istruzione per gli adulti	5,3	4,7	9,4	8,6	7,2
Sostegno e/o recupero scolastico	21,1	9,4	14,1	24,7	16,9
Servizi educativi pre-scolastici	10,5	12,5	4,7	3,7	6,8
Servizi educativi per disabili	21,1	29,7	31,8	33,3	30,9
Orientamento scolastico e/o lavorativo	21,1	21,9	16,5	8,6	15,7
Prestazioni sanitarie generiche	10,5	1,6	1,2	8,6	4,4
Prestazioni sanitarie riabilitative	15,8	7,8	5,9	3,7	6,4
Prevenzione sanitaria	-	-	-	4,9	1,6
Soccorso e trasporto sanitario	-	-	1,2	-	0,4
Formazione all'autonomia	10,5	14,1	14,1	3,7	10,4
Accompagnamento e inserimento sociale	36,8	31,3	18,8	25,9	26,1
Ascolto, sostegno e assistenza morale	21,1	12,5	24,7	27,2	22,1
Servizi di prima accoglienza	15,8	1,6	4,7	8,6	6,0
Assistenza domiciliare	21,1	15,6	31,8	49,4	32,5
Assistenza in residenze protette	21,1	34,4	5,9	29,6	22,1
Servizio mensa	21,1	6,3	10,6	16,0	12,0
Prestazioni di tipo alberghiero	-	9,4	4,7	-	4,0
Segretariato sociale	5,3	1,6	11,8	22,2	12,4
Altri servizi	-	3,1	9,4	9,9	7,2
Totale cooperative	19	64	85	81	249

(a) La somma delle quote percentuali è superiore al 100% poiché ciascuna cooperativa può offrire più servizi.

Prospetto 4.9 – Utenti, cooperative sociali ad oggetto misto e risorse umane per ripartizione territoriale - Anno 2003

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Utenti	%	Cooperative	%	Risorse umane	%	Utenti per cooperativa	Utenti per unità di personale
Nord-ovest	1.756	4,4	19	7,6	598	6,5	92,4	3,4
Nord-est	8.111	20,2	64	25,7	3.604	39,0	126,7	2,7
Centro	12.338	30,7	85	34,2	1.842	20,0	145,2	7,6
Mezzogiorno	17.958	44,7	81	32,5	3.186	34,5	221,7	6,7
Italia	40.163	100,0	249	100,0	9.230	100,0	161,3	5,1

Nel corso del 2003, le cooperative ad oggetto misto hanno offerto servizi di tipo A a circa 40 mila persone (Prospetto 4.9): il numero medio di utenti per cooperativa, pari a 161, circa un quarto di quello calcolato per le

cooperative di tipo A (648) e anche il numero di utenti per unità di personale è minore (5, a fronte di 15).

Nonostante il limitato numero di cooperative ad oggetto, il numero medio di utenti per cooperativa si differenzia tra le diverse aree geografiche, passando da 92 nel Nord-ovest a 222 nel Mezzogiorno, così come il numero medio di utenti per unità di personale che è più elevato nelle regioni del Centro (7,6) rispetto a quello osservato al Nord-est (2,7).

Per ciò che concerne le categorie di utenti cui sono offerti servizi alla persona (Prospetto 4.10), le cooperative ad oggetto misto si differenziano in parte da quelle di tipo A. Gli utenti più numerosi sono, come per le cooperative di tipo A, i minori (36,4 per cento) seguiti però dai disabili fisici, psichici e sensoriali (20,8 per cento) e dagli anziani autosufficienti (11,6 per cento).

Riguardo alla specializzazione verso l'utenza a livello territoriale, le differenze rispetto alle cooperative di tipo A sono rilevanti. Le categorie di utenza relativamente più servite dalle cooperative ad oggetto misto delle diverse aree geografiche sono, infatti:

- nel Nord-ovest, i minori (per le cooperative di tipo A erano gli anziani non autosufficienti, gli immigrati, i disabili, i disoccupati e i senza dimora);
- nel Nord-est, i minori, i pazienti psichiatrici, gli utenti senza specifici disagi, gli anziani autosufficienti e i tossicodipendenti (per le cooperative di tipo A, oltre agli utenti senza specifici disagi, erano gli alcolisti, i disabili, gli immigrati, i malati e traumatizzati, le persone con altro tipo di disagio);
- al Centro, le persone con altro tipo di disagio, gli immigrati e i disoccupati (per le cooperative di tipo A erano i minori e i malati terminali);
- nel Mezzogiorno, i disabili e gli anziani autosufficienti e non (per le cooperative di tipo A, oltre agli anziani autosufficienti, erano gli utenti senza specifici disagi, i disoccupati e i senza dimora).

Prospetto 4.10 - Utenti delle cooperative sociali ad oggetto misto per ripartizione territoriale e tipologia - Anno 2003 (composizione percentuale)

TIPOLOGIA DI UTENTI	Ripartizioni territoriali				
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	Italia
Utenti senza specifici disagi	3,4	13,9	2,6	2,9	5,0
Alcolisti	1,9	1,0	1,7	0,1	0,8
Anziani autosufficienti	0,7	13,3	2,7	17,9	11,6
Anziani non autosufficienti	1,0	3,2	1,7	8,2	4,9
Detenuti ed ex detenuti	0,2	1,2	1,0	0,1	0,6
Disabili fisici, psichici e sensoriali	7,9	15,1	12,6	30,3	20,8
Disoccupati	-	0,4	3,1	0,6	1,3
Immigrati	4,2	3,8	6,6	0,3	3,1
Malati e traumatizzati	-	0,1	0,1	0,7	0,4
Malati terminali	-	0,1	0,0	-	0,0
Minori	70,7	37,6	31,1	36,2	36,4
Pazienti psichiatrici	0,8	6,2	1,3	1,2	2,2
Senza tetto, senza dimora	0,4	-	0,3	-	0,1
Tossicodipendenti	8,7	3,5	1,0	0,8	1,8
Persone con altro tipo di disagio	-	0,6	34,1	0,7	10,9
Totale (=100)	1.756	8.111	12.338	17.958	40.163

Oltre ai servizi di tipo A, le cooperative ad oggetto misto hanno offerto servizi di inserimento lavorativo a 3.326 persone svantaggiate (Prospetto 4.11).

In questo caso la maggiore concentrazione di persone svantaggiate si riscontra nel Nord-est (con il 45,3 per cento rispetto ad una percentuale di cooperative di questa tipologia del 25,7 per cento); seguono il Mezzogiorno (con il 23,5 per cento di svantaggiati a fronte del 32,5 per cento di cooperative ad oggetto misto), il Centro (con il 21,3 per cento di persone svantaggiate e il 34,2 per cento di cooperative) e, infine, il Nord-ovest (con il 9,9 per cento di svantaggiati e il 7,6 per cento di cooperative).

Prospetto 4.11 - Persone svantaggiate, cooperative sociali ad oggetto misto e lavoratori per ripartizione territoriale - Anno 2003

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Persone svantaggiate	%	Cooperative	%	Lavoratori	%	Svantaggiati per cooperativa	Svantaggiati ogni 10 lavoratori
Nord-ovest	329	9,9	19	7,6	516	6,6	17,3	6,4
Nord-est	1.509	45,3	64	25,7	2.994	38,4	23,6	5,0
Centro	708	21,3	85	34,2	1.628	20,9	8,3	4,3
Mezzogiorno	780	23,5	81	32,5	2.661	34,1	9,6	2,9
Italia	3.326	100,0	249	100,0	7.799	100,0	13,4	4,3

Per le cooperative ad oggetto misto, il numero medio di persone svantaggiate per unità (13,4) è leggermente superiore a quello che si osserva nelle cooperative di tipo B (11,9) mentre il numero di svantaggiati ogni 10 lavoratori è lievemente inferiore (pari a 4,3 nelle prime e a 5,6 tra le seconde).

Rispetto alle tipologie di soggetti svantaggiati presenti nelle cooperative ad oggetto misto (Prospetto 4.12), le categorie più numerose sono i disabili (43,8 per cento), come per le cooperative di tipo B, i pazienti psichiatrici (16,4 per cento) e i tossicodipendenti (10,4 per cento).

Infine, nelle cooperative ad oggetto misto localizzate nelle diverse aree geografiche, i soggetti svantaggiati relativamente più frequenti rispetto alla distribuzione nazionale sono:

- gli alcolisti, i disoccupati, i minori e i tossicodipendenti, nel Nord-ovest;
- gli alcolisti, i disabili e i pazienti psichiatrici, nel Nord-est;
- i detenuti, i disabili e altri soggetti svantaggiati, al Centro;
- i disoccupati, i minori e i pazienti psichiatrici, nel Mezzogiorno.

Prospetto 4.12 - Persone svantaggiate presenti nelle cooperative sociali ad oggetto misto per tipologia - Anno 2003 (composizione percentuale)

TIPOLOGIA DI SVANTAGGIATI	Ripartizioni territoriali				
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	Italia
Alcolisti	5,2	4,2	1,1	2,1	3,1
Detenuti ed ex detenuti	1,5	2,8	5,5	3,2	3,3
Disabili fisici, psichici e sensoriali	38,9	49,2	56,1	24,2	43,8
Disoccupati	18,2	1,2	5,2	24,0	9,1
Minori	14,3	5,8	2,4	18,5	8,9
Pazienti psichiatrici	4,6	20,0	9,6	20,5	16,4
Tossicodipendenti	17,3	11,9	8,9	6,0	10,4
Altro	-	5,0	11,2	1,5	5,0
Totale	329	1.509	708	780	3.326

4.4 - Consorzi sociali

I consorzi sociali rappresentano una delle forme più importanti di integrazione tra cooperative sociali. La loro funzione principale è quella di offrire servizi finalizzati a sostenere le capacità e le attività di gestione delle cooperative aderenti, sia rispetto a funzioni interne (gestione delle risorse umane, assistenza contabile e consulenza fiscale, svolgimento pratiche amministrative, formazione, informazione), sia riguardo ai rapporti con l'esterno (elaborazione di progetti, assistenza nella partecipazione a gare pubbliche, supporto nell'elaborazione

di strategie politiche, partecipazione a gare pubbliche per conto delle cooperative aderenti).

Il quadro che deriva dall'elaborazione dei dati mostra un'ampia varietà di attività. Rispetto alla gamma di servizi offerti (Prospetto 4.13), i più diffusi, a livello complessivo, sono quelli relativi all'assistenza nella partecipazione a gare pubbliche (offerta dal 77,2 per cento dei consorzi), alla promozione di nuovi servizi (68,8 per cento), all'elaborazione e coordinamento progetti (68,3 per cento) all'organizzazione di scambi di informazioni ed esperienze tra cooperative (66,5 per cento), alla promozione dell'immagine delle cooperative (62,9 per cento) e il general contracting (62,5 per cento). Minoritari sono, invece, i servizi di assistenza all'acquisto di forniture e di trasmissione di conoscenze relative ai processi di produzione (ambidue inferiori al 21,0 per cento).

A livello territoriale, i consorzi del Nord offrono più frequentemente servizi legati alle attività formative e di accreditamento verso l'esterno della cooperativa, mentre quelli del Centro e del Mezzogiorno sono più orientati ad offrire un supporto per il reperimento delle risorse economiche. Più nel dettaglio, i consorzi localizzati nelle regioni nord occidentali oltre a fornire assistenza nella partecipazione a gare pubbliche (68,5 per cento), si occupano dell'organizzazione e gestione di interventi di formazione, dell'organizzazione di scambi di informazione e di esperienze tra cooperative, della promozione di nuovi servizi (65,8 per cento in tutti e tre i casi). Al Nord-est, i consorzi si interessano più frequentemente dell'organizzazione di scambi di informazione e di esperienze, dell'elaborazione e coordinamento progetti, dell'assistenza nella partecipazione a gare pubbliche (81,6 per cento in tutti e tre i casi) e della promozione dell'immagine della cooperativa (73,5 per cento). Per i consorzi del Centro l'attività si concentra nell'assistenza alla partecipazione a gare pubbliche (69,6 per cento), nel general contracting e nella promozione di nuovi servizi (entrambi i casi con il 64,3 per cento). Nel Mezzogiorno, infine, i servizi più frequentemente offerti dai consorzi riguardano l'assistenza nella partecipazione a gare pubbliche (95,7 per cento), l'elaborazione e il coordinamento di progetti (80,4 per cento) e il general contracting (73,9 per cento).

Prospetto 4.13 - Consorzi sociali per ripartizione territoriale e servizi offerti - Anno 2003 (a) (valori percentuali)

SERVIZI	Ripartizioni territoriali				Italia
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	
Promozione dell'immagine delle cooperative	60,3	73,5	48,2	73,9	62,9
Promozione di nuovi servizi	65,8	71,4	64,3	76,1	68,8
Assistenza nella partecipazione a gare pubbliche	68,5	81,6	69,6	95,7	77,2
Assistenza alla commercializzazione dei prodotti e/o servizi	27,4	38,8	23,2	41,3	31,7
Assistenza al reclutamento del personale	34,2	38,8	26,8	37,0	33,9
Assistenza all'acquisto di forniture	21,9	24,5	25,0	8,7	20,5
Assistenza contabile e consulenza fiscale	49,3	36,7	39,3	50,0	44,2
Organizzazione e gestione di interventi di formazione	65,8	69,4	35,7	60,9	58,0
Organizzazione scambi di informazioni, esperienze tra cooperative	65,8	81,6	50,0	71,7	66,5
Supporto all'elaborazione di strategie politiche	42,5	63,3	39,3	50,0	47,8
Centro operativo servizio civile	13,7	32,7	17,9	50,0	26,3
Elaborazione e coordinamento progetti	64,4	81,6	51,8	80,4	68,3
Svolgimento pratiche amministrative	52,1	49,0	33,9	60,9	48,7
Formazione diretta	49,3	67,3	35,7	65,2	53,1
Trasmissione di conoscenze relative ai processi di produzione	16,4	28,6	14,3	23,9	20,1
General contracting	53,4	63,3	64,3	73,9	62,5
Totale consorzi	73	49	56	46	224

(a) La somma delle quote percentuali è superiore al 100% poiché ciascuna cooperativa può offrire più servizi.

PARTE SECONDA
TAVOLE STATISTICHE

Tavola 1 - Cooperative sociali per provincia - Anni 2001 e 2003

PROVINCE	2001		2003	
	Numero	Cooperative ogni 100.000 abitanti	Numero	Cooperative ogni 100.000 abitanti
Torino	212	9,8	193	8,8
Vercelli	19	10,7	21	11,9
Novara	33	9,6	31	8,8
Cuneo	73	13,1	69	12,2
Asti	21	10,1	19	9,0
Alessandria	33	7,9	35	8,3
Biella	18	9,6	20	10,6
Verbano-Cusio-Ossola	25	15,7	19	11,8
Piemonte	434	10,3	407	9,5
Aosta	34	28,4	31	25,4
Valle d'Aosta	34	28,4	31	25,4
Varese	85	10,5	81	9,8
Como	64	11,9	55	10,0
Sondrio	27	15,3	29	16,3
Milano	370	10,0	354	9,4
Bergamo	107	11,0	112	11,2
Brescia	167	15,1	190	16,5
Pavia	49	9,9	46	9,1
Cremona	36	10,7	36	10,5
Mantova	47	12,4	46	11,9
Lecco	38	12,2	28	8,8
Lodi	20	10,1	19	9,2
Lombardia	1.010	11,2	996	10,8
Bolzano-Bozen	49	10,6	66	14,0
Trento	69	14,5	70	14,3
Trentino-Alto Adige	118	12,6	136	14,1
Verona	93	11,3	109	12,8
Vicenza	84	10,6	93	11,4
Belluno	18	8,6	18	8,5
Treviso	72	9,1	79	9,6
Venezia	87	10,7	95	11,5
Padova	79	9,3	97	11,1
Rovigo	29	12,0	37	15,2
Veneto	462	10,2	528	11,4
Udine	57	11,0	55	10,5
Gorizia	21	15,4	28	20,1
Trieste	25	10,3	29	12,1
Pordenone	17	5,9	26	8,8
Friuli-Venezia Giulia	120	10,1	138	11,5
Imperia	19	9,3	26	12,5
Savona	33	12,1	36	12,9
Genova	82	9,3	99	11,4
La Spezia	29	13,4	42	19,2
Liguria	163	10,4	203	12,9
Piacenza	34	12,9	36	13,3
Parma	54	13,7	54	13,5
Reggio nell'Emilia	59	13,0	62	13,1
Modena	38	6,0	48	7,4
Bologna	77	8,4	93	9,9
Ferrara	24	7,0	26	7,5
Ravenna	41	11,8	43	12,1
Forlì-Cesena	64	17,9	67	18,3
Rimini	53	19,4	58	20,6
Emilia-Romagna	444	11,1	487	11,9
Massa-Carrara	16	8,1	14	7,0
Lucca	31	8,3	37	9,8
Pistoia	21	7,8	21	7,7
Firenze	73	7,8	99	10,3
Livorno	27	8,3	28	8,5
Pisa	36	9,4	36	9,2
Arezzo	26	8,0	33	10,0
Siena	24	9,5	36	13,9
Grosseto	22	10,4	20	9,3
Prato	13	5,7	26	11,1
Toscana	289	8,3	350	9,8

Tavola 1 segue - Cooperative sociali per provincia - Anni 2001 e 2003

PROVINCE	2001		2003	
	Numero	Cooperative ogni 100.000 abitanti	Numero	Cooperative ogni 100.000 abitanti
Perugia	65	10,7	79	12,7
Termi	34	15,5	30	13,3
Umbria	99	12,0	109	12,9
Pesaro Urbino	38	10,8	53	14,7
Ancona	43	9,6	57	12,5
Macerata	25	8,3	26	8,4
Ascoli Piceno	42	11,4	49	13,0
Marche	148	10,1	185	12,3
Viterbo	15	5,2	27	9,1
Rieti	23	15,6	23	15,2
Roma	292	7,9	370	9,8
Latina	62	12,6	76	14,8
Frosinone	62	12,8	95	19,5
Lazio	454	8,9	591	11,4
L'Aquila	25	8,4	30	9,9
Teramo	50	17,4	58	19,8
Pescara	25	8,5	32	10,5
Chieti	35	9,2	49	12,7
Abruzzo	135	10,7	169	13,1
Campobasso	59	25,6	43	18,6
Isernia	20	22,3	15	16,7
Molise	79	24,6	58	18,0
Caserta	18	2,1	24	2,8
Benevento	19	6,6	24	8,3
Napoli	62	2,0	60	1,9
Avellino	24	5,6	33	7,6
Salerno	45	4,2	49	4,5
Campania	168	2,9	190	3,3
Foggia	80	11,6	114	16,6
Bari	151	9,7	182	11,6
Taranto	46	7,9	66	11,4
Brindisi	45	11,2	42	10,5
Lecce	65	8,3	83	10,4
Puglia	387	9,6	487	12,1
Potenza	58	14,7	79	20,1
Matera	25	12,2	39	19,1
Basilicata	83	13,9	118	19,8
Cosenza	51	7,0	47	6,4
Catanzaro	34	9,2	26	7,0
Reggio di Calabria	62	11,0	65	11,5
Crotone	4	2,3	4	2,3
Vibo Valentia	12	7,0	11	6,5
Calabria	163	8,1	153	7,6
Trapani	22	5,2	31	7,2
Palermo	107	8,7	121	9,8
Messina	46	6,9	62	9,4
Agrigento	38	8,5	65	14,2
Caltanissetta	28	10,2	30	10,9
Enna	22	12,4	27	15,4
Catania	83	7,9	100	9,4
Ragusa	47	15,9	44	14,5
Siracusa	38	9,6	48	12,1
Sicilia	431	8,7	528	10,6
Sassari	78	17,2	71	15,4
Nuoro	52	19,6	63	23,9
Cagliari	114	15,0	111	14,5
Oristano	50	32,7	50	32,6
Sardegna	294	18,0	295	18,0
ITALIA	5.515	9,7	6.159	10,6

Tavola 2 - Cooperative sociali per tipologia e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Tipo A	Tipo B	Oggetto misto (A+B)	Consorzio	Totale
Torino	106	75	1	11	193
Vercelli	14	7	-	-	21
Novara	17	13	1	-	31
Cuneo	34	27	4	4	69
Asti	12	6	-	1	19
Alessandria	22	10	1	2	35
Biella	10	8	-	2	20
Verbano-Cusio-Ossola	8	10	-	1	19
Piemonte	223	156	7	21	407
Aosta	18	11	1	1	31
Valle d'Aosta	18	11	1	1	31
Varese	50	29	-	2	81
Como	40	13	-	2	55
Sondrio	17	11	-	1	29
Milano	224	116	3	11	354
Bergamo	66	39	-	7	112
Brescia	98	80	-	12	190
Pavia	33	12	1	-	46
Cremona	22	12	1	1	36
Mantova	31	13	1	1	46
Lecco	15	12	-	1	28
Lodi	8	8	-	3	19
Lombardia	604	345	6	41	996
Bolzano-Bozen	40	23	-	3	66
Trento	50	18	-	2	70
Trentino-Alto Adige	90	41	-	5	136
Verona	68	36	3	2	109
Vicenza	60	25	6	2	93
Belluno	9	8	-	1	18
Treviso	48	27	1	3	79
Venezia	56	32	3	4	95
Padova	59	31	1	6	97
Rovigo	21	12	2	2	37
Veneto	321	171	16	20	528
Udine	28	22	4	1	55
Gorizia	8	12	4	4	28
Trieste	12	15	-	2	29
Pordenone	16	8	2	-	26
Friuli-Venezia Giulia	64	57	10	7	138
Imperia	14	10	1	1	26
Savona	22	12	1	1	36
Genova	56	37	1	5	99
La Spezia	25	12	2	3	42
Liguria	117	71	5	10	203
Piacenza	21	15	-	-	36
Parma	32	16	5	1	54
Reggio nell'Emilia	35	22	2	3	62
Modena	17	19	10	2	48
Bologna	56	25	9	3	93
Ferrara	16	6	2	2	26
Ravenna	27	9	5	2	43
Forlì-Cesena	42	21	3	1	67
Rimini	30	23	2	3	58
Emilia-Romagna	276	156	38	17	487
Massa-Carrara	7	6	1	-	14
Lucca	20	15	-	2	37
Pistoia	10	11	-	-	21
Firenze	55	35	-	9	99
Livorno	14	12	-	2	28
Pisa	25	9	-	2	36
Arezzo	16	15	-	2	33
Siena	24	10	-	2	36
Grosseto	12	8	-	-	20
Prato	15	10	-	1	26
Toscana	198	131	1	20	350

Tavola 2 segue - Cooperative sociali per tipologia e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Tipo A	Tipo B	Oggetto misto (A+B)	Consorzio	Totale
Perugia	38	37	1	3	79
Terni	15	14	-	1	30
Umbria	53	51	1	4	109
Pesaro Urbino	26	25	-	2	53
Ancona	27	27	-	3	57
Macerata	17	8	-	1	26
Ascoli Piceno	31	13	1	4	49
Marche	101	73	1	10	185
Viterbo	11	7	9	-	27
Rieti	9	10	4	-	23
Roma	166	156	33	15	370
Latina	31	29	15	1	76
Frosinone	21	47	21	6	95
Lazio	238	249	82	22	591
L'Aquila	18	11	-	1	30
Teramo	30	24	1	3	58
Pescara	23	8	-	1	32
Chieti	30	16	1	2	49
Abruzzo	101	59	2	7	169
Campobasso	26	13	2	2	43
Isernia	11	1	3	-	15
Molise	37	14	5	2	58
Caserta	19	3	1	1	24
Benevento	12	4	7	1	24
Napoli	36	16	5	3	60
Avellino	16	7	9	1	33
Salerno	31	9	8	1	49
Campania	114	39	30	7	190
Foggia	52	59	-	3	114
Bari	117	58	3	4	182
Taranto	44	19	2	1	66
Brindisi	30	10	1	1	42
Lecce	51	24	5	3	83
Puglia	294	170	11	12	487
Potenza	58	16	3	2	79
Matera	28	7	3	1	39
Basilicata	86	23	6	3	118
Cosenza	29	16	2	-	47
Catanzaro	19	5	-	2	26
Reggio di Calabria	47	18	-	-	65
Crotone	3	1	-	-	4
Vibo Valentia	7	4	-	-	11
Calabria	105	44	2	2	153
Trapani	29	1	1	-	31
Palermo	96	18	4	3	121
Messina	50	5	6	1	62
Agrigento	60	4	-	1	65
Caltanissetta	25	4	1	-	30
Enna	21	4	2	-	27
Catania	82	12	3	3	100
Ragusa	31	10	2	1	44
Siracusa	39	7	1	1	48
Sicilia	433	65	20	10	528
Sassari	54	15	2	-	71
Nuoro	57	6	-	-	63
Cagliari	82	24	3	2	111
Oristano	41	8	-	1	50
Sardegna	234	53	5	3	295
ITALIA	3.707	1.979	249	224	6.159

Tavola 3 - Cooperative sociali per periodo di costituzione e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Prima del 1987	1987-1991	1992-1996	1997-2001	2002-2003	Totale
Torino	45	36	56	53	3	193
Vercelli	2	3	8	7	1	21
Novara	4	7	13	2	5	31
Cuneo	15	8	22	21	3	69
Asti	4	4	5	6	-	19
Alessandria	4	6	16	8	1	35
Biella	6	3	3	7	1	20
Verbano-Cusio-Ossola	4	3	5	6	1	19
Piemonte	84	70	128	110	15	407
Aosta	7	3	8	12	1	31
Valle d'Aosta	7	3	8	12	1	31
Varese	12	18	19	30	2	81
Como	17	14	13	10	1	55
Sondrio	3	11	7	7	1	29
Milano	58	50	104	137	5	354
Bergamo	21	21	24	43	3	112
Brescia	47	26	48	62	7	190
Pavia	7	4	14	20	1	46
Cremona	6	8	11	10	1	36
Mantova	9	11	10	16	-	46
Lecco	16	3	4	5	-	28
Lodi	3	2	7	7	-	19
Lombardia	199	168	261	347	21	996
Bolzano-Bozen	9	3	19	19	16	66
Trento	23	15	12	19	1	70
Trentino-Alto Adige	32	18	31	38	17	136
Verona	27	24	24	27	7	109
Vicenza	31	13	24	19	6	93
Belluno	3	5	3	6	1	18
Treviso	12	18	20	26	3	79
Venezia	24	8	27	27	9	95
Padova	20	15	14	36	12	97
Rovigo	4	1	9	19	4	37
Veneto	121	84	121	160	42	528
Udine	18	2	10	23	2	55
Gorizia	2	3	6	15	2	28
Trieste	6	3	6	9	5	29
Pordenone	4	4	6	6	6	26
Friuli-Venezia Giulia	30	12	28	53	15	138
Imperia	2	1	8	12	3	26
Savona	2	5	10	16	3	36
Genova	32	10	21	32	4	99
La Spezia	7	1	4	11	19	42
Liguria	43	17	43	71	29	203
Piacenza	10	9	4	12	1	36
Parma	16	14	11	10	3	54
Reggio nell'Emilia	14	10	17	17	4	62
Modena	8	5	15	17	3	48
Bologna	28	25	15	20	5	93
Ferrara	2	4	5	14	1	26
Ravenna	9	14	10	9	1	43
Forlì-Cesena	15	13	11	21	7	67
Rimini	14	9	21	12	2	58
Emilia-Romagna	116	103	109	132	27	487
Massa-Carrara	4	-	5	5	-	14
Lucca	7	7	10	9	4	37
Pistoia	1	3	4	12	1	21
Firenze	11	16	18	48	6	99
Livorno	10	1	5	11	1	28
Pisa	6	2	11	17	-	36
Arezzo	8	5	7	13	-	33
Siena	9	1	8	12	6	36
Grosseto	3	3	8	4	2	20
Prato	7	3	5	10	1	26
Toscana	66	41	81	141	21	350

Tavola 3 segue - Cooperative sociali per periodo di costituzione e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Prima del 1987	1987-1991	1992-1996	1997-2001	2002-2003	Totale
Perugia	14	11	25	26	3	79
Terni	11	-	8	11	-	30
Umbria	25	11	33	37	3	109
Pesaro Urbino	13	5	16	13	6	53
Ancona	6	3	20	24	4	57
Macerata	3	3	3	16	1	26
Ascoli Piceno	4	7	12	22	4	49
Marche	26	18	51	75	15	185
Viterbo	3	5	2	9	8	27
Rieti	7	2	2	12	-	23
Roma	81	36	74	148	31	370
Latina	8	16	19	31	2	76
Frosinone	7	-	26	48	14	95
Lazio	106	59	123	248	55	591
L'Aquila	4	6	2	10	8	30
Teramo	12	3	15	22	6	58
Pescara	8	5	5	14	-	32
Chieti	9	8	9	17	6	49
Abruzzo	33	22	31	63	20	169
Campobasso	7	5	12	19	-	43
Isernia	10	1	1	2	1	15
Molise	17	6	13	21	1	58
Caserta	3	2	8	11	-	24
Benevento	2	4	5	13	-	24
Napoli	6	14	13	25	2	60
Avellino	6	1	8	18	-	33
Salerno	11	5	17	16	-	49
Campania	28	26	51	83	2	190
Foggia	4	7	14	69	20	114
Bari	26	18	43	85	10	182
Taranto	14	4	11	31	6	66
Brindisi	4	5	8	25	-	42
Lecce	23	2	11	40	7	83
Puglia	71	36	87	250	43	487
Potenza	13	12	18	27	9	79
Matera	18	1	11	9	-	39
Basilicata	31	13	29	36	9	118
Cosenza	14	-	25	8	-	47
Catanzaro	9	2	12	3	-	26
Reggio di Calabria	22	9	10	24	-	65
Crotone	-	2	1	1	-	4
Vibo Valentia	-	7	-	4	-	11
Calabria	45	20	48	40	-	153
Trapani	8	5	5	13	-	31
Palermo	14	32	17	58	-	121
Messina	21	14	10	17	-	62
Agrigento	16	5	22	19	3	65
Caltanissetta	3	17	-	10	-	30
Enna	13	-	10	1	3	27
Catania	24	16	10	50	-	100
Ragusa	13	9	7	15	-	44
Siracusa	12	6	11	19	-	48
Sicilia	124	104	92	202	6	528
Sassari	7	17	20	22	5	71
Nuoro	10	23	16	13	1	63
Cagliari	27	21	7	48	8	111
Oristano	12	15	12	9	2	50
Sardegna	56	76	55	92	16	295
ITALIA	1.260	907	1.423	2.211	358	6.159

Tavola 4 - Cooperative sociali per articolazione in unità locali, adesione a federazioni o centrali cooperative e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Articolazione in unità locali			Adesione a federazioni		
	Articolate	Non articolate	Totale	Aderenti	Non aderenti	Totale
Torino	78	115	193	144	49	193
Vercelli	7	14	21	15	6	21
Novara	13	18	31	18	13	31
Cuneo	27	42	69	51	18	69
Asti	7	12	19	15	4	19
Alessandria	15	20	35	24	11	35
Biella	8	12	20	16	4	20
Verbano-Cusio-Ossola	8	11	19	12	7	19
Piemonte	163	244	407	295	112	407
Aosta	11	20	31	28	3	31
Valle d'Aosta	11	20	31	28	3	31
Varese	22	59	81	59	22	81
Como	15	40	55	41	14	55
Sondrio	7	22	29	24	5	29
Milano	88	266	354	245	109	354
Bergamo	29	83	112	90	22	112
Brescia	41	149	190	163	27	190
Pavia	10	36	46	27	19	46
Cremona	11	25	36	26	10	36
Mantova	15	31	46	36	10	46
Lecco	12	16	28	11	17	28
Lodi	4	15	19	11	8	19
Lombardia	254	742	996	733	263	996
Bolzano-Bozen	9	57	66	59	7	66
Trento	27	43	70	65	5	70
Trentino-Alto Adige	36	100	136	124	12	136
Verona	34	75	109	72	37	109
Vicenza	33	60	93	50	43	93
Belluno	11	7	18	13	5	18
Treviso	29	50	79	50	29	79
Venezia	21	74	95	65	30	95
Padova	31	66	97	76	21	97
Rovigo	10	27	37	24	13	37
Veneto	169	359	528	350	178	528
Udine	19	36	55	44	11	55
Gorizia	7	21	28	26	2	28
Trieste	7	22	29	23	6	29
Pordenone	10	16	26	19	7	26
Friuli-Venezia Giulia	43	95	138	112	26	138
Imperia	4	22	26	15	11	26
Savona	7	29	36	20	16	36
Genova	33	66	99	82	17	99
La Spezia	12	30	42	35	7	42
Liguria	56	147	203	152	51	203
Piacenza	13	23	36	27	9	36
Parma	19	35	54	29	25	54
Reggio nell'Emilia	21	41	62	59	3	62
Modena	17	31	48	43	5	48
Bologna	28	65	93	81	12	93
Ferrara	9	17	26	25	1	26
Ravenna	19	24	43	42	1	43
Forlì-Cesena	23	44	67	57	10	67
Rimini	22	36	58	44	14	58
Emilia-Romagna	171	316	487	407	80	487
Massa-Carrara	1	13	14	9	5	14
Lucca	5	32	37	22	15	37
Pistoia	4	17	21	13	8	21
Firenze	25	74	99	74	25	99
Livorno	7	21	28	22	6	28
Pisa	6	30	36	31	5	36
Arezzo	9	24	33	22	11	33
Siena	7	29	36	30	6	36
Grosseto	2	18	20	12	8	20
Prato	8	18	26	25	1	26
Toscana	74	276	350	260	90	350

Tavola 4 segue - Cooperative sociali per articolazione in unità locali, adesione a federazioni o centrali cooperative e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Articolazione in unità locali			Adesione a federazioni		
	Articolate	Non articolate	Totale	Aderenti	Non aderenti	Totale
Perugia	22	57	79	38	41	79
Terni	10	20	30	14	16	30
Umbria	32	77	109	52	57	109
Pesaro Urbino	14	39	53	32	21	53
Ancona	14	43	57	34	23	57
Macerata	6	20	26	19	7	26
Ascoli Piceno	11	38	49	21	28	49
Marche	45	140	185	106	79	185
Viterbo	8	19	27	19	8	27
Rieti	-	23	23	21	2	23
Roma	114	256	370	154	216	370
Latina	22	54	76	34	42	76
Frosinone	14	81	95	37	58	95
Lazio	158	433	591	265	326	591
L'Aquila	5	25	30	13	17	30
Teramo	3	55	58	46	12	58
Pescara	1	31	32	28	4	32
Chieti	13	36	49	22	27	49
Abruzzo	22	147	169	109	60	169
Campobasso	4	39	43	33	10	43
Isernia	4	11	15	8	7	15
Molise	8	50	58	41	17	58
Caserta	9	15	24	11	13	24
Benevento	8	16	24	10	14	24
Napoli	7	53	60	30	30	60
Avellino	9	24	33	12	21	33
Salerno	14	35	49	22	27	49
Campania	47	143	190	85	105	190
Foggia	25	89	114	36	78	114
Bari	50	132	182	66	116	182
Taranto	14	52	66	25	41	66
Brindisi	6	36	42	24	18	42
Lecce	5	78	83	13	70	83
Puglia	100	387	487	164	323	487
Potenza	23	56	79	64	15	79
Matera	3	36	39	18	21	39
Basilicata	26	92	118	82	36	118
Cosenza	12	35	47	20	27	47
Catanzaro	6	20	26	16	10	26
Reggio di Calabria	19	46	65	48	17	65
Crotone	-	4	4	2	2	4
Vibo Valentia	-	11	11	11	-	11
Calabria	37	116	153	97	56	153
Trapani	8	23	31	17	14	31
Palermo	42	79	121	91	30	121
Messina	26	36	62	48	14	62
Agrigento	18	47	65	54	11	65
Caltanissetta	13	17	30	13	17	30
Enna	5	22	27	20	7	27
Catania	25	75	100	76	24	100
Ragusa	3	41	44	32	12	44
Siracusa	8	40	48	33	15	48
Sicilia	148	380	528	384	144	528
Sassari	7	64	71	51	20	71
Nuoro	11	52	63	30	33	63
Cagliari	14	97	111	67	44	111
Oristano	7	43	50	36	14	50
Sardegna	39	256	295	184	111	295
ITALIA	1.639	4.520	6.159	4.030	2.129	6.159

Tavola 5 - Cooperative sociali per adesione a consorzi, convenzioni stipulate con istituzioni pubbliche e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Adesione a consorzi			Convenzioni stipulate con istituzioni pubbliche		
	Aderenti	Non aderenti	Totale	Almeno una convenzione	Nessuna convenzione	Totale
Torino	76	117	193	150	43	193
Vercelli	6	15	21	17	4	21
Novara	5	26	31	19	12	31
Cuneo	37	32	69	52	17	69
Asti	5	14	19	15	4	19
Alessandria	14	21	35	17	18	35
Biella	14	6	20	17	3	20
Verbano-Cusio-Ossola	12	7	19	12	7	19
Piemonte	169	238	407	299	108	407
Aosta	15	16	31	26	5	31
Valle d'Aosta	15	16	31	26	5	31
Varese	37	44	81	60	21	81
Como	28	27	55	37	18	55
Sondrio	20	9	29	27	2	29
Milano	165	189	354	268	86	354
Bergamo	74	38	112	91	21	112
Brescia	127	63	190	138	52	190
Pavia	15	31	46	31	15	46
Cremona	16	20	36	27	9	36
Mantova	27	19	46	41	5	46
Lecco	16	12	28	23	5	28
Lodi	12	7	19	13	6	19
Lombardia	537	459	996	756	240	996
Bolzano-Bozen	31	35	66	31	35	66
Trento	45	25	70	53	17	70
Trentino-Alto Adige	76	60	136	84	52	136
Verona	46	63	109	77	32	109
Vicenza	61	32	93	84	9	93
Belluno	9	9	18	16	2	18
Treviso	47	32	79	60	19	79
Venezia	47	48	95	61	34	95
Padova	61	36	97	75	22	97
Rovigo	5	32	37	30	7	37
Veneto	276	252	528	403	125	528
Udine	11	44	55	36	19	55
Gorizia	16	12	28	18	10	28
Trieste	15	14	29	18	11	29
Pordenone	9	17	26	16	10	26
Friuli-Venezia Giulia	51	87	138	88	50	138
Imperia	12	14	26	15	11	26
Savona	8	28	36	17	19	36
Genova	54	45	99	53	46	99
La Spezia	26	16	42	16	26	42
Liguria	100	103	203	101	102	203
Piacenza	12	24	36	23	13	36
Parma	41	13	54	33	21	54
Reggio nell'Emilia	43	19	62	43	19	62
Modena	28	20	48	26	22	48
Bologna	46	47	93	68	25	93
Ferrara	8	18	26	17	9	26
Ravenna	27	16	43	26	17	43
Forlì-Cesena	35	32	67	46	21	67
Rimini	20	38	58	41	17	58
Emilia-Romagna	260	227	487	323	164	487
Massa-Carrara	4	10	14	11	3	14
Lucca	19	18	37	21	16	37
Pistoia	6	15	21	15	6	21
Firenze	61	38	99	70	29	99
Livorno	17	11	28	20	8	28
Pisa	18	18	36	24	12	36
Arezzo	21	12	33	28	5	33
Siena	15	21	36	25	11	36
Grosseto	2	18	20	14	6	20
Prato	18	8	26	15	11	26
Toscana	181	169	350	243	107	350

Tavola 5 segue - Cooperative sociali per adesione a consorzi, convenzioni stipulate con istituzioni pubbliche e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Adesione a consorzi			Convenzioni stipulate con istituzioni pubbliche		
	Aderenti	Non aderenti	Totale	Almeno una convenzione	Nessuna convenzione	Totale
Perugia	40	39	79	51	28	79
Terni	12	18	30	22	8	30
Umbria	52	57	109	73	36	109
Pesaro Urbino	26	27	53	40	13	53
Ancona	19	38	57	45	12	57
Macerata	4	22	26	20	6	26
Ascoli Piceno	9	40	49	29	20	49
Marche	58	127	185	134	51	185
Viterbo	11	16	27	16	11	27
Rieti	10	13	23	21	2	23
Roma	141	229	370	204	166	370
Latina	22	54	76	51	25	76
Frosinone	27	68	95	49	46	95
Lazio	211	380	591	341	250	591
L'Aquila	10	20	30	26	4	30
Teramo	24	34	58	35	23	58
Pescara	8	24	32	29	3	32
Chieti	21	28	49	39	10	49
Abruzzo	63	106	169	129	40	169
Campobasso	21	22	43	33	10	43
Isernia	7	8	15	11	4	15
Molise	28	30	58	44	14	58
Caserta	11	13	24	14	10	24
Benevento	10	14	24	19	5	24
Napoli	30	30	60	35	25	60
Avellino	13	20	33	27	6	33
Salerno	14	35	49	37	12	49
Campania	78	112	190	132	58	190
Foggia	30	84	114	80	34	114
Bari	41	141	182	131	51	182
Taranto	12	54	66	52	14	66
Brindisi	12	30	42	28	14	42
Lecce	20	63	83	46	37	83
Puglia	115	372	487	337	150	487
Potenza	40	39	79	53	26	79
Matera	7	32	39	33	6	39
Basilicata	47	71	118	86	32	118
Cosenza	21	26	47	25	22	47
Catanzaro	6	20	26	19	7	26
Reggio di Calabria	24	41	65	52	13	65
Crotone	1	3	4	4	-	4
Vibo Valentia	-	11	11	4	7	11
Calabria	52	101	153	104	49	153
Trapani	5	26	31	14	17	31
Palermo	32	89	121	79	42	121
Messina	28	34	62	46	16	62
Agrigento	7	58	65	50	15	65
Caltanissetta	6	24	30	24	6	30
Enna	-	27	27	25	2	27
Catania	42	58	100	69	31	100
Ragusa	15	29	44	42	2	44
Siracusa	18	30	48	42	6	48
Sicilia	153	375	528	391	137	528
Sassari	20	51	71	58	13	71
Nuoro	17	46	63	59	4	63
Cagliari	18	93	111	89	22	111
Oristano	18	32	50	39	11	50
Sardegna	73	222	295	245	50	295
ITALIA	2.595	3.564	6.159	4.339	1.820	6.159

Tavola 6 - Cooperative sociali per tipologia di soci e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Solo persone giuridiche	Solo persone fisiche	Sia persone fisiche che persone giuridiche	Totale
Torino	11	156	26	193
Vercelli	-	21	-	21
Novara	-	26	5	31
Cuneo	4	56	9	69
Asti	1	18	-	19
Alessandria	2	25	8	35
Biella	2	17	1	20
Verbano-Cusio-Ossola	1	14	4	19
Piemonte	21	333	53	407
Aosta	1	21	9	31
Valle d'Aosta	1	21	9	31
Varese	2	55	24	81
Como	2	40	13	55
Sondrio	1	22	6	29
Milano	11	273	70	354
Bergamo	7	80	25	112
Brescia	12	116	62	190
Pavia	-	39	7	46
Cremona	1	26	9	36
Mantova	1	37	8	46
Lecco	1	25	2	28
Lodi	3	11	5	19
Lombardia	41	724	231	996
Bolzano-Bozen	3	44	19	66
Trento	2	38	30	70
Trentino-Alto Adige	5	82	49	136
Verona	2	84	23	109
Vicenza	2	77	14	93
Belluno	1	12	5	18
Treviso	3	58	18	79
Venezia	4	74	17	95
Padova	6	62	29	97
Rovigo	2	31	4	37
Veneto	20	398	110	528
Udine	1	50	4	55
Gorizia	4	20	4	28
Trieste	2	22	5	29
Pordenone	-	18	8	26
Friuli-Venezia Giulia	7	110	21	138
Imperia	1	25	-	26
Savona	1	32	3	36
Genova	5	82	12	99
La Spezia	3	39	-	42
Liguria	10	178	15	203
Piacenza	-	28	8	36
Parma	1	44	9	54
Reggio nell'Emilia	3	40	19	62
Modena	2	28	18	48
Bologna	3	70	20	93
Ferrara	2	18	6	26
Ravenna	2	28	13	43
Forlì-Cesena	1	48	18	67
Rimini	3	45	10	58
Emilia-Romagna	17	349	121	487
Massa-Carrara	-	11	3	14
Lucca	2	29	6	37
Pistoia	-	20	1	21
Firenze	9	69	21	99
Livorno	2	21	5	28
Pisa	2	27	7	36
Arezzo	2	21	10	33
Siena	2	29	5	36
Grosseto	-	18	2	20
Prato	1	16	9	26
Toscana	20	261	69	350

Tavola 6 segue - Cooperative sociali per tipologia di soci e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Solo persone giuridiche	Solo persone fisiche	Sia persone fisiche che persone giuridiche	Totale
Perugia	3	61	15	79
Terni	1	21	8	30
Umbria	4	82	23	109
Pesaro Urbino	2	38	13	53
Ancona	3	37	17	57
Macerata	1	20	5	26
Ascoli Piceno	4	38	7	49
Marche	10	133	42	185
Viterbo	-	24	3	27
Rieti	-	19	4	23
Roma	15	325	30	370
Latina	1	73	2	76
Frosinone	6	83	6	95
Lazio	22	524	45	591
L'Aquila	1	28	1	30
Teramo	3	54	1	58
Pescara	1	29	2	32
Chieti	2	42	5	49
Abruzzo	7	153	9	169
Campobasso	2	41	-	43
Isernia	-	12	3	15
Molise	2	53	3	58
Caserta	1	23	-	24
Benevento	1	23	-	24
Napoli	3	53	4	60
Avellino	1	32	-	33
Salerno	1	48	-	49
Campania	7	179	4	190
Foggia	3	109	2	114
Bari	4	164	14	182
Taranto	1	61	4	66
Brindisi	1	41	-	42
Lecce	3	80	-	83
Puglia	12	455	20	487
Potenza	2	60	17	79
Matera	1	35	3	39
Basilicata	3	95	20	118
Cosenza	-	45	2	47
Catanzaro	2	22	2	26
Reggio di Calabria	-	59	6	65
Crotone	-	3	1	4
Vibo Valentia	-	11	-	11
Calabria	2	140	11	153
Trapani	-	31	-	31
Palermo	3	115	3	121
Messina	1	59	2	62
Agrigento	1	60	4	65
Caltanissetta	-	26	4	30
Enna	-	27	-	27
Catania	3	81	16	100
Ragusa	1	41	2	44
Siracusa	1	47	-	48
Sicilia	10	487	31	528
Sassari	-	67	4	71
Nuoro	-	61	2	63
Cagliari	2	107	2	111
Oristano	1	47	2	50
Sardegna	3	282	10	295
ITALIA	224	5.039	896	6.159

Tavola 7 - Cooperative sociali per numero categorie di soci e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Una	Due	Tre	Quattro e più	Totale
Torino	22	51	75	45	193
Vercelli	4	5	11	1	21
Novara	4	8	9	10	31
Cuneo	7	19	21	22	69
Asti	1	8	8	2	19
Alessandria	6	6	16	7	35
Biella	3	6	7	4	20
Verbano-Cusio-Ossola	1	2	6	10	19
Piemonte	48	105	153	101	407
Aosta	4	4	9	14	31
Valle d'Aosta	4	4	9	14	31
Varese	10	20	20	31	81
Como	5	6	24	20	55
Sondrio	4	9	9	7	29
Milano	40	81	102	131	354
Bergamo	15	33	33	31	112
Brescia	17	31	68	74	190
Pavia	5	15	16	10	46
Cremona	1	6	16	13	36
Mantova	3	8	15	20	46
Lecco	1	6	12	9	28
Lodi	5	1	3	10	19
Lombardia	106	216	318	356	996
Bolzano-Bozen	18	12	14	22	66
Trento	3	9	26	32	70
Trentino-Alto Adige	21	21	40	54	136
Verona	13	32	42	22	109
Vicenza	19	31	28	15	93
Belluno	2	3	7	6	18
Treviso	11	16	28	24	79
Venezia	24	30	21	20	95
Padova	13	17	35	32	97
Rovigo	12	14	9	2	37
Veneto	94	143	170	121	528
Udine	6	18	10	21	55
Gorizia	11	5	8	4	28
Trieste	5	8	13	3	29
Pordenone	5	6	11	4	26
Friuli-Venezia Giulia	27	37	42	32	138
Imperia	3	17	6	-	26
Savona	3	21	6	6	36
Genova	21	37	27	14	99
La Spezia	8	24	10	-	42
Liguria	35	99	49	20	203
Piacenza	1	14	11	10	36
Parma	8	11	24	11	54
Reggio nell'Emilia	11	14	11	26	62
Modena	5	13	14	16	48
Bologna	20	28	17	28	93
Ferrara	7	6	5	8	26
Ravenna	8	19	7	9	43
Forlì-Cesena	14	18	11	24	67
Rimini	5	17	26	10	58
Emilia-Romagna	79	140	126	142	487
Massa-Carrara	-	3	8	3	14
Lucca	10	10	14	3	37
Pistoia	4	7	3	7	21
Firenze	32	27	16	24	99
Livorno	4	11	9	4	28
Pisa	10	9	11	6	36
Arezzo	9	10	7	7	33
Siena	9	9	10	8	36
Grosseto	4	5	5	6	20
Prato	4	10	7	5	26
Toscana	86	101	90	73	350

Tavola 7 segue - Cooperative sociali per numero categorie di soci e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Una	Due	Tre	Quattro e più	Totale
Perugia	11	21	18	29	79
Terni	1	8	10	11	30
Umbria	12	29	28	40	109
Pesaro Urbino	5	13	18	17	53
Ancona	10	19	15	13	57
Macerata	5	8	6	7	26
Ascoli Piceno	13	14	12	10	49
Marche	33	54	51	47	185
Viterbo	6	8	7	6	27
Rieti	9	2	8	4	23
Roma	82	141	88	59	370
Latina	18	24	26	8	76
Frosinone	22	31	28	14	95
Lazio	137	206	157	91	591
L'Aquila	8	12	8	2	30
Teramo	24	25	7	2	58
Pescara	4	15	8	5	32
Chieti	8	21	11	9	49
Abruzzo	44	73	34	18	169
Campobasso	15	11	17	-	43
Isernia	7	2	6	-	15
Molise	22	13	23	-	58
Caserta	7	9	7	1	24
Benevento	4	6	9	5	24
Napoli	19	29	10	2	60
Avellino	5	24	2	2	33
Salerno	9	17	21	2	49
Campania	44	85	49	12	190
Foggia	27	50	25	12	114
Bari	38	60	50	34	182
Taranto	7	36	16	7	66
Brindisi	13	19	10	-	42
Lecce	12	53	15	3	83
Puglia	97	218	116	56	487
Potenza	15	27	31	6	79
Matera	15	14	7	3	39
Basilicata	30	41	38	9	118
Cosenza	12	21	10	4	47
Catanzaro	9	7	8	2	26
Reggio di Calabria	9	31	15	10	65
Crotone	-	3	1	-	4
Vibo Valentia	-	-	11	-	11
Calabria	30	62	45	16	153
Trapani	13	10	8	-	31
Palermo	34	55	21	11	121
Messina	8	28	18	8	62
Agrigento	15	35	10	5	65
Caltanissetta	9	10	11	-	30
Enna	8	14	5	-	27
Catania	26	25	31	18	100
Ragusa	13	12	17	2	44
Siracusa	4	18	23	3	48
Sicilia	130	207	144	47	528
Sassari	24	31	10	6	71
Nuoro	25	28	5	5	63
Cagliari	37	55	13	6	111
Oristano	22	19	9	-	50
Sardegna	108	133	37	17	295
ITALIA	1.187	1.987	1.719	1.266	6.159

Tavola 8 segue - Cooperative sociali per classe di risorse umane e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Da 1 a 5	Da 6 a 9	Da 10 a 19	20 e oltre	Totale
Perugia	18	11	16	34	79
Terni	4	3	10	13	30
Umbria	22	14	26	47	109
Pesaro Urbino	10	8	12	23	53
Ancona	10	7	14	26	57
Macerata	5	1	6	14	26
Ascoli Piceno	11	9	9	20	49
Marche	36	25	41	83	185
Viterbo	7	3	5	12	27
Rieti	6	9	2	6	23
Roma	89	55	65	161	370
Latina	25	19	15	17	76
Frosinone	38	18	18	21	95
Lazio	165	104	105	217	591
L'Aquila	8	12	3	7	30
Teramo	8	12	16	22	58
Pescara	3	7	11	11	32
Chieti	8	4	15	22	49
Abruzzo	27	35	45	62	169
Campobasso	10	5	19	9	43
Isernia	1	-	8	6	15
Molise	11	5	27	15	58
Caserta	6	3	3	12	24
Benevento	4	2	8	10	24
Napoli	11	10	13	26	60
Avellino	9	5	13	6	33
Salerno	5	6	17	21	49
Campania	35	26	54	75	190
Foggia	37	27	25	25	114
Bari	30	36	56	60	182
Taranto	11	10	20	25	66
Brindisi	11	4	10	17	42
Lecce	29	12	24	18	83
Puglia	118	89	135	145	487
Potenza	24	10	15	30	79
Matera	-	7	11	21	39
Basilicata	24	17	26	51	118
Cosenza	12	16	2	17	47
Catanzaro	-	5	6	15	26
Reggio di Calabria	11	4	18	32	65
Crotone	-	-	1	3	4
Vibo Valentia	4	-	-	7	11
Calabria	27	25	27	74	153
Trapani	12	-	11	8	31
Palermo	34	10	36	41	121
Messina	10	5	11	36	62
Agrigento	11	13	27	14	65
Caltanissetta	3	10	7	10	30
Enna	7	5	8	7	27
Catania	14	20	36	30	100
Ragusa	3	2	20	19	44
Siracusa	16	6	8	18	48
Sicilia	110	71	164	183	528
Sassari	13	9	31	18	71
Nuoro	10	14	31	8	63
Cagliari	39	21	24	27	111
Oristano	7	12	21	10	50
Sardegna	69	56	107	63	295
ITALIA	1.031	807	1.485	2.836	6.159

Tavola 8 - Cooperative sociali per classe di risorse umane e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Da 1 a 5	Da 6 a 9	Da 10 a 19	20 e oltre	Totale
Torino	15	11	45	122	193
Vercelli	5	-	3	13	21
Novara	3	3	5	20	31
Cuneo	4	9	7	49	69
Asti	8	4	2	5	19
Alessandria	4	6	7	18	35
Biella	2	1	4	13	20
Verbano-Cusio-Ossola	4	2	1	12	19
Piemonte	45	36	74	252	407
Aosta	6	6	6	13	31
Valle d'Aosta	6	6	6	13	31
Varese	8	13	16	44	81
Como	5	8	8	34	55
Sondrio	4	3	4	18	29
Milano	23	39	82	210	354
Bergamo	13	15	21	63	112
Brescia	12	21	44	113	190
Pavia	4	3	11	28	46
Cremona	2	6	7	21	36
Mantova	-	3	10	33	46
Lecco	-	-	6	22	28
Lodi	3	2	4	10	19
Lombardia	74	113	213	596	996
Bolzano-Bozen	13	12	19	22	66
Trento	2	6	9	53	70
Trentino-Alto Adige	15	18	28	75	136
Verona	18	13	24	54	109
Vicenza	8	7	22	56	93
Belluno	2	1	3	12	18
Treviso	13	6	22	38	79
Venezia	21	11	15	48	95
Padova	9	4	30	54	97
Rovigo	10	5	8	14	37
Veneto	81	47	124	276	528
Udine	5	5	23	22	55
Gorizia	12	2	5	9	28
Trieste	-	3	14	12	29
Pordenone	3	6	5	12	26
Friuli-Venezia Giulia	20	16	47	55	138
Imperia	4	4	7	11	26
Savona	6	7	10	13	36
Genova	11	6	19	63	99
La Spezia	7	11	10	14	42
Liguria	28	28	46	101	203
Piacenza	5	5	4	22	36
Parma	9	2	19	24	54
Reggio nell'Emilia	6	2	11	43	62
Modena	5	4	11	28	48
Bologna	14	11	19	49	93
Ferrara	3	4	9	10	26
Ravenna	4	3	9	27	43
Forlì-Cesena	14	2	17	34	67
Rimini	9	7	13	29	58
Emilia-Romagna	69	40	112	266	487
Massa-Carrara	2	1	2	9	14
Lucca	4	1	13	19	37
Pistoia	-	4	6	11	21
Firenze	15	13	15	56	99
Livorno	1	8	3	16	28
Pisa	8	1	9	18	36
Arezzo	3	4	5	21	33
Siena	10	2	12	12	36
Grosseto	2	2	6	10	20
Prato	4	-	7	15	26
Toscana	49	36	78	187	350

Tavola 9 - Cooperative sociali per classe di lavoratori e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Fino a 5	Da 6 a 9	Da 10 a 19	20 e oltre	Totale
Torino	22	21	39	111	193
Vercelli	5	1	3	12	21
Novara	6	2	5	18	31
Cuneo	7	11	13	38	69
Asti	9	2	6	2	19
Alessandria	6	6	7	16	35
Biella	2	2	3	13	20
Verbano-Cusio-Ossola	5	1	2	11	19
Piemonte	62	46	78	221	407
Aosta	8	6	6	11	31
Valle d'Aosta	8	6	6	11	31
Varese	15	13	22	31	81
Como	14	10	8	23	55
Sondrio	4	3	7	15	29
Milano	60	58	81	155	354
Bergamo	24	11	27	50	112
Brescia	32	34	33	91	190
Pavia	4	4	14	24	46
Cremona	11	4	8	13	36
Mantova	1	9	11	25	46
Lecco	3	2	8	15	28
Lodi	5	3	2	9	19
Lombardia	173	151	221	451	996
Bolzano-Bozen	20	10	18	18	66
Trento	11	7	14	38	70
Trentino-Alto Adige	31	17	32	56	136
Verona	26	20	25	38	109
Vicenza	15	9	24	45	93
Belluno	4	2	1	11	18
Treviso	17	6	23	33	79
Venezia	28	8	19	40	95
Padova	16	15	22	44	97
Rovigo	13	5	6	13	37
Veneto	119	65	120	224	528
Udine	8	12	16	19	55
Gorizia	14	3	4	7	28
Trieste	3	2	16	8	29
Pordenone	4	8	6	8	26
Friuli-Venezia Giulia	29	25	42	42	138
Imperia	4	4	7	11	26
Savona	10	5	9	12	36
Genova	15	11	17	56	99
La Spezia	11	8	8	15	42
Liguria	40	28	41	94	203
Piacenza	9	4	4	19	36
Parma	13	11	15	15	54
Reggio nell'Emilia	9	7	15	31	62
Modena	13	4	10	21	48
Bologna	25	12	14	42	93
Ferrara	5	6	6	9	26
Ravenna	6	3	13	21	43
Forlì-Cesena	16	9	11	31	67
Rimini	12	9	11	26	58
Emilia-Romagna	108	65	99	215	487
Massa-Carrara	2	2	1	9	14
Lucca	5	2	11	19	37
Pistoia	4	1	6	10	21
Firenze	18	16	17	48	99
Livorno	2	8	5	13	28
Pisa	8	1	10	17	36
Arezzo	3	6	4	20	33
Siena	12	3	9	12	36
Grosseto	3	1	8	8	20
Prato	10	1	3	12	26
Toscana	67	41	74	168	350

Tavola 9 segue - Cooperative sociali per classe di lavoratori e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Fino a 5	Da 6 a 9	Da 10 a 19	20 e oltre	Totale
Perugia	25	8	19	27	79
Terni	4	3	11	12	30
Umbria	29	11	30	39	109
Pesaro Urbino	12	8	12	21	53
Ancona	13	8	14	22	57
Macerata	5	1	7	13	26
Ascoli Piceno	15	9	8	17	49
Marche	45	26	41	73	185
Viterbo	7	3	5	12	27
Rieti	9	6	4	4	23
Roma	123	33	72	142	370
Latina	35	17	10	14	76
Frosinone	49	14	18	14	95
Lazio	223	73	109	186	591
L'Aquila	10	11	1	8	30
Teramo	16	8	15	19	58
Pescara	5	7	15	5	32
Chieti	9	6	14	20	49
Abruzzo	40	32	45	52	169
Campobasso	16	6	13	8	43
Isernia	1	1	7	6	15
Molise	17	7	20	14	58
Caserta	9	1	1	13	24
Benevento	5	4	7	8	24
Napoli	15	10	11	24	60
Avellino	18	4	7	4	33
Salerno	11	7	15	16	49
Campania	58	26	41	65	190
Foggia	42	25	25	22	114
Bari	50	38	48	46	182
Taranto	15	14	19	18	66
Brindisi	13	6	10	13	42
Lecce	37	10	20	16	83
Puglia	157	93	122	115	487
Potenza	27	12	13	27	79
Matera	3	5	14	17	39
Basilicata	30	17	27	44	118
Cosenza	21	8	6	12	47
Catanzaro	2	2	11	11	26
Reggio di Calabria	15	7	18	25	65
Crotone	1	-	1	2	4
Vibo Valentia	11	-	-	-	11
Calabria	50	17	36	50	153
Trapani	12	1	13	5	31
Palermo	40	13	33	35	121
Messina	9	5	14	34	62
Agrigento	13	11	30	11	65
Caltanissetta	7	7	7	9	30
Enna	7	7	8	5	27
Catania	26	26	26	22	100
Ragusa	7	5	17	15	44
Siracusa	16	7	10	15	48
Sicilia	137	82	158	151	528
Sassari	13	11	29	18	71
Nuoro	10	17	29	7	63
Cagliari	39	23	24	25	111
Oristano	7	12	21	10	50
Sardegna	69	63	103	60	295
ITALIA	1.492	891	1.445	2.331	6.159

Tavola 10 - Soci persone fisiche per sesso e provincia e soci persone giuridiche per provincia - Anno 2003

PROVINCE	Soci persone fisiche			Soci persone giuridiche
	Maschi	Femmine	Totale	
Torino	3.703	6.026	9.729	132
Vercelli	263	914	1.177	-
Novara	331	1.078	1.409	5
Cuneo	1.191	1.943	3.134	54
Asti	116	248	364	6
Alessandria	641	3.261	3.902	25
Biella	451	1.058	1.509	13
Verbano-Cusio-Ossola	440	722	1.162	39
Piemonte	7.136	15.250	22.386	274
Aosta	717	1.578	2.295	26
Valle d'Aosta	717	1.578	2.295	26
Varese	2.240	2.062	4.302	82
Como	884	1.491	2.375	54
Sondrio	225	467	692	42
Milano	5.931	8.767	14.698	255
Bergamo	1.925	2.550	4.475	140
Brescia	2.188	3.713	5.901	586
Pavia	452	1.338	1.790	7
Cremona	618	904	1.522	48
Mantova	599	1.674	2.273	52
Lecco	436	736	1.172	23
Lodi	286	190	476	37
Lombardia	15.784	23.892	39.676	1.326
Bolzano-Bozen	1.360	892	2.252	59
Trento	1.501	2.010	3.511	141
Trentino-Alto Adige	2.861	2.902	5.763	200
Verona	1.652	2.018	3.670	72
Vicenza	1.238	2.242	3.480	79
Belluno	409	833	1.242	20
Treviso	1.720	1.895	3.615	110
Venezia	1.843	2.640	4.483	58
Padova	1.434	2.090	3.524	223
Rovigo	226	463	689	11
Veneto	8.522	12.181	20.703	573
Udine	1.177	1.386	2.563	16
Gorizia	248	396	644	34
Trieste	657	847	1.504	34
Pordenone	467	1.580	2.047	9
Friuli-Venezia Giulia	2.549	4.209	6.758	93
Imperia	303	283	586	6
Savona	342	988	1.330	13
Genova	1.407	2.098	3.505	83
La Spezia	162	844	1.006	45
Liguria	2.214	4.213	6.427	147
Piacenza	332	599	931	12
Parma	647	1.701	2.348	63
Reggio nell'Emilia	1.677	1.822	3.499	160
Modena	1.171	1.507	2.678	63
Bologna	1.899	2.814	4.713	72
Ferrara	355	830	1.185	23
Ravenna	699	2.216	2.915	127
Forlì-Cesena	3.381	4.425	7.806	251
Rimini	1.193	1.365	2.558	65
Emilia-Romagna	11.354	17.279	28.633	836
Massa-Carrara	263	946	1.209	3
Lucca	567	1.082	1.649	31
Pistoia	178	649	827	1
Firenze	1.525	1.925	3.450	162
Livorno	318	672	990	22
Pisa	347	877	1.224	41
Arezzo	367	1.353	1.720	213
Siena	426	1.113	1.539	15
Grosseto	137	475	612	9
Prato	244	496	740	51
Toscana	4.372	9.588	13.960	548

Tavola 10 segue - Soci persone fisiche per sesso e provincia e soci persone giuridiche per provincia - Anno 2003

PROVINCE	Soci persone fisiche			Soci persone giuridiche
	Maschi	Femmine	Totale	
Perugia	1.237	2.591	3.828	79
Terni	554	1.022	1.576	28
Umbria	1.791	3.613	5.404	107
Pesaro Urbino	732	1.387	2.119	67
Ancona	792	2.771	3.563	41
Macerata	372	581	953	18
Ascoli Piceno	368	988	1.356	39
Marche	2.264	5.727	7.991	165
Viterbo	199	419	618	3
Rieti	94	293	387	8
Roma	4.605	6.247	10.852	156
Latina	505	838	1.343	32
Frosinone	581	799	1.380	32
Lazio	5.984	8.596	14.580	231
L'Aquila	146	515	661	15
Teramo	263	526	789	32
Pescara	194	611	805	12
Chieti	356	977	1.333	24
Abruzzo	959	2.629	3.588	83
Campobasso	225	396	621	20
Isernia	92	211	303	4
Molise	317	607	924	24
Caserta	255	523	778	31
Benevento	180	251	431	31
Napoli	406	422	828	99
Avellino	198	255	453	31
Salerno	514	942	1.456	31
Campania	1.553	2.393	3.946	223
Foggia	1.244	1.107	2.351	22
Bari	1.389	1.739	3.128	64
Taranto	480	893	1.373	8
Brindisi	326	757	1.083	9
Lecce	631	811	1.442	20
Puglia	4.070	5.307	9.377	123
Potenza	420	921	1.341	119
Matera	228	702	930	58
Basilicata	648	1.623	2.271	177
Cosenza	445	513	958	4
Catanzaro	232	380	612	15
Reggio di Calabria	511	728	1.239	12
Crotone	35	27	62	1
Vibo Valentia	66	137	203	-
Calabria	1.289	1.785	3.074	32
Trapani	270	612	882	-
Palermo	587	1.199	1.786	65
Messina	504	1.795	2.299	16
Agrigento	293	941	1.234	20
Caltanissetta	143	313	456	8
Enna	191	267	458	-
Catania	876	2.237	3.113	126
Ragusa	431	1.260	1.691	13
Siracusa	308	1.018	1.326	14
Sicilia	3.603	9.642	13.245	262
Sassari	168	915	1.083	4
Nuoro	113	746	859	2
Cagliari	339	979	1.318	25
Oristano	140	569	709	13
Sardegna	760	3.209	3.969	44
ITALIA	78.747	136.223	214.970	5.494

Tavola 11 - Risorse umane per sesso e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Maschi	Femmine	Totale
Torino	3.530	6.955	10.485
Vercelli	217	898	1.115
Novara	314	1.201	1.515
Cuneo	772	2.032	2.804
Asti	87	173	260
Alessandria	717	3.890	4.607
Biella	434	929	1.363
Verbano-Cusio-Ossola	349	599	948
Piemonte	6.420	16.677	23.097
Aosta	218	701	919
Valle d'Aosta	218	701	919
Varese	1.169	3.222	4.391
Como	839	1.998	2.837
Sondrio	207	565	772
Milano	5.195	10.198	15.393
Bergamo	1.513	3.616	5.129
Brescia	2.635	5.701	8.336
Pavia	379	1.453	1.832
Cremona	373	802	1.175
Mantova	662	1.987	2.649
Lecco	433	955	1.388
Lodi	249	300	549
Lombardia	13.654	30.797	44.451
Bolzano-Bozen	483	770	1.253
Trento	1.212	2.828	4.040
Trentino-Alto Adige	1.695	3.598	5.293
Verona	1.247	2.017	3.264
Vicenza	1.352	2.371	3.723
Belluno	280	881	1.161
Treviso	1.077	1.361	2.438
Venezia	1.289	3.331	4.620
Padova	1.459	2.395	3.854
Rovigo	311	610	921
Veneto	7.015	12.966	19.981
Udine	621	1.188	1.809
Gorizia	195	395	590
Trieste	661	757	1.418
Pordenone	368	1.578	1.946
Friuli-Venezia Giulia	1.845	3.918	5.763
Imperia	405	483	888
Savona	488	809	1.297
Genova	1.544	2.823	4.367
La Spezia	223	937	1.160
Liguria	2.660	5.052	7.712
Piacenza	311	900	1.211
Parma	676	1.844	2.520
Reggio nell'Emilia	1.031	1.609	2.640
Modena	1.012	2.027	3.039
Bologna	1.331	3.049	4.380
Ferrara	337	980	1.317
Ravenna	628	2.324	2.952
Forlì-Cesena	1.383	3.928	5.311
Rimini	783	1.083	1.866
Emilia-Romagna	7.492	17.744	25.236
Massa-Carrara	287	841	1.128
Lucca	525	1.326	1.851
Pistoia	205	689	894
Firenze	1.624	2.933	4.557
Livorno	261	820	1.081
Pisa	375	1.223	1.598
Arezzo	326	1.489	1.815
Siena	328	1.414	1.742
Grosseto	136	466	602
Prato	306	708	1.014
Toscana	4.373	11.909	16.282

Tavola 11 segue - Risorse umane per sesso e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Maschi	Femmine	Totale
Perugia	1.043	2.405	3.448
Terni	454	1.222	1.676
Umbria	1.497	3.627	5.124
Pesaro Urbino	676	1.451	2.127
Ancona	703	3.359	4.062
Macerata	287	684	971
Ascoli Piceno	332	1.083	1.415
Marche	1.998	6.577	8.575
Viterbo	126	454	580
Rieti	101	318	419
Roma	4.551	7.812	12.363
Latina	309	863	1.172
Frosinone	434	842	1.276
Lazio	5.521	10.289	15.810
L'Aquila	160	515	675
Teramo	339	859	1.198
Pescara	136	493	629
Chieti	359	1.237	1.596
Abruzzo	994	3.104	4.098
Campobasso	270	450	720
Isernia	170	455	625
Molise	440	905	1.345
Caserta	231	735	966
Benevento	194	344	538
Napoli	677	1.170	1.847
Avellino	159	316	475
Salerno	659	1.221	1.880
Campania	1.920	3.786	5.706
Foggia	934	867	1.801
Bari	1.289	2.076	3.365
Taranto	477	948	1.425
Brindisi	260	602	862
Lecce	413	919	1.332
Puglia	3.373	5.412	8.785
Potenza	355	1.302	1.657
Matera	153	721	874
Basilicata	508	2.023	2.531
Cosenza	257	415	672
Catanzaro	260	559	819
Reggio di Calabria	661	1.259	1.920
Crotone	63	65	128
Vibo Valentia	46	133	179
Calabria	1.287	2.431	3.718
Trapani	207	362	569
Palermo	786	2.373	3.159
Messina	551	1.988	2.539
Agrigento	262	638	900
Caltanissetta	143	308	451
Enna	139	251	390
Catania	551	1.523	2.074
Ragusa	280	714	994
Siracusa	260	648	908
Sicilia	3.179	8.805	11.984
Sassari	128	1.031	1.159
Nuoro	115	731	846
Cagliari	457	1.443	1.900
Oristano	156	542	698
Sardegna	856	3.747	4.603
ITALIA	66.945	154.068	221.013

Tavola 12 - Lavoratori per tipo di contratto, sesso e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Dipendenti a tempo pieno			Dipendenti part-time			Collaboratori e lavoratori interinali			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Torino	1.792	3.015	4.807	1.045	3.100	4.145	187	352	539	3.024	6.467	9.491
Vercelli	139	716	855	46	90	136	13	36	49	198	842	1.040
Novara	177	879	1.056	49	146	195	27	110	137	253	1.135	1.388
Cuneo	432	1.260	1.692	92	437	529	46	154	200	570	1.851	2.421
Asti	12	82	94	32	41	73	2	9	11	46	132	178
Alessandria	474	3.116	3.590	90	448	538	95	255	350	659	3.819	4.478
Biella	254	561	815	76	214	290	24	62	86	354	837	1.191
Verbano-Cusio-Ossola	292	393	685	6	88	94	16	88	104	314	569	883
Piemonte	3.572	10.022	13.594	1.436	4.564	6.000	410	1.066	1.476	5.418	15.652	21.070
Aosta	111	383	494	28	221	249	30	24	54	169	628	797
Valle d'Aosta	111	383	494	28	221	249	30	24	54	169	628	797
Varese	405	978	1.383	178	1.135	1.313	235	745	980	818	2.858	3.676
Como	208	507	715	86	592	678	131	251	382	425	1.350	1.775
Sondrio	98	154	252	59	349	408	6	16	22	163	519	682
Milano	1.704	3.610	5.314	830	2.635	3.465	898	2.285	3.183	3.432	8.530	11.962
Bergamo	531	568	1.099	298	2.215	2.513	232	358	590	1.061	3.141	4.202
Brescia	1.041	1.494	2.535	565	2.821	3.386	171	566	737	1.777	4.881	6.658
Pavia	169	723	892	62	338	400	65	233	298	296	1.294	1.590
Cremona	134	266	400	66	301	367	26	77	103	226	644	870
Mantova	293	1.168	1.461	86	404	490	91	247	338	470	1.819	2.289
Lecco	136	251	387	73	384	457	30	86	116	239	721	960
Lodi	149	157	306	30	58	88	28	52	80	207	267	474
Lombardia	4.868	9.876	14.744	2.333	11.232	13.565	1.913	4.916	6.829	9.114	26.024	35.138
Bolzano-Bozen	191	270	461	61	225	286	116	187	303	368	682	1.050
Trento	457	870	1.327	152	1.088	1.240	93	225	318	702	2.183	2.885
Trentino-Alto Adige	648	1.140	1.788	213	1.313	1.526	209	412	621	1.070	2.865	3.935
Verona	483	759	1.242	190	727	917	62	148	210	735	1.634	2.369
Vicenza	477	1.189	1.666	153	719	872	96	145	241	726	2.053	2.779
Belluno	151	527	678	47	261	308	18	50	68	216	838	1.054
Treviso	482	805	1.287	260	283	543	107	138	245	849	1.226	2.075
Venezia	819	2.309	3.128	134	646	780	141	239	380	1.094	3.194	4.288
Padova	644	870	1.514	279	858	1.137	103	245	348	1.026	1.973	2.999
Rovigo	139	264	403	42	195	237	42	84	126	223	543	766
Veneto	3.195	6.723	9.918	1.105	3.689	4.794	569	1.049	1.618	4.869	11.461	16.330
Udine	335	476	811	135	526	661	42	68	110	512	1.070	1.582
Gorizia	89	177	266	32	114	146	16	27	43	137	318	455
Trieste	516	404	920	32	234	266	17	86	103	565	724	1.289
Pordenone	176	835	1.011	109	612	721	13	41	54	298	1.488	1.786
Friuli-Venezia Giulia	1.116	1.892	3.008	308	1.486	1.794	88	222	310	1.512	3.600	5.112
Imperia	308	155	463	26	178	204	28	108	136	362	441	803
Savona	98	265	363	108	336	444	147	93	240	353	694	1.047
Genova	698	950	1.648	493	1.447	1.940	76	167	243	1.267	2.564	3.831
La Spezia	105	621	726	40	180	220	7	73	80	152	874	1.026
Liguria	1.209	1.991	3.200	667	2.141	2.808	258	441	699	2.134	4.573	6.707
Piacenza	133	310	443	61	419	480	42	107	149	236	836	1.072
Parma	310	1.274	1.584	45	230	275	57	79	136	412	1.583	1.995
Reggio nell'Emilia	396	734	1.130	181	274	455	119	269	388	696	1.277	1.973
Modena	536	1.032	1.568	145	700	845	71	82	153	752	1.814	2.566
Bologna	569	1.347	1.916	354	1.237	1.591	149	251	400	1.072	2.835	3.907
Ferrara	195	389	584	67	439	506	34	137	171	296	965	1.261
Ravenna	345	1.909	2.254	32	112	144	68	116	184	445	2.137	2.582
Forlì-Cesena	776	2.455	3.231	117	561	678	65	133	198	958	3.149	4.107
Rimini	536	641	1.177	78	277	355	82	94	176	696	1.012	1.708
Emilia-Romagna	3.796	10.091	13.887	1.080	4.249	5.329	687	1.268	1.955	5.563	15.608	21.171
Massa-Carrara	127	540	667	144	278	422	8	14	22	279	832	1.111
Lucca	362	785	1.147	72	387	459	64	122	186	498	1.294	1.792
Pistoia	97	375	472	49	241	290	5	56	61	151	672	823
Firenze	1.098	1.665	2.763	261	849	1.110	89	223	312	1.448	2.737	4.185
Livorno	75	202	277	139	521	660	9	74	83	223	797	1.020
Pisa	167	505	672	112	564	676	52	92	144	331	1.161	1.492
Arezzo	174	958	1.132	75	443	518	20	40	60	269	1.441	1.710
Siena	151	478	629	57	609	666	48	195	243	256	1.282	1.538
Grosseto	52	306	358	27	103	130	35	34	69	114	443	557
Prato	113	298	411	77	234	311	16	64	80	206	596	802
Toscana	2.416	6.112	8.528	1.013	4.229	5.242	346	914	1.260	3.775	11.255	15.030

Tavola 12 segue - Lavoratori per tipo di contratto, sesso e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Dipendenti a tempo pieno			Dipendenti part-time			Collaboratori e lavoratori interinali			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Perugia	637	1.628	2.265	181	535	716	61	116	177	879	2.279	3.158
Terni	281	829	1.110	50	149	199	57	161	218	388	1.139	1.527
Umbria	918	2.457	3.375	231	684	915	118	277	395	1.267	3.418	4.685
Pesaro Urbino	259	434	693	298	890	1.188	42	57	99	599	1.381	1.980
Ancona	291	1.224	1.515	225	1.884	2.109	43	66	109	559	3.174	3.733
Macerata	138	151	289	90	439	529	22	37	59	250	627	877
Ascoli Piceno	154	333	487	81	526	607	43	155	198	278	1.014	1.292
Marche	842	2.142	2.984	694	3.739	4.433	150	315	465	1.686	6.196	7.882
Viterbo	28	86	114	58	244	302	19	118	137	105	448	553
Rieti	16	18	34	42	161	203	18	112	130	76	291	367
Roma	1.929	2.775	4.704	1.068	2.153	3.221	1.029	2.325	3.354	4.026	7.253	11.279
Latina	78	50	128	142	652	794	45	59	104	265	761	1.026
Frosinone	131	212	343	183	331	514	45	199	244	359	742	1.101
Lazio	2.182	3.141	5.323	1.493	3.541	5.034	1.156	2.813	3.969	4.831	9.495	14.326
L'Aquila	63	136	199	50	180	230	30	177	207	143	493	636
Teramo	205	292	497	33	199	232	51	280	331	289	771	1.060
Pescara	50	113	163	29	266	295	25	62	87	104	441	545
Chieti	163	448	611	40	459	499	33	216	249	236	1.123	1.359
Abruzzo	481	989	1.470	152	1.104	1.256	139	735	874	772	2.828	3.600
Campobasso	179	236	415	33	100	133	17	31	48	229	367	596
Isernia	151	323	474	-	21	21	4	62	66	155	406	561
Molise	330	559	889	33	121	154	21	93	114	384	773	1.157
Caserta	100	268	368	27	253	280	58	131	189	185	652	837
Benevento	45	36	81	14	43	57	75	214	289	134	293	427
Napoli	210	229	439	59	250	309	255	577	832	524	1.056	1.580
Avellino	35	52	87	9	84	93	38	117	155	82	253	335
Salerno	351	474	825	63	194	257	83	276	359	497	944	1.441
Campania	741	1.059	1.800	172	824	996	509	1.315	1.824	1.422	3.198	4.620
Foggia	348	193	541	435	435	870	49	147	196	832	775	1.607
Bari	466	724	1.190	291	706	997	251	386	637	1.008	1.816	2.824
Taranto	199	280	479	112	263	375	70	250	320	381	793	1.174
Brindisi	157	325	482	31	116	147	46	87	133	234	528	762
Lecce	235	309	544	61	209	270	59	293	352	355	811	1.166
Puglia	1.405	1.831	3.236	930	1.729	2.659	475	1.163	1.638	2.810	4.723	7.533
Potenza	116	491	607	87	496	583	64	198	262	267	1.185	1.452
Matera	59	380	439	70	204	274	5	89	94	134	673	807
Basilicata	175	871	1.046	157	700	857	69	287	356	401	1.858	2.259
Cosenza	64	70	134	93	87	180	61	185	246	218	342	560
Catanzaro	116	328	444	71	173	244	26	22	48	213	523	736
Reggio di Calabria	264	334	598	128	472	600	111	296	407	503	1.102	1.605
Crotone	24	35	59	1	-	1	14	13	27	39	48	87
Vibo Valentia	-	-	-	4	-	4	-	28	28	4	28	32
Calabria	468	767	1.235	297	732	1.029	212	544	756	977	2.043	3.020
Trapani	64	82	146	42	211	253	85	34	119	191	327	518
Palermo	179	310	489	231	1.453	1.684	179	400	579	589	2.163	2.752
Messina	268	523	791	102	1.229	1.331	38	92	130	408	1.844	2.252
Agrigento	138	329	467	42	179	221	54	78	132	234	586	820
Caltanissetta	13	22	35	79	215	294	31	47	78	123	284	407
Enna	28	40	68	57	162	219	13	13	26	98	215	313
Catania	247	459	706	99	641	740	55	131	186	401	1.231	1.632
Ragusa	144	116	260	77	393	470	24	93	117	245	602	847
Siracusa	83	153	236	108	406	514	23	36	59	214	595	809
Sicilia	1.164	2.034	3.198	837	4.889	5.726	502	924	1.426	2.503	7.847	10.350
Sassari	31	225	256	33	404	437	51	372	423	115	1.001	1.116
Nuoro	43	333	376	37	258	295	15	96	111	95	687	782
Cagliari	129	394	523	161	605	766	138	419	557	428	1.418	1.846
Oristano	33	294	327	70	115	185	37	119	156	140	528	668
Sardegna	236	1.246	1.482	301	1.382	1.683	241	1.006	1.247	778	3.634	4.412
ITALIA	29.873	65.326	95.199	13.480	52.569	66.049	8.102	19.784	27.886	51.455	137.679	189.134

Tavola 13 - Volontari, religiosi e volontari del servizio civile per sesso e provincia - Anno 2003 (a)

PROVINCE	Volontari			Religiosi			Volontari del servizio civile			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Torino	449	422	871	8	6	14	48	60	108	505	488	993
Vercelli	17	34	51	2	3	5	-	19	19	19	56	75
Novara	57	65	122	-	-	-	4	2	6	61	67	128
Cuneo	195	173	368	3	-	3	4	9	13	202	182	384
Asti	38	25	63	-	-	-	4	15	19	42	40	82
Alessandria	43	56	99	7	2	9	6	14	20	56	72	128
Biella	74	86	160	-	-	-	6	6	12	80	92	172
Verbano-Cusio-Ossola	31	31	62	-	-	-	3	-	3	34	31	65
Piemonte	904	892	1.796	20	11	31	75	125	200	999	1.028	2.027
Aosta	42	68	110	2	1	3	5	4	9	49	73	122
Valle d'Aosta	42	68	110	2	1	3	5	4	9	49	73	122
Varese	318	354	672	6	4	10	26	7	33	350	365	715
Como	379	607	986	14	4	18	23	36	59	416	647	1.063
Sondrio	34	44	78	4	-	4	6	2	8	44	46	90
Milano	1.554	1.602	3.156	65	24	89	139	45	184	1.758	1.671	3.429
Bergamo	417	457	874	22	2	24	13	17	30	452	476	928
Brescia	800	755	1.555	11	4	15	47	62	109	858	821	1.679
Pavia	71	152	223	11	8	19	1	-	1	83	160	243
Cremona	131	156	287	11	-	11	5	1	6	147	157	304
Mantova	149	141	290	-	-	-	43	27	70	192	168	360
Lecco	182	232	414	4	-	4	7	1	8	193	233	426
Lodi	40	30	70	2	4	6	-	-	-	42	34	76
Lombardia	4.075	4.530	8.605	150	50	200	310	198	508	4.535	4.778	9.313
Bolzano-Bozen	108	87	195	3	-	3	5	-	5	116	87	203
Trento	485	624	1.109	11	5	16	14	16	30	510	645	1.155
Trentino-Alto Adige	593	711	1.304	14	5	19	19	16	35	626	732	1.358
Verona	436	380	816	14	4	18	62	-	62	512	384	896
Vicenza	593	316	909	8	2	10	25	-	25	626	318	944
Belluno	52	45	97	2	-	2	7	-	7	61	45	106
Treviso	210	133	343	5	1	6	14	-	14	229	134	363
Venezia	151	133	284	13	5	18	30	-	30	194	138	332
Padova	406	418	824	7	3	10	21	-	21	434	421	855
Rovigo	82	66	148	3	-	3	4	-	4	89	66	155
Veneto	1.930	1.491	3.421	52	15	67	163	-	163	2.145	1.506	3.651
Udine	104	111	215	3	3	6	3	4	7	110	118	228
Gorizia	56	63	119	2	-	2	1	13	14	59	76	135
Trieste	92	32	124	2	1	3	1	-	1	95	33	128
Pordenone	67	70	137	2	-	2	-	21	21	69	91	160
Friuli-Venezia Giulia	319	276	595	9	4	13	5	38	43	333	318	651
Imperia	38	41	79	-	-	-	4	1	5	42	42	84
Savona	131	101	232	-	-	-	5	13	18	136	114	250
Genova	245	239	484	9	-	9	24	20	44	278	259	537
La Spezia	67	58	125	3	-	3	-	6	6	70	64	134
Liguria	481	439	920	12	-	12	33	40	73	526	479	1.005
Piacenza	46	50	96	12	15	27	17	-	17	75	65	140
Parma	230	260	490	8	1	9	25	-	25	263	261	524
Reggio nell'Emilia	285	329	614	19	3	22	32	-	32	336	332	668
Modena	248	213	461	6	-	6	6	-	6	260	213	473
Bologna	203	213	416	27	-	27	31	-	31	261	213	474
Ferrara	33	14	47	1	-	1	9	-	9	43	14	57
Ravenna	159	172	331	18	14	32	3	-	3	180	186	366
Forlì-Cesena	353	781	1.134	4	2	6	65	-	65	422	783	1.205
Rimini	59	70	129	5	-	5	24	-	24	88	70	158
Emilia-Romagna	1.616	2.102	3.718	100	35	135	212	-	212	1.928	2.137	4.065
Massa-Carrara	7	5	12	1	-	1	-	4	4	8	9	17
Lucca	23	26	49	4	-	4	-	5	5	27	31	58
Pistoia	52	17	69	1	-	1	-	1	1	53	18	71
Firenze	138	145	283	17	6	23	24	43	67	179	194	373
Livorno	36	19	55	1	-	1	-	5	5	37	24	61
Pisa	33	45	78	-	-	-	11	17	28	44	62	106
Arezzo	47	45	92	5	1	6	4	2	6	56	48	104
Siena	69	132	201	2	-	2	1	-	1	72	132	204
Grosseto	19	23	42	3	-	3	-	1	1	22	24	46
Prato	57	79	136	-	-	-	43	33	76	100	112	212
Toscana	481	536	1.017	34	7	41	83	111	194	598	654	1.252

(a) La categoria dei volontari del servizio civile ricomprende anche gli obiettori di coscienza.

Tavola 13 segue - Volontari, religiosi e volontari del servizio civile per sesso e provincia - Anno 2003 (a)

PROVINCE	Volontari			Religiosi			Volontari del servizio civile			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Perugia	106	120	226	3	-	3	57	4	61	166	124	290
Terni	58	71	129	4	-	4	5	11	16	67	82	149
Umbria	164	191	355	7	-	7	62	15	77	233	206	439
Pesaro Urbino	69	66	135	1	-	1	7	4	11	77	70	147
Ancona	130	181	311	4	-	4	11	4	15	145	185	330
Macerata	33	50	83	-	2	2	4	4	8	37	56	93
Ascoli Piceno	47	67	114	-	-	-	6	3	9	53	70	123
Marche	279	364	643	5	2	7	28	15	43	312	381	693
Viterbo	21	6	27	-	-	-	-	-	-	21	6	27
Rieti	11	6	17	14	22	36	-	-	-	25	28	53
Roma	429	455	884	13	2	15	81	103	184	523	560	1.083
Latina	30	63	93	-	-	-	15	38	53	45	101	146
Frosinone	71	100	171	2	-	2	2	-	2	75	100	175
Lazio	562	630	1.192	29	24	53	98	141	239	689	795	1.484
L'Aquila	14	22	36	-	-	-	3	-	3	17	22	39
Teramo	32	54	86	5	5	10	15	28	43	52	87	139
Pescara	23	52	75	-	-	-	9	-	9	32	52	84
Chieti	104	98	202	1	6	7	17	10	27	122	114	236
Abruzzo	173	226	399	6	11	17	44	38	82	223	275	498
Campobasso	28	48	76	4	15	19	9	20	29	41	83	124
Isernia	6	18	24	1	-	1	9	30	39	16	48	64
Molise	34	66	100	5	15	20	18	50	68	57	131	188
Caserta	32	83	115	-	-	-	15	-	15	47	83	130
Benevento	21	26	47	-	-	-	39	24	63	60	50	110
Napoli	77	90	167	4	11	15	73	13	86	154	114	268
Avellino	52	58	110	4	-	4	21	6	27	77	64	141
Salerno	137	246	383	5	1	6	20	28	48	162	275	437
Campania	319	503	822	13	12	25	168	71	239	500	586	1.086
Foggia	71	74	145	7	-	7	24	17	41	102	91	193
Bari	219	209	428	4	2	6	56	50	106	279	261	540
Taranto	76	138	214	-	-	-	21	17	38	97	155	252
Brindisi	24	65	89	-	-	-	2	9	11	26	74	100
Lecce	55	79	134	2	-	2	2	29	31	59	108	167
Puglia	445	565	1.010	13	2	15	105	122	227	563	689	1.252
Potenza	39	35	74	5	17	22	45	64	109	89	116	205
Matera	14	43	57	-	-	-	4	6	10	18	49	67
Basilicata	53	78	131	5	17	22	49	70	119	107	165	272
Cosenza	29	64	93	7	8	15	4	-	4	40	72	112
Catanzaro	36	26	62	-	-	-	12	9	21	48	35	83
Reggio di Calabria	119	143	262	10	-	10	29	14	43	158	157	315
Crotone	18	15	33	2	2	4	4	-	4	24	17	41
Vibo Valentia	42	105	147	-	-	-	-	-	-	42	105	147
Calabria	244	353	597	19	10	29	49	23	72	312	386	698
Trapani	8	26	34	1	-	1	8	8	16	17	34	51
Palermo	66	88	154	19	29	48	111	93	204	196	210	406
Messina	59	117	176	5	9	14	79	18	97	143	144	287
Agrigento	11	33	44	5	5	10	13	14	27	29	52	81
Caltanissetta	4	13	17	1	-	1	14	11	25	19	24	43
Enna	40	35	75	2	-	2	-	-	-	42	35	77
Catania	46	107	153	-	-	-	104	185	289	150	292	442
Ragusa	18	75	93	2	-	2	14	38	52	34	113	147
Siracusa	29	49	78	1	-	1	17	4	21	47	53	100
Sicilia	281	543	824	36	43	79	360	371	731	677	957	1.634
Sassari	10	31	41	-	-	-	2	-	2	12	31	43
Nuoro	12	23	35	7	2	9	2	19	21	21	44	65
Cagliari	26	25	51	3	-	3	-	-	-	29	25	54
Oristano	16	13	29	-	-	-	-	-	-	16	13	29
Sardegna	64	92	156	10	2	12	4	19	23	78	113	191
ITALIA	13.059	14.656	27.715	541	266	807	1.890	1.467	3.357	15.490	16.389	31.879

(a) La categoria dei volontari del servizio civile ricomprende anche gli obiettori di coscienza.

Tavola 14 - Cooperative sociali per classe di valori della produzione e provincia - Anno 2003

(a) (valori in migliaia di euro)

PROVINCE	Fino a 50	da 50 a 100	da 100 a 250	da 250 a 500	500 e più	Totale
Torino	3	4	27	46	113	193
Vercelli	1	2	6	4	8	21
Novara	5	3	3	3	17	31
Cuneo	2	6	10	16	35	69
Asti	-	1	5	8	5	19
Alessandria	3	2	9	5	16	35
Biella	1	4	2	2	11	20
Verbano-Cusio-Ossola	1	1	7	-	10	19
Piemonte	16	23	69	84	215	407
Aosta	4	3	4	9	11	31
Valle d'Aosta	4	3	4	9	11	31
Varese	7	9	17	18	30	81
Como	2	-	19	9	25	55
Sondrio	-	4	2	12	11	29
Milano	25	12	86	87	144	354
Bergamo	3	12	23	17	57	112
Brescia	9	8	38	41	94	190
Pavia	1	3	10	12	20	46
Cremona	3	3	11	6	13	36
Mantova	1	1	11	12	21	46
Lecco	1	-	3	8	16	28
Lodi	4	-	1	2	12	19
Lombardia	56	52	221	224	443	996
Bolzano-Bozen	14	5	9	19	19	66
Trento	4	4	9	11	42	70
Trentino-Alto Adige	18	9	18	30	61	136
Verona	13	11	21	16	48	109
Vicenza	8	1	13	26	45	93
Belluno	1	-	4	3	10	18
Treviso	4	1	13	15	46	79
Venezia	10	9	12	19	45	95
Padova	12	1	16	22	46	97
Rovigo	2	8	10	6	11	37
Veneto	50	31	89	107	251	528
Udine	1	6	12	17	19	55
Gorizia	6	1	10	4	7	28
Trieste	1	1	8	10	9	29
Pordenone	4	2	11	4	5	26
Friuli-Venezia Giulia	12	10	41	35	40	138
Imperia	-	1	10	3	12	26
Savona	10	3	8	5	10	36
Genova	7	8	17	13	54	99
La Spezia	7	5	7	8	15	42
Liguria	24	17	42	29	91	203
Piacenza	2	-	12	7	15	36
Parma	4	9	10	16	15	54
Reggio nell'Emilia	3	4	8	13	34	62
Modena	4	2	8	4	30	48
Bologna	9	9	15	11	49	93
Ferrara	3	2	10	5	6	26
Ravenna	3	2	4	5	29	43
Forlì-Cesena	7	11	3	15	31	67
Rimini	1	6	10	13	28	58
Emilia-Romagna	36	45	80	89	237	487
Massa-Carrara	1	-	4	-	9	14
Lucca	1	1	10	6	19	37
Pistoia	3	2	1	4	11	21
Firenze	12	7	22	12	46	99
Livorno	1	-	6	6	15	28
Pisa	4	4	5	8	15	36
Arezzo	1	1	8	6	17	33
Siena	8	7	6	2	13	36
Grosseto	3	2	3	6	6	20
Prato	3	4	5	2	12	26
Toscana	37	28	70	52	163	350

(a) Le classi comprendono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore

Tavola 14 segue - Cooperative sociali per classe di valori della produzione e provincia - Anno 2003
(a) (valori in migliaia di euro)

PROVINCE	Fino a 50	da 50 a 100	da 100 a 250	da 250 a 500	500 e più	Totale
Perugia	11	9	12	19	28	79
Terni	1	6	5	7	11	30
Umbria	12	15	17	26	39	109
Pesaro Urbino	5	4	16	7	21	53
Ancona	4	6	22	11	14	57
Macerata	4	3	6	3	10	26
Ascoli Piceno	11	5	15	4	14	49
Marche	24	18	59	25	59	185
Viterbo	5	5	8	6	3	27
Rieti	9	6	4	-	4	23
Roma	71	38	61	71	129	370
Latina	21	17	18	8	12	76
Frosinone	29	25	20	10	11	95
Lazio	135	91	111	95	159	591
L'Aquila	11	8	4	4	3	30
Teramo	5	15	14	13	11	58
Pescara	5	8	8	6	5	32
Chieti	9	1	12	13	14	49
Abruzzo	30	32	38	36	33	169
Campobasso	10	10	8	5	10	43
Isernia	4	-	-	7	4	15
Molise	14	10	8	12	14	58
Caserta	6	6	1	3	8	24
Benevento	4	7	6	3	4	24
Napoli	12	8	11	11	18	60
Avellino	9	9	5	9	1	33
Salerno	5	9	14	5	16	49
Campania	36	39	37	31	47	190
Foggia	38	25	28	12	11	114
Bari	38	38	42	33	31	182
Taranto	10	5	26	16	9	66
Brindisi	8	8	13	6	7	42
Lecce	26	16	21	13	7	83
Puglia	120	92	130	80	65	487
Potenza	21	13	10	21	14	79
Matera	4	6	14	7	8	39
Basilicata	25	19	24	28	22	118
Cosenza	19	10	12	2	4	47
Catanzaro	-	-	10	10	6	26
Reggio di Calabria	7	14	16	8	20	65
Crotone	1	-	1	-	2	4
Vibo Valentia	11	-	-	-	-	11
Calabria	38	24	39	20	32	153
Trapani	17	-	9	3	2	31
Palermo	25	20	34	13	29	121
Messina	14	5	15	8	20	62
Agrigento	10	11	25	14	5	65
Caltanissetta	10	7	10	3	-	30
Enna	1	5	13	5	3	27
Catania	15	14	34	11	26	100
Ragusa	7	5	17	10	5	44
Siracusa	11	4	8	14	11	48
Sicilia	110	71	165	81	101	528
Sassari	10	9	29	16	7	71
Nuoro	10	8	30	12	3	63
Cagliari	23	20	28	17	23	111
Oristano	5	9	20	13	3	50
Sardegna	48	46	107	58	36	295
ITALIA	845	675	1.369	1.151	2.119	6.159

(a) Le classi comprendono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.

Tavola 15 - Cooperative sociali per fonte prevalente di finanziamento e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Fonte prevalentemente pubblica	Fonte prevalentemente privata	Totale
Torino	136	57	193
Vercelli	15	6	21
Novara	13	18	31
Cuneo	43	26	69
Asti	13	6	19
Alessandria	21	14	35
Biella	14	6	20
Verbano-Cusio-Ossola	11	8	19
Piemonte	266	141	407
Aosta	20	11	31
Valle d'Aosta	20	11	31
Varese	50	31	81
Como	29	26	55
Sondrio	22	7	29
Milano	213	141	354
Bergamo	75	37	112
Brescia	133	57	190
Pavia	30	16	46
Cremona	23	13	36
Mantova	28	18	46
Lecco	12	16	28
Lodi	8	11	19
Lombardia	623	373	996
Bolzano-Bozen	41	25	66
Trento	53	17	70
Trentino-Alto Adige	94	42	136
Verona	51	58	109
Vicenza	59	34	93
Belluno	14	4	18
Treviso	42	37	79
Venezia	54	41	95
Padova	58	39	97
Rovigo	26	11	37
Veneto	304	224	528
Udine	23	32	55
Gorizia	12	16	28
Trieste	11	18	29
Pordenone	11	15	26
Friuli-Venezia Giulia	57	81	138
Imperia	16	10	26
Savona	22	14	36
Genova	53	46	99
La Spezia	24	18	42
Liguria	115	88	203
Piacenza	18	18	36
Parma	31	23	54
Reggio nell'Emilia	34	28	62
Modena	20	28	48
Bologna	58	35	93
Ferrara	17	9	26
Ravenna	19	24	43
Forlì-Cesena	41	26	67
Rimini	30	28	58
Emilia-Romagna	268	219	487
Massa-Carrara	12	2	14
Lucca	19	18	37
Pistoia	13	8	21
Firenze	57	42	99
Livorno	14	14	28
Pisa	23	13	36
Arezzo	22	11	33
Siena	25	11	36
Grosseto	10	10	20
Prato	14	12	26
Toscana	209	141	350

Tavola 15 segue - Cooperative sociali per fonte prevalente di finanziamento e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Fonte prevalentemente pubblica	Fonte prevalentemente privata	Totale
Perugia	55	24	79
Terni	16	14	30
Umbria	71	38	109
Pesaro Urbino	36	17	53
Ancona	33	24	57
Macerata	18	8	26
Ascoli Piceno	28	21	49
Marche	115	70	185
Viterbo	16	11	27
Rieti	21	2	23
Roma	209	161	370
Latina	53	23	76
Frosinone	53	42	95
Lazio	352	239	591
L'Aquila	19	11	30
Teramo	35	23	58
Pescara	27	5	32
Chieti	35	14	49
Abruzzo	116	53	169
Campobasso	27	16	43
Isernia	15	-	15
Molise	42	16	58
Caserta	15	9	24
Benevento	19	5	24
Napoli	35	25	60
Avellino	21	12	33
Salerno	33	16	49
Campania	123	67	190
Foggia	90	24	114
Bari	122	60	182
Taranto	51	15	66
Brindisi	28	14	42
Lecce	43	40	83
Puglia	334	153	487
Potenza	50	29	79
Matera	36	3	39
Basilicata	86	32	118
Cosenza	39	8	47
Catanzaro	20	6	26
Reggio di Calabria	54	11	65
Crotone	4	-	4
Vibo Valentia	11	-	11
Calabria	128	25	153
Trapani	22	9	31
Palermo	87	34	121
Messina	50	12	62
Agrigento	53	12	65
Caltanissetta	24	6	30
Enna	25	2	27
Catania	60	40	100
Ragusa	37	7	44
Siracusa	39	9	48
Sicilia	397	131	528
Sassari	58	13	71
Nuoro	54	9	63
Cagliari	89	22	111
Oristano	46	4	50
Sardegna	247	48	295
ITALIA	3.967	2.192	6.159

Tavola 16 - Valore della produzione per voce e provincia - Anno 2003 (in migliaia di euro)

PROVINCE	Ricavi di fonte pubblica delle vendite e delle prestazioni	Ricavi di fonte privata delle vendite e delle prestazioni	Variazioni rimanenze di prodotti in lavorazione	Variazioni lavori in corso su ordinazione	Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	Altri ricavi e proventi di fonte pubblica	Altri ricavi e proventi di fonte privata	Totale
Torino	190.184	61.396	169	105	125	3.806	4.009	259.794
Vercelli	20.413	3.061	-3	-	37	118	77	23.703
Novara	20.848	16.905	-	-	-	264	740	38.757
Cuneo	29.005	21.982	-1	1	-	747	1.367	53.101
Asti	3.923	2.011	3	-4	-	139	26	6.098
Alessandria	94.543	14.471	-	-	186	224	614	110.038
Biella	18.223	7.945	1	-	-	554	464	27.187
Verbano-Cusio-Ossola	10.075	10.480	121	19	-	404	195	21.294
Piemonte	387.214	138.251	290	121	348	6.256	7.492	539.972
Aosta	17.457	5.679	1	-	-	963	133	24.233
Valle d'Aosta	17.457	5.679	1	-	-	963	133	24.233
Varese	43.431	20.733	-	40	5	2.562	1.879	68.650
Como	19.713	17.320	-95	-29	98	4.461	1.550	43.018
Sondrio	9.001	4.941	-3	-	10	398	262	14.609
Milano	199.693	96.430	253	19	346	11.726	6.808	315.275
Bergamo	68.116	21.169	-5	-51	8	3.054	4.143	96.434
Brescia	115.588	38.973	602	33	136	8.684	4.163	168.179
Pavia	18.127	12.874	-873	79	612	2.081	919	33.819
Cremona	14.935	4.212	1	-	20	773	548	20.489
Mantova	34.330	15.382	94	-	-	2.453	1.427	53.686
Lecco	11.923	13.155	103	-	-	372	272	25.825
Lodi	9.618	6.221	1	-	-	911	394	17.145
Lombardia	544.475	251.410	78	91	1.235	37.475	22.365	857.129
Bolzano-Bozen	17.739	11.373	75	-59	63	3.921	643	33.755
Trento	62.326	14.688	-19	374	126	4.353	1.109	82.957
Trentino-Alto Adige	80.065	26.061	56	315	189	8.274	1.752	116.712
Verona	34.061	28.196	1	27	53	1.350	1.211	64.899
Vicenza	43.719	22.648	49	-	13	1.155	1.211	68.795
Belluno	20.506	3.368	-	-	-	466	672	25.012
Treviso	33.035	21.690	373	15	57	1.303	1.586	58.059
Venezia	83.955	25.590	-13	1.392	22	1.057	1.392	113.395
Padova	48.241	21.680	55	5.190	386	3.252	1.554	80.358
Rovigo	11.987	4.709	80	-	-	92	297	17.165
Veneto	275.504	127.881	545	6.624	531	8.675	7.923	427.683
Udine	16.795	16.860	12	1	68	836	522	35.094
Gorizia	8.924	4.235	-10	-	2	495	271	13.917
Trieste	15.018	7.101	-4	-	73	782	181	23.151
Pordenone	30.719	3.961	25	5	-	186	455	35.351
Friuli-Venezia Giulia	71.456	32.157	23	6	143	2.299	1.429	107.513
Imperia	16.486	3.222	-1	-	-	137	110	19.954
Savona	12.294	11.342	-18	18	-	96	61	23.793
Genova	84.393	32.884	107	7	87	1.710	619	119.807
La Spezia	36.192	3.849	2	-	-	1.642	159	41.844
Liguria	149.365	51.297	90	25	87	3.585	949	205.398
Piacenza	9.937	8.934	54	-	-	2.775	1.759	23.459
Parma	29.270	15.432	35	-	18	829	953	46.537
Reggio nell'Emilia	23.483	31.868	44	32	-	1.688	976	58.091
Modena	56.593	14.440	-4	-10	12	1.026	1.946	74.003
Bologna	70.417	29.259	-9	18	202	2.052	2.293	104.232
Ferrara	22.854	3.058	22	-54	-	323	410	26.613
Ravenna	55.131	50.315	20	-	18	438	645	106.567
Forlì-Cesena	64.761	32.223	250	-	-	1.475	1.724	100.433
Rimini	44.845	17.923	-134	1	-	1.273	10.504	74.412
Emilia-Romagna	377.291	203.452	278	-13	250	11.879	21.210	614.347
Massa-Carrara	24.130	1.015	-	-	-	1	119	25.265
Lucca	27.453	11.095	-4	-	-	266	343	39.153
Pistoia	12.272	4.652	2	23	-	187	18	17.154
Firenze	77.518	71.017	-1	85	120	2.227	1.450	152.416
Livorno	9.886	11.101	-	-	-	27	299	21.313
Pisa	31.770	9.470	-	8	43	270	799	42.360
Arezzo	34.576	3.918	-	-	126	938	231	39.789
Siena	22.374	5.872	38	-	30	229	118	28.661
Grosseto	5.859	4.922	147	13	612	74	126	11.753
Prato	16.942	8.057	61	-	64	666	854	26.644
Toscana	262.780	131.119	243	129	995	4.885	4.357	404.508

Tavola 16 segue - Valore della produzione per voce e provincia - Anno 2003 (in migliaia di euro)

PROVINCE	Ricavi di fonte pubblica delle vendite e delle prestazioni	Ricavi di fonte privata delle vendite e delle prestazioni	Variazioni rimanenze di prodotti in lavorazione	Variazioni lavori in corso su ordinazione	Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	Altri ricavi e proventi di fonte pubblica	Altri ricavi e proventi di fonte privata	Totale
Perugia	76.103	13.406	20	212	308	1.926	1.404	93.379
Terni	23.922	8.454	-	-	-	507	537	33.420
Umbria	100.025	21.860	20	212	308	2.433	1.941	126.799
Pesaro Urbino	32.982	5.431	58	-5	-	2.030	783	41.279
Ancona	56.994	6.693	89	98	13	1.499	705	66.091
Macerata	12.298	1.474	88	-	170	901	326	15.257
Ascoli Piceno	17.309	7.493	1	41	-	718	336	25.898
Marche	119.583	21.091	236	134	183	5.148	2.150	148.525
Viterbo	3.476	2.854	-	-	-	71	14	6.415
Rieti	3.379	628	55	-	-	66	18	4.146
Roma	212.710	77.138	344	62	61	4.585	3.847	298.747
Latina	14.657	2.593	5	68	-	783	196	18.302
Frosinone	12.799	5.237	77	-	-	887	421	19.421
Lazio	247.021	88.450	481	130	61	6.392	4.496	347.031
L'Aquila	7.700	486	-	5	-	321	88	8.600
Teramo	11.709	5.687	13	24	-	795	421	18.649
Pescara	5.488	1.922	-	-	-	348	158	7.916
Chieti	16.649	7.607	12	-	-	1.706	468	26.442
Abruzzo	41.546	15.702	25	29	-	3.170	1.135	61.607
Campobasso	12.136	2.738	-7	-	-	531	246	15.644
Isernia	12.788	699	-	-	-	1.115	85	14.687
Molise	24.924	3.437	-7	-	-	1.646	331	30.331
Caserta	21.584	1.006	-	-	-	88	45	22.723
Benevento	12.671	518	6	-	-	168	142	13.505
Napoli	43.941	6.395	17	-	-	1.254	293	51.900
Avellino	10.687	1.076	-	-	-	418	223	12.404
Salerno	34.345	4.504	-	-	19	368	396	39.632
Campania	123.228	13.499	23	-	19	2.296	1.099	140.164
Foggia	17.487	2.249	-16	44	-	1.123	225	21.112
Bari	37.974	10.498	154	544	15	3.022	2.295	54.502
Taranto	18.357	2.798	70	-	-	187	256	21.668
Brindisi	5.632	5.519	-92	-	167	358	203	11.787
Lecce	12.724	3.400	3	-	-	443	1.034	17.604
Puglia	92.174	24.464	119	588	182	5.133	4.013	126.673
Potenza	26.827	6.613	6	-	-	747	1.537	35.730
Matera	13.761	925	-	-	-	1.085	209	15.980
Basilicata	40.588	7.538	6	-	-	1.832	1.746	51.710
Cosenza	7.964	1.082	17	-	-	64	104	9.231
Catanzaro	8.624	3.772	1	2	-	218	463	13.080
Reggio di Calabria	22.043	3.788	-	-	-	1.440	1.987	29.258
Crotone	2.950	16	-	-	-	73	2	3.041
Vibo Valentia	337	-	-	-	-	-	-	337
Calabria	41.918	8.658	18	2	-	1.795	2.556	54.947
Trapani	6.184	124	-	-	-	311	-	6.619
Palermo	34.524	8.380	-	-93	-	2.320	198	45.329
Messina	26.996	11.492	-	-	-	974	516	39.978
Agrigento	13.500	971	-3	-181	-	325	370	14.982
Caltanissetta	2.319	773	-	-	-	826	12	3.930
Enna	5.040	736	-	-	-	467	119	6.362
Catania	34.887	5.819	93	-	-	3.035	1.080	44.914
Ragusa	8.822	1.137	3	-	-	609	128	10.699
Siracusa	17.181	1.131	87	337	24	1.089	218	20.067
Sicilia	149.453	30.563	180	63	24	9.956	2.641	192.880
Sassari	15.133	1.717	3	-	14	246	42	17.155
Nuoro	9.412	3.376	7	-	9	23	69	12.896
Cagliari	24.827	6.025	1	49	1	985	127	32.015
Oristano	9.748	1.541	-2	4	1	767	138	12.197
Sardegna	59.120	12.659	9	53	25	2.021	376	74.263
ITALIA	3.205.187	1.215.228	2714	8509	4.580	126.113	90.094	4.652.425

Tavola 17 - Cooperative sociali per classe di costi della produzione e provincia - Anno 2003 (a) (valori in migliaia di euro)

PROVINCE	Fino a 50	Da 50 a 100	Da 100 a 250	Da 250 a 500	500 e oltre	Totale
Torino	3	9	25	44	112	193
Vercelli	2	1	6	4	8	21
Novara	3	5	3	5	15	31
Cuneo	2	6	14	14	33	69
Asti	-	3	5	8	3	19
Alessandria	3	3	8	6	15	35
Biella	1	4	4	-	11	20
Verbano-Cusio-Ossola	1	1	7	-	10	19
Piemonte	15	32	72	81	207	407
Aosta	3	3	5	9	11	31
Valle d'Aosta	3	3	5	9	11	31
Varese	6	10	17	18	30	81
Como	-	3	21	7	24	55
Sondrio	-	3	4	10	12	29
Milano	25	12	88	85	144	354
Bergamo	4	12	23	20	53	112
Brescia	7	6	45	40	92	190
Pavia	-	5	10	10	21	46
Cremona	1	5	9	10	11	36
Mantova	1	2	10	13	20	46
Lecco	1	-	3	8	16	28
Lodi	3	3	-	2	11	19
Lombardia	48	61	230	223	434	996
Bolzano-Bozen	11	8	9	18	20	66
Trento	3	5	11	9	42	70
Trentino-Alto Adige	14	13	20	27	62	136
Verona	16	8	24	15	46	109
Vicenza	7	2	13	27	44	93
Belluno	1	1	3	3	10	18
Treviso	4	1	15	18	41	79
Venezia	12	9	13	20	41	95
Padova	10	3	19	20	45	97
Rovigo	2	7	12	5	11	37
Veneto	52	31	99	108	238	528
Udine	1	6	12	19	17	55
Gorizia	6	2	9	4	7	28
Trieste	1	3	8	8	9	29
Pordenone	5	1	9	5	6	26
Friuli-Venezia Giulia	13	12	38	36	39	138
Imperia	1	-	10	3	12	26
Savona	10	3	8	5	10	36
Genova	8	10	14	15	52	99
La Spezia	5	7	7	12	11	42
Liguria	24	20	39	35	85	203
Piacenza	1	4	9	7	15	36
Parma	7	8	10	16	13	54
Reggio nell'Emilia	2	3	9	16	32	62
Modena	5	3	6	7	27	48
Bologna	9	10	16	12	46	93
Ferrara	3	2	11	4	6	26
Ravenna	3	2	5	4	29	43
Forli-Cesena	7	10	6	14	30	67
Rimini	1	5	10	14	28	58
Emilia-Romagna	38	47	82	94	226	487
Massa-Carrara	1	-	3	1	9	14
Lucca	1	3	8	7	18	37
Pistoia	1	4	-	6	10	21
Firenze	14	7	23	15	40	99
Livorno	1	1	8	4	14	28
Pisa	2	5	4	8	17	36
Arezzo	1	4	5	6	17	33
Siena	8	9	4	2	13	36
Grosseto	4	1	3	7	5	20
Prato	1	8	4	1	12	26
Toscana	34	42	62	57	155	350

(a) Le classi comprendono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.

Tavola 17 segue - Cooperative sociali per classe di costi della produzione e provincia - Anno 2003 (a) (valori in migliaia di euro)

PROVINCE	Fino a 50	Da 50 a 100	Da 100 a 250	Da 250 a 500	500 e oltre	Totale
Perugia	11	9	14	19	26	79
Terni	1	6	5	8	10	30
Umbria	12	15	19	27	36	109
Pesaro Urbino	5	4	16	8	20	53
Ancona	5	6	22	11	13	57
Macerata	4	3	6	3	10	26
Ascoli Piceno	10	5	14	5	15	49
Marche	24	18	58	27	58	185
Viterbo	5	5	9	5	3	27
Rieti	5	10	4	-	4	23
Roma	67	38	72	70	123	370
Latina	21	15	23	8	9	76
Frosinone	30	22	21	11	11	95
Lazio	128	90	129	94	150	591
L'Aquila	12	7	4	4	3	30
Teramo	5	15	14	14	10	58
Pescara	4	8	9	6	5	32
Chieti	8	2	12	13	14	49
Abruzzo	29	32	39	37	32	169
Campobasso	10	10	8	5	10	43
Isernia	4	-	-	7	4	15
Molise	14	10	8	12	14	58
Caserta	6	6	1	3	8	24
Benevento	7	2	8	3	4	24
Napoli	12	10	11	9	18	60
Avellino	8	11	6	7	1	33
Salerno	5	7	16	5	16	49
Campania	38	36	42	27	47	190
Foggia	40	27	22	14	11	114
Bari	38	34	44	37	29	182
Taranto	9	7	21	20	9	66
Brindisi	8	10	11	6	7	42
Lecce	28	12	23	13	7	83
Puglia	123	90	121	90	63	487
Potenza	22	12	10	21	14	79
Matera	6	4	14	7	8	39
Basilicata	28	16	24	28	22	118
Cosenza	16	12	13	2	4	47
Catanzaro	-	-	7	13	6	26
Reggio di Calabria	9	9	21	6	20	65
Crotone	1	-	1	-	2	4
Vibo Valentia	11	-	-	-	-	11
Calabria	37	21	42	21	32	153
Trapani	17	-	8	3	3	31
Palermo	25	19	35	16	26	121
Messina	12	7	17	7	19	62
Agrigento	10	11	22	19	3	65
Caltanissetta	6	10	11	3	-	30
Enna	3	5	13	3	3	27
Catania	18	5	41	8	28	100
Ragusa	7	7	17	11	2	44
Siracusa	11	-	15	11	11	48
Sicilia	109	64	179	81	95	528
Sassari	9	11	31	13	7	71
Nuoro	11	8	31	10	3	63
Cagliari	24	19	26	19	23	111
Oristano	6	4	21	15	4	50
Sardegna	50	42	109	57	37	295
ITALIA	833	695	1.417	1.171	2.043	6.159

(a) Le classi comprendono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.

Tavola 18 - Costo della produzione per voce e provincia - Anno 2003 (in migliaia di euro)

PROVINCE	Materie prime	Servizi	Godimento di beni di terzi	Personale	Ammortamenti e svalutazioni	Variazioni rimanenze (materie prime, sussidiarie, consumo, merci)	Accantonamenti per rischi	Altri accantonamenti	Oneri diversi di gestione	Totale
Torino	16.656	60.895	5.896	152.796	7.125	-152	192	1.028	4.004	248.440
Vercelli	2.183	3.089	530	15.260	722	126	598	15	387	22.910
Novara	2.115	11.148	2.378	19.751	1.634	1	340	4	1.154	38.525
Cuneo	5.544	9.853	984	32.872	1.474	-266	71	113	744	51.389
Asti	522	1.213	34	3.525	199	-2	2	-	331	5.824
Alessandria	7.226	21.202	2.302	72.929	1.922	60	436	134	591	106.802
Biella	2.445	5.582	545	16.287	832	2	-	14	360	26.067
Verbano-Cusio-Ossola	1.747	3.747	662	12.897	795	19	88	6	398	20.359
Piemonte	38.438	116.729	13.331	326.317	14.703	-212	1.727	1.314	7.969	520.316
Aosta	1.822	7.177	488	12.950	447	3	16	23	442	23.368
Valle d'Aosta	1.822	7.177	488	12.950	447	3	16	23	442	23.368
Varese	4.111	20.030	1.998	36.646	1.903	206	46	12	1.197	66.149
Como	3.888	11.685	1.014	22.106	1.262	-164	5	86	1.722	41.604
Sondrio	896	2.569	528	8.914	381	4	-	11	518	13.821
Milano	23.202	113.413	9.666	146.873	8.941	-11	339	208	5.574	308.205
Bergamo	6.324	27.849	1.657	53.025	2.746	-67	21	378	1.598	93.531
Brescia	11.751	41.507	2.819	95.830	6.073	29	385	118	3.722	162.234
Pavia	2.224	9.021	1.826	18.010	1.285	42	8	32	693	33.141
Cremona	1.279	4.892	432	11.559	714	-8	15	-	332	19.215
Mantova	3.505	11.058	2.635	32.401	1.414	42	-	-	790	51.845
Lecco	3.371	6.618	406	13.683	780	118	24	45	268	25.313
Lodi	2.390	5.297	1.138	6.830	654	37	68	20	251	16.685
Lombardia	62.941	253.939	24.119	445.877	26.153	228	911	910	16.665	831.743
Bolzano-Bozen	3.102	10.293	1.639	15.999	1.020	-88	48	2	872	32.887
Trento	3.985	23.116	1.250	47.607	2.620	6	22	236	1.435	80.277
Trentino-Alto Adige	7.087	33.409	2.889	63.606	3.640	-82	70	238	2.307	113.164
Verona	5.855	14.207	1.260	36.886	1.992	-254	18	768	1.137	61.869
Vicenza	5.281	13.062	1.360	41.064	2.373	-62	70	160	1.541	64.849
Belluno	920	5.279	280	16.378	381	-2	-	1	241	23.478
Treviso	4.025	18.681	1.810	29.183	1.465	1	-	113	823	56.101
Venezia	8.430	25.981	3.504	65.303	2.502	-96	1.111	51	1.935	108.721
Padova	5.772	19.373	2.587	43.235	2.433	-48	170	180	2.294	75.996
Rovigo	866	3.407	521	10.476	337	26	416	37	507	16.593
Veneto	31.149	99.990	11.322	242.525	11.483	-435	1.785	1.310	8.478	407.607
Udine	2.511	6.329	1.000	21.875	1.394	-40	118	62	715	33.964
Gorizia	991	5.724	97	5.902	487	-114	71	-	174	13.332
Trieste	676	6.062	211	15.040	546	5	6	5	152	22.703
Pordenone	2.050	3.782	261	26.731	719	-30	1	17	198	33.729
Friuli-Venezia Giulia	6.228	21.897	1.569	69.548	3.146	-179	196	84	1.239	103.728
Imperia	1.689	4.489	258	11.740	472	-9	-	44	713	19.396
Savona	1.440	8.435	1.018	11.505	303	-11	1	14	381	23.086
Genova	14.894	41.234	3.174	52.483	2.215	74	12	223	1.930	116.239
La Spezia	1.028	19.861	340	15.638	1.261	10	27	-	686	38.851
Liguria	19.051	74.019	4.790	91.366	4.251	64	40	281	3.710	197.572
Piacenza	1.738	5.553	442	13.931	947	-6	-	-	551	23.156
Parma	3.220	6.866	1.293	31.661	1.272	-17	426	11	902	45.634
Reggio nell'Emilia	8.469	17.699	1.171	26.392	1.596	16	13	411	888	56.655
Modena	5.395	20.276	1.603	40.314	2.068	-86	548	5	1.234	71.357
Bologna	14.758	21.077	2.559	57.953	2.523	-1.172	56	208	1.951	99.913
Ferrara	1.021	4.609	362	18.540	549	-18	-	-	710	25.773
Ravenna	3.422	53.701	789	43.266	1.400	36	46	7	1.536	104.203
Forlì-Cesena	7.768	16.884	1.370	63.152	3.250	163	7	1.165	1.997	95.756
Rimini	9.306	21.776	2.367	29.851	5.149	-57	108	156	2.403	71.059
Emilia-Romagna	55.097	168.441	11.956	325.060	18.754	-1.141	1.204	1.963	12.172	593.506
Massa-Carrara	265	5.454	140	17.948	148	15	-	-	298	24.268
Lucca	3.411	5.317	553	26.839	409	-5	16	28	563	37.131
Pistoia	591	2.563	333	12.398	295	8	7	-	296	16.491
Firenze	7.041	74.312	3.458	60.374	2.065	178	7	27	2.443	149.905
Livorno	1.169	4.257	314	13.884	312	-138	2	64	664	20.528
Pisa	1.572	15.337	455	21.664	491	-20	20	5	868	40.392
Arezzo	2.388	10.337	825	24.105	592	9	4	181	467	38.908
Siena	1.666	5.446	577	18.518	392	-33	-	26	899	27.491
Grosseto	967	1.489	118	7.791	538	-14	17	30	234	11.170
Prato	1.257	11.200	660	11.186	802	-35	273	36	1.115	26.494
Toscana	20.327	135.712	7.433	214.707	6.044	-35	346	397	7.847	392.778

Tavola 18 segue - Costo della produzione per voce e provincia - Anno 2003 (in migliaia di euro)

PROVINCE	Materie prime	Servizi	Godimento di beni di terzi	Personale	Ammortamenti e svalutazioni	Variazioni rimanenze (materie prime, sussidiarie, consumo, merci)	Accantonamenti per rischi	Altri accantonamenti	Oneri diversi di gestione	Totale
Perugia	5.376	30.121	1.307	50.244	1.788	-67	74	408	1.427	90.678
Terni	1.252	3.993	1.407	23.768	720	-231	-	25	511	31.445
Umbria	6.628	34.114	2.714	74.012	2.508	-298	74	433	1.938	122.123
Pesaro Urbino	2.980	9.959	898	23.651	836	-18	77	38	1.328	39.749
Ancona	3.128	9.123	1.008	47.781	847	-53	426	20	895	63.175
Macerata	852	2.959	351	9.320	333	-8	-	90	270	14.167
Ascoli Piceno	1.012	6.604	501	15.253	652	-23	9	51	738	24.797
Marche	7.972	28.645	2.758	96.005	2.668	-102	512	199	3.231	141.888
Viterbo	493	1.469	142	3.808	130	13	-	-	189	6.244
Rieti	374	1.025	127	2.285	151	43	-	-	179	4.184
Roma	17.737	100.049	12.239	140.007	6.639	6	552	24	8.418	285.671
Latina	854	4.237	413	10.827	649	-26	5	9	918	17.886
Frosinone	1.337	5.280	269	10.542	455	26	-	24	975	18.908
Lazio	20.795	112.060	13.190	167.469	8.024	62	557	57	10.679	332.893
L'Aquila	514	3.328	174	3.763	92	-	-	299	146	8.316
Teramo	1.077	4.622	522	10.454	396	-25	-	28	682	17.756
Pescara	525	1.936	164	4.671	121	-	-	-	306	7.723
Chieti	2.265	7.272	493	14.030	602	-41	-	-	958	25.579
Abruzzo	4.381	17.158	1.353	32.918	1.211	-66	-	327	2.092	59.374
Campobasso	2.338	2.831	683	7.753	669	-86	1	-	640	14.829
Isernia	1.708	2.833	669	7.563	613	-97	-	-	388	13.677
Molise	4.046	5.664	1.352	15.316	1.282	-183	1	-	1.028	28.506
Caserta	1.168	11.998	503	7.871	277	236	11	-	214	22.278
Benevento	433	8.924	317	2.974	135	3	-	-	269	13.055
Napoli	1.231	29.434	1.472	13.868	596	4	-	5	967	47.577
Avellino	620	7.700	317	2.959	117	2	-	17	245	11.977
Salerno	3.639	12.166	649	20.498	608	10	-	3	783	38.356
Campania	7.091	70.222	3.258	48.170	1.733	255	11	25	2.478	133.243
Foggia	1.559	3.273	290	15.301	398	-6	-	5	766	21.586
Bari	4.888	10.675	2.311	31.324	1.995	-274	76	19	2.553	53.567
Taranto	1.683	4.043	863	12.303	646	17	16	10	419	20.000
Brindisi	972	1.719	487	7.357	229	-	10	30	541	11.345
Lecce	1.518	3.718	356	10.704	444	21	-	13	1.769	18.543
Puglia	10.620	23.428	4.307	76.989	3.712	-242	102	77	6.048	125.041
Potenza	1.189	15.497	881	14.367	737	132	515	72	1.017	34.407
Matera	554	6.383	188	7.758	218	-4	-	-	360	15.457
Basilicata	1.743	21.880	1.069	22.125	955	128	515	72	1.377	49.864
Cosenza	671	4.176	300	3.908	341	15	-	-	380	9.791
Catanzaro	1.016	3.265	130	7.011	513	-4	-	49	413	12.393
Reggio di Calabria	2.268	5.306	998	19.121	397	2	-	25	1.329	29.446
Crotone	273	456	84	1.336	258	82	-	-	337	2.826
Vibo Valentia	119	3	-	158	27	-	-	-	57	364
Calabria	4.347	13.206	1.512	31.534	1.536	95	-	74	2.516	54.820
Trapani	821	2.273	45	3.239	74	-	2	-	254	6.708
Palermo	2.981	12.756	1.360	25.015	997	-50	46	20	1.274	44.399
Messina	1.110	6.471	1.336	27.639	1.012	-	-	2	1.690	39.260
Agrigento	917	3.104	267	9.317	485	-	-	-	405	14.495
Caltanissetta	418	702	562	2.082	98	-	-	-	107	3.969
Enna	132	2.104	236	3.103	163	-	-	-	328	6.066
Catania	3.061	11.566	1.720	23.290	1.404	35	157	1	2.290	43.524
Ragusa	624	1.468	132	7.464	140	-32	-	-	341	10.137
Siracusa	915	3.620	356	13.567	398	134	-	-	731	19.721
Sicilia	10.979	44.064	6.014	114.716	4.771	87	205	23	7.420	188.279
Sassari	828	3.826	165	9.984	184	-8	-	-	1.454	16.433
Nuoro	698	2.312	131	8.828	328	25	54	34	350	12.760
Cagliari	2.059	7.069	448	19.976	582	-8	-	80	766	30.972
Oristano	992	2.971	235	6.523	365	-28	2	201	465	11.726
Sardegna	4.577	16.178	979	45.311	1.459	-19	56	315	3.035	71.891
ITALIA	325.319	1.297.932	116.403	2.516.521	118.480	-2.072	8.328	8.122	102.671	4.491.704

Tavola 19 - Cooperative sociali per settore di attività prevalente e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Ricreazione	Istruzione	Sanità	Assistenza sociale	Sviluppo economico e coesione sociale (a)	Promozione della cooperazione (b)	Totale
Torino	9	12	3	82	76	11	193
Vercelli	1	4	2	7	7	-	21
Novara	2	5	3	7	14	-	31
Cuneo	4	5	1	24	31	4	69
Asti	2	4	-	6	6	1	19
Alessandria	-	1	3	18	11	2	35
Biella	2	-	2	6	8	2	20
Verbano-Cusio-Ossola	-	-	-	8	10	1	19
Piemonte	20	31	14	158	163	21	407
Aosta	6	1	1	10	12	1	31
Valle d'Aosta	6	1	1	10	12	1	31
Varese	10	13	3	24	29	2	81
Como	-	7	2	31	13	2	55
Sondrio	4	2	1	10	11	1	29
Milano	36	47	17	124	119	11	354
Bergamo	10	12	6	38	39	7	112
Brescia	14	28	8	48	80	12	190
Pavia	3	6	3	21	13	-	46
Cremona	5	7	4	6	13	1	36
Mantova	6	9	1	15	14	1	46
Lecco	2	3	1	9	12	1	28
Lodi	-	1	2	5	8	3	19
Lombardia	90	135	48	331	351	41	996
Bolzano-Bozen	5	12	3	20	23	3	66
Trento	7	15	-	28	18	2	70
Trentino-Alto Adige	12	27	3	48	41	5	136
Verona	14	21	7	26	39	2	109
Vicenza	11	17	3	29	31	2	93
Belluno	3	-	-	6	8	1	18
Treviso	9	21	2	16	28	3	79
Venezia	12	19	9	16	35	4	95
Padova	10	23	5	21	32	6	97
Rovigo	4	4	7	6	14	2	37
Veneto	63	105	33	120	187	20	528
Udine	2	9	3	14	26	1	55
Gorizia	-	2	1	5	16	4	28
Trieste	-	3	2	7	15	2	29
Pordenone	2	7	-	7	10	-	26
Friuli-Venezia Giulia	4	21	6	33	67	7	138
Imperia	-	2	-	12	11	1	26
Savona	5	3	5	9	13	1	36
Genova	4	19	-	33	38	5	99
La Spezia	3	3	-	19	14	3	42
Liguria	12	27	5	73	76	10	203
Piacenza	3	10	1	7	15	-	36
Parma	7	11	4	10	21	1	54
Reggio nell'Emilia	8	9	3	15	24	3	62
Modena	-	6	2	9	29	2	48
Bologna	8	11	8	29	34	3	93
Ferrara	4	5	1	6	8	2	26
Ravenna	1	9	1	16	14	2	43
Forlì-Cesena	2	11	3	26	24	1	67
Rimini	2	7	2	19	25	3	58
Emilia-Romagna	35	79	25	137	194	17	487
Massa-Carrara	1	1	1	4	7	-	14
Lucca	1	7	-	12	15	2	37
Pistoia	-	1	2	7	11	-	21
Firenze	9	23	5	18	35	9	99
Livorno	1	4	-	9	12	2	28
Pisa	2	9	1	13	9	2	36
Arezzo	-	5	-	11	15	2	33
Siena	4	5	1	14	10	2	36
Grosseto	-	1	-	11	8	-	20
Prato	4	5	1	5	10	1	26
Toscana	22	61	11	104	132	20	350

(a) Il settore è stato assegnato per convenzione alle cooperative di tipo B e a quelle ad oggetto misto.

(b) Il settore è stato assegnato per convenzione ai consorzi.

Tavola 19 segue - Cooperative sociali per settore di attività prevalente e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Ricreazione	Istruzione	Sanità	Assistenza sociale	Sviluppo economico e coesione sociale (a)	Promozione della cooperazione (b)	Totale
Perugia	7	9	4	18	38	3	79
Terni	1	3	4	7	14	1	30
Umbria	8	12	8	25	52	4	109
Pesaro Urbino	1	8	3	14	25	2	53
Ancona	6	4	2	15	27	3	57
Macerata	1	3	2	11	8	1	26
Ascoli Piceno	6	7	1	17	14	4	49
Marche	14	22	8	57	74	10	185
Viterbo	3	2	-	6	16	-	27
Rieti	-	-	-	9	14	-	23
Roma	19	27	16	104	189	15	370
Latina	11	4	2	14	44	1	76
Frosinone	7	5	-	9	68	6	95
Lazio	40	38	18	142	331	22	591
L'Aquila	-	4	2	12	11	1	30
Teramo	5	2	1	22	25	3	58
Pescara	6	8	1	8	8	1	32
Chieti	2	3	5	20	17	2	49
Abruzzo	13	17	9	62	61	7	169
Campobasso	8	3	6	9	15	2	43
Isernia	-	-	1	10	4	-	15
Molise	8	3	7	19	19	2	58
Caserta	-	3	3	13	4	1	24
Benevento	2	-	-	10	11	1	24
Napoli	4	4	7	21	21	3	60
Avellino	6	-	-	10	16	1	33
Salerno	-	5	2	24	17	1	49
Campania	12	12	12	78	69	7	190
Foggia	6	9	7	30	59	3	114
Bari	26	18	18	55	61	4	182
Taranto	4	8	-	32	21	1	66
Brindisi	-	2	4	24	11	1	42
Lecce	10	12	-	29	29	3	83
Puglia	46	49	29	170	181	12	487
Potenza	5	12	5	36	19	2	79
Matera	-	14	-	14	10	1	39
Basilicata	5	26	5	50	29	3	118
Cosenza	5	-	4	20	18	-	47
Catanzaro	2	5	-	12	5	2	26
Reggio di Calabria	2	14	4	27	18	-	65
Crotone	-	-	-	3	1	-	4
Vibo Valentia	-	-	-	7	4	-	11
Calabria	9	19	8	69	46	2	153
Trapani	3	5	3	18	2	-	31
Palermo	8	12	6	70	22	3	121
Messina	9	2	5	34	11	1	62
Agrigento	3	11	5	41	4	1	65
Caltanissetta	-	3	-	22	5	-	30
Enna	-	3	-	18	6	-	27
Catania	6	9	3	64	15	3	100
Ragusa	2	11	2	16	12	1	44
Siracusa	3	3	5	28	8	1	48
Sicilia	34	59	29	311	85	10	528
Sassari	9	7	-	38	17	-	71
Nuoro	8	8	2	39	6	-	63
Cagliari	15	6	2	59	27	2	111
Oristano	6	5	-	30	8	1	50
Sardegna	38	26	4	166	58	3	295
ITALIA	491	770	283	2.163	2.228	224	6.159

(a) Il settore è stato assegnato per convenzione alle cooperative di tipo B e a quelle ad oggetto misto.

(b) Il settore è stato assegnato per convenzione ai consorzi.

Tavola 20 - Cooperative sociali di tipo A per servizi offerti e provincia - Anno 2003 (a)

PROVINCE	Ricreazione, intrattenimento animazione	Soggiorni estivi e/o invernali	Istruzione per adulti	Sostegno e/o recupero scolastico	Servizi educativi pre-scolastici	Servizi educativi per disabili	Orientamento scolastico e/o lavorativo
Torino	34	19	9	27	18	28	12
Vercelli	4	-	-	1	3	6	1
Novara	9	2	2	5	5	3	2
Cuneo	10	8	1	11	5	13	3
Asti	4	2	-	6	4	-	4
Alessandria	8	5	-	4	4	8	1
Biella	8	3	2	3	3	2	1
Verbano-Cusio-Ossola	5	1	1	2	3	2	1
Piemonte	82	40	15	59	45	62	25
Aosta	8	4	-	1	4	1	-
Valle d'Aosta	8	4	-	1	4	1	-
Varese	23	3	8	10	10	8	-
Como	13	7	7	13	9	13	1
Sondrio	7	-	1	6	4	3	1
Milano	84	28	17	60	45	53	22
Bergamo	26	6	6	12	10	21	6
Brescia	25	3	5	17	21	26	7
Pavia	10	1	3	6	9	9	3
Cremona	9	3	1	5	6	8	1
Mantova	11	8	1	9	7	14	1
Lecco	5	3	2	3	5	5	1
Lodi	1	-	1	1	1	2	-
Lombardia	214	62	52	142	127	162	43
Bolzano-Bozen	9	1	9	4	5	4	1
Trento	16	13	2	8	6	14	7
Trentino-Alto Adige	25	14	11	12	11	18	8
Verona	18	7	-	13	11	22	-
Vicenza	16	5	2	8	12	15	2
Belluno	8	2	1	1	-	3	-
Treviso	9	6	-	9	8	18	5
Venezia	21	8	7	9	11	11	4
Padova	12	5	3	5	7	20	1
Rovigo	5	1	4	4	5	2	-
Veneto	89	34	17	49	54	91	12
Udine	7	7	-	5	6	3	-
Gorizia	1	-	-	1	1	1	-
Trieste	3	2	-	2	5	3	-
Pordenone	6	4	1	1	5	6	2
Friuli-Venezia Giulia	17	13	1	9	17	13	2
Imperia	2	-	-	4	2	4	-
Savona	8	2	3	5	5	3	2
Genova	28	12	5	17	11	13	14
La Spezia	8	3	-	3	3	6	-
Liguria	46	17	8	29	21	26	16
Piacenza	6	4	3	6	8	3	-
Parma	9	9	-	6	6	11	3
Reggio nell'Emilia	16	5	1	9	9	14	4
Modena	-	-	3	5	3	3	-
Bologna	19	8	6	11	10	13	3
Ferrara	7	4	-	7	4	4	1
Ravenna	7	4	1	9	9	9	5
Forlì-Cesena	11	6	1	7	9	17	3
Rimini	7	6	-	2	5	8	1
Emilia-Romagna	82	46	15	62	63	82	20
Massa-Carrara	4	2	-	3	2	3	1
Lucca	5	4	1	5	3	8	3
Pistoia	4	4	3	3	1	3	-
Firenze	25	14	5	10	18	13	6
Livorno	6	4	-	5	4	4	1
Pisa	9	4	3	11	7	4	4
Arezzo	11	2	1	6	5	9	2
Siena	7	5	1	9	9	7	2
Grosseto	4	3	3	1	1	1	-
Prato	8	4	-	4	5	6	3
Toscana	83	46	17	57	55	58	22

(a) Ciascuna cooperativa può offrire più di un servizio.

Tavola 20 segue - Cooperative sociali di tipo A per servizi offerti e provincia - Anno 2003 (a)

PROVINCE	Ricreazione, intrattenimento, animazione	Soggiorni estivi e/o invernali	Istruzione per adulti	Sostegno e/o recupero scolastico	Servizi educativi pre-scolastici	Servizi educativi per disabili	Orientamento scolastico e/o lavorativo
Perugia	16	10	2	9	11	14	8
Terni	7	5	1	5	5	5	4
Umbria	23	15	3	14	16	19	12
Pesaro Urbino	7	3	2	10	8	12	4
Ancona	10	6	-	5	9	8	2
Macerata	5	3	-	2	5	6	-
Ascoli Piceno	8	7	2	5	3	10	1
Marche	30	19	4	22	25	36	7
Viterbo	2	3	-	3	3	2	-
Rieti	-	-	-	-	-	-	-
Roma	60	51	14	33	28	50	16
Latina	15	9	2	15	2	9	-
Frosinone	7	5	-	7	5	5	-
Lazio	84	68	16	58	38	66	16
L'Aquila	10	4	1	3	5	7	1
Teramo	9	7	1	5	5	6	-
Pescara	12	5	3	6	6	3	-
Chieti	15	11	-	9	4	11	-
Abruzzo	46	27	5	23	20	27	1
Campobasso	8	5	-	-	3	-	-
Isernia	1	-	-	-	1	1	-
Molise	9	5	-	-	4	1	-
Caserta	6	-	1	7	4	-	-
Benevento	5	-	-	-	2	-	-
Napoli	21	6	-	15	6	4	4
Avellino	12	-	5	-	2	-	-
Salerno	7	5	2	10	5	10	-
Campania	51	11	8	32	19	14	4
Foggia	7	7	4	7	6	4	4
Bari	53	27	10	24	27	26	16
Taranto	15	8	2	13	8	6	2
Brindisi	12	4	2	8	2	-	2
Lecce	19	5	7	12	9	10	-
Puglia	106	51	25	64	52	46	24
Potenza	14	-	-	2	5	5	5
Matera	4	-	7	-	10	7	-
Basilicata	18	-	7	2	15	12	5
Cosenza	-	4	-	-	-	-	-
Catanzaro	7	7	-	7	2	5	2
Reggio di Calabria	14	2	2	10	13	10	4
Crotone	-	-	-	-	-	1	-
Vibo Valentia	-	7	-	-	7	7	7
Calabria	21	20	2	17	22	23	13
Trapani	11	3	-	8	3	-	-
Palermo	17	-	3	3	8	9	-
Messina	16	2	4	9	5	5	2
Agrigento	3	-	5	-	7	3	3
Caltanissetta	-	-	-	3	-	3	-
Enna	-	-	3	-	-	3	-
Catania	23	9	3	6	6	8	3
Ragusa	2	-	-	7	2	5	-
Siracusa	8	-	-	3	3	8	-
Sicilia	80	14	18	39	34	44	8
Sassari	20	11	-	11	11	20	5
Nuoro	17	8	-	12	15	12	3
Cagliari	32	14	-	17	9	22	5
Oristano	12	-	-	9	4	11	2
Sardegna	81	33	-	49	39	65	15
ITALIA	1.195	539	224	740	681	866	253

(a) Ciascuna cooperativa può offrire più di un servizio.

Tavola 20 segue - Cooperative sociali di tipo A per servizi offerti e provincia - Anno 2003 (a)

PROVINCE	Prestazioni sanitarie generiche	Prestazioni sanitarie riabilitative	Prevenzione sanitaria	Soccorso e trasporto malati	Formazione all'autonomia	Accompagnamento e inserimento sociale	Ascolto, sostegno, assistenza morale
Torino	7	16	3	-	8	27	13
Vercelli	4	3	-	-	-	-	3
Novara	7	3	-	-	-	-	-
Cuneo	3	4	-	-	3	4	1
Asti	-	-	-	-	-	2	-
Alessandria	6	3	1	-	3	5	3
Biella	-	3	-	-	1	4	3
Verbano-Cusio-Ossola	1	3	-	-	1	1	1
Piemonte	28	35	4	-	16	43	24
Aosta	-	1	-	-	-	3	1
Valle d'Aosta	-	1	-	-	-	3	1
Varese	5	7	1	-	9	5	7
Como	2	5	1	-	11	5	3
Sondrio	-	-	-	1	3	3	2
Milano	14	18	6	6	35	31	33
Bergamo	11	6	1	1	14	9	9
Brescia	8	10	6	5	13	7	8
Pavia	3	3	3	-	5	4	3
Cremona	2	4	-	-	5	5	3
Mantova	4	4	1	2	4	2	4
Lecco	2	1	-	-	-	1	1
Lodi	1	1	-	-	1	1	1
Lombardia	52	59	19	15	100	73	74
Bolzano-Bozen	4	3	3	-	5	4	5
Trento	1	3	-	1	4	7	3
Trentino-Alto Adige	5	6	3	1	9	11	8
Verona	4	8	1	-	-	9	3
Vicenza	2	1	1	-	2	6	5
Belluno	2	-	-	1	1	2	1
Treviso	1	3	-	-	3	4	1
Venezia	4	4	2	4	1	13	2
Padova	8	5	-	3	3	4	3
Rovigo	2	1	-	4	-	1	2
Veneto	23	22	4	12	10	39	17
Udine	-	2	2	2	-	3	5
Gorizia	1	-	-	-	-	1	-
Trieste	-	-	-	1	-	3	-
Pordenone	-	-	1	-	1	4	1
Friuli-Venezia Giulia	1	2	3	3	1	11	6
Imperia	-	-	-	-	-	-	-
Savona	-	7	-	-	2	2	2
Genova	6	7	3	1	8	15	13
La Spezia	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	6	14	3	1	10	17	15
Piacenza	3	4	-	-	-	3	4
Parma	5	5	1	-	3	7	5
Reggio nell'Emilia	1	3	-	-	5	4	5
Modena	2	2	-	2	3	5	5
Bologna	5	4	-	3	3	11	10
Ferrara	1	-	-	1	1	3	3
Ravenna	-	3	-	-	1	6	3
Forlì-Cesena	3	5	3	-	3	6	4
Rimini	4	2	1	-	1	1	5
Emilia-Romagna	24	28	5	6	20	46	44
Massa-Carrara	4	1	-	1	1	3	1
Lucca	-	-	-	1	-	1	4
Pistoia	1	1	-	-	1	-	-
Firenze	2	6	2	-	13	8	8
Livorno	-	1	-	-	-	2	-
Pisa	3	3	-	3	-	7	1
Arezzo	6	9	-	-	1	6	2
Siena	-	1	-	-	1	2	4
Grosseto	2	3	1	-	1	2	1
Prato	1	1	-	-	1	3	4
Toscana	19	26	3	2	19	34	25

(a) Ciascuna cooperativa può offrire più di un servizio.

Tavola 20 segue - Cooperative sociali di tipo A per servizi offerti e provincia - Anno 2003 (a)

PROVINCE	Prestazioni sanitarie generiche	Prestazioni sanitarie riabilitative	Prevenzione sanitaria	Soccorso e trasporto malati	Formazione all'autonomia	Accompagnamento e inserimento sociale	Ascolto, sostegno, assistenza morale
Perugia	6	5	-	-	4	13	8
Terni	4	9	-	1	3	5	4
Umbria	10	14	-	1	7	18	12
Pesaro Urbino	2	3	-	1	2	3	1
Ancona	5	4	-	1	1	3	5
Macerata	1	1	-	2	-	2	1
Ascoli Piceno	2	2	-	-	1	2	2
Marche	10	10	-	4	4	10	9
Viterbo	-	-	-	-	-	3	-
Rieti	-	-	-	-	-	-	-
Roma	9	17	7	3	16	32	28
Latina	-	2	4	-	2	4	2
Frosinone	-	-	-	-	-	2	-
Lazio	9	19	11	3	18	41	30
L'Aquila	5	1	1	3	-	1	2
Teramo	3	1	1	2	1	4	5
Pescara	1	3	-	-	-	3	3
Chieti	7	2	4	2	1	4	4
Abruzzo	16	7	6	7	2	12	14
Campobasso	-	6	-	-	-	-	-
Isernia	-	1	-	-	-	-	-
Molise	-	7	-	-	-	-	-
Caserta	4	1	-	-	1	4	4
Benevento	2	4	-	-	-	-	2
Napoli	-	7	-	-	3	15	6
Avellino	-	-	-	-	2	4	4
Salerno	2	2	2	-	2	5	5
Campania	8	14	2	-	8	28	21
Foggia	7	-	2	2	-	2	6
Bari	8	18	2	4	11	19	17
Taranto	4	-	2	-	4	10	10
Brindisi	6	2	2	2	4	6	8
Lecce	7	3	2	-	3	3	9
Puglia	32	23	10	8	22	40	50
Potenza	2	7	-	2	-	2	7
Matera	-	4	-	-	-	4	-
Basilicata	2	11	-	2	-	6	7
Cosenza	-	4	-	-	-	-	8
Catanzaro	7	5	2	-	2	2	5
Reggio di Calabria	2	4	-	-	2	9	6
Crotone	-	-	-	-	-	1	1
Vibo Valentia	-	-	-	-	-	-	7
Calabria	9	13	2	-	4	12	27
Trapani	3	3	-	-	-	5	-
Palermo	6	3	-	-	3	3	9
Messina	5	7	-	2	2	7	25
Agrigento	-	5	-	3	-	3	5
Caltanissetta	6	3	-	-	-	3	3
Enna	3	5	-	-	-	-	3
Catania	3	3	-	-	-	8	18
Ragusa	5	2	-	-	-	2	2
Siracusa	5	8	3	-	-	3	8
Sicilia	36	39	3	5	5	34	73
Sassari	8	-	2	-	2	7	8
Nuoro	2	2	2	-	3	5	7
Cagliari	2	-	-	2	2	5	4
Oristano	4	3	2	2	2	2	4
Sardegna	16	5	6	4	9	19	23
ITALIA	306	355	84	74	264	497	480

(a) Ciascuna cooperativa può offrire più di un servizio.

Tavola 20 segue - Cooperative sociali di tipo A per servizi offerti e provincia - Anno 2003 (a)

PROVINCE	Servizi di prima accoglienza	Assistenza domiciliare	Assistenza in residenze protette	Servizio mensa	Prestazioni di tipo alberghiero	Segretariato sociale	Altri servizi
Torino	6	22	63	6	3	1	20
Vercelli	-	3	8	4	1	-	-
Novara	2	3	9	2	2	2	-
Cuneo	3	7	24	4	3	1	1
Asti	-	4	8	2	-	-	-
Alessandria	3	10	16	4	1	3	1
Biella	-	7	4	3	1	1	-
Verbano-Cusio-Ossola	-	3	6	2	1	-	1
Piemonte	14	59	138	27	12	8	23
Aosta	2	4	9	3	3	-	-
Valle d'Aosta	2	4	9	3	3	-	-
Varese	-	10	10	5	5	2	1
Como	1	13	16	6	1	1	-
Sondrio	-	11	7	-	-	1	-
Milano	9	79	71	12	7	11	9
Bergamo	1	26	34	2	2	6	-
Brescia	5	34	43	9	5	1	2
Pavia	5	8	18	6	1	3	-
Cremona	-	8	2	2	-	1	-
Mantova	1	10	12	6	1	3	1
Lecco	1	7	3	2	-	2	1
Lodi	-	1	3	1	-	-	-
Lombardia	23	207	219	51	22	31	14
Bolzano-Bozen	1	4	9	3	-	1	4
Trento	1	12	15	8	2	2	4
Trentino-Alto Adige	2	16	24	11	2	3	8
Verona	1	15	16	9	4	-	-
Vicenza	1	8	23	2	6	2	1
Belluno	1	3	5	3	2	1	-
Treviso	5	10	11	3	-	5	-
Venezia	2	10	11	2	4	1	1
Padova	4	13	17	4	6	3	-
Rovigo	-	5	6	2	-	-	-
Veneto	14	64	89	25	22	12	2
Udine	-	2	10	4	-	-	5
Gorizia	1	1	3	-	-	-	-
Trieste	2	2	7	3	2	-	-
Pordenone	-	4	7	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	3	9	27	7	2	-	5
Imperia	2	6	8	-	4	-	-
Savona	-	10	7	2	2	-	-
Genova	6	18	20	4	4	9	3
La Spezia	3	8	17	-	-	-	3
Liguria	11	42	52	6	10	9	6
Piacenza	-	3	6	1	-	-	-
Parma	-	2	8	7	3	-	-
Reggio nell'Emilia	1	5	14	3	1	4	-
Modena	6	3	11	5	2	3	-
Bologna	1	15	25	5	5	3	3
Ferrara	-	4	3	1	1	1	-
Ravenna	1	9	18	-	1	-	-
Forlì-Cesena	3	10	27	7	2	6	1
Rimini	2	2	14	6	5	2	-
Emilia-Romagna	14	53	126	35	20	19	4
Massa-Carrara	-	4	3	-	-	1	-
Lucca	-	11	13	1	-	-	-
Pistoia	-	6	9	1	-	-	-
Firenze	6	13	6	4	4	2	2
Livorno	2	6	4	-	-	-	-
Pisa	3	8	4	3	3	1	-
Arezzo	-	11	14	1	-	-	-
Siena	2	8	8	1	-	-	-
Grosseto	-	7	7	2	1	1	-
Prato	-	3	6	-	1	1	-
Toscana	13	77	74	13	9	6	2

(a) Ciascuna cooperativa può offrire più di un servizio.

Tavola 20 segue - Cooperative sociali di tipo A per servizi offerti e provincia - Anno 2003 (a)

PROVINCE	Servizi di prima accoglienza	Assistenza domiciliare	Assistenza in residenze protette	Servizio mensa	Prestazioni di tipo alberghiero	Segretariato sociale	Altri servizi
Perugia	4	18	14	-	1	4	1
Terni	4	8	10	-	3	3	-
Umbria	8	26	24	-	4	7	1
Pesaro Urbino	1	10	8	6	3	1	1
Ancona	2	10	11	3	1	2	-
Macerata	-	6	5	5	-	-	-
Ascoli Piceno	1	11	9	2	-	1	1
Marche	4	37	33	16	4	4	2
Viterbo	-	9	-	5	2	-	2
Rieti	-	9	-	-	-	-	-
Roma	21	81	54	23	10	27	10
Latina	4	15	2	5	2	7	2
Frosinone	-	2	2	-	-	-	2
Lazio	25	116	58	33	14	34	16
L'Aquila	2	11	3	2	1	4	1
Teramo	1	13	8	4	1	2	1
Pescara	1	6	1	1	-	5	-
Chieti	1	19	7	1	1	13	-
Abruzzo	5	49	19	8	3	24	2
Campobasso	-	8	5	6	-	3	3
Isernia	-	4	7	1	-	1	-
Molise	-	12	12	7	-	4	3
Caserta	1	10	10	-	-	6	-
Benevento	-	5	7	-	-	5	-
Napoli	5	20	8	5	-	4	-
Avellino	-	2	6	-	-	2	-
Salerno	2	14	10	2	5	10	2
Campania	8	51	41	7	5	27	2
Foggia	-	28	13	-	2	4	2
Bari	4	28	29	13	4	12	6
Taranto	2	8	15	6	-	2	-
Brindisi	-	6	20	8	4	2	-
Lecce	2	24	9	3	-	3	5
Puglia	8	94	86	30	10	23	13
Potenza	-	34	17	7	2	5	2
Matera	-	7	7	4	4	-	-
Basilicata	-	41	24	11	6	5	2
Cosenza	-	4	8	-	-	4	5
Catanzaro	2	5	5	2	-	5	2
Reggio di Calabria	-	18	12	9	2	-	-
Crotone	-	1	2	-	-	1	-
Vibo Valentia	-	7	-	-	-	7	-
Calabria	2	35	27	11	2	17	7
Trapani	3	16	5	-	-	3	3
Palermo	-	52	42	6	-	-	-
Messina	4	25	9	2	-	15	2
Agrigento	-	16	22	-	3	8	-
Caltanissetta	-	16	6	3	-	-	-
Enna	-	18	-	-	-	3	-
Catania	3	38	29	3	-	3	9
Ragusa	2	14	5	-	-	-	3
Siracusa	-	20	11	6	3	6	-
Sicilia	12	215	129	20	6	38	17
Sassari	2	27	14	9	4	-	-
Nuoro	5	40	10	8	-	3	-
Cagliari	2	49	20	11	4	4	4
Oristano	2	21	9	13	2	2	-
Sardegna	11	137	53	41	10	9	4
ITALIA	179	1.344	1.264	362	166	280	133

(a) Ciascuna cooperativa può offrire più di un servizio.

Tavola 21 - Cooperative sociali di tipo A per luogo di erogazione dei servizi e provincia - Anno 2003 (a)

PROVINCE	Struttura residenziale	Struttura diurna	Domicilio degli assistiti	Territorio
Torino	72	59	36	52
Vercelli	8	7	4	4
Novara	12	9	5	3
Cuneo	25	18	9	13
Asti	8	6	2	2
Alessandria	18	10	12	10
Biella	6	7	6	9
Verbano-Cusio-Ossola	7	6	5	3
Piemonte	156	122	79	96
Aosta	11	10	4	6
Valle d'Aosta	11	10	4	6
Varese	17	35	13	14
Como	17	21	13	13
Sondrio	9	11	11	6
Milano	90	146	82	74
Bergamo	37	38	28	21
Brescia	50	59	36	28
Pavia	23	17	8	8
Cremona	5	16	8	7
Mantova	14	21	11	12
Lecco	7	9	7	5
Lodi	6	3	1	1
Lombardia	275	376	218	189
Bolzano-Bozen	15	14	6	11
Trento	22	35	14	7
Trentino-Alto Adige	37	49	20	18
Verona	32	51	14	13
Vicenza	30	33	17	13
Belluno	7	2	3	6
Treviso	20	28	10	18
Venezia	21	27	11	20
Padova	24	46	18	12
Rovigo	12	10	7	6
Veneto	146	197	80	88
Udine	11	14	7	6
Gorizia	3	5	2	1
Trieste	9	10	3	3
Pordenone	9	13	5	8
Friuli-Venezia Giulia	32	42	17	18
Imperia	8	-	8	-
Savona	8	17	10	5
Genova	32	38	21	21
La Spezia	17	6	8	3
Liguria	65	61	47	29
Piacenza	7	15	3	3
Parma	16	16	1	5
Reggio nell'Emilia	16	20	5	9
Modena	12	9	3	5
Bologna	31	29	20	18
Ferrara	7	9	5	5
Ravenna	20	20	9	9
Forlì-Cesena	28	25	11	7
Rimini	22	18	5	4
Emilia-Romagna	159	161	62	65
Massa-Carrara	4	4	4	5
Lucca	16	9	12	5
Pistoia	9	7	4	6
Firenze	15	28	13	29
Livorno	7	7	11	5
Pisa	11	17	8	12
Arezzo	14	14	10	5
Siena	8	18	8	3
Grosseto	8	5	8	2
Prato	6	11	3	6
Toscana	98	120	81	78

(a) Ciascuna cooperativa può operare in più di un luogo.

Tavola 21 segue - Cooperative sociali di tipo A per luogo di erogazione dei servizi e provincia - Anno 2003 (a)

PROVINCE	Struttura residenziale	Struttura diurna	Domicilio degli assistiti	Territorio
Perugia	19	27	17	16
Terni	11	10	10	7
Umbria	30	37	27	23
Pesaro Urbino	12	19	12	7
Ancona	13	20	10	10
Macerata	6	9	7	8
Ascoli Piceno	13	13	15	9
Marche	44	61	44	34
Viterbo	-	3	9	2
Rieti	-	-	9	-
Roma	78	107	89	76
Latina	9	20	13	13
Frosinone	5	14	5	5
Lazio	92	144	125	96
L'Aquila	4	13	11	5
Teramo	12	14	13	3
Pescara	4	17	5	10
Chieti	8	17	21	13
Abruzzo	28	61	50	31
Campobasso	11	8	8	8
Isernia	8	3	4	1
Molise	19	11	12	9
Caserta	15	9	7	10
Benevento	9	2	5	5
Napoli	21	31	21	15
Avellino	6	12	2	2
Salerno	14	12	17	10
Campania	65	66	52	42
Foggia	15	13	24	19
Bari	33	64	34	39
Taranto	19	23	13	6
Brindisi	20	10	6	6
Lecce	12	20	22	14
Puglia	99	130	99	84
Potenza	19	24	33	10
Matera	18	11	4	-
Basilicata	37	35	37	10
Cosenza	12	8	4	12
Catanzaro	10	14	5	5
Reggio di Calabria	22	25	20	10
Crotone	2	2	1	2
Vibo Valentia	-	7	7	7
Calabria	46	56	37	36
Trapani	8	11	16	11
Palermo	44	23	43	17
Messina	11	16	27	19
Agrigento	30	16	14	3
Caltanissetta	6	9	13	3
Enna	-	3	18	-
Catania	41	26	41	12
Ragusa	9	12	16	7
Siracusa	14	17	25	6
Sicilia	163	133	213	78
Sassari	20	20	34	7
Nuoro	12	20	44	13
Cagliari	30	29	51	15
Oristano	14	12	25	7
Sardegna	76	81	154	42
ITALIA	1.678	1.953	1.458	1.072

(a) Ciascuna cooperativa può operare in più di un luogo.

Tavola 22 - Cooperative sociali di tipo B e ad oggetto misto per area di attività e provincia - Anno 2003 (a)

PROVINCE	Agricola	Industriale e Artigianale	Commerciale e Servizi
Torino	14	19	52
Vercelli	5	4	4
Novara	-	10	4
Cuneo	7	12	19
Asti	-	2	5
Alessandria	3	4	4
Biella	2	8	4
Verbano-Cusio-Ossola	4	1	7
Piemonte	35	60	99
Aosta	7	3	4
Valle d'Aosta	7	3	4
Varese	7	15	16
Como	5	5	5
Sondrio	6	5	8
Milano	27	55	61
Bergamo	13	16	17
Brescia	26	24	42
Pavia	5	6	8
Cremona	1	5	8
Mantova	4	3	11
Lecco	2	10	4
Lodi	-	4	4
Lombardia	96	148	184
Bolzano-Bozen	4	11	14
Trento	6	6	12
Trentino-Alto Adige	10	17	26
Verona	6	26	13
Vicenza	5	14	17
Belluno	7	2	3
Treviso	4	16	15
Venezia	12	4	24
Padova	7	13	18
Rovigo	3	6	8
Veneto	44	81	98
Udine	3	9	16
Gorizia	3	2	13
Trieste	3	4	10
Pordenone	3	4	3
Friuli-Venezia Giulia	12	19	42
Imperia	-	-	11
Savona	3	3	10
Genova	5	10	27
La Spezia	1	5	7
Liguria	9	18	55
Piacenza	3	5	8
Parma	8	9	9
Reggio nell'Emilia	12	13	13
Modena	12	12	16
Bologna	10	12	17
Ferrara	4	3	4
Ravenna	7	7	13
Forlì-Cesena	5	10	17
Rimini	5	4	17
Emilia-Romagna	66	75	114
Massa-Carrara	3	2	4
Lucca	6	6	9
Pistoia	3	3	7
Firenze	9	9	27
Livorno	3	3	8
Pisa	3	1	7
Arezzo	3	1	14
Siena	4	3	5
Grosseto	4	3	5
Prato	1	4	6
Toscana	39	35	92

(a) Ciascuna cooperativa può operare in più di un luogo.

Tavola 22 segue - Cooperative sociali di tipo B e ad oggetto misto per area di attività e provincia - Anno 2003 (a)

PROVINCE	Agricola	Industriale e Artigianale	Commerciale e Servizi
Perugia	4	16	24
Terni	3	-	13
Umbria	7	16	37
Pesaro Urbino	7	6	18
Ancona	10	12	17
Macerata	2	5	5
Ascoli Piceno	5	4	9
Marche	24	27	49
Viterbo	5	-	13
Rieti	-	4	12
Roma	28	28	153
Latina	3	5	40
Frosinone	2	16	52
Lazio	38	53	270
L'Aquila	3	3	7
Teramo	2	5	21
Pescara	-	-	8
Chieti	1	4	12
Abruzzo	6	12	48
Campobasso	3	10	7
Isernia	-	-	4
Molise	3	10	11
Caserta	-	4	-
Benevento	2	-	9
Napoli	-	6	15
Avellino	-	-	16
Salerno	-	-	17
Campania	2	10	57
Foggia	10	2	54
Bari	11	4	54
Taranto	1	1	18
Brindisi	-	2	9
Lecce	2	7	25
Puglia	24	16	160
Potenza	6	3	13
Matera	-	-	10
Basilicata	6	3	23
Cosenza	2	-	16
Catanzaro	3	2	3
Reggio di Calabria	-	-	18
Crotone	-	-	1
Vibo Valentia	-	-	4
Calabria	5	2	42
Trapani	-	-	2
Palermo	2	2	19
Messina	3	3	11
Agrigento	-	-	4
Caltanissetta	4	-	5
Enna	2	-	4
Catania	6	6	9
Ragusa	-	3	9
Siracusa	4	-	5
Sicilia	21	14	68
Sassari	4	6	13
Nuoro	4	-	2
Cagliari	4	3	23
Oristano	5	-	3
Sardegna	17	9	41
ITALIA	471	628	1.520

(a) Ciascuna cooperativa può operare in più di un luogo.

Tavola 23 - Utenti delle cooperative sociali di tipo A per tipologia e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Utenti senza specifici disagi	Alcolisti	Anziani autosufficienti	Anziani non autosufficienti	Detenuti ed ex detenuti	Disabili fisici, psichici e sensoriali	Disoccupati	Immigrati
Torino	20.979	152	4.972	4.994	109	11.233	20.942	38.372
Vercelli	-	1	790	818	1	59	-	8
Novara	1.233	-	723	959	-	194	-	-
Cuneo	1.132	7	1.716	613	4	1.000	37	25
Asti	120	-	60	60	-	114	-	-
Alessandria	5.338	6	2.866	105.918	3	2.847	84	70
Biella	2.517	22	350	247	2	280	133	133
Verbano-Cusio-Ossola	567	-	354	1.590	-	150	46	11
Piemonte	31.886	188	11.831	115.199	119	15.877	21.242	38.619
Aosta	995	20	3.149	358	-	28	-	1.210
Valle d'Aosta	995	20	3.149	358	-	28	-	1.210
Varese	4.593	2	815	1.663	1	10.707	42	3.023
Como	7.088	-	608	1.490	-	1.463	686	375
Sondrio	1.735	-	340	289	-	196	-	46
Milano	88.848	756	13.044	21.326	1.731	5.336	853	42.577
Bergamo	7.738	27	1.154	3.414	45	1.828	-	214
Brescia	13.924	170	3.913	4.195	18	1.934	211	529
Pavia	3.195	46	680	968	34	381	215	1.147
Cremona	399	-	240	327	-	272	8	6
Mantova	1.481	50	6.475	5.331	282	909	-	185
Lecco	3.728	23	213	751	58	357	151	355
Lodi	57	-	31	109	-	133	-	-
Lombardia	132.786	1.074	27.513	39.863	2.169	23.516	2.166	48.457
Bolzano-Bozen	2.600	11.289	9.681	1.341	-	4.382	-	449
Trento	2.391	78	3.322	1.265	20	1.972	204	1.965
Trentino-Alto Adige	4.991	11.367	13.003	2.606	20	6.354	204	2.414
Verona	175	41	704	395	14	943	-	152
Vicenza	26.485	9	1.607	873	-	849	-	174
Belluno	658	45	1.045	1.006	-	537	-	6
Treviso	13.458	102	1.499	217	8	1.762	1.478	26.034
Venezia	7.638	12	1.361	1.210	-	1.093	12	742
Padova	2.102	63	1.124	1.598	68	4.455	-	67
Rovigo	1.283	-	1.941	476	19	173	-	494
Veneto	51.799	272	9.281	5.775	109	9.812	1.490	27.669
Udine	654	622	152	221	-	1.293	-	-
Gorizia	-	-	59	126	-	135	-	57
Trieste	11.686	31	315	13.152	10	1.898	-	19
Pordenone	1.482	-	2.465	1.132	2	506	-	-
Friuli-Venezia Giulia	13.822	653	2.991	14.631	12	3.832	-	76
Imperia	-	-	616	594	-	64	-	30
Savona	1.354	-	276	626	-	105	1.523	51
Genova	4.326	7	3.033	1.608	323	1.130	949	366
La Spezia	611	-	247	3	-	222	-	-
Liguria	6.291	7	4.172	2.831	323	1.521	2.472	447
Piacenza	10.575	-	193	732	-	125	-	116
Parma	733	-	203	1.775	-	285	-	23
Reggio nell'Emilia	2.875	264	248	1.419	44	679	188	4.497
Modena	2.382	39	1.020	8	-	770	-	699
Bologna	1.925	9	6.936	3.312	24	4.871	-	425
Ferrara	627	1	160	1.075	-	620	-	-
Ravenna	11.662	4	2.497	2.835	-	826	10	5.691
Forlì-Cesena	93.134	-	1.772	7.172	-	1.058	-	6.486
Rimini	24	73	274	658	41	2.958	120	1.709
Emilia-Romagna	123.937	390	13.303	18.986	109	12.192	318	19.646
Massa-Carrara	79	20	380	279	-	75	-	180
Lucca	153	45	643	389	-	557	5	-
Pistoia	1.218	-	14	1.271	-	61	-	429
Firenze	9.749	84	445	912	191	820	336	937
Livorno	466	-	2.309	537	-	298	41	700
Pisa	254	-	1.957	3.328	79	246	4	1.283
Arezzo	148	12	7.159	1.334	-	1.145	17	-
Siena	631	-	730	1.368	-	425	-	751
Grosseto	54	-	506	681	1	40	-	30
Prato	175	-	381	435	-	205	-	-
Toscana	12.927	161	14.524	10.534	271	3.872	403	4.310

Tavola 23 segue - Utenti delle cooperative sociali di tipo A per tipologia e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Utenti senza specifici disagi	Alcolisti	Anziani autosufficienti	Anziani non autosufficienti	Detenuti ed ex detenuti	Disabili fisici, psichici e sensoriali	Disoccupati	Immigrati
Perugia	2.306	14	658	1.710	109	896	1.099	878
Terni	1.407	48	719	888	-	855	-	61
Umbria	3.713	62	1.377	2.598	109	1.751	1.099	939
Pesaro Urbino	2.059	52	567	438	28	530	268	441
Ancona	7.306	22	2.444	2.610	-	2.339	-	62
Macerata	111	13	48	647	-	338	-	-
Ascoli Piceno	824	5	876	5.162	-	416	11	434
Marche	10.300	92	3.935	8.857	28	3.623	279	937
Viterbo	49	-	308	77	3	58	-	2
Rieti	-	-	-	247	-	-	-	-
Roma	99.142	105	6.509	4.236	351	5.789	582	2.415
Latina	257	-	1.227	246	-	622	11	-
Frosinone	3.310	-	-	-	-	96	-	-
Lazio	102.758	105	8.044	4.806	354	6.565	593	2.417
L'Aquila	206	64	1.063	319	11	260	476	731
Teramo	69	-	592	502	-	291	-	3
Pescara	8.544	12	1.096	88	-	162	-	96
Chieti	2.803	4	2.762	1.441	1	725	86	149
Abruzzo	11.622	80	5.513	2.350	12	1.438	562	979
Campobasso	86	-	57	57	-	52	-	-
Isernia	-	-	509	113	-	55	-	-
Molise	86	-	566	170	-	107	-	-
Caserta	2.923	-	1.523	167	-	89	1.462	54
Benevento	146	-	206	75	-	137	-	-
Napoli	889	-	1.010	2.594	-	656	106	3.740
Avellino	14	-	240	-	-	-	20	-
Salerno	4.466	14	1.009	234	-	1.753	74	21
Campania	8.438	14	3.988	3.070	-	2.635	1.662	3.815
Foggia	212	-	448	225	-	48	37	58
Bari	2.762	337	1.358	896	430	1.204	40	1.228
Taranto	526	-	562	329	-	176	-	84
Brindisi	60	-	714	106	-	30	-	20
Lecce	1.692	37	4.037	2.521	-	179	-	-
Puglia	5.252	374	7.119	4.077	430	1.637	77	1.390
Potenza	1.600	-	2.260	1.235	-	384	19.338	-
Matera	-	-	126	109	4	154	-	-
Basilicata	1.600	-	2.386	1.344	4	538	19.338	-
Cosenza	21	-	249	-	-	41	-	83
Catanzaro	-	428	1.097	238	12	409	-	-
Reggio di Calabria	760	6	331	139	-	562	-	-
Crotone	5	-	15	78	-	-	8	26
Vibo Valentia	21	-	14	-	-	56	21	-
Calabria	807	434	1.706	455	12	1.068	29	109
Trapani	5.330	-	158	295	-	944	-	264
Palermo	966	-	2.950	588	-	620	-	-
Messina	1.091	50	7.172	1.934	5	1.630	16	86
Agrigento	5.572	5	262	674	-	281	46	109
Caltanissetta	56	200	2.716	66	-	97	-	-
Enna	944	-	935	260	58	53	-	-
Catania	2.609	-	4.779	715	146	735	674	146
Ragusa	-	-	1.404	226	-	1.702	-	-
Siracusa	426	134	1.178	437	-	1.081	28	-
Sicilia	16.994	389	21.554	5.195	209	7.143	764	605
Sassari	3.658	-	844	1.130	-	333	135	-
Nuoro	422	64	937	696	15	141	134	34
Cagliari	3.337	26	2.453	1.674	2	781	4	56
Oristano	87.879	4	1.392	510	178	125	-	891
Sardegna	95.296	94	5.626	4.010	195	1.380	273	981
ITALIA	636.300	15.776	161.581	247.715	4.485	104.889	52.971	155.020

Tavola 23 segue - Utenti delle cooperative sociali di tipo A per tipologia e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Malati e traumatizzati	Malati terminali	Minori	Pazienti psichiatrici	Senza tetto, senza dimora	Tossicodipendenti	Persone con altro tipo di disagio	Totale
Torino	28	211	56.509	2.360	3.854	1.128	22	165.865
Vercelli	4	1	49	88	-	-	-	1.819
Novara	34	102	1.824	10	-	26	-	5.105
Cuneo	891	72	2.339	208	18	26	-	8.088
Asti	-	-	150	-	-	64	-	568
Alessandria	36	-	17.081	114	22	10	3	134.398
Biella	-	13	1.660	682	2	3	106	6.150
Verbano-Cusio-Ossola	27	2	918	121	5	-	-	3.791
Piemonte	1.020	401	80.530	3.583	3.901	1.257	131	325.784
Aosta	-	-	5.919	63	210	97	-	12.049
Valle d'Aosta	-	-	5.919	63	210	97	-	12.049
Varese	734	28	13.768	67	349	186	458	36.436
Como	1	-	7.136	37	1	322	503	19.710
Sondrio	1.702	-	955	18	-	-	-	5.281
Milano	2.434	1.548	85.139	1.189	35.049	3.185	2.028	305.043
Bergamo	147	27	11.309	109	-	165	394	26.571
Brescia	719	686	13.432	203	281	871	182	41.268
Pavia	-	9	3.132	66	42	320	-	10.235
Cremona	-	-	8.503	139	-	-	50	9.944
Mantova	307	32	5.278	124	2	33	3	20.492
Lecco	63	30	4.421	111	63	52	122	10.498
Lodi	-	14	113	1	-	384	-	842
Lombardia	6.107	2.374	153.186	2.064	35.787	5.518	3.740	486.320
Bolzano-Bozen	-	-	11.773	35	-	6.682	-	48.232
Trento	17	-	7.370	283	109	20	426	19.442
Trentino-Alto-Adige	17	-	19.143	318	109	6.702	426	67.674
Verona	1	-	6.594	683	213	455	30	10.400
Vicenza	17	9	8.243	249	60	132	15	38.722
Belluno	-	47	486	236	-	-	17.235	21.301
Treviso	-	-	6.100	124	63	53	6.841	57.739
Venezia	7.697	32	5.760	219	348	368	1.085	27.577
Padova	31	40	5.681	261	215	16	21	15.742
Rovigo	132	25	2.135	54	-	-	-	6.732
Veneto	7.878	153	34.999	1.826	899	1.024	25.227	178.213
Udine	8	-	2.072	-	-	23	6	5.051
Gorizia	-	-	151	21	-	14	-	563
Trieste	317	651	642	223	39	7	-	28.990
Pordenone	92	-	6.132	529	-	37	18	12.395
Friuli-Venezia-Giulia	417	651	8.997	773	39	81	24	46.999
Imperia	12	6	2.026	-	-	246	-	3.594
Savona	17	-	2.335	352	-	-	51	6.690
Genova	14	59	5.143	161	70	10	144	17.343
La Spezia	28	-	1.000	-	-	-	-	2.111
Liguria	71	65	10.504	513	70	256	195	29.738
Piacenza	140	-	834	8	-	126	63	12.912
Parma	-	-	6.595	35	-	29	1	9.679
Reggio nell'Emilia	1	236	3.324	115	253	89	266	14.498
Modena	2.473	68	1.881	74	737	493	117	10.761
Bologna	55.581	-	9.261	295	3.513	397	25.456	112.005
Ferrara	13	33	1.928	61	-	93	40	4.651
Ravenna	-	-	7.540	112	-	254	64	31.495
Forlì-Cesena	1.039	507	3.559	348	-	34	734	115.843
Rimini	240	28	24.824	72	596	360	13	31.990
Emilia-Romagna	59.487	872	59.746	1.120	5.099	1.875	26.754	343.834
Massa-Carrara	115	10	272	97	-	35	30	1.572
Lucca	7	-	1.367	11	-	329	69	3.575
Pistoia	13	3	1.101	144	-	-	-	4.254
Firenze	107	-	66.085	141	657	513	382	81.359
Livorno	-	2.770	1.266	124	-	58	-	8.569
Pisa	196	-	3.867	229	1.138	263	26	12.870
Arezzo	-	62	19.967	233	-	-	62	30.139
Siena	157	146	1.922	22	65	-	-	6.217
Grosseto	23	18	519	43	-	-	18	1.933
Prato	-	-	2.830	35	20	-	-	4.081
Toscana	618	3.009	99.196	1.079	1.880	1.198	587	154.569

Tavola 23 segue - Utenti delle cooperative sociali di tipo A per tipologia e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Malati e traumatizzati	Malati terminali	Minori	Pazienti psichiatrici	Senza tetto, senza dimora	Tossicodipendenti	Persone con altro tipo di disagio	Totale
Perugia	296	68	6.199	254	87	752	208	15.534
Terni	119	14	11.188	258	68	150	852	16.627
Umbria	415	82	17.387	512	155	902	1.060	32.161
Pesaro Urbino	3.266	-	1.351	151	-	389	-	9.540
Ancona	116	57	6.439	445	-	36	465	22.341
Macerata	1.200	-	740	97	-	42	-	3.236
Ascoli Piceno	343	576	7.038	70	-	173	22	15.950
Marche	4.925	633	15.568	763	-	640	487	51.067
Viterbo	-	-	1.970	11	-	-	-	2.478
Rieti	-	-	-	5	-	-	-	252
Roma	2.693	1.742	106.412	1.124	3.458	2.469	641	237.668
Latina	-	29	1.463	2	-	-	370	4.227
Frosinone	-	-	138	-	-	-	-	3.544
Lazio	2.693	1.771	109.983	1.142	3.458	2.469	1.011	248.169
L'Aquila	2.102	217	2.702	181	259	120	139	8.850
Teramo	42	162	1.604	74	2	32	35	3.408
Pescara	128	-	2.217	141	10	15	115	12.624
Chieti	13.426	102	3.053	148	-	48	1.200	25.948
Abruzzo	15.698	481	9.576	544	271	215	1.489	50.830
Campobasso	-	-	1.087	78	-	-	26	1.443
Isernia	-	1	179	92	-	-	-	949
Molise	-	1	1.266	170	-	-	26	2.392
Caserta	10	-	1.182	7	-	341	44	7.802
Benevento	-	-	970	-	-	34	69	1.637
Napoli	-	8	3.603	337	-	227	80	13.250
Avellino	-	-	458	22	4	-	-	758
Salerno	-	-	1.910	33	-	2.127	72	11.713
Campania	10	8	8.123	399	4	2.729	265	35.160
Foggia	9	84	2.248	35	-	54	4	3.462
Bari	258	10	46.282	416	1.696	960	119	57.996
Taranto	-	-	2.901	-	-	38	42	4.658
Brindisi	-	-	864	156	-	-	12	1.962
Lecce	-	29	3.236	179	-	65	122	12.097
Puglia	267	123	55.531	786	1.696	1.117	299	80.175
Potenza	413	73	4.471	292	-	-	5	30.071
Matera	-	-	1.228	84	-	-	-	1.705
Basilicata	413	73	5.699	376	-	-	5	31.776
Cosenza	-	-	402	108	-	1.259	-	2.163
Catanzaro	-	21	1.597	-	-	713	-	4.515
Reggio di Calabria	-	-	1.230	542	-	35	20	3.625
Crotone	-	-	17	-	-	55	-	204
Vibo Valentia	14	-	105	-	-	-	140	371
Calabria	14	21	3.351	650	-	2.062	160	10.878
Trapani	11	-	451	63	-	-	-	7.516
Palermo	52	23	5.227	247	-	239	1.309	12.221
Messina	1.398	-	4.291	486	127	14	227	18.527
Agrigento	-	-	537	123	-	-	27	7.636
Caltanissetta	-	-	368	25	-	-	-	3.528
Enna	-	8	16	13	-	-	13	2.300
Catania	-	-	3.653	474	11.216	59	12	25.218
Ragusa	1.722	-	7.593	34	-	-	-	12.681
Siracusa	-	11	1.794	61	3	-	485	5.638
Sicilia	3.183	42	23.930	1.526	11.346	312	2.073	95.265
Sassari	486	90	2.738	389	-	-	5	9.808
Nuoro	168	97	1.691	144	8	59	302	4.912
Cagliari	52	32	4.190	173	6	142	257	13.185
Oristano	-	5	1.250	53	-	-	-	92.287
Sardegna	706	224	9.869	759	14	201	564	120.192
ITALIA	103.939	10.984	732.503	18.966	64.938	28.655	64.523	2.403.245

Tavola 24 - Utenti (persone svantaggiate) delle cooperative sociali di tipo B e ad oggetto misto per tipologia e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Alcolisti	Detenuti ed ex detenuti	Disabili fisici, psichici e sensoriali	Disoccupati	Minori	Pazienti psichiatrici	Tossicodipendenti	Persone con altro disagio	Totale
Torino	63	86	624	14	7	383	530	66	1.773
Vercelli	-	-	67	-	-	21	12	2	102
Novara	7	17	131	13	6	2	13	-	189
Cuneo	20	38	162	2	2	68	33	9	334
Asti	2	7	3	4	-	20	11	-	47
Alessandria	8	11	44	19	1	14	29	4	130
Biella	22	14	60	-	-	56	52	2	206
Verbano-Cusio-Ossola	10	6	84	-	-	7	46	-	153
Piemonte	132	179	1.175	52	16	571	726	83	2.934
Aosta	6	2	46	2	-	6	10	-	72
Valle d'Aosta	6	2	46	2	-	6	10	-	72
Varese	26	26	166	-	3	86	67	7	381
Como	2	12	54	1	4	12	20	1	106
Sondrio	21	4	69	-	-	40	12	1	147
Milano	32	153	654	23	64	215	135	78	1.353
Bergamo	34	69	186	1	13	130	82	74	589
Brescia	62	95	371	38	58	202	249	33	1.108
Pavia	2	18	57	-	-	34	22	-	133
Cremona	18	3	65	5	-	31	16	4	142
Mantova	10	12	82	-	-	48	14	7	173
Lecco	3	4	103	-	2	23	10	5	150
Lodi	3	4	42	-	1	1	44	-	95
Lombardia	213	400	1.849	68	145	822	671	210	4.377
Bolzano-Bozen	23	15	77	5	5	82	41	31	279
Trento	37	35	122	22	6	46	59	21	348
Trentino-Alto Adige	60	50	199	27	11	128	100	52	627
Verona	22	24	216	-	-	89	43	13	407
Vicenza	21	16	270	8	9	97	85	22	528
Belluno	49	7	54	13	5	17	66	-	211
Treviso	86	18	175	-	-	144	54	32	509
Venezia	19	53	112	2	70	85	84	18	443
Padova	29	91	202	3	2	40	13	53	433
Rovigo	13	5	76	-	-	7	15	-	116
Veneto	239	214	1.105	26	86	479	360	138	2.647
Udine	34	7	128	5	4	111	74	41	404
Gorizia	14	1	18	6	-	45	18	6	108
Trieste	9	4	66	-	-	40	44	16	179
Pordenone	2	13	63	-	-	18	4	-	100
Friuli-Venezia Giulia	59	25	275	11	4	214	140	63	791
Imperia	8	36	77	-	-	5	219	-	345
Savona	2	5	18	-	-	51	13	-	89
Genova	16	29	269	2	-	104	137	22	579
La Spezia	5	13	43	69	-	1	33	7	171
Liguria	31	83	407	71	-	161	402	29	1.184
Piacenza	14	5	50	15	13	-	18	-	115
Parma	9	11	57	1	34	45	51	4	212
Reggio nell'Emilia	23	34	241	3	1	98	69	15	484
Modena	41	55	172	16	18	118	184	48	652
Bologna	10	30	182	5	4	150	110	9	500
Ferrara	4	9	57	-	2	2	10	19	103
Ravenna	6	3	264	11	-	32	24	25	365
Forlì-Cesena	9	14	294	29	1	32	61	7	447
Rimini	5	24	142	-	2	1	49	1	224
Emilia-Romagna	121	185	1.459	80	75	478	576	128	3.102
Massa-Carrara	6	19	64	3	-	3	10	6	111
Lucca	6	8	63	-	-	3	69	-	149
Pistoia	-	6	18	3	1	7	39	7	81
Firenze	36	59	154	468	-	38	178	9	942
Livorno	7	15	104	3	-	1	5	4	139
Pisa	12	30	42	-	-	2	48	1	135
Arezzo	4	1	143	-	-	51	26	1	226
Siena	4	10	103	3	2	13	2	-	137
Grosseto	1	-	49	-	-	24	7	-	81
Prato	2	29	27	-	1	26	12	1	98
Toscana	78	177	767	480	4	168	396	29	2.099

Tavola 24 segue - Utenti (persone svantaggiate) delle cooperative sociali di tipo B e ad oggetto misto per tipologia e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Alcolisti	Detenuti ed ex detenuti	Disabili fisici, psichici e sensoriali	Disoccupati	Minori	Pazienti psichiatrici	Tossicodipendenti	Altro	Totale
Perugia	10	26	319	12	1	31	57	29	485
Terni	1	28	58	-	-	1	20	-	108
Umbria	11	54	377	12	1	32	77	29	593
Pesaro Urbino	7	11	203	4	-	64	43	4	336
Ancona	3	12	180	8	1	78	18	1	301
Macerata	2	5	62	16	1	18	15	-	119
Ascoli Piceno	9	-	85	-	-	12	22	1	129
Marche	21	28	530	28	2	172	98	6	885
Viterbo	3	5	60	-	-	4	-	3	75
Rieti	-	6	44	6	-	10	-	2	68
Roma	26	283	1.384	49	12	197	201	62	2.214
Latina	3	10	188	14	-	13	21	1	250
Frosinone	2	-	218	6	5	32	9	26	298
Lazio	34	304	1.894	75	17	256	231	94	2.905
L'Aquila	-	-	18	1	-	-	2	-	21
Teramo	7	3	86	-	14	2	13	10	135
Pescara	-	-	252	-	-	16	8	-	276
Chieti	1	5	113	-	-	16	16	1	152
Abruzzo	8	8	469	1	14	34	39	11	584
Campobasso	3	2	22	-	-	26	24	-	77
Isernia	-	3	11	-	-	-	18	-	32
Molise	3	5	33	-	-	26	42	-	109
Caserta	-	-	36	-	-	44	-	-	80
Benevento	2	-	20	-	-	7	6	2	37
Napoli	-	2	29	2	11	-	77	-	121
Avellino	-	-	33	-	-	-	18	10	61
Salerno	8	8	39	18	-	-	8	-	81
Campania	10	10	157	20	11	51	109	12	380
Foggia	2	33	378	14	17	2	40	5	491
Bari	4	87	173	71	38	102	73	-	548
Taranto	1	31	82	-	-	50	16	-	180
Brindisi	-	-	38	-	-	23	-	-	61
Lecce	-	-	85	26	-	-	41	22	174
Puglia	7	151	756	111	55	177	170	27	1.454
Potenza	-	-	66	-	-	-	3	-	69
Matera	-	4	28	-	-	21	11	-	64
Basilicata	-	4	94	-	-	21	14	-	133
Cosenza	-	2	72	-	-	-	20	16	110
Catanzaro	2	-	42	3	-	12	28	15	102
Reggio di Calabria	-	-	45	258	-	6	-	12	321
Crotone	-	-	-	-	-	-	6	-	6
Vibo Valentia	-	-	12	-	-	-	-	-	12
Calabria	2	2	171	261	-	18	54	43	551
Trapani	-	1	2	6	11	1	-	-	21
Palermo	2	5	67	141	-	34	11	2	262
Messina	3	-	64	-	-	84	-	-	151
Agrigento	-	-	8	-	-	-	-	-	8
Caltanissetta	40	1	17	30	11	1	-	-	100
Enna	-	2	8	12	22	2	10	10	66
Catania	6	10	25	2	25	8	20	-	96
Ragusa	-	5	78	91	22	2	4	10	212
Siracusa	-	15	12	6	11	57	-	-	101
Sicilia	51	39	281	288	102	189	45	22	1.017
Sassari	-	-	52	18	-	2	-	-	72
Nuoro	2	2	18	4	-	10	8	-	44
Cagliari	9	24	57	50	-	10	37	82	269
Oristano	17	-	29	-	-	34	3	-	83
Sardegna	28	26	156	72	-	56	48	82	468
ITALIA	1.114	1.946	12.200	1.685	543	4.059	4.308	1.058	26.913

Tavola 25 - Unità aderenti ai consorzi per provincia - Anno 2003

PROVINCE	Cooperative sociali e di altro tipo	Consorzi sociali e di altro tipo	Totale
Torino	64	9	73
Vercelli	-	-	-
Novara	-	-	-
Cuneo	35	3	38
Asti	6	-	6
Alessandria	13	-	13
Biella	12	-	12
Verbano-Cusio-Ossola	13	-	13
Piemonte	143	12	155
Aosta	10	-	10
Valle d'Aosta	10	-	10
Varese	26	-	26
Como	28	1	29
Sondrio	17	-	17
Milano	134	7	141
Bergamo	67	11	78
Brescia	316	137	453
Pavia	-	-	-
Cremona	15	-	15
Mantova	26	6	32
Lecco	18	-	18
Lodi	27	-	27
Lombardia	674	162	836
Bolzano-Bozen	30	-	30
Trento	81	-	81
Trentino-Alto Adige	111	-	111
Verona	38	1	39
Vicenza	56	1	57
Belluno	8	-	8
Treviso	47	1	48
Venezia	32	-	32
Padova	70	5	75
Rovigo	6	-	6
Veneto	257	8	265
Udine	10	-	10
Gorizia	22	2	24
Trieste	24	-	24
Pordenone	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	56	2	58
Imperia	5	-	5
Savona	5	-	5
Genova	68	-	68
La Spezia	45	-	45
Liguria	123	-	123
Piacenza	-	-	-
Parma	38	-	38
Reggio nell'Emilia	75	2	77
Modena	8	-	8
Bologna	30	-	30
Ferrara	13	1	14
Ravenna	24	-	24
Forlì-Cesena	6	-	6
Rimini	32	3	35
Emilia-Romagna	226	6	232
Massa-Carrara	-	-	-
Lucca	22	-	22
Pistoia	-	-	-
Firenze	102	6	108
Livorno	4	2	6
Pisa	25	-	25
Arezzo	16	-	16
Siena	9	-	9
Grosseto	-	-	-
Prato	19	-	19
Toscana	197	8	205

Tavola 25 segue - Unità aderenti ai consorzi per provincia - Anno 2003

PROVINCE	Cooperative sociali e di altro tipo	Consorzi sociali e di altro tipo	Totale
Perugia	48	8	56
Terni	10	-	10
Umbria	58	8	66
Pesaro Urbino	45	-	45
Ancona	16	-	16
Macerata	5	-	5
Ascoli Piceno	30	-	30
Marche	96	-	96
Viterbo	-	-	-
Rieti	-	-	-
Roma	115	1	116
Latina	22	-	22
Frosinone	18	3	21
Lazio	155	4	159
L'Aquila	4	-	4
Teramo	32	-	32
Pescara	10	-	10
Chieti	14	1	15
Abruzzo	60	1	61
Campobasso	20	-	20
Isernia	-	-	-
Molise	20	-	20
Caserta	30	-	30
Benevento	30	-	30
Napoli	90	-	90
Avellino	30	-	30
Salerno	30	-	30
Campania	210	-	210
Foggia	19	-	19
Bari	45	3	48
Taranto	3	-	3
Brindisi	7	1	8
Lecce	21	-	21
Puglia	95	4	99
Potenza	88	6	94
Matera	44	3	47
Basilicata	132	9	141
Cosenza	-	-	-
Catanzaro	12	-	12
Reggio di Calabria	-	-	-
Crotone	-	-	-
Vibo Valentia	-	-	-
Calabria	12	-	12
Trapani	-	-	-
Palermo	63	-	63
Messina	14	-	14
Agrigento	14	-	14
Caltanissetta	-	-	-
Enna	-	-	-
Catania	90	8	98
Ragusa	11	-	11
Siracusa	14	-	14
Sicilia	206	8	214
Sassari	-	-	-
Nuoro	-	-	-
Cagliari	22	-	22
Oristano	4	-	4
Sardegna	26	-	26
ITALIA	2.867	232	3.099

Tavola 26 - Consorzi sociali per servizi offerti e provincia - Anno 2003 (a)

PROVINCE	Promozione dell'immagine delle cooperative	Promozione di nuovi servizi	Assistenza nella partecipazione a gare pubbliche	Assistenza alla commercializzazione dei prodotti e/o servizi	Assistenza al reclutamento del personale	Assistenza all'acquisto di forniture	Assistenza contabile e consulenza fiscale	Organizzazione e gestione di interventi di formazione
Torino	5	6	5	2	5	2	6	5
Vercelli	-	-	-	-	-	-	-	-
Novara	-	-	-	-	-	-	-	-
Cuneo	4	4	3	2	2	1	1	4
Asti	-	-	1	-	-	-	-	-
Alessandria	2	-	1	-	1	-	-	-
Biella	-	-	2	-	-	-	-	-
Verbano-Cusio-Ossola	1	-	-	-	-	-	1	-
Piemonte	12	10	12	4	8	3	8	9
Aosta	1	1	1	1	1	1	1	1
Valle d'Aosta	1	1	1	1	1	1	1	1
Varese	1	1	2	-	1	-	2	2
Como	-	1	1	-	-	-	-	2
Sondrio	1	1	1	-	1	-	-	1
Milano	5	7	8	1	-	1	4	5
Bergamo	5	5	4	1	-	-	4	6
Brescia	7	7	8	5	5	5	6	7
Pavia	-	-	-	-	-	-	-	-
Cremona	1	1	-	-	-	-	1	1
Mantova	1	1	1	1	1	1	1	1
Lecco	1	1	-	1	-	-	1	1
Lodi	-	3	2	-	-	-	2	3
Lombardia	22	28	27	9	8	7	21	29
Bolzano-Bozen	3	3	3	-	-	-	2	3
Trento	2	2	3	-	-	-	1	2
Trentino-Alto Adige	5	5	6	-	-	-	3	5
Verona	1	2	2	-	1	1	1	2
Vicenza	1	1	1	-	-	-	-	2
Belluno	1	1	1	-	1	1	1	1
Treviso	3	2	3	2	2	1	1	3
Venezia	4	4	3	3	1	-	-	3
Padova	4	5	4	2	3	1	1	4
Rovigo	2	2	-	-	-	-	-	-
Veneto	16	17	14	7	8	4	4	15
Udine	1	-	1	1	-	-	-	-
Gorizia	3	2	3	2	1	2	2	2
Trieste	-	-	2	-	2	-	2	-
Pordenone	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	4	2	6	3	3	2	4	2
Imperia	1	-	1	-	1	-	-	-
Savona	1	1	1	-	1	1	-	1
Genova	4	5	5	4	3	2	2	5
La Spezia	3	3	3	3	3	3	3	3
Liguria	9	9	10	7	8	6	5	9
Piacenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Parma	-	1	1	1	1	-	1	1
Reggio nell'Emilia	3	3	3	2	2	-	-	3
Modena	-	-	2	-	-	-	-	-
Bologna	3	3	2	2	2	2	2	3
Ferrara	1	1	2	1	1	1	1	1
Ravenna	2	2	2	1	1	2	2	2
Forlì-Cesena	-	-	1	-	-	-	-	-
Rimini	3	2	1	2	1	1	1	2
Emilia-Romagna	12	12	14	9	8	6	7	12
Massa-Carrara	-	-	-	-	-	-	-	-
Lucca	2	2	2	1	1	1	1	2
Pistoia	-	-	-	-	-	-	-	-
Firenze	5	9	9	3	3	3	6	2
Livorno	1	1	1	1	-	-	1	-
Pisa	2	2	2	-	-	-	-	2
Arezzo	-	2	2	1	-	-	1	1
Siena	2	2	1	1	-	-	-	1
Grosseto	-	-	-	-	-	-	-	-
Prato	-	1	1	-	-	-	1	1
Toscana	12	19	18	7	4	4	10	9

(a) Ciascun consorzio può offrire più di un servizio.

Tavola 26 segue - Consorzi sociali per servizi offerti e provincia - Anno 2003 (a)

PROVINCE	Promozione dell'immagine delle cooperative	Promozione di nuovi servizi	Assistenza nella partecipazione a gare pubbliche	Assistenza alla commercializzazione dei prodotti e/o servizi	Assistenza al reclutamento del personale	Assistenza all'acquisto di forniture	Assistenza contabile e consulenza fiscale	Organizzazione e gestione di interventi di formazione
Perugia	1	2	1	1	1	1	1	1
Terni	1	1	1	-	-	-	-	1
Umbria	2	3	2	1	1	1	1	2
Pesaro Urbino	1	-	1	-	-	-	1	1
Ancona	2	1	2	-	-	1	1	2
Macerata	-	-	-	-	-	-	-	1
Ascoli Piceno	-	2	1	-	2	-	-	1
Marche	3	3	4	-	2	1	2	5
Viterbo	-	-	-	-	-	-	-	-
Rieti	-	-	-	-	-	-	-	-
Roma	10	7	11	5	7	7	5	4
Latina	1	1	1	-	1	1	-	-
Frosinone	-	3	3	-	-	-	3	-
Lazio	11	11	15	5	8	8	8	4
L'Aquila	1	-	1	-	-	-	-	-
Teramo	2	2	2	-	-	-	1	-
Pescara	1	-	1	-	-	-	-	1
Chieti	2	1	2	1	-	-	1	1
Abruzzo	6	3	6	1	-	-	2	2
Campobasso	2	2	2	-	2	-	-	-
Isernia	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	2	2	2	-	2	-	-	-
Caserta	1	1	1	1	1	-	1	1
Benevento	1	1	1	1	1	-	1	1
Napoli	3	3	3	3	3	-	3	3
Avellino	1	1	1	1	1	-	1	1
Salerno	1	1	1	1	1	-	1	1
Campania	7	7	7	7	7	-	7	7
Foggia	2	2	3	1	2	1	3	2
Bari	3	3	3	-	-	-	3	3
Taranto	1	1	1	-	-	-	-	1
Brindisi	1	1	1	1	-	-	1	1
Lecce	3	3	3	-	2	-	1	3
Puglia	10	10	11	2	4	1	8	10
Potenza	-	-	2	-	-	-	2	2
Matera	-	-	1	-	-	-	1	1
Basilicata	-	-	3	-	-	-	3	3
Cosenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Catanzaro	2	2	2	2	2	-	-	2
Reggio di Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Crotone	-	-	-	-	-	-	-	-
Vibo Valentia	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	2	2	2	2	2	-	-	2
Trapani	-	-	-	-	-	-	-	-
Palermo	3	3	3	3	-	-	-	-
Messina	-	1	1	-	-	-	-	-
Agrigento	-	1	1	-	-	-	-	-
Caltanissetta	-	-	-	-	-	-	-	-
Enna	-	-	-	-	-	-	-	-
Catania	2	3	3	2	2	2	2	2
Ragusa	-	-	1	-	-	-	-	-
Siracusa	-	1	1	-	-	-	-	-
Sicilia	5	9	10	5	2	2	2	2
Sassari	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuoro	-	-	-	-	-	-	-	-
Cagliari	2	2	2	2	-	-	2	2
Oristano	1	-	1	-	-	1	-	1
Sardegna	3	2	3	2	-	1	2	3
ITALIA	144	155	173	72	76	47	98	131

(a) Ciascun consorzio può offrire più di un servizio.

Tavola 26 segue - Consorzi sociali per servizi offerti e provincia - Anno 2003 (a)

PROVINCE	Organizzazione scambi di informazioni, esperienze tra cooperative	Supporto all'elaborazione di strategie politiche	Centro operativo servizio civile	Elaborazione e coordinamento progetti	Svolgimento pratiche amministrative	Formazione	Trasmissione di conoscenze relative ai processi di produzione	General contracting
Torino	6	3	-	6	5	3	-	3
Vercelli	-	-	-	-	-	-	-	-
Novara	-	-	-	-	-	-	-	-
Cuneo	4	4	1	4	2	3	2	4
Asti	-	-	-	-	-	-	-	-
Alessandria	2	1	-	1	-	-	-	1
Biella	-	-	-	-	-	-	-	-
Verbano-Cusio-Ossola	1	-	-	-	1	1	-	-
Piemonte	13	8	1	11	8	7	2	8
Aosta	1	-	1	1	1	1	-	1
Valle d'Aosta	1	-	1	1	1	1	-	1
Varese	1	1	1	2	2	-	-	2
Como	1	-	-	1	1	1	-	1
Sondrio	1	1	1	1	-	1	1	1
Milano	7	4	-	8	5	4	2	10
Bergamo	7	5	-	4	2	6	1	4
Brescia	5	6	4	7	7	5	4	5
Pavia	-	-	-	-	-	-	-	-
Cremona	1	-	-	1	1	1	-	-
Mantova	1	1	1	1	1	1	1	1
Lecco	1	1	-	-	1	1	-	1
Lodi	-	-	-	2	2	-	-	-
Lombardia	25	19	7	27	22	20	9	25
Bolzano-Bozen	3	2	-	3	3	3	-	3
Trento	3	1	2	3	2	2	2	3
Trentino-Alto Adige	6	3	2	6	5	5	2	6
Verona	2	2	2	2	2	2	1	2
Vicenza	2	1	2	2	-	2	1	1
Belluno	1	1	-	1	1	1	-	1
Treviso	2	3	1	3	1	3	1	4
Venezia	4	3	-	1	-	3	-	1
Padova	5	4	2	5	4	4	4	2
Rovigo	2	-	-	2	-	-	-	-
Veneto	18	14	7	16	8	15	7	11
Udine	-	1	-	1	-	-	-	1
Gorizia	1	1	1	1	2	2	1	1
Trieste	2	-	2	2	2	2	-	2
Pordenone	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	3	2	3	4	4	4	1	4
Imperia	1	-	-	-	-	-	-	1
Savona	1	1	-	1	1	1	-	1
Genova	4	3	1	4	3	4	1	3
La Spezia	3	-	-	3	3	3	-	-
Liguria	9	4	1	8	7	8	1	5
Piacenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Parma	1	1	1	1	1	1	-	1
Reggio nell'Emilia	3	3	2	2	2	2	2	3
Modena	-	-	-	-	-	-	-	-
Bologna	3	3	-	3	2	2	1	3
Ferrara	1	1	1	2	1	1	1	1
Ravenna	2	2	-	2	1	1	-	2
Forlì-Cesena	-	-	-	1	-	-	-	-
Rimini	3	2	1	3	1	2	1	-
Emilia-Romagna	13	12	5	14	8	9	5	10
Massa-Carrara	-	-	-	-	-	-	-	-
Lucca	2	1	1	1	1	1	-	2
Pistoia	-	-	-	-	-	-	-	-
Firenze	6	8	-	5	5	3	5	8
Livorno	-	-	-	1	1	-	-	2
Pisa	2	1	-	1	-	2	-	1
Arezzo	-	1	-	2	-	2	-	1
Siena	1	1	1	1	-	1	-	1
Grosseto	-	-	-	-	-	-	-	-
Prato	1	-	1	1	1	1	-	1
Toscana	12	12	3	12	8	10	5	16

(a) Ciascun consorzio può offrire più di un servizio.

Tavola 26 segue - Consorzi sociali per servizi offerti e provincia - Anno 2003 (a)

PROVINCE	Organizzazione scambi di informazioni, esperienze tra cooperative	Supporto all'elaborazione di strategie politiche	Centro operativo servizio civile	Elaborazione e coordinamento progetti	Svolgimento pratiche amministrative	Formazione	Trasmissione di conoscenze relative ai processi di produzione	General contracting
Perugia	1	1	1	1	1	1	1	2
Terni	1	-	-	1	-	1	-	-
Umbria	2	1	1	2	1	2	1	2
Pesaro Urbino	1	1	-	1	1	1	-	2
Ancona	1	1	1	-	1	-	-	3
Macerata	-	1	-	-	-	-	-	1
Ascoli Piceno	1	-	-	2	-	-	-	1
Marche	3	3	1	3	2	1	-	7
Viterbo	-	-	-	-	-	-	-	-
Rieti	-	-	-	-	-	-	-	-
Roma	10	5	1	8	4	4	1	8
Latina	1	1	1	1	1	-	1	1
Frosinone	-	-	3	3	3	3	-	3
Lazio	11	6	5	12	8	7	2	12
L'Aquila	-	1	-	-	-	-	-	1
Teramo	2	1	2	2	2	1	-	1
Pescara	1	-	-	-	-	-	-	-
Chieti	2	2	1	2	1	1	1	2
Abruzzo	5	4	3	4	3	2	1	4
Campobasso	-	-	-	-	-	-	-	-
Isernia	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Caserta	1	1	1	1	1	1	-	1
Benevento	1	1	1	1	1	1	-	1
Napoli	3	3	3	3	3	3	-	3
Avellino	1	1	1	1	1	1	-	1
Salerno	1	1	1	1	1	1	-	1
Campania	7	7	7	7	7	7	-	7
Foggia	3	1	2	2	3	1	1	2
Bari	3	1	1	3	-	3	1	1
Taranto	1	1	1	1	-	1	-	1
Brindisi	1	-	1	1	1	1	-	1
Lecce	1	1	1	3	2	3	1	3
Puglia	9	4	6	10	6	9	3	8
Potenza	2	-	2	2	2	2	-	2
Matera	1	-	1	1	1	1	-	1
Basilicata	3	-	3	3	3	3	-	3
Cosenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Catanzaro	2	-	-	2	2	2	-	-
Reggio di Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Crotone	-	-	-	-	-	-	-	-
Vibo Valentia	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	2	-	-	2	2	2	-	-
Trapani	-	-	-	-	-	-	-	-
Palermo	3	3	-	3	3	3	3	3
Messina	-	-	-	1	-	-	-	1
Agrigento	-	-	-	1	-	-	-	1
Caltanissetta	-	-	-	-	-	-	-	-
Enna	-	-	-	-	-	-	-	-
Catania	2	2	2	3	2	2	2	3
Ragusa	-	-	-	-	-	-	-	-
Siracusa	-	-	-	1	-	-	-	1
Sicilia	5	5	2	9	5	5	5	9
Sassari	-	-	-	-	-	-	-	-
Nuoro	-	-	-	-	-	-	-	-
Cagliari	2	2	2	2	2	2	2	2
Oristano	1	1	-	-	-	1	-	1
Sardegna	3	3	2	2	2	3	2	3
ITALIA	150	107	60	153	110	120	46	141

(a) Ciascun consorzio può offrire più di un servizio.

Tavola 27 - Cooperative sociali per iniziative volte al miglioramento della qualità e provincia - Anno 2003 (a)

PROVINCE	Avviamento nuovi servizi	Individuazione nuove tipologie di utenti	Redazione guide ai servizi	Raccolta suggerimenti o reclami	Svolgimento attività di programmazione obiettivi	Certificazione qualità	Coinvolgimento dei soci
Torino	105	79	36	91	148	44	90
Vercelli	9	9	5	11	15	4	9
Novara	14	8	6	6	18	5	11
Cuneo	38	20	16	17	38	8	25
Asti	16	8	4	6	12	4	16
Alessandria	13	11	5	9	18	8	10
Biella	13	12	3	6	16	4	12
Verbano-Cusio-Ossola	12	11	7	8	15	3	7
Piemonte	220	158	82	154	280	80	180
Aosta	10	13	2	12	17	9	10
Valle d'Aosta	10	13	2	12	17	9	10
Varese	42	36	25	32	59	16	18
Como	30	22	19	23	40	17	15
Sondrio	14	13	11	11	20	3	10
Milano	209	151	90	144	262	71	91
Bergamo	52	53	21	39	82	19	23
Brescia	93	76	51	75	134	64	70
Pavia	31	22	19	22	36	10	15
Cremona	18	19	14	18	28	5	10
Mantova	28	19	23	24	33	11	27
Lecco	17	14	7	12	21	8	7
Lodi	8	7	2	1	6	1	1
Lombardia	542	432	282	401	721	225	287
Bolzano-Bozen	23	24	18	35	55	13	16
Trento	38	24	14	31	57	19	12
Trentino-Alto Adige	61	48	32	66	112	32	28
Verona	48	37	22	39	81	19	50
Vicenza	52	41	22	28	81	23	38
Belluno	14	10	5	5	15	3	4
Treviso	42	28	15	37	70	25	30
Venezia	48	42	19	35	71	29	29
Padova	55	36	18	52	81	29	24
Rovigo	16	17	10	15	20	7	10
Veneto	275	211	111	211	419	135	185
Udine	25	11	7	12	36	8	11
Gorizia	11	7	-	2	13	4	6
Trieste	15	7	3	7	18	4	4
Pordenone	11	7	5	11	17	2	4
Friuli-Venezia Giulia	62	32	15	32	84	18	25
Imperia	16	12	8	4	21	4	6
Savona	21	16	10	11	16	5	16
Genova	48	39	24	31	69	28	50
La Spezia	19	15	3	8	20	-	19
Liguria	104	82	45	54	126	37	91
Piacenza	15	16	12	18	24	6	15
Parma	29	18	7	15	39	9	15
Reggio nell'Emilia	27	15	15	15	47	5	10
Modena	20	14	7	9	32	8	17
Bologna	59	29	11	19	71	11	19
Ferrara	14	9	5	7	17	5	7
Ravenna	22	13	8	14	35	14	9
Forlì-Cesena	39	25	25	29	46	27	17
Rimini	29	14	18	13	35	6	13
Emilia-Romagna	254	153	108	139	346	91	122
Massa-Carrara	6	9	2	4	7	3	5
Lucca	16	12	5	16	21	10	15
Pistoia	7	7	4	10	17	9	8
Firenze	67	48	14	34	60	24	29
Livorno	8	2	4	8	20	12	10
Pisa	21	19	9	20	27	12	15
Arezzo	26	23	11	13	24	12	11
Siena	18	10	5	10	23	5	10
Grosseto	10	8	4	4	16	4	10
Prato	13	11	9	8	16	9	13
Toscana	192	149	67	127	231	100	126

(a) Ciascuna cooperativa può attivare più di un'iniziativa.

Tavola 27 segue - Cooperative sociali per iniziative volte al miglioramento della qualità e provincia - Anno 2003 (a)

PROVINCE	Avviamento nuovi servizi	Individuazione nuove tipologie di utenti	Redazione guide ai servizi	Raccolta suggerimenti o reclami	Svolgimento attività di programmazione obiettivi	Certificazione qualità	Coinvolgimento dei soci
Perugia	38	25	11	29	50	15	33
Terni	18	13	7	11	20	11	19
Umbria	56	38	18	40	70	26	52
Pesaro Urbino	25	14	6	12	29	11	15
Ancona	35	23	11	17	37	10	29
Macerata	10	4	4	8	18	6	8
Ascoli Piceno	21	12	7	20	22	15	15
Marche	91	53	28	57	106	42	67
Viterbo	16	14	5	8	17	3	9
Rieti	10	8	2	-	15	4	6
Roma	198	167	76	134	226	92	169
Latina	35	31	17	23	45	17	32
Frosinone	44	39	7	15	49	4	39
Lazio	303	259	107	180	352	120	255
L'Aquila	13	15	5	10	13	3	12
Teramo	17	14	12	12	25	13	35
Pescara	14	12	13	15	24	6	3
Chieti	24	20	15	19	33	13	10
Abruzzo	68	61	45	56	95	35	60
Campobasso	18	10	8	3	32	7	8
Isernia	3	-	-	5	9	7	3
Molise	21	10	8	8	41	14	11
Caserta	12	10	11	10	13	8	7
Benevento	13	8	6	8	13	1	12
Napoli	38	27	28	28	44	19	32
Avellino	17	11	10	5	18	5	14
Salerno	20	24	19	19	34	8	21
Campania	100	80	74	70	122	41	86
Foggia	48	43	12	25	52	10	36
Bari	85	81	54	71	125	41	77
Taranto	22	22	6	16	40	18	14
Brindisi	17	15	5	12	25	12	11
Lecce	21	22	18	28	41	11	36
Puglia	193	183	95	152	283	92	174
Potenza	40	36	21	39	56	32	24
Matera	22	22	7	15	22	15	12
Basilicata	62	58	28	54	78	47	36
Cosenza	10	10	2	6	27	2	25
Catanzaro	10	11	2	4	17	11	10
Reggio di Calabria	30	27	19	27	48	20	17
Crotone	3	2	-	1	3	1	3
Vibo Valentia	-	-	-	-	4	-	-
Calabria	53	50	23	38	99	34	55
Trapani	8	11	8	8	9	3	14
Palermo	25	31	19	41	59	23	36
Messina	36	31	9	26	44	17	28
Agrigento	12	17	5	11	32	5	14
Caltanissetta	20	17	3	3	24	6	6
Enna	8	11	-	11	22	8	5
Catania	37	42	29	27	51	27	27
Ragusa	17	12	7	9	26	2	21
Siracusa	19	24	14	21	31	17	15
Sicilia	182	196	94	157	298	108	166
Sassari	24	18	21	15	37	9	35
Nuoro	19	22	11	15	35	11	30
Cagliari	42	43	18	31	61	18	60
Oristano	16	15	4	14	25	4	26
Sardegna	101	98	54	75	158	42	151
ITALIA	2.950	2.364	1.318	2.083	4.038	1.328	2.167

(a) Ciascuna cooperativa può attivare più di un'iniziativa.

Tavola 28 - Cooperative sociali per numero di iniziative volte al miglioramento della qualità e provincia - Anno 2003

PROVINCE	Nessuna iniziativa	Da 1 a 2	Da 3 a 4	5 e più	Totale
Torino	19	54	80	40	193
Vercelli	3	3	12	3	21
Novara	10	10	5	6	31
Cuneo	11	27	24	7	69
Asti	2	3	9	5	19
Alessandria	11	10	9	5	35
Biella	2	6	6	6	20
Verbano-Cusio-Ossola	-	8	4	7	19
Piemonte	58	121	149	79	407
Aosta	5	12	10	4	31
Valle d'Aosta	5	12	10	4	31
Varese	10	26	31	14	81
Como	4	19	21	11	55
Sondrio	6	8	9	6	29
Milano	47	96	142	69	354
Bergamo	17	37	44	14	112
Brescia	15	65	70	40	190
Pavia	5	10	16	15	46
Cremona	6	8	13	9	36
Mantova	1	14	11	20	46
Lecco	3	8	10	7	28
Lodi	5	10	4	-	19
Lombardia	119	301	371	205	996
Bolzano-Bozen	5	24	27	10	66
Trento	5	23	36	6	70
Trentino-Alto Adige	10	47	63	16	136
Verona	10	46	34	19	109
Vicenza	4	33	36	20	93
Belluno	1	5	9	3	18
Treviso	4	24	30	21	79
Venezia	11	25	43	16	95
Padova	3	30	48	16	97
Rovigo	9	9	13	6	37
Veneto	42	172	213	101	528
Udine	8	31	15	1	55
Gorizia	7	16	4	1	28
Trieste	6	14	5	4	29
Pordenone	6	10	6	4	26
Friuli-Venezia Giulia	27	71	30	10	138
Imperia	4	9	9	4	26
Savona	5	12	14	5	36
Genova	13	32	32	22	99
La Spezia	12	11	16	3	42
Liguria	34	64	71	34	203
Piacenza	3	13	11	9	36
Parma	9	18	20	7	54
Reggio nell'Emilia	6	31	21	4	62
Modena	5	23	16	4	48
Bologna	11	43	31	8	93
Ferrara	6	8	8	4	26
Ravenna	4	17	12	10	43
Forlì-Cesena	8	15	28	16	67
Rimini	13	22	15	8	58
Emilia-Romagna	65	190	162	70	487
Massa-Carrara	4	2	5	3	14
Lucca	7	8	18	4	37
Pistoia	1	11	3	6	21
Firenze	15	30	38	16	99
Livorno	4	13	7	4	28
Pisa	3	9	13	11	36
Arezzo	4	4	16	9	33
Siena	8	14	9	5	36
Grosseto	1	9	6	4	20
Prato	2	12	4	8	26
Toscana	49	112	119	70	350

**Tavola 28 segue - Cooperative sociali per numero di iniziative volte al miglioramento della qualità e provincia
- Anno 2003**

PROVINCE	Nessuna iniziativa	Da 1 a 2	Da 3 a 4	5 e più	Totale
Perugia	15	25	27	12	79
Terni	1	11	9	9	30
Umbria	16	36	36	21	109
Pesaro Urbino	11	22	14	6	53
Ancona	2	23	23	9	57
Macerata	3	10	11	2	26
Ascoli Piceno	11	16	15	7	49
Marche	27	71	63	24	185
Viterbo	3	6	16	2	27
Rieti	5	8	8	2	23
Roma	43	115	143	69	370
Latina	11	27	25	13	76
Frosinone	18	37	33	7	95
Lazio	80	193	225	93	591
L'Aquila	6	11	9	4	30
Teramo	10	26	16	6	58
Pescara	6	9	10	7	32
Chieti	5	16	17	11	49
Abruzzo	27	62	52	28	169
Campobasso	6	24	10	3	43
Isernia	2	8	5	-	15
Molise	8	32	15	3	58
Caserta	6	3	8	7	24
Benevento	4	9	7	4	24
Napoli	11	6	15	28	60
Avellino	7	9	12	5	33
Salerno	7	7	29	6	49
Campania	35	34	71	50	190
Foggia	28	47	26	13	114
Bari	25	49	65	43	182
Taranto	14	27	15	10	66
Brindisi	11	10	14	7	42
Lecce	21	32	17	13	83
Puglia	99	165	137	86	487
Potenza	12	16	26	25	79
Matera	7	4	23	5	39
Basilicata	19	20	49	30	118
Cosenza	8	27	10	2	47
Catanzaro	2	16	4	4	26
Reggio di Calabria	12	21	15	17	65
Crotone	1	-	1	2	4
Vibo Valentia	7	4	-	-	11
Calabria	30	68	30	25	153
Trapani	6	15	5	5	31
Palermo	36	40	31	14	121
Messina	7	9	34	12	62
Agrigento	19	35	6	5	65
Caltanissetta	3	7	20	-	30
Enna	5	6	13	3	27
Catania	21	30	32	17	100
Ragusa	4	26	10	4	44
Siracusa	6	12	24	6	48
Sicilia	107	180	175	66	528
Sassari	23	18	22	8	71
Nuoro	10	26	17	10	63
Cagliari	24	35	32	20	111
Oristano	5	29	14	2	50
Sardegna	62	108	85	40	295
ITALIA	919	2.059	2.126	1.055	6.159

Glossario

Accordo scritto: intesa, patto, convenzione, associazione temporanea di impresa stipulata con istituzioni pubbliche o private.

Archivio Statistico delle Imprese Attive (Asia): archivio delle Unità statistiche di osservazione delle indagini economiche dell'istituto, creato in ottemperanza al Regolamento Cee n° 2186/93 del Consiglio, del 22 luglio 1993, relativo al “coordinamento comunitario dello sviluppo dei registi di imprese utilizzati a fini statistici” e in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 1994. Raccoglie le informazioni identificative (denominazione, localizzazione), strutturali (addetti, attività economica prevalente e secondarie, natura giuridica, volume degli affari) e demografiche (data inizio attività, data di cessazione, stato di attività, presenza di procedure concorsuali) di tutte le imprese (e relative unità locali) attive in tutti i settori di attività economica (ad eccezione delle sezioni A, B, L, P e Q e dei soggetti privati nonprofit) della classificazione Ateco91. È stato creato, ed è aggiornato annualmente, sulla base del trattamento statistico e dell'integrazione delle informazioni residenti in differenti archivi giuridici, amministrativi e di esazione. In particolare, le principali fonti utilizzate sono: il Repertorio Economico Amministrativo (Rea) gestito dalla Camere di commercio, l'archivio anagrafico dell'Inps integrato con le dichiarazioni annuali desunte dai modelli presentati dalle imprese (Dm/10); l'archivio anagrafico dell'Inail, l'Anagrafe Tributaria integrata con dichiarazioni annuali Iva, gli archivi delle “utenze affari” dell'Enel e della Telecom, l'archivio anagrafico delle banche della Banca d'Italia. Per l'aggiornamento delle informazioni contenute in Asia vengono inoltre utilizzate tutte le informazioni desumibili da tutte le indagini statistiche delle imprese.

Attività economica: risultato di una combinazione di differenti risorse, quali attrezzature, lavoro, tecniche di lavorazione, prodotti, che dà luogo alla produzione di specifici beni o servizi.

Attività sistematica: l'attività svolta dai volontari con regolarità programmata su base settimanale o mensile.

Attività saltuaria: l'attività svolta dai volontari senza regolarità programmata su base settimanale o mensile.

Capitale sociale: il complesso delle quote versate dai soci della cooperativa sociale.

Categoria professionale: nell'ambito del questionario se ne individuano quattro:

- dirigenti e professionisti: es. medici, psicologi, avvocati, ingegneri, commercialisti, veterinari;
- operatori e tecnici: es. animatori, assistenti domiciliari, infermieri, fisioterapisti, educatori, informatici;
- amministrativi: es. ragioniere, impiegati;
- altro: artigiani, operai, agricoltori, portantini, autisti, addetti alle pulizie.

Classificazione Ateco91 (o Nace Rev. 1 fino al IV livello di dettaglio): classificazione delle attività economiche creata dall'Istat per fini statistici e per soddisfare l'esigenza di un linguaggio comune di classificazione. La classificazione ha come finalità principale quella di fornire un insieme di categorie di attività, che possono essere utilizzate nelle varie statistiche, articolate secondo l'attività svolta dalla unità di produzione. La classificazione comprende 874 categorie, raggruppate in 512 classi, 222 gruppi, 60 divisioni, 17 sezioni, 16 sottosezioni.

Si riportano di seguito le 17 sezioni della classificazione:

- A. agricoltura, caccia e silvicoltura
- B. pesca, piscicoltura e servizi connessi
- C. estrazioni di minerali
- D. attività manifatturiere
- E. produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua
- F. costruzioni
- G. commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa
- H. alberghi e ristoranti
- I. trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
- J. intermediazione monetaria e finanziaria
- K. attività immobiliari, noleggioria, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali

- L. pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
- M. istruzione
- N. sanità e altri servizi sociali
- O. altri servizi pubblici, sociali e personali
- P. servizi domestici presso famiglie e convivenze
- Q. organizzazioni ed organismi extraterritoriali

Classificazione delle professioni: A partire da quattro livelli di istruzione formale, classifica le professioni secondo nove grandi gruppi di competenza, disposti secondo una struttura gerarchica:

Grandi gruppi	livelli	gruppi	classi	categorie	Voci professionali
I legislatori, dirigenti e imprenditori	-	3	8	48	319
II professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4	6	17	69	679
III professioni tecniche	3	4	17	92	901
IV impiegati	2	2	6	37	185
V professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	2	5	11	47	478
VI artigiani, operai specializzati e agricoltori	2	6	24	108	1778
VII conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	2	4	22	89	1431
VIII professioni non qualificate	1	6	15	28	440
IX forze armate	-	1	1	1	89
Totale		37	121	519	6300

Ciascuno dei grandi gruppi è suddiviso a sua volta, secondo diversi livelli di dettaglio ed astrazione, in gruppi professionali, classi, categorie e voci professionali.

La classificazione delle professioni individua in totale 37 gruppi, 121 classi, 519 categorie e 6300 voci professionali.

Classificazione Icnpo: (International Classification of Nonprofit Organizations) -classificazione delle attività svolte dalle organizzazioni nonprofit, elaborata dalla Johns Hopkins University¹ di Baltimora nell'ambito di un progetto di ricerca internazionale sulle istituzioni nonprofit avviato all'inizio degli anni '90. La classificazione comprende 26 classi raggruppate in 12 settori.

Le attività comprese in questa classificazione sono riportate nel seguente schema :

Settore	Attività
01 Cultura, sport e ricreazione	01 Attività culturali ed artistiche 02 Attività sportive 03 Attività ricreative e di socializzazione
02 Istruzione e ricerca	04 Istruzione primaria e secondaria 05 Istruzione universitaria 06 Istruzione professionale e degli adulti 07 Ricerca
03 Sanità	08 Servizi ospedalieri generali e riabilitativi 09 Servizi per lungo-degenti 10 Servizi psichiatrici ospedalieri e non ospedalieri 11 Altri servizi sanitari
04 Assistenza sociale	12 Servizi di assistenza sociale 13 Servizi di assistenza nelle emergenze 14 Erogazione di contributi monetari e/o in natura
05 Ambiente	15 Protezione dell'ambiente 16 Protezione degli animali
06 Sviluppo economico e coesione sociale	17 Promozione dello sviluppo economico e coesione sociale della collettività 18 Tutela e sviluppo del patrimonio abitativo 19 Addestramento, avviamento professionale e inserimento lavorativo
07 Tutela dei diritti e attività politica	20 Servizi di tutela e protezione dei diritti 21 Servizi legali

¹ Salomon, Lester M. e Helmut K. Anheier, In Search of Nonprofit Sector II: The Problem of Classification, *Voluntas*, 3, 1992.

	22 Servizi di organizzazione per l'attività di partiti politici
08 Filantropia e promozione del volontariato	23 Erogazione di contributi filantropici, promozione del volontariato e attività di raccolta fondi
09 Cooperazione e solidarietà internazionale	24 Attività per il sostegno economico e umanitario all'estero
10 Religione	25 Attività di promozione e formazione religiosa
11 Relazioni sindacali e rappresentanza degli interessi	26 Tutela e promozione degli interessi dei lavoratori e degli imprenditori
12 Altre attività (le attività specificate dal cod. 27 al cod. 39 non sono comprese nella classificazione ICNPO, tuttavia sono state adottate nel corso della rilevazione censuaria sulle istituzioni nonprofit)	27 Agricoltura, caccia e silvicoltura
	28 Pesca, piscicoltura e servizi connessi
	29 Estrazione di minerali
	30 Attività manifatturiere
	31 Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua
	32 Costruzioni
	33 Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa
	34 Alberghi e ristoranti
	35 Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
	36 Intermediazione monetaria e finanziaria
	37 Attività immobiliari, noleggio, informatica, altre attività professionali e imprenditoriali
	38 Servizi domestici presso famiglie e convivenze
	39 Organizzazioni e organismi extra territoriali

Collaboratore: è colui che presta la propria opera a progetto in base alla legge 30/03 e al conseguente decreto legislativo n.276 del 2003; è compreso nella categoria anche il collaboratore con precedente contratto di collaborazione coordinata e continuativa ed occasionale.

Conto economico: prospetto che evidenzia, secondo criteri di competenza economica, i componenti positivi e negativi dell'attività della cooperativa.

Collaborazione: accordo formalizzato con altre istituzioni risultante da atti scritti (es. intese, convenzioni) e finalizzato allo svolgimento di determinate attività della cooperativa sociale.

Convenzione: qualsiasi accordo o contratto stipulato tra privati (cooperativa sociale) e pubblica amministrazione secondo le seguenti procedure di aggiudicazione:

- gara di appalto
- trattativa privata
- licitazione privata
- convenzionamento diretto
- altra procedura

Cooperativa market: unità che presenta un rapporto tra i ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi e i costi di produzione totali (rappresentati dalla somma delle spese per il personale e delle uscite relative all'acquisto di beni e servizi) superiore al 50%.

Cooperativa non market: unità che presenta un rapporto tra i ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi e i costi di produzione totali (rappresentati dalla somma delle spese per il personale e delle uscite relative all'acquisto di beni e servizi) inferiore al 50%.

Cooperativa sociale: cooperativa avente come scopo il perseguimento generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini (art. 1, legge 8 novembre 1991, n. 381).

Cooperativa sociale di tipo A: cooperativa sociale che svolge attività di gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

Cooperativa sociale di tipo B: cooperativa sociale che svolge attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Cooperativa sociale ad oggetto misto: cooperativa sociale che svolge sia attività tipiche della cooperativa di tipo A (gestione servizi socio-sanitari ed educativi) sia attività tipiche di quella di tipo B (attività produttive finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate).

Consorzio: società cooperativa avente la base sociale formata in misura non inferiore al settanta per cento da cooperative sociali (art.8 della legge n.381/1991).

Dipendente: persona occupata legata all'impresa da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione ed hanno diritto al versamento dei contributi previdenziali. Sono da

considerarsi tali i dirigenti, i direttivi, i quadri, gli impiegati, gli operai (incluse le categorie speciali), gli intermedi e gli apprendisti, anche se temporaneamente assenti per distacco, ferie, maternità, malattia o congedo di breve durata, compresi i lavoratori con contratto di formazione e lavoro, nonché i soci, iscritti nei libri paga, per i quali l'istituzione versa i contributi previdenziali. Tra i dipendenti sono inclusi i religiosi iscritti nei libri paga; sono esclusi invece i soci semplicemente iscritti o conferenti, nonché i soci che, pur lavorando effettivamente nell'istituzione, non percepiscono una prefissata retribuzione contrattuale e per i quali non sono versati contributi previdenziali in qualità di lavoratori dipendenti; i lavoratori iscritti nei libri paga di altre imprese o istituzioni, i soggetti remunerati con fattura o che percepiscono solo provvigioni; i dipendenti in congedo di lunga durata, in aspettativa non pagata, in servizio di leva.

Dipendente part-time: lavoratore che svolge un'attività con un orario inferiore rispetto a quello ordinario previsto nei contratti collettivi di lavoro, o per periodi predeterminati nel corso della settimana, del mese o dell'anno (art.5, L.863/84).

Federazione o centrale cooperativa: ente giuridicamente riconosciuto quale associazione di rappresentanza, assistenza e tutela delle società cooperative come ad es: Confcooperative, Lega delle cooperative, Unci, Agci.

Fonte prevalente di finanziamento: definisce la provenienza dei mezzi economici. Nella rilevazione è stata prevista la distinzione tra entrate di fonte pubblica ed entrate di fonte privata.

Immobilizzazione: componente del patrimonio destinata ad un uso durevole, che non si può rendere liquida in breve tempo senza perdite. Le immobilizzazioni possono essere immateriali, materiali e finanziarie.

Immateriali: sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento,
- costi di ricerca, di sviluppo, e di pubblicità,
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno,
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili,
- avviamento,
- immobilizzazioni in corso e acconti
- altre,

Materiali: sono costituite da gli elementi patrimoniali destinati ad uso durevole. Includono:

- terreni e fabbricati
- impianti e attrezzature
- altri beni
- immobilizzazioni in corso e acconti

Finanziarie:

- partecipazioni
- crediti
- altri titoli

Istituzione attiva: unità istituzionale che ha svolto la propria attività durante l'anno in esame.

Istituzione attiva al 31 dicembre: unità istituzionale attiva nell'intero anno in esame e le unità operanti solo in alcuni mesi dell'anno o con attività saltuaria e occasionale, che risultano tuttavia attive alla data di riferimento del 31 dicembre.

Istituzione non attiva al 31 dicembre: l'istituzioni operante solo in alcuni mesi dell'anno e le istituzioni con attività saltuaria e occasionale che non risultano attive alla data di riferimento del 31 dicembre (comprese le unità cessate).

Istituzione nonprofit: ente giuridico o sociale creato allo scopo di produrre di beni e servizi, il cui status non permette di essere fonte di reddito, profitto o altro guadagno per i soggetti che lo costituiscono, controllano o finanziano (System of National Accounts, 1993).

Lavoratore interinale: colui che, assunto da un'impresa di fornitura di lavoro temporaneo, è stato assegnato alla cooperativa che ne utilizza la prestazione lavorativa per il soddisfacimento di esigenze di carattere temporale.

Lavoratore interinale part-time: come il dipendente part-time svolge una prestazione lavorativa ridotta rispetto a quella ordinaria.

Obiettore di coscienza : colui che presta servizio civile sostitutivo del servizio di leva ai sensi della legge L. 230/98.

Patrimonio netto: è costituito dal capitale sociale (quote dei soci), dagli utili/perdite (dell'anno in corso e degli anni precedenti) e dalle riserve (riserva da soprapprezzo delle azioni, riserva di rivalutazione, riserva legale, riserva per azioni proprie in portafoglio, riserve statutarie, altre riserve distintamente indicate).

Persona svantaggiata: invalido fisico, psichico e sensoriale, ex degente di istituti psichiatrici, soggetto in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolista, minore in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, condannato ammesso alle misure alternative alla detenzione previste dagli articoli 47, 47-bis, 47-ter e 48 della legge 26 luglio 1975, n. 354, come modificati dalla legge 10 ottobre 1986, n. 663. Si considerano inoltre persone svantaggiate i soggetti indicati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, di concerto con il Ministro della Sanità, con il Ministro dell'Interno e con il Ministro per gli Affari sociali, sentita la commissione centrale per le cooperative (art. 4 c.1, legge 381/91).

Religioso: persona appartenente al clero o ad un ordine o a una comunità religiosa che presta la propria opera nell'unità istituzionale.

Rilevazione censuaria delle istituzioni nonprofit: rilevazione condotta dall'Istat nel corso del 2000 riferita alle istituzioni ed imprese nonprofit attive in Italia al 31/12/1999. Secondo tale rilevazione le istituzioni nonprofit sono 221.412.

Risorsa umana: persona impiegata nell'unità istituzionale, alla data di riferimento. Ogni istituzione può avvalersi contemporaneamente di più tipologie: dipendenti, lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, lavoratori con contratto di collaborazione occasionale, lavoratori interinali a tempo pieno, lavoratori interinali part-time, volontari, religiosi, obiettori.

Stage: un periodo di formazione presso un'azienda promosso al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro (ai sensi del d.m. 25 marzo 1998 n. 142 e dell'art.18 della legge n. 196 del 24 giugno 1997 sui tirocini formativi e di orientamento).

Servizio: prestazione fornita dall'organizzazione per soddisfare bisogni individuali o collettivi (es. intervento per il restauro e la conservazione di beni artistici e architettonici, ascolto sostegno e assistenza morale, assistenza domiciliare, servizio educativo per disabili).

Settore di attività prevalente: settore nel quale, nel corso dell'anno, è stata destinata la maggior parte delle risorse umane o economiche .

Settore di attività: raggruppamento di attività omogenee per la produzione di beni e servizi. Nella rilevazione sono stati previsti i seguenti settori: ricreazione, istruzione, sanità, assistenza sociale, altro.

Socio collaboratore retribuito: Il socio collaboratore retribuito è il prestatore d'opera, il professionista, l'amministratore, il consulente o altra figura per la cui attività è previsto un corrispettivo economico.

Socio con diritto di voto: persona fisica e giuridica iscritta nel libro soci da almeno tre mesi.

Socio lavoratore ordinario: il socio che presta la propria opera a fronte di una retribuzione.

Socio lavoratore svantaggiato: il socio che presta la propria opera a fronte di un corrispettivo economico e appartiene ad una delle categorie individuate dall'art. 4 della legge 381/91: si considerano persone svantaggiate gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di istituti psichiatrici, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione previste dagli articoli 47, 47-bis, 47-ter e 48 della legge 26 luglio 1975, n. 354, come modificati dalla legge 10 ottobre 1986, n. 663. Si considerano inoltre persone svantaggiate i soggetti indicati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, di concerto con il Ministro della Sanità, con il Ministro dell'Interno e con il Ministro per gli Affari sociali, sentita la commissione centrale per le cooperative istituita dall'articolo 18 del citato decreto legislativo dal Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni. Le persone svantaggiate devono costituire almeno il trenta per cento dei lavoratori della cooperativa e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere soci della cooperativa stessa. Sono presenti solo nelle cooperative di tipo B.

Socio persona giuridica: l'istituzione pubblica o privata, socia della cooperativa, nel cui statuto è previsto il finanziamento e lo sviluppo delle attività delle cooperative sociali.

Socio sovventore: il socio che apporta capitale finanziario alla cooperativa, senza operarvi, ai sensi dall'art. 4 della legge 59/92.

Socio utente/fruitori: il socio che, direttamente o indirettamente, trae un'utilità specifica dall'attività della cooperativa. È presente solo nelle cooperative di tipo A.

Socio volontario: il socio che presta la propria attività gratuitamente. I soci volontari sono iscritti in un'apposita sezione del libro dei soci. Il loro numero non può superare la metà del numero complessivo di soci. Ai soci volontari non si applicano i contratti collettivi e le norme di legge in materia di lavoro subordinato ed autonomo, ad eccezione delle norme in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, con proprio decreto, determina l'importo della retribuzione da assumere a base del calcolo dei premi e delle prestazioni relative. Ai soci volontari può essere corrisposto soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, sulla base di parametri stabiliti dalla cooperativa sociale per la totalità dei soci. (art. 2, legge 381/91).

Spin-off: creazione di un'unità "figlia" con risorse, anche limitate, dell'unità madre.

Struttura diurna: struttura dove gli utenti rimangono parte della giornata (es. centri diurni, centri di aggregazione).

Struttura residenziale: struttura dove gli utenti risiedono e dove i servizi sono forniti per l'intera giornata (es. comunità alloggio, residenze per anziani).

Unità istituzionale: centro elementare di decisione economica caratterizzata da un'unicità di comportamento e autonomia decisionale nell'esercizio della propria funzione principale e da possibilità di predisporre una contabilità completa (Regolamento comunitario n.696/1993 sez. III, punto B). Nel regolamento si precisa che un'unità istituzionale è connotata da autonomia decisionale allorché "essa è responsabile e debitrice delle sue decisioni e delle sue azioni". Inoltre, un'unità opera sulla base di una contabilità completa quando "dispone sia di documenti contabili in cui appaiono tutte le sue operazioni, economiche e finanziarie, effettuate nel corso del periodo di riferimento dei conti, sia di un bilancio dei suoi attivi e dei suoi passivi".

Unità locale: sede periferica che opera con lo stesso codice fiscale della cooperativa e che non ha, quindi, autonomia decisionale e/o di bilancio. Può essere uno stabilimento, un laboratorio, un negozio, un' officina, un ufficio, un'agenzia, un magazzino, uno studio professionale, un'abitazione, una scuola, un ospedale, ecc. in cui si realizza la produzione di beni o nel quale si svolge o si organizza la prestazione di servizi destinabili o non destinabili alla vendita.

Utente: persona alla quale la cooperativa offre i propri servizi (es. alcolisti, detenuti ed ex detenuti, disabili fisici, psichici e sensoriali, minori, pazienti psichiatrici, tossicodipendenti ecc.)

Utile d'esercizio: è la differenza tra valore e costi della produzione più/meno le altre voci del conto economico.

Utile/perdita portata a nuovo: sono gli utili/perdite degli anni precedenti riportati nello stato patrimoniale dell'anno cui si riferisce il bilancio.

Valore della produzione: è dato dalla somma delle seguenti voci:

1. ricavi di fonte pubblica delle vendite e delle prestazioni
2. ricavi di fonte privata delle vendite e delle prestazioni
3. variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione
4. variazioni dei lavori in corso su ordinazione
5. incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
6. altri ricavi e proventi di fonte pubblica
7. altri ricavi e proventi di fonte privata

Volontario: persona che, presta il proprio lavoro in modo spontaneo e gratuito, esclusivamente per fini di solidarietà, tramite le cooperative di cui fanno parte. I volontari non possono essere retribuiti in alcun modo per tali prestazioni, nemmeno dal beneficiario delle prestazioni. Il carattere di volontario è, infatti, incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con la cooperativa di cui egli fa parte.

Volontario del servizio civile: il volontario del servizio civile è colui che, in base alla legge 64/01, presta servizio civile presso l'unità in indirizzo.

RILEVAZIONE DELLE COOPERATIVE SOCIALI

Legge n. 381/1991

Programma statistico nazionale 2002-2004 (IST 01375)

ANNO 2003

RISERVATO ISTAT

Pacco		Questionario	
-------	--	--------------	--

Il questionario compilato – previo accertamento della completezza delle risposte fornite - va spedito, ENTRO 15 GIORNI DALLA RICEZIONE, con la busta di ritorno allegata ovvero all'indirizzo indicato nella lettera di accompagnamento.

Si consiglia di fare una fotocopia del questionario compilato.

**Per chiarimenti sulla compilazione rivolgersi a:
ISTAT – Servizio SIP/E (COOP.2), C.P. 2299 – Roma 158**

Numero Verde: 800254726
(lunedì - venerdì ore 9,30-12,30 / 14,00-16,00)
FAX: 06 46678102
E-MAIL: sip_nonprofit@istat.it

SEZIONE 1 – DATI ANAGRAFICI

Codice fiscale	_____	Acronimo (sigla)	_____
Denominazione	_____		
Indirizzo	_____		
C.A.P.	_____	Comune	_____
Provincia (sigla)	____	Telefono	_____
		FAX	_____
E-mail	_____		
Http	_____		

1. Verificare i dati riportati nel riquadro superiore ed indicare le variazioni o le integrazioni in quello sottostante:

Codice fiscale	_____	Acronimo (sigla)	_____
Denominazione	_____		
SEDE OPERATIVA			
Indirizzo	_____		
C.A.P.	_____	Comune	_____
Provincia (sigla)	____	Telefono	_____
		FAX	_____
SEDE LEGALE			
Indirizzo	_____		
C.A.P.	_____	Comune	_____
Provincia (sigla)	____	Telefono	_____
		FAX	_____
E-mail	_____		
Http	_____		

2. La cooperativa/consorzio era attiva il 31/12/2003?

1 Sì 2 No, per sospensione temporanea dell'attività 3 No, per cessazione definitiva dell'attività

Se sì, continuare la compilazione del questionario; se no, rispedire il questionario

2.1 Nel 2003 le attività sono state svolte:

- 1 con continuità e regolarità tutto l'anno
 2 solo in alcuni mesi dell'anno (*indicare in quali barrando le relative caselle*)
 3 in modo saltuario e occasionale

| G | F | M | A | M | G | L | A | S | O | N | D |

SEZIONE 2 - STRUTTURA

3. Notizie sul presidente (legale rappresentante) in carica al 31/12/2003:

Sesso: 1 M 2 F

Anno di nascita: 19 |__|__|

Titolo di studio: (una sola risposta)

Laurea 1

Diploma di scuola superiore 2

Inferiore al diploma di scuola superiore 3

Condizione professionale: (una sola risposta)

Occupato 1

Ritirato dal lavoro (pensionato) 2

Altra condizione 3

3.1 Indicare da quale anno il presidente ricopre in modo continuativo la carica:

Anno |__|__|__|

3.2 Il presidente è stato attivo nel 2003 in altre cooperative sociali?

1 Sì 2 No

(In caso di risposta negativa passare direttamente al quesito 4)

3.3 Se sì, indicare il numero

Numero |__|__|

3.4 Indicare il nome e l'indirizzo della cooperativa nella quale il presidente occupa la carica sociale più elevata:

Denominazione.....

Via.....

Città.....

4. Indicare l'anno di costituzione della cooperativa/consorzio

Anno di costituzione |__|__|__|

5. La cooperativa/consorzio è iscritta nel Registro prefettizio delle cooperative

1 Sì 2 No

6. Indicare la tipologia della cooperativa/consorzio:

(una sola risposta)

Cooperativa tipo A 1

Cooperativa tipo B 2

Cooperativa ad oggetto misto (A+B) 3

Consorzio 4

7. La cooperativa/consorzio opera, con lo stesso codice fiscale, in altre sedi diverse da quelle in indirizzo?

1 Sì 2 No

(In caso di risposta negativa passare direttamente al quesito 8)

7.1 Se sì, indicare il numero

Numero |__|__|

8. La cooperativa/consorzio aderisce a federazioni o centrali cooperative?

1 Sì 2 No

9. La cooperativa/consorzio aderisce a consorzi?

1 Sì 2 No

(In caso di risposta negativa passare direttamente al quesito 10)

9.1 Se sì, indicare denominazione e indirizzo del consorzio:

Denominazione.....

Indirizzo.....

Città.....

9.2 Indicare l'anno in cui la cooperativa/consorzio si è consorziata:

Anno |__|__|__|

9.3 Indicare se, nel 2003, il consorzio ha offerto alla cooperativa/consorzio i seguenti servizi:

	Sì	No
01.Promozione dell'immagine della cooperativa	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
02.Promozione di nuovi servizi	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
03.Assistenza nella partecipazione a gare pubbliche	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
04.Assistenza alla commercializzazione dei prodotti e/o servizi	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
05.Assistenza al reclutamento del personale	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
06.Assistenza all'acquisto di forniture	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
07.Assistenza contabile e consulenza fiscale	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
08.Organizzazione e gestione di interventi di formazione	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
09.Organizzazione scambi di informazioni, esperienze tra cooperative	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
10.Supporto all'elaborazione di strategie politiche	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
11.Centro operativo servizio civile	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
12.Elaborazione e coordinamento progetti	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
13.Svolgimento pratiche amministrative	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
14.Formazione	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
15.Trasmissione di conoscenze relative ai processi di produzione	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
16.General contracting*	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>

*Subappalto di opere originariamente appaltate al consorzio.

10. Nel corso del 2003, la cooperativa/consorzio ha stipulato accordi scritti* con istituzioni pubbliche o private?

1 Sì 2 No

*Es.: Intese, patti, convenzioni, associazioni temporanee di impresa.
(In caso di risposta negativa passare direttamente al quesito 11)

10.1 Se sì, con quali e quante istituzioni pubbliche o private la cooperativa/consorzio ha stipulato accordi scritti?

	Numero
• Regioni	01 <input type="checkbox"/> <input type="text"/>
• Province	02 <input type="checkbox"/> <input type="text"/>
• Comuni (e/o loro consorzi)	03 <input type="checkbox"/> <input type="text"/>
• Aziende sanitarie locali	04 <input type="checkbox"/> <input type="text"/>
• Altre istituzioni pubbliche	05 <input type="checkbox"/> <input type="text"/>
• (ex) IPAB	06 <input type="checkbox"/> <input type="text"/>
• Fondazioni	07 <input type="checkbox"/> <input type="text"/>
• Associazioni non di volontariato	08 <input type="checkbox"/> <input type="text"/>
• Organizzazioni di volontariato	09 <input type="checkbox"/> <input type="text"/>
• Enti religiosi	10 <input type="checkbox"/> <input type="text"/>
• Coordinamenti e/o consulte	11 <input type="checkbox"/> <input type="text"/>
• Cooperative sociali (e/o loro consorzi)	12 <input type="checkbox"/> <input type="text"/>
• Cooperative (di altro tipo)	13 <input type="checkbox"/> <input type="text"/>
• Imprese private	14 <input type="checkbox"/> <input type="text"/>

11 Indicare il numero di convenzioni in vigore nel 2003 con istituzioni pubbliche secondo la procedura di aggiudicazione:

	Numero
1. Gara di appalto	<input type="text"/>
2. Trattativa privata	<input type="text"/>
3. Licitazione privata	<input type="text"/>
4. Convenzionamento diretto	<input type="text"/>
5. Altro.....	<input type="text"/>

(specificare)

12.1 La cooperativa/consorzio ha partecipato alla creazione di nuove cooperative o consorzi?

Sì, tramite generazione diretta* 1
 Sì, tramite azioni promozionali 2
 No 3

12.2 La cooperativa/consorzio è stata creata da altre cooperative o consorzi?

Sì, tramite generazione diretta* 1
 Sì, tramite azioni promozionali 2
 No 3

*Creazione di una unità "figlia" con risorse, anche limitate, dell'unità "madre" (spin-off).

SEZIONE 3 – RISORSE UMANE

13. Indicare il numero di soci con diritto di voto iscritti nel libro dei soci al 31/12/2003:

	Maschi	Femmine	Totale
1. Soci persone fisiche	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
2. Soci persone giuridiche			<input type="text"/>

I soci con diritto di voto sono le persone fisiche e giuridiche iscritte nel libro dei soci da almeno tre mesi.

14. Indicare il numero di soci con diritto di voto al 31/12/2003 per tipologia:

1. Soci lavoratori	<input type="text"/>
2. Soci collaboratori retribuiti	<input type="text"/>
3. Soci volontari	<input type="text"/>
4. Soci utenti/fruitori (Coop. A)	<input type="text"/>
5. Soci lavoratori svantaggiati (Coop. B)	<input type="text"/>
6. Soci sovventori	<input type="text"/>
7. Soci persone giuridiche	<input type="text"/>
8. Altri soci	<input type="text"/>
9. Totale soci*	<input type="text"/>

*Il totale dei soci deve corrispondere alla somma dei due totali indicati al quesito 13.

1. Il socio lavoratore è colui che presta la propria opera a fronte di una retribuzione.
2. Il socio collaboratore retribuito è il prestatore d'opera, il professionista, l'amministratore, il consulente o altra figura per la cui attività è previsto un corrispettivo economico.
3. Il socio volontario è la persona fisica iscritta all'La cooperativa/consorzio che presta la propria attività gratuitamente.
4. Il socio utente/fruitori è colui che direttamente o indirettamente trae un'utilità specifica dall'attività della cooperativa.
5. Il socio lavoratore svantaggiato è colui che presta la propria opera a fronte di un corrispettivo economico e appartiene a una delle categorie individuate dall'art. 4 della legge 381/91.
6. Il socio sovventore è colui che apporta capitale finanziario alla cooperativa, senza operarvi, ai sensi dall'art. 4 della legge 59/92.
7. Il socio persona giuridica è l'istituzione pubblica o privata nel cui statuto è previsto il finanziamento e lo sviluppo delle attività delle cooperative sociali.
8. Altri soci sono tutte le altre persone che concorrono al perseguimento dell'oggetto sociale.

14.1 Indicare il numero di soci membri del Consiglio di Amministrazione al 31/12/2003 per tipologia:

1. Soci lavoratori	<input type="text"/>
2. Soci collaboratori retribuiti	<input type="text"/>
3. Soci volontari	<input type="text"/>
4. Soci utenti/fruitori (Coop. A)	<input type="text"/>
5. Soci lavoratori svantaggiati (Coop. B)	<input type="text"/>
6. Soci sovventori	<input type="text"/>
7. Soci persone giuridiche	<input type="text"/>
8. Altri soci	<input type="text"/>
9. Totale membri del C.d.A.	<input type="text"/>

15. Indicare il numero di volontari, religiosi ed obiettori (compresi i non soci) attivi nella cooperativa/consorzio al 31/12/2003:

	Maschi	Femmine	Totale
1. Volontari	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
2. Religiosi	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
3. Volontari del servizio civile e obiettori	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

1. I volontari sono coloro che prestano la loro opera, anche saltuaria, senza alcun corrispettivo, nella cooperativa/consorzio, indipendentemente dal fatto che essi siano o meno soci della stessa.
2. I religiosi sono persone appartenenti al clero, o ad un ordine o a una comunità religiosa che prestano la propria opera, senza alcun corrispettivo, nella cooperativa/consorzio indipendentemente dal fatto che essi siano o meno soci della stessa.
3. I volontari del servizio civile sono coloro che prestano servizio civile in base alla Legge 64 del 6/03/2001; gli obiettori sono coloro che prestano servizio sostitutivo del servizio di leva, presso la cooperativa/consorzio, ai sensi alla Legge 772 del 15 /12/1972.

16. Indicare il numero di volontari (compresi i non soci) secondo la modalità di svolgimento delle attività:

1. Sistematici	2. Saltuari	3. Totale
_ _	_ _	_ _

1. I volontari sistemati sono coloro che prestano la loro opera con regolarità programmata su base settimanale o mensile
2. I volontari saltuari sono coloro che prestano la loro opera senza regolarità programmata su base settimanale o mensile
3. Il totale dei volontari deve corrispondere a quello indicato al punto 1 del quesito 15.

17. Indicare il numero di lavoratori (compresi i non soci) attivi nella cooperativa/consorzio al 31/12/2003:

	Maschi	Femmine	Totale
1. Dipendenti a tempo pieno	_ _	_ _	_ _
2. Dipendenti part-time	_ _	_ _	_ _
3. Collaboratori	_ _	_ _	_ _
4. Lavoratori interinali	_ _	_ _	_ _
5. <i>Totale lavoratori</i>	_ _	_ _	_ _

17.1 Nel 2003 la cooperativa/consorzio ha utilizzato stagisti?

1 Sì 2 No

(In caso di risposta negativa passare direttamente al quesito 18)

17.2 Se sì, indicare il numero:

	Maschi	Femmine	Totale
Numero	_ _	_ _	_ _

18. Indicare il numero di lavoratori (compresi i non soci) secondo la categoria professionale ricoperta nella cooperativa/consorzio:

Categorie	Maschi	Femmine	Totale
1. Dirigenti e professionisti	_ _	_ _	_ _
2. Operatori e tecnici	_ _	_ _	_ _
3. Amministrativi	_ _	_ _	_ _
4. Altro	_ _	_ _	_ _
5. <i>Totale lavoratori*</i>	_ _	_ _	_ _

*Il totale dei lavoratori deve corrispondere a quello indicato al punto 5 del quesito 17.

1. Es.: medici, psicologi, avvocati, ingegneri, commercialisti, veterinari.
2. Es.: animatori, assistenti domiciliari, infermieri, fisioterapisti, educatori, informatici.
3. Es.: ragionieri, impiegati.
4. Es.: artigiani, operai, agricoltori, portantini, autisti, addetti alle pulizie.

19. Nel 2003 i lavoratori hanno partecipato a corsi di formazione?

- 1 Sì, effettuando corsi di base o tirocini teorici-pratici
- 2 Sì, effettuando corsi di aggiornamento o di specializzazione
- 3 No

19.1 Se sì, indicare se l'attività di formazione è stata svolta dalla cooperativa/consorzio o da altri enti pubblici o privati:

- Cooperativa/consorzio 1
 Altro ente pubblico o privato 2

SEZIONE 4 – RISORSE ECONOMICHE E PATRIMONIALI

20. Indicare gli importi del conto economico relativo al 2003 in base alle seguenti voci:

(Per le voci che possono avere segno negativo o positivo specificare il segno nella casella accanto all'importo)

A) Valore della produzione

1. ricavi di fonte pubblica delle vendite e delle prestazioni:		_ . _ _ _ . _ _ _ , _ _
2. ricavi di fonte privata delle vendite e delle prestazioni:		_ . _ _ _ . _ _ _ , _ _
3. variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	+/- _ _	_ . _ _ _ . _ _ _ , _ _
4. variazioni dei lavori in corso su ordinazione	+/- _ _	_ . _ _ _ . _ _ _ , _ _
5. incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		_ . _ _ _ . _ _ _ , _ _
6. altri ricavi e proventi di fonte pubblica		_ . _ _ _ . _ _ _ , _ _
7. altri ricavi e proventi di fonte privata		_ . _ _ _ . _ _ _ , _ _

Totale del valore della produzione

(Il totale del valore della produzione deve corrispondere alla somma algebrica dei punti 1-7)

|_|. |_|_|_|. |_|_|_|, |_|_|

B) Costi della produzione

8. per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		□.□.□□□.□.□□□□,□□
9. per servizi		□.□.□□□.□.□□□□,□□
10. per godimento di beni di terzi		□.□.□□□.□.□□□□,□□
11. per il personale		□.□.□□□.□.□□□□,□□
12. ammortamenti e svalutazioni		□.□.□□□.□.□□□□,□□
13. variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	+/- □	□.□.□□□.□.□□□□,□□
14. accantonamenti per rischi		□.□.□□□.□.□□□□,□□
15. altri accantonamenti		□.□.□□□.□.□□□□,□□
16. oneri diversi di gestione		□.□.□□□.□.□□□□,□□

Totale dei costi della produzione □.□.□□□.□.□□□□,□□
(Il totale dei costi della produzione deve corrispondere alla somma algebrica dei punti 8-16)

C) *Totale proventi/oneri finanziari* +/- □ □.□.□□□.□.□□□□,□□

D) *Totale rettifiche di valore di attività finanziarie* +/- □ □.□.□□□.□.□□□□,□□

E) *Totale proventi/oneri straordinari* +/- □ □.□.□□□.□.□□□□,□□

F) *Totale imposte sul reddito dell'esercizio* +/- □ □.□.□□□.□.□□□□,□□

G) *Utile/perdita d'esercizio* +/- □ □.□.□□□.□.□□□□,□□

21. Indicare gli importi dello stato patrimoniale relativi al 2003 in base alle seguenti voci:

(Per le voci che possono avere segno negativo o positivo specificare il segno nella casella accanto all'importo)

A) Immobilizzazioni

(Le immobilizzazioni devono intendersi al netto degli ammortamenti e/o delle svalutazioni)

1. immobilizzazioni immateriali		□.□.□□□.□.□□□□,□□
2. immobilizzazioni materiali		□.□.□□□.□.□□□□,□□
3. immobilizzazioni finanziarie		□.□.□□□.□.□□□□,□□

Totale immobilizzazioni □.□.□□□.□.□□□□,□□

B) Patrimonio netto

1. capitale sociale		□.□.□□□.□.□□□□,□□
2. utile/perdita d'esercizio	+/- □	□.□.□□□.□.□□□□,□□
3. utili/perdite portati a nuovo	+/- □	□.□.□□□.□.□□□□,□□
4. riserve		□.□.□□□.□.□□□□,□□

Totale patrimonio netto +/- □ □.□.□□□.□.□□□□,□□

(Il totale patrimonio netto deve corrispondere alla somma algebrica dei punti 1-4)

C) Debiti

1. a breve termine (esigibili entro 12 mesi)		□.□.□□□.□.□□□□,□□
2. a lungo termine (esigibili oltre 12 mesi)		□.□.□□□.□.□□□□,□□

Totale debiti □.□.□□□.□.□□□□,□□

(Se si desidera, è possibile allegare copia del bilancio)

SEZIONE 5 – ATTIVITA'

ATTENZIONE. Questa sezione e' divisa in quattro sottosezioni: A, B, C, D.
Le cooperative di tipo A devono compilare le sottosezioni A e D.
Le cooperative di tipo B devono compilare le sottosezioni B e D.
Le cooperative ad oggetto misto devono compilare le sottosezioni A, B e D.
I consorzi devono compilare le sottosezioni C e D.

A) RISERVATO ALLE COOPERATIVE DI TIPO A E AD OGGETTO MISTO

22. Indicare i settori nei quali la cooperativa/consorzio svolge l'attività:

- Ricreazione 1
- Istruzione 2
- Sanità 3
- Assistenza sociale 4
- Altro..... 5
(specificare)

22.1 Se la cooperativa/consorzio ha indicato più di un settore specificare il codice del settore prevalente* selezionandolo tra quelli barrati nel quesito precedente:

**Il settore prevalente è quello al quale è destinata la maggior parte delle risorse umane o economiche.*

23. Indicare, per i servizi sottoelencati, il numero complessivo di utenti nel 2003:

	<i>Numero</i>
1. Ricreazione, intrattenimento e animazione	_____
2. Soggiorni estivi e/o invernali	_____
3. Istruzione per gli adulti	_____
4. Sostegno e/o recupero scolastico	_____
5. Servizi educativi pre-scolastici	_____
6. Servizi educativi per disabili	_____
7. Orientamento scolastico e/o lavorativo	_____
8. Prestazioni sanitarie generiche	_____
9. Prestazioni sanitarie riabilitative	_____
10. Prevenzione sanitaria	_____
11. Soccorso e trasporto sanitario	_____
12. Formazione all'autonomia	_____
13. Accompagnamento e inserimento sociale	_____
14. Ascolto, sostegno e assistenza morale	_____
15. Servizi di prima accoglienza	_____
16. Assistenza domiciliare	_____
17. Assistenza in residenze protette (case protette, comunità alloggio, residenze assistite)	_____
18. Servizio mensa	_____
19. Prestazioni di tipo alberghiero (in dormitori, comunità o strutture analoghe)	_____
20. Segretariato sociale	_____
21. Altri servizi..... (specificare)	_____

24. Indicare il numero di utenti nel 2003 secondo la tipologia:

(Ogni persona deve essere conteggiata in una sola tipologia)

	<i>Numero</i>
Utenti senza specifici disagi	01 <input type="checkbox"/> _____
Alcolisti	02 <input type="checkbox"/> _____
Anziani (65 anni e più):	
- autosufficienti	03 <input type="checkbox"/> _____
- non autosufficienti	04 <input type="checkbox"/> _____
Detenuti ed ex detenuti	05 <input type="checkbox"/> _____
Disabili fisici, psichici e sensoriali	06 <input type="checkbox"/> _____
Disoccupati	07 <input type="checkbox"/> _____
Immigrati	08 <input type="checkbox"/> _____
Malati e traumatizzati	09 <input type="checkbox"/> _____
Malati terminali	10 <input type="checkbox"/> _____
Minori (fino a 18 anni)	11 <input type="checkbox"/> _____
Pazienti psichiatrici*	12 <input type="checkbox"/> _____
Senza tetto, senza dimora	13 <input type="checkbox"/> _____
Tossicodipendenti	14 <input type="checkbox"/> _____
Persone con altro tipo di disagio	15 <input type="checkbox"/> _____
..... (specificare)	
Totale utenti	16 <input type="checkbox"/> _____

**La categoria pazienti psichiatrici comprende gli ex degenti di istituti psichiatrici e i soggetti in trattamento psichiatrico.*

25. Indicare il luogo in cui vengono erogati i servizi:

- Struttura residenziale 1
- Struttura diurna 2
- Domicilio degli assistiti 3
- Territorio 4

Struttura residenziale: struttura dove gli utenti risiedono e dove i servizi sono forniti per l'intera giornata (es. case protette, comunità alloggio, residenze assistite, case famiglie)

Struttura diurna: struttura dove gli utenti rimangono parte della giornata (es. centri diurni, centri di aggregazione)

Territorio: luoghi diversi frequentati abitualmente dagli utenti (es. strada).

B) RISERVATO ALLE COOPERATIVE DI TIPO B E AD OGGETTO MISTO

26. Indicare il numero di persone svantaggiate presenti per almeno un mese, nel corso del 2003, nella cooperativa secondo la tipologia di svantaggio e la modalità di inserimento:

(Ciascuna persona deve essere conteggiata in una sola tipologia)

	Borsa lavoro	Contratto	Altro	Totale
1. Alcolisti	□□	□□	□□	□□
2. Detenuti ed ex detenuti	□□	□□	□□	□□
3. Disabili fisici, psichici e sensoriali	□□	□□	□□	□□
4. Disoccupati	□□	□□	□□	□□
5. Minori (fino a 18 anni)	□□	□□	□□	□□
6. Pazienti psichiatrici*	□□	□□	□□	□□
7. Tossicodipendenti	□□	□□	□□	□□
8. Persone con altro tipo di disagio <i>(specificare)</i>	□□	□□	□□	□□
9. Totale	□□□□	□□□□	□□□□	□□□□

*La categoria pazienti psichiatrici comprende gli ex degenti di istituti psichiatrici e i soggetti in trattamento psichiatrico.

27. Indicare l'area di attività della cooperativa:

1. Agricola 2. Industriale e Artigianale 3. Commerciale e Servizi

1. Es.: coltivazioni, allevamento, manutenzione verde.
2. Es.: tipografia, falegnameria, manutenzione stabili, assemblaggi.
3. Es.: custodia parcheggi, gestione mense e bar, trasporto persone.

PER LE COOPERATIVE DI TIPO B LA COMPILAZIONE CONTINUA AL QUESITO 30

C) RISERVATO AI CONSORZI

28. Indicare il numero di cooperative o consorzi aderenti al consorzio al 31/12/2003:

1. Cooperative sociali	□□□□
2. Cooperative di altro tipo	□□□□
3. Consorzi di cooperative sociali	□□□□
4. Consorzi di altro tipo	□□□□

29. Indicare quali, tra i seguenti servizi, il consorzio offre alle unità aderenti:

Promozione dell'immagine della cooperativa	01. <input type="checkbox"/>
Promozione di nuovi servizi	02. <input type="checkbox"/>
Assistenza nella partecipazione a gare pubbliche	03. <input type="checkbox"/>
Assistenza alla commercializzazione dei prodotti e/o servizi	04. <input type="checkbox"/>
Assistenza al reclutamento del personale	05. <input type="checkbox"/>
Assistenza all'acquisto di forniture	06. <input type="checkbox"/>
Assistenza contabile e consulenza fiscale	07. <input type="checkbox"/>
Organizzazione e gestione di interventi di formazione	08. <input type="checkbox"/>
Organizzazione scambi di informazioni, esperienze tra cooperative	09. <input type="checkbox"/>
Supporto all'elaborazione di strategie politiche	10. <input type="checkbox"/>
Centro operativo servizio civile	11. <input type="checkbox"/>
Elaborazione e coordinamento progetti	12. <input type="checkbox"/>
Svolgimento pratiche amministrative	13. <input type="checkbox"/>
Formazione	14. <input type="checkbox"/>
Trasmissione di conoscenze relative ai processi di produzione	15. <input type="checkbox"/>
General contracting*	16. <input type="checkbox"/>

*Subappalto di opere già appaltate al consorzio.

D) PER TUTTI I TIPI DI COOPERATIVE E CONSORZI

30. Nel corso dell'ultimo biennio la cooperativa/consorzio ha

- 01. Effettuato un ricambio dei dirigenti
1 Sì 2 No
- 02. Avviato nuovi tipi di servizio e/o attività
1 Sì 2 No
- 03. Individuato nuove tipologie di utenti cui indirizzare le attività
1 Sì 2 No
- 04. Redatto guide ai servizi ad uso degli utenti
1 Sì 2 No
- 05. Utilizzato strumenti per la raccolta di suggerimenti o reclami sui servizi offerti
1 Sì 2 No
- 06. Certificato la qualità dei servizi offerti
1 Sì 2 No
- 07. Pubblicizzato la propria attività tramite mezzi di informazione (radio, televisione, stampa, internet)
1 Sì 2 No
- 08. Svolto attività di programmazione degli obiettivi
1 Sì 2 No

31. Nel corso del 2003 quante riunioni del consiglio di amministrazione sono state effettuate?

- 1 Una/due
- 2 Tre/quattro
- 3 Più di quattro

32. Nel corso del 2003 quante assemblee dei soci sono state convocate?

- 1 Una/due
- 2 Tre/quattro
- 3 Più di quattro

33. Indicare la percentuale dei soci che hanno partecipato all'ultima assemblea per l'approvazione del bilancio:

- 1 1%-25%
- 2 26%-50%
- 3 51%-75%
- 4 Oltre il 75%

SEZIONE 6 – OSSERVAZIONI E COMMENTI

34. Indicare il tempo impiegato per la compilazione del questionario

- 1 Meno di 1 ora 2 Tra 1 e 2 ore 3 Più di 2 ore

35. Il questionario è sufficiente a descrivere le attività della cooperativa/consorzio?

- 1 Sì 2 No

35.1 Se no, indicare le carenze ed eventualmente le proposte di modifica:

.....
.....
.....
.....

Se ritiene necessario può integrare le informazioni allegando una breve relazione sull'attività svolta.

Nome e cognome del compilatore (in stampatello).....

Firma del compilatore.....Recapito telefonico.....

Serie Informazioni - Volumi pubblicati

Anno 2006

1. *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia - Anno 2003*
2. *La ricerca e sviluppo in Italia. Consuntivo 2002 - Previsioni 2003-2004*
3. *Stime preliminari della mortalità per causa nelle regioni italiane - Anno 2003* ○
4. *Gli acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali - Anno 2003* ○
5. *Statistica annuale della produzione industriale - Anno 2003* ○
6. *Statistiche del trasporto aereo - Anno 2003* ○
7. *Le infrastrutture in Italia: un'analisi provinciale della dotazione e della funzionalità - Anni vari* ○
8. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - Anno 2002* ○
9. *Tavole di mortalità e tavole attuariali della popolazione italiana al 2002* ○
10. *Struttura e attività degli istituti di cura - Anno 2003* ○
11. *L'ospedalizzazione di pazienti affetti da disturbi psichici - Anni 1999-2002* ○
12. *Dimissioni dagli istituti di cura in Italia - Anni 2001-2002* ○
13. *Ricostruzione della popolazione residente per età e sesso nei comuni italiani - Anni 1992-2001* ○
14. *I laureati e il mercato del lavoro - Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2004* ○
15. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2004 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi e vacanze" - Anno 2004* ○
16. *Il sistema delle indagini sulle acque - Anno 1999* ○
17. *Conti economici delle imprese - Anno 2002* ○
18. *Strutture familiari e opinioni su famiglia e figli - Indagine multiscopo sulle famiglie "Famiglia e soggetti sociali" - Anno 2003* ○
19. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti - Anno 2004* ○
20. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo - Anni 2002-2003* ○
21. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2005*
22. *La mobilità sociale - Anno 2003* ○
23. *La vita di coppia - Indagine multiscopo sulle famiglie "Famiglia e soggetti sociali" - Anno 2003* ○
24. *Produzione e caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica Anni 2003-2004* ○
25. *Atlante statistico dei comuni* ○
26. *Parentela e reti di solidarietà - Indagine multiscopo sulle famiglie "Famiglia e soggetti sociali" - Anno 2003* ○
27. *Le organizzazioni di volontariato in Italia - Anno 2003* ○
28. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali - Anno 2004* ○
29. *Popolazione comunale per sesso, età e stato civile - Anni 2002-2005* ○
30. *Le cooperative in Italia - Anno 2003* ○



***Produzione editoriale
&
Altri servizi***

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano 2006
pp. XXIV-872+1 cd-rom; € 50,00
ISBN 88-458-1342-8

Bollettino mensile di statistica
pp. 168 circa; € 15,00
ISSN 0021-3136

Compendio statistico italiano 2005
pp. 388; € 10,00
ISBN 88-458-1309-6

Genesees V. 3.0
Funzione Riponderazione
Tecniche e strumenti, n. 2, ed. 2005
pp. 220+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-0870-X

Genesees V. 3.0
Funzione Stime ed Errori
Tecniche e strumenti, n. 3, ed. 2005
pp. 252+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-0896-3

Capitale intellettuale e amministrazioni pubbliche
Riferimenti metodologici e studi di caso per la gestione e la valorizzazione
Quaderni del MIPA, n. 12, ed. 2006
pp. 168; € 17,00
ISBN 88-458-1313-4

Italian Statistical Abstract 2004
pp. 360; € 10,00
ISBN 88-458-0858-0

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2005
pp. XXXII-428; € 27,00
ISBN 88-458-1337-1
ISSN 1594-3135

Raccolta del Rapporto annuale
La situazione del Paese dal 1998 al 2005
cd-rom; € 20,00
ISBN 88-458-1338-X
ISSN 1594-3135

LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

AMBIENTE E TERRITORIO

Atlante statistico dei comuni
Informazioni, n. 25, edizione 2006
pp. 68+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-1362-2

Le infrastrutture in Italia
Un'analisi provinciale della dotazione e della funzionalità
Informazioni, n. 7, edizione 2006
pp. 248+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-1327-4

Il sistema delle indagini sulle acque
anno 1999
Informazioni, n. 16, edizione 2006
pp. 300+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1343-6

POPOLAZIONE

L'indagine campionaria sulle nascite: obiettivi, metodologia e organizzazione
Metodi e norme, n. 28, edizione 2006
pp. 180; € 17,00
ISBN 88-458-1324-X

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)
anno 2002
Annuari, n. 15, edizione 2006
pp. 164; € 16,00
ISBN 88-458-1326-9

Movimento migratorio della popolazione residente
Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche anni 2001-2002
Annuari, n. 14, edizione 2006
pp. 260+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-1320-7

Ricostruzione della popolazione residente per età e sesso nei comuni italiani
anni 1992-2001
Informazioni, n. 13, edizione 2006
pp. 256+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1335-5

SANITÀ E PREVIDENZA

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (*)
anno 2004
Informazioni, n. 19, edizione 2006
pp. 72; € 15,00
ISBN 88-458-1349-5

Dimissioni dagli istituti di cura in Italia
anni 2001-2002
Informazioni, n. 12, edizione 2006
pp. 120+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-1333-9

Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo
anni 2002-2003
Informazioni, n. 20, edizione 2006
pp. 118; € 19,00
ISBN 88-458-1350-9

L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia
anno 2003
Informazioni, n. 1, edizione 2006
pp. 118; € 14,00
ISBN 88-458-1314-2

L'ospedalizzazione di pazienti affetti da disturbi psichici
anni 1999-2002
Informazioni, n. 11, edizione 2006
pp. 104+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-1332-0

Le tendenze dei tumori negli adolescenti e nei giovani adulti
Informazioni, n. 34, edizione 2005
pp. 76; € 9,00
ISBN 88-458-1312-6



Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche
anno 2003

Annuari, n. 6, edizione 2006
pp. 180+1 cd-rom; € 21,00
ISBN 88-458-1317-7

Stime preliminari della mortalità per causa nelle regioni italiane

anno 2003

Informazioni, n. 3, edizione 2006
pp. 110+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-13189-3

Struttura e attività degli istituti di cura

anno 2003

Informazioni, n. 10, edizione 2006
pp. 126+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-1331-2

CULTURA

La classificazione Istat dei titoli di studio italiani

anno 2003

Metodi e norme, n. 30, edizione 2006
pp. 96+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 88-458-1340-1

Cultura, socialità e tempo libero (*)

anno 2003

Informazioni, n. 12, edizione 2005
pp. 112+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-0881-5

I laureati e il mercato del lavoro (*)

Inserimento professionale dei laureati
Indagine 2004

Informazioni, n. 14, edizione 2006
pp. 144+1 cd-rom; € 18,00
ISBN 88-458-1336-3

La produzione libraria nel 2003

Dati definitivi

Informazioni, n. 20, edizione 2005
pp. 92; € 9,00
ISBN 88-458-0902-1

Lo sport che cambia (*)

I comportamenti emergenti e le nuove tendenze della pratica sportiva in Italia

Argomenti, n. 29, edizione 2005
pp. 292; € 20,00
ISBN 88-458-0905-6

Statistiche culturali

anni 2003-2004

Annuari, n. 44, edizione 2006
pp. 184+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 88-458-1346-0

FAMIGLIA E SOCIETÀ

I consumi delle famiglie

anno 2004

Annuari, n. 11, edizione 2006
pp. 160+1 cd-rom; € 21,00
ISBN 88-458-1348-7

La mobilità sociale

anno 2003

Informazioni, n. 22, edizione 2006
pp. 104+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-1354-1

Il sistema di indagini sociali multiscopo

Metodi e norme, n. 31, edizione 2006

pp. 276; € 22,00
ISBN 88-458-1341-X

Strutture familiari e opinioni su famiglia e figli

anno 2003

Informazioni, n. 18, edizione 2006
pp. 208+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1347-9

I viaggi in Italia e all'estero nel 2004 (*)

Informazioni, n. 15, edizione 2006

pp. 94+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 88-458-1339-8

La vita di coppia

anno 2003

Informazioni, n. 23, edizione 2006
pp. 132+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-1356-8

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (*)

anno 2004

Informazioni, n. 19, edizione 2006
pp. 72; € 15,00
ISBN 88-458-1349-5

I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

anno 2002

Informazioni, n. 8, edizione 2006
pp. 52+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 88-458-1329-0

La ricerca e sviluppo in Italia (*)

Consuntivo 2002

Previsioni 2003-2004
Informazioni, n. 2, edizione 2006
pp. 136; € 14,00
ISBN 88-458-1315-0

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche
anno 2003

Annuari, n. 6, edizione 2006
pp. 180+1 cd-rom; € 21,00
ISBN 88-458-1317-7

GIUSTIZIA

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)

anno 2002

Annuari, n. 15, edizione 2006
pp. 164; € 16,00
ISBN 88-458-1326-9

Ritardi della giustizia civile e ricadute sul sistema economico

Costi della giustizia civile

rilevanti per il sistema delle attività produttive

Quaderni del MIPA, n. 13, ed. 2006
pp. 146; € 14,00
ISBN 88-458-1352-5

Statistiche giudiziarie civili

anno 2003

Annuari, n. 12, edizione 2005
pp. 260; € 22,00
ISBN 88-458-1295-2

Statistiche giudiziarie penali

anno 2003

Annuari, n. 12, edizione 2005
pp. 344; € 32,00
ISBN 88-458-1289-8

CONTI NAZIONALI

Contabilità nazionale

Tomo 1 - Conti economici nazionali - Anni 1992-2003

Annuari, n. 9, edizione 2005

pp. 236; € 22,00
ISBN 88-458-0862-9

I conti economici nazionali

per settore istituzionale:

le nuove stime secondo il Sec95

Metodi e norme, n. 23, edizione 2005
pp. 336; € 32,00
ISBN 88-458-0884-X



Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione

anni 1999-2004

Informazioni, n. 23, edizione 2005

pp. 134+1 cd-rom; € 17,00

ISBN 88-458-1288-X

LAVORO

I laureati e il mercato del lavoro (*)

Inserimento professionale dei laureati
Indagine 2004

Informazioni, n. 14, edizione 2006

pp. 144+1 cd-rom; € 18,00

ISBN 88-458-1336-3

Forze di lavoro

Media 2004

Annuari, n. 10, edizione 2005

pp. 164; € 17,00

ISBN 88-458-1318-5

Lavoro e retribuzioni

anno 2001

Annuari, n. 7, edizione 2005

pp. 236+1 cd-rom; € 25,00

ISBN 88-458-0879-3

Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese

Metodi e norme, n. 29, edizione 2006

pp. 92; € 10,00

ISBN 88-458-1328-2

La rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione

Metodi e norme, n. 32, edizione 2006

pp. 208; € 22,00

ISBN 88-458-1357-6

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche
anno 2003

Annuari, n. 6, edizione 2006

pp. 180+1 cd-rom; € 21,00

ISBN 88-458-1317-7

Gli stranieri nella rilevazione sulle forze di lavoro

Metodi e norme, n. 27, edizione 2006

pp. 76; € 9,00

ISBN 88-458-1323-1

PREZZI

Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2005

Informazioni, n. 21, edizione 2006

pp. 168; € 17,00

ISBN 88-458-1351-7

AGRICOLTURA

Statistiche dell'agricoltura

anni 2001-2002

Annuari, n. 49, edizione 2006

pp. 356; € 32,00

ISBN 88-458-1334-7

INDUSTRIA

Gli acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali

anno 2003

Informazioni, n. 4, edizione 2006

pp. 44+1 cd-rom; € 15,00

ISBN 88-458-1321-5

Classificazione delle forme giuridiche delle unità legali (*)

Metodi e norme, n. 26, edizione 2005

pp. 140; € 10,00

ISBN 88-458-1307-X

Conti economici delle imprese (*)

anno 2002

Informazioni, n. 17, edizione 2006

pp. 138+1 cd-rom; € 19,00

ISBN 88-458-1345-2

Produzione e caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica

anni 2003-2004

Informazioni, n. 24, edizione 2006

pp. 92+1 cd-rom; € 15,00

ISBN 88-458-1358-4

La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento

Statistica per trimestri - Anno 2003

Informazioni, n. 21, edizione 2005

pp. 56+1 cd-rom; € 14,00

ISBN 88-458-0903-X

Statistica annuale della produzione industriale

anno 2003

Informazioni, n. 5, edizione 2006

pp. 52+1 cd-rom; € 15,00

ISBN 88-458-1322-3

La ricerca e sviluppo in Italia (*)

Consuntivo 2002

Previsioni 2003-2004

Informazioni, n. 2, edizione 2006

pp. 136; € 14,00

ISBN 88-458-1315-0

SERVIZI

Classificazione delle forme giuridiche delle unità legali (*)

Metodi e norme, n. 26, edizione 2005

pp. 140; € 10,00

ISBN 88-458-1307-X

Conti economici delle imprese (*)

anno 2002

Informazioni, n. 17, edizione 2006

pp. 138+1 cd-rom; € 19,00

ISBN 88-458-1345-2

Trasporto merci su strada

anno 2003

Informazioni, n. 10, edizione 2005

pp. 56+1 cd-rom; € 14,00

ISBN 88-458-0878-5

Statistiche dei trasporti

anni 2002-2003

Annuari, n. 4, edizione 2005

pp. 284; € 22,00

ISBN 88-458-0890-4

Statistiche del trasporto aereo

anno 2003

Informazioni, n. 6, edizione 2006

pp. 44+1 cd-rom; € 15,00

ISBN 88-458-1325-8

La ricerca e sviluppo in Italia (*)

Consuntivo 2002

Previsioni 2003-2004

Informazioni, n. 2, edizione 2006

pp. 136; € 14,00

ISBN 88-458-1315-0

I viaggi in Italia e all'estero nel 2004 (*)

Informazioni, n. 15, edizione 2006

pp. 94+1 cd-rom; € 15,00

ISBN 88-458-1339-8

COMMERCIO ESTERO

Commercio estero e attività internazionali delle imprese 2005

1. Merci, servizi, investimenti diretti

2. Paesi, settori, regioni

+ *L'Italia nell'economia internazionale*

Rapporto ICE 2005-2006 + 1 cd-rom

+ Sintesi del Rapporto ICE

Annuari, n. 8, edizione 2006

pp. 368 + 432 + 616 + 46

€ 100,00 (in cofanetto)

ISBN 88-458-1353-3

PRODOTTI CENSUARI

5° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA 22 OTTOBRE 2000

Caratteristiche strutturali delle aziende agricole

Fascicolo nazionale; € 25,00
Fascicoli regionali; € 22,00
Fascicoli provinciali; € 22,00

Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole

Fascicolo nazionale; € 20,00
Fascicoli regionali; € 14,00

Organizzazione e atti del 5° Censimento generale dell'agricoltura

pp. 152; € 14,00; ISBN 88-458-1287-1

APPROFONDIMENTI TEMATICI

La coltivazione della vite in Italia

Volume I - Caratteristiche generali
pp. 300; € 26,50; ISBN 88-458-1280-4
Volume II - Vitigni
pp. 248; € 22,00; ISBN 88-458-1281-2

La donna in agricoltura

pp. 316; € 14,00; ISBN 88-458-1284-7

Le imprese agricole

pp. 338; € 22,00; ISBN 88-458-1283-9

Le infrastrutture delle aziende agricole

pp. 150; € 11,50; ISBN 88-458-1279-0

La zootecnia in Italia

pp. 380; € 26,50; ISBN 88-458-1282-0

14° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI - 21 OTTOBRE 2001

Primi risultati

pp. 300+1 cd-rom; € 25,00; ISBN 88-458-0689-8

Per gli utenti che acquistano oltre 10 volumi dei **PRODOTTI CENSUARI** è previsto uno sconto del 25%.

Popolazione legale

pp. 312+1 cd-rom; € 27,00; ISBN 88-458-1069-0

Struttura demografica e familiare della popolazione residente - Italia

pp. 294+1 cd-rom; € 32,00; ISBN 88-458-1388-6

Struttura socioeconomica e condizione abitativa della popolazione residente - Italia

pp. 226+1 cd-rom; € 25,00; ISBN 88-458-1538-2

Popolazione residente e abitazioni nelle province italiane

Fascicoli provinciali; +1 cd-rom; € 19,00/27,00

Popolazione residente e abitazioni nelle regioni italiane

Fascicoli regionali; +1 cd-rom; € 27,00

Popolazione residente e abitazioni nei grandi comuni italiani

+1 cd-rom; € 17,00/19,00

I documenti - Conoscere il censimento

pp. 628+1 cd-rom; € 50,00; ISBN 88-458-1536-6

APPROFONDIMENTI TEMATICI

Gli stranieri in Italia: analisi dei dati censuari

pp. 248; € 20,00; ISBN 88-458-1537-4

8° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI 22 OTTOBRE 2001

Imprese, istituzioni e unità locali

Fascicolo nazionale; € 31,50
Fascicoli regionali; € 22,00
Fascicoli provinciali; € 14,00

Distretti industriali e sistemi locali del lavoro 2001

pp.158+1 cd-rom; € 17,00; ISBN 88-458-1505-6

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI 2007

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni editate nel 2007, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, ad esclusione dei volumi inseriti nelle collane: Tecniche e strumenti, Essays, Quaderni del Mipa e Censimenti. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori", che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2007 compresi i volumi del Commercio estero. L'abbonamento all'area "Generale", infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno una copia del *Rapporto annuale*. Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito www.istat.it, l'elenco 2005 e l'elenco 2006 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2005 e 2006.

Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.

WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali e internazionali. Attraverso il catalogo on line della produzione editoriale è possibile acquisire tutte le informazioni relative ai prodotti a partire dalle edizioni 2000.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

ISTAT - Direzione centrale per la diffusione dell'informazione statistica ed il supporto alla produzione editoriale - PED/D
Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: marketing@istat.it

Modulo di richiesta pubblicazioni

Inviare questo modulo via fax al numero 064673.3477 oppure spedire in busta chiusa a:
Istituto nazionale di statistica - DCDE - Commercializzazione e Attività promozionali - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma
Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 064673.3278/79/80

Desidero ricevere le seguenti pubblicazioni:

Prezzo	Codice ISBN	Titolo
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Totale _____ Sconto (a) _____ Contributo spese di spedizione (€ 5,00) Importo da pagare _____

(a) Sconti e agevolazioni: il Sistan, gli Enti pubblici e le Università usufruiscono di uno sconto del 20% solo se sottoscrivono l'abbonamento direttamente con l'Istat.

DATI PER LA FATTURAZIONE

Ente/Cognome e Nome _____

Referente _____

Codice fiscale/ P. IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Indirizzo _____ CAP _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

DESTINATARIO DEI PRODOTTI (se diverso dai DATI PER LA FATTURAZIONE)

Ente/Cognome e Nome _____

Indirizzo _____ CAP _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO:

L'importo dovrà essere versato dall'acquirente, **dopo il ricevimento della fattura**, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, **indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente**. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RR, codice CIN K, codice anagrafico 63999228/j.

INFORMATIVA - I dati da lei forniti saranno utilizzati per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. 196/2003; essi non verranno utilizzati per finalità diverse da quelle indicate e saranno trattati esclusivamente dai dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma - tel. 064673.3266/68, fax 0646733477; responsabile del trattamento è il Direttore centrale per la diffusione dell'informazione statistica ed il supporto alla produzione editoriale, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs. 196/2003.

Data _____ Firma _____

PVSP07

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Prodotti e servizi".

ANCONA *Corso Garibaldi, 78*
Telefono 071/5013090 Fax 071/5013085

BARI *Piazza Aldo Moro, 61*
Telefono 080/5789317 Fax 080/5789335

BOLOGNA *Galleria Cavour, 9*
Telefono 051/6566111 Fax 051/6566185

BOLZANO *Viale Duca d'Aosta, 59*
Telefono 0471/414000 Fax 0471/414008

CAGLIARI *Via Firenze, 17*
Telefono 070/34998700-1 Fax 070/34998732-3

CAMPOBASSO *Via G. Mazzini, 129*
Telefono 0874/604854-8 Fax 0874/604885-6

CATANZARO *Viale Pio X, 116*
Telefono 0961/507629 Fax 0961/741240

FIRENZE *Via Santo Spirito, 14*
Telefono 055/2393311 Fax 055/2393335

GENOVA *Via San Vincenzo, 4*
Telefono 010/5849701 Fax 010/5849742

MILANO *Via Fieno, 3*
Telefono 02/806132214 Fax 02/806132205

NAPOLI *Via G. Verdi, 18*
Telefono 081/4930190 Fax 081/4930185

PALERMO *Via G. B. Vaccarini, 1*
Telefono 091/7290915 Fax 091/7290935

PERUGIA *Via Cesare Balbo, 1*
Telefono 075/5826411 Fax 075/5826484

PESCARA *Via Caduta del Forte, 34*
Telefono 085/44120511-2 Fax 085/4216516

POTENZA *Via del Popolo, 4*
Telefono 0971/377211 Fax 0971/36866

ROMA *Via Cesare Balbo, 11/a*
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

TORINO *Via Alessandro Volta, 3*
Telefono 011/5166758-64-67 Fax 011/539412

TRENTO *Via Brennero, 316*
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

TRIESTE *Via Cesare Battisti, 18*
Telefono 040/6702558 Fax 040/6702599

VENEZIA-MESTRE *Corso del Popolo, 23*
Telefono 041/5070811 Fax 041/5070835

La Biblioteca centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

E a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano

ROMA *Via Cesare Balbo, 16* Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

E-mail: biblio@istat.it

Orario: Piano secondo da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00



Pubblica amministrazione

Le cooperative sociali in Italia

Anno 2003

Il volume presenta i risultati della seconda rilevazione sulle cooperative sociali iscritte nei registri regionali e provinciali al 31 dicembre 2003 ai sensi della legge 381 del 1991.

La pubblicazione è articolata in due parti. Il primo capitolo è dedicato all'analisi delle caratteristiche strutturali delle cooperative sociali, della loro distribuzione regionale e della classificazione per tipologia; il secondo tratta le risorse umane, esamina la base sociale e le tipologie di personale impiegato; il terzo analizza i dati relativi alle risorse economiche e il quarto le attività svolte, i servizi offerti e gli utenti serviti. La seconda parte contiene le tavole statistiche con i dati relativi alle principali variabili per provincia. Completano il volume il glossario e il questionario di rilevazione.

È allegato un cd-rom che contiene, in formato Excel, le tavole presenti nel volume.

210120060300000005

€ 19,00

ISBN 978-88-458-1375-7

